anno XLIX n. 26 150 lire
25 giugno/1° luglio 1972
RADIOCORRIERE TV
Come è stata scelta la canzone per l'estate
Vanna Brosio alla TV in «Adesso musica»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 26 - dal 25 giugno al 1° luglio 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Vanna Brosio, presentatrice con Nino Fuscagni della rubrica d'informazione musicale Adesso musica, *in onda il venerdì sera. La bionda ragazza torinese prima di questa esperienza televisiva era conosciuta come cantante.* Adesso musica *ospita nella trasmissione di venerdì 23 giugno le rivelazioni del concorso* Un disco per l'estate, *che si è appena concluso a Saint-Vincent (foto di Barbara Rombi)*

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE *al direttore*

Chissà chi lo sa

« *Egregio direttore, a* Chissà chi lo sa?, *gli esperti hanno " suggerito " e fatto ripetere al presentatore Febo Conti due grossi errori e cioè: 1) la definizione ritenuta giusta per " Tratturi " è stata quella di " sentieri di montagna ". Basta solo aprire il più modesto vocabolario italiano, per rendersi conto di quanto ciò sia inesatto. Infatti i " Tratturi " o " Trazzere " sono in realtà delle piste, molto larghe, anche erbose, che vanno dalle Maremme o dal Tavoliere alle montagne d'Abruzzo e che, nei tempi passati, servivano alla " transumanza " dei grandi greggi di pecore, che, con l'alternarsi delle stagioni, si recavano a " svernare " nelle Maremme o in Puglia e ad " estivare " (o " monticare ") in Abruzzo. Ora, è vero che per raggiungere gli alti pascoli abruzzesi, le pecore dovevano anche percorrere, nell'ultimo tratto, strade su terreni scoscesi, ma queste non hanno nulla a che vedere con i tratturi veri e propri, che restano le grandi arterie congiungenti i due punti terminali, cioè le Regioni di partenza e di arrivo. Provi lei — parlando con un montanaro di Aosta o delle Dolomiti — a definire un sentiero alpino col nome di tratturo e vedrà il divertito stupore del suo interlocutore! 2) Alla domanda, fatta alle ragazze di Matera, quali siano le regioni confinanti con l'Umbria, esse hanno risposto: " la Toscana, il Lazio e le Marche "; al che Febo Conti ha replicato: " Mi dispiace, ragazze, avete sbagliato, ci sono anche gli Abruzzi ". Invece, le ragazze di Matera avevano pienamente ragione, giacché gli Abruzzi, " oggi ", non costituiscono affatto regione di confine con l'Umbria. Quanto asserito dagli " esperti " a mezzo di Febo Conti sarebbe stato esatto alcuni anni fa, allorché l'Umbria — costituita da un'unica provincia: quella di Perugia — comprendeva territorialmente quelle che, nel 1923, sono divenute le province di Terni e Rieti. Oggi è quest'ultima provincia, che però fa parte del Lazio, a confinare con gli Abruzzi, tagliando fuori l'attuale territorio umbro, cui appartengono soltanto le province di Perugia e Terni.*

Il fatto non ha avuto conseguenze in quanto la squadra di Matera ha superato, nelle " domande brucianti ", l'avversaria; ma cosa sarebbe accaduto in caso di parità, o — peggio — di inferiorità per un solo punto? A parte questa considerazione, di carattere puramente sportivo, resta il fatto della errata cognizione che viene fornita a menti giovani, aperte all'apprendere, che tale errore possono portare impresso anche in seguito » (Pietro Brozzetti, direttore dell'Istituto di Zootecnia generale dell'Università di Perugia).

La fretta, e quindi le citazioni a memoria, giocano brutti scherzi a tutti, compresi gli esperti che forse non hanno controllare il vero significato di « tratturi » e le regioni che confinano con l'Umbria; e compreso lei, gentile lettore, che ha fatto istituire le province di Terni e di Rieti nel 1923 anziché nel 1927.

Per il resto ha ragione. I « tratturi » non sono sentieri di montagna ma piste per la transumanza. « E vanno pel tratturo antico al piano, quasi per un erbal fiume silente... », così dice D'Annunzio dei suoi pastori abruzzesi.

La parola « tratturo » non è però del tutto ignota ai settentrionali. Solo che con essa intendono un impianto fisso per la pesca nelle acque dolci. E' abbastanza comune nella valle del Po e nel Veneto. La radice dei due vocaboli è probabilmente la medesima, dal latino « trahere, tractus ». Nel Medio Evo si usava la parola « tracturus » per indicare sia una via che un fosso.

Soprani e contralti

« *Signor direttore, da molti e molti lustri mi infastidisce leggere ancora " il soprano, il mezzosoprano, il contralto... " anche da parte di scrittori molto colti ed altrettanto intelligenti. Ma se l'ultimo soprano di sesso maschile l'ho ascoltato in S. Pietro la mattina del Venerdì Santo del lontanissimo 1914!...*

Dopo di allora, dappertutto, soprani e contralti furono sempre donne.

Allora io dico: la soprano Caniglia, la mezzosoprano Simionato, la contralto Elmo, ecc. Sono io a sbagliarmi? » (Domenico Tavernese - Roma).

La materia sulla quale lei mi interroga è in effetto controversa. « Col nome maschile di soprano», si legge nella Grammatica Italiana di Battaglia e Pernicone, « che in realtà è un aggettivo sostantivato (soprano deriva da sopra e significa che sta sopra, che sta in alto), si indica nel linguaggio musicale chi ha voce di soprano, cioè col registro più alto, in contrapposto a basso che si dice di chi ha voce col registro più basso. Nel linguaggio comune c'è la tendenza a dire la soprano, la mezzosoprano, la contralto, ma il corretto uso richiede il maschile: Il soprano Toti Dal Monte; oggi non ci sono più i grandi soprani di una volta », eccetera. Un altro linguista, il Satta, interviene col dire che « prima o poi

segue a pag. 4

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

avrà la meglio il femminile la soprano che già appare sempre più frequente sui giornali; e ciò per l'imbarazzo delle concordanze che costringe ad artifizi: se una sentinella baffuta ci lascia indifferenti in qualche modo, dispiace dire che il soprano è biondo o si è fidanzato con un ingegnere ».

Per concludere: l'articolo maschile è più corretto, ma se le provoca fastidio può tranquillamente ricorrere al femminile.

A proposito di archeologia

« *Gentile direttore, leggo la sua rivista da diversi anni e seguo i programmi radiofonici più di quelli TV; i culturali, soprattutto. Ho rilevato con rincrescimento che assai raramente si parla di archeologia sia sulla sua rivista sia nelle varie rubriche tipo* Classe unica, L'Approdo, Piccolo pianeta, *ecc. Solo in quest'ultima ho ascoltato un breve resoconto di neanche sette minuti sulla città di Sibari (circa un anno fa) e una lettura sul rinvenimento di una perduta città romana in Campania (circa sei mesi fa). Due in un anno non è molto. Del rinvenimento della cosiddetta tomba di Enea a Pratica di Mare neppure un rigo, del ritrovamento delle catacombe di S. Callisto non una parola, della casa di Polibio scavata da poco a Pompei non un cenno, del progettato parco archeologico di Tarquinia (il primo nel mondo) non un accenno. E mai un cenno sui numerosi scavi che procedono in Italia con notevoli scoperte che interessano la nostra storia e la nostra civiltà. E' stato fondato l'Archeo Club Italiano ma la radio non si è fatta viva su questo avvenimento così importante. Eppure il nostro turismo si basa essenzialmente sull'attrazione che i monumenti del passato e i nostri musei archeologici esercitano sugli stranieri. Basti pensare ai grandi complessi di Pompei, Paestum, Cerveteri, Tarquinia, Ostia, Agrigento, Selinunte, Sibari, Feronia, Ercolano, Baia...*

Come mai questo disinteresse per un argomento così importante a livello internazionale? Perché non si parla più spesso dei fatti dell'archeologia sul Radiocorriere TV *e alla radio? Perché non c'è un programma dedicato a questa materia così affascinante e che interessa diecine di migliaia di persone? Vorrei tanto che la radio contribuisse a sensibilizzare l'opinione pubblica su questo argomento con letture, resoconti, conferenze, serie di lezioni o qualsivoglia informazione. Sono certo che un programma che spiegasse semplicemente le cose ai radioascoltatori avrebbe un successo notevole* » (Fabio Chiarenti Cattani - Roma).

Gentile lettore, le sue considerazioni colte e qualificate ci inducono a darle una risposta che non la lascerà soddisfatto, ma che avrà almeno lo scopo di farle comprendere che non si tratta, da parte dei « programmisti » radiofonici, di una immotivata discriminazione nei confronti di determinati programmi, sebbene di una scelta necessaria, specie dopo l'avvento della televisione.

Infatti, se lei avesse un analogo amore per la pittura avrebbe notato che programmi radiofonici dedicati ai nostri grandi artisti antichi e moderni sono, del pari, quasi del tutto assenti. Questa apparente discriminazione deriva dalla constatazione oggettiva che programmi di un certo tipo, in cui il fatto visivo prevale nettamente sulla parola, non sono più funzionali né accettabili da un pubblico che, caso mai, è in condizioni storiche e di fatto atte a far percepire, eventualmente, la sola immagine senza commento.

In altre parole, la « visione », ormai tanto diffusa, ha sconsigliato e, comunque, scoraggia la messa in onda sistematica di tutti quei programmi in cui il parlato sia sussidiario all'immagine, ad eccezione di ipotesi che fanno capo a due distinti filoni: *a*) la tradizione, perché è indubbio che non si possono sopprimere le trasmissioni di commedie radiofoniche anche se un discorso analogo può essere in parte ripetuto anche per questo genere di programmi; *b*) l'attualità, perché una impresa, ad esempio, come quella spaziale, dove certamente il fatto visivo prevale sulla parte parlata, impone, se non altro, un dovere di informazione che può anche prescindere da criteri più strettamente tecnico-funzionali.

L'ultima lettera

« *Egregio direttore, il 2 maggio scorso abbiamo ascoltato un disco " parlato " nella rubrica* Voi ed io *presentata da Rossano Brazzi. E' nata una discussione fra noi (siamo due fratelli appassionati di musica leggera) sull'attore che recitava: io sostengo che era Enrico Maria Salerno e mio fratello dice invece che si trattava di Alberto Lupo o di Giuffrè. Ne è nata una piccola scommessa: vorremmo sapere chi dei due ha ragione e conoscere il titolo del brano. Ah, dimenticavo: la musica di sottofondo è di Brahms* » (Carlo e Mario Binni - Roma).

Nessuno dei due ha vinto la scommessa: si tratta del disco *L'ultima lettera* (Edizioni Vedette) e la voce è di un giovane attore: Enrico Lazzareschi.

Vuoi vedere che tocca a me pagare il conto? . . . Tutti gli altri clienti se ne sono già andati. E il cameriere mi guarda proprio male. Ma che colpa ce n'ho io se non sono più capace di trovare il mio padrone? Da quando in casa c'è quella saponetta che ha addirittura tre deodoranti, non uno solo, io il mio padrone non lo riconosco nemmeno se ci sbatto il naso contro. E così adesso è lui in giro che mi cerca. Voi dite che mi troverà? . . . (però se mi trova e riesco a tornare a casa, sono così arrabbiato che io me la mangio la saponetta Pamir . . . parola di barboncino!)

5 MINUTI INSIEME

Gonna-uomo

ABA CERCATO

« Sono un uomo di media età, nei periodi estivi mi starebbe molto a cuore indossare la gonna come usano gli scozzesi; vorrei perciò sapere se vestire in questo modo è permesso dalla legge qui in Italia o se posso avere delle noie dagli agenti di polizia » (A. B. - Parma).

Non è penalmente perseguibile colui che indossa la gonna, ma, se fossi in lei, ci penserei bene prima di uscire in queste condizioni. E' vero che le donne usano pantaloni, cravatte e altri capi di vestiario una volta prettamente maschili e che perciò, in teoria, gli uomini potrebbero portare la gonna, ma il guaio è che da noi di scozzesi se ne vedono ben pochi e penso che una sua passeggiata per il centro di Parma così abbigliato possa, se non altro, destare curiosità. Per evitare il « se non altro » cerchi magari di non accompagnare la gonna con accessori vistosi; le sconsiglio per esempio le scarpe tipo ortopedico anche se quest'anno vanno tanto di moda. Il guaio è che lei non è un turista di fronte al quale siamo sempre disposti a chiudere non uno ma tutti e due gli occhi: sa, il turismo è una delle maggiori fonti di reddito dell'economia italiana.

Comunque, se l'attenzione che sicuramente le dedicheranno i suoi concittadini la lascia completamente indifferente, faccia pure; mi auguro solo che lei non pesi intorno al quintale e non sia alto un metro e cinquanta: cerchi di capire, anche l'occhio vuole la sua parte.

L'anima di Ranieri

« Mi rivolgo a lei perché spero che si possa porre fine ad una lunga discussione. Ecco in breve il quesito: vorrei sapere se nella canzone Via del Conservatorio *cantata da Massimo Ranieri si dice: dentro di te la musica un'anima è, oppure: la musica un'anima ha »* (Una genovese).

Spero non abbiate continuato a discutere in attesa di una mia risposta, altrimenti se era già lunga la polemica ora sarà diventata lunghissima. Il bravo Massimo Ranieri dice: dentro di te la musica un'anima è.

Ma ora i vincitori non dicano impietosamente « te lo avevo detto »: è una frase scontata.

Arte Drammatica

« Che cosa bisogna fare per poter essere ammessi a frequentare l'Accademia di Arte Drammatica? ». Questa in sintesi la domanda che mi viene posta da alcuni giovani lettori, tra cui Barbara di Vittoria, Piero di Torino e Piero di Manduria.

L'Accademia di Arte Drammatica « Silvio D'Amico » si trova a Roma in via Quattro Fontane 20. Per essere ammessi non è necessario un titolo di studio, bisogna però sostenere un esame di recitazione e dizione, inoltre una prova scritta di cultura storico-letteraria inerente al mondo dello spettacolo. E' obbligatorio frequentare l'Accademia tutti i giorni, mattino e pomeriggio; non si possono perciò avere impegni di lavoro a orario fisso. Per il corso di recitazione il limite di età è: per le donne dai 16 ai 22 anni; per gli uomini dai 20 ai 27 anni. Al corso di regia possono partecipare sia gli uomini sia le donne che abbiano compiuto i 20 anni e che non abbiano superato i 27. Il corso dura 3 anni durante i quali non si sostiene nessuna spesa per i libri di testo; l'Accademia è provvista di una fornitissima biblioteca. Gli allievi ammessi a frequentare i corsi godranno di un presalario di 75 mila lire per i residenti fuori Roma e di 35 mila lire per coloro che abitano a Roma.

Il brano di Foà

« Le sarei grata se volesse pubblicare sul Radiocorriere TV *il brano letto da Arnoldo Foà nella trasmissione* Omaggio a Giuseppe Verdi *(*Ode a Giuseppe Verdi *di Gabriele d'Annunzio). Ci terrei moltissimo »* (Mirta Bertolino - Torino).

« Dove potrei trovare il testo integrale dell'ode che Gabriele d'Annunzio scrisse per la morte di Giuseppe Verdi? » (Pia e Ida Vicentini - Vicenza).

Non mi è possibile pubblicare *Per la morte di Giuseppe Verdi*, perché l'ode è troppo lunga, comunque il brano che vi interessa è contenuto nell'*Elettra* (volume edito da Mondadori, BMM 135) oppure nelle *Laudi* (sempre Mondadori, in 5 volumi).

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Al Palais de Chaillot, uno dei maggiori teatri pubblici francesi, il nuovo direttore Jack Lang ha portato la rivoluzione. Al posto degli spettacoli tradizionali propone cicli di spettacoli sulla vita d'oggi, al posto del vecchio arredamento mette quadri, sculture, fotografie, che cambiano di volta in volta, a seconda dell'argomento trattato. Uno dei prossimi cicli di spettacoli sarà dedicato al bambino nel mondo di oggi.

Gli abbracciabili

Di plastica, gonfiabili, grandi all'incirca come un bambino: sono gli « Huggables » (letteralmente « gli abbracciabili »), i nuovi personaggi che popolano le scuole materne americane. Sono ventisei, come le lettere dell'alfabeto inglese, ed ognuno di loro ha il nome di una lettera dell'alfabeto, che porta raffigurata sul suo corpo. Non solo, ma anche le caratteristiche di ciascuno corrispondono al suono che gli dà il nome. Il Signor F, ad esempio, ha dei grandi « piedi buffi » (in inglese « funny Feet »), mentre il Signor H ha un « aspetto orribile » (in inglese « horrible Hair »). Le consonanti sono personaggi maschili, le vocali personaggi femminili. Sono naturalmente a tutto tondo, e aiutano i bambini a riconoscere i suoni, comporre le parole, sillabarle e a discuterne insieme il significato. Ma possono anche essere usati per nascondere nel loro morbido corpo la timidezza o il pianto, per sedercisi su e magari per giocarci a palla. Nuovi amici, insomma, per imparare a leggere e a parlare giocando.

C'era una volta

C'era una volta nella foresta è un libro di Barbara Ker Wilson edito da Mondadori, che raccoglie cinquantasette favole di animali. Alcune sono addirittura di Esopo, altre dei Grimm, altre sono fiabe popolari di vari Paesi, dall'Africa all'Asia, all'America. Particolarmente belle le illustrazioni, tutte a colori, di Mirko Hanak.

Azione gioventù per la natura

Un'« Azione Gioventù per la Natura » è stata decisa dai club aderenti all'AIT (« Alliance Internationale du Tourisme) in adesione alla campagna permanente attuata dal Consiglio d'Europa. La AIT ha emesso per l'occasione una speciale tessera che riporta sul retro un impegno e un decalogo. Vi si legge: « Convinto che sia necessario ed urgente intervenire come giovane europeo, dichiaro di voler prendere parte all'azione destinata alla salvaguardia della natura e mi impegno: 1) a rispettare le piante e i fiori selvatici, così come le coltivazioni e gli ambienti naturali; 2) a rispettare i boschi e le foreste e ad osservare attentamente le misure atte a prevenire gli incendi; 3) a conoscere e a proteggere gli uccelli; 4) a riconoscere il diritto alla sopravvivenza per gli animali selvatici e a proteggere le specie in via di estinzione; 5) a non inquinare sorgenti, corsi d'acqua, laghi o spiagge marine; 6) a non lasciare accumulare i rifiuti e a prendere parte ad eventuali operazioni per la loro eliminazione; 7) a non turbare il silenzio della natura; 8) a prestare particolare attenzione alle risorse naturali, ai luoghi storici e antichità archeologiche, ecc.; 9) a illuminare coloro che avessero idee errate su questi problemi o li ignorassero; 10) a sostenere attivamente ogni iniziativa destinata alla salvaguardia dell'ambiente ».

Cori di bambini

Si è concluso a Prato il secondo concorso nazionale per cori di voci bianche, promosso dalla Società Corale Guido Monaco. Sedici cori di ragazzi, tutti minori di quattordici anni, scelti attraverso una lunga selezione, sono giunti a Prato per l'occasione da vari centri dell'Italia settentrionale e dell'Italia centrale: dalla Val d'Aosta e da Cortina d'Ampezzo, da Trento, da Brescia, da Cologno Monzese, da Vicenza e da Trieste, oppure da Pisa, da Lucca, da Fermo o da Frosinone. Molti indossavano il costume locale. Una giuria, costituita da Valentino Bucchi, Luigi Colacicchi, Paolo Fragapane, ha assegnato il Primo Premio al coro dei Minipolifonici di Trento diretto da Nicola Conci. Al secondo posto il Complesso dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Pablo Colino. Al terzo posto, ex aequo, il Coro della scuola media statale di Darfo (Brescia) diretto da Rino Chiminelli e il Coro di Parma diretto da Antonio Burzoni. A tutti comunque sono stati dati una coppa e un diploma.

Lo sconto famiglia

Se la vostra famiglia è composta di almeno 4 persone, può ottenere dalle Ferrovie dello Stato uno sconto speciale del 40% sul prezzo del biglietto. Se è scomposta di più di 4 persone, lo sconto è maggiore: sempre del 40% per i primi quattro componenti della famiglia, del 50% per gli altri. Per ottenere lo sconto famiglia basta presentare alla biglietteria uno stato di famiglia rilasciato da non più di tre anni. Il biglietto cumulativo così acquistato ha una validità di trenta giorni se si tratta di un viaggio in Italia, e di 60 giorni se è di andata o ritorno dall'estero.

Teresa Buongiorno

DISCHI CLASSICI

Liszt e Schumann

E' uscito un microsolco « Deutsche Grammophon » in cui sono riunite la *Sonata in si minore* di Liszt e la *Sonata n. 2 in sol minore op. 22* di Schumann. L'interpretazione è affidata a una notissima pianista d'oggi: Martha Argerich. Un esperto di discografia, il francese Jacques Lory, segnala nella sua *Guida dei dischi* (un manuale di consultazione serio e attendibile) le esecuzioni lisztiane di Rubinstein e di Cziffra. Per Schumann, invece, indica i nomi di Alexis Weissenberg e di Svjatoslav Richter. Vi sono, tuttavia, altre edizioni delle due opere citate: e mi sembra che meritino interesse i dischi con Clifford Curzon e con il giovane Andre Watts i quali si accostano alla *Sonata* di Liszt con intelligente impegno. Fra Cziffra e Rubinstein la scelta non è facile: comunque preferisco personalmente l'esecuzione lisztiana del primo, anche se il vecchio e glorioso Artur ha ben altra sensibilità. Fra Richter e Weissenberg, invece, nessun dubbio: Richter.

E veniamo alla Argerich. Delle sue doti di virtuosa della tastiera ho parlato più volte anche in questa sede, ripetendo d'altronde un giudizio inoppugnabile. Mani meravigliose, quelle della Argerich, e basti ascoltare in questa sua incisione discografica, non dico le pagine tempestose dell'opera lisztiana, ma il finale della *Sonata* di Schumann, in cui il termine « virtuosismo », così spesso assunto nel senso limitativo e mortificante di mera « bravura », riconquista il suo significato più nobile e alto. Ma quel che vorrei sottolineare qui è la capacità della Argerich di « costruire » le due *Sonate*, di modellarle cioè con mano da scultore. Le strutture formali delle composizioni appaiono in piena evidenza; il pensiero musicale degli autori è seguito e rivelato nella sua piena autenticità: mai una concessione all'enfasi o alla minuzia leziosa. Davvero può dirsi che quest'annata discografica, per quel che riguarda le interpretazioni pianistiche, è assai ricca e soddisfacente. Il disco Argerich è lodevole anche per la fattura tecnica, tenendo conto della difficoltà di incidere il suono del pianoforte. Questo è il numero di vendita della nuova pubblicazione: 2530193.

Scarlatti riscoperto

Alla « Ri. Fi. » dev'essere attribuito il merito di una nuova pubblicazione che si pone fra quelle interessanti di questa ricca annata discografica. Il microsolco, in versione stereo, comprende due « cantate » per soprano, archi e basso continuo di Alessandro Scarlatti: *Bella madre de' fiori* e *Nacqui a' sospiri e al pianto*. L'interpretazione è affidata al soprano Maria Luisa Zeri, ai violinisti Angelo Stefanato e Matteo Roidi, al violoncellista Bruno Morselli. Al clavicembalo il maestro Luciano Bettarini il quale è il primo artefice di questa validissima impresa artistica. Il Bettarini, infatti, è lo scopritore, il revisore e il realizzatore di queste bellissime composizioni contenute in un volume manoscritto conservato nella Biblioteca del Conservatorio « Luigi Cherubini » di Firenze, e oggi edite nella « Collezione Settecentesca Bettarini » dalla « Nazionalmusic » di Milano.

Si tratta di pagine in cui circola ardente il soffio della ispirazione: ariosa musica nella quale risuona la inesprimibile dolcezza dei più puri, più alti accenti scarlattiani, con quei recitativi che acquistano vibrazione e respiro mentre si innalzano all'« arioso » e con quelle « arie » che sono perfetti modelli di bellezza e di stile per sovrana armonia di struttura e di architettura, per novità di immagini, per eleganza e chiarità di scrittura. Con mano espertissima il revisore (il quale si dedica da tempo agli studi sul '700 e, fra l'altro, ha vinto nel 1953 il primo premio nel Concorso nazionale indetto dalla « Scarlatti » di Napoli per la migliore revisione e realizzazione di antiche musiche italiane con la « cantata » *Bella madre de' fiori*) è riuscito a entrare nel segreto dell'arte scarlattiana, a respirare nella sua aria: e così ha conferito, nel segno del più avvertito rigore stilistico, il colore giusto e vero a entrambe le composizioni. Si nota in quest'esecuzione, il cui merito principale spetta al Bettarini, quell'incessante « cercare in profondo » che si trasforma a ogni passo in forza espressiva, in finezza di gusto, in delicatezza di sfumature dinamiche e agogiche.

Il soprano Maria Luisa Zeri si è accostata alle due « cantate » avvertendone tutto il valore e perciò riuscendo a coglierne i segreti di bellezza. Finissime modulazioni, dosatissimi accenti, partecipazione piena e continua, senza scadimenti, allo spirito del testo. Ciò che ho particolarmente apprezzato nella cantante è la sua capacità di mantenere alla pagina la sua limpidezza senza tuttavia raggelarla e mortificarla, come avviene assai spesso allorché gli interpreti d'oggi affrontano il repertorio antico e s'illudono di garantirne lo stile attraverso una malintesa severità d'espressione che impoverisce la pagina e la rende più scialba e pallida. Qui, invece, la musica risulta accentuata e passionata: ma gli slanci e gli abbandoni espressivi, opportunamente dosati, non tolgono fermezza al linguaggio e non rompono la linea architettonica dell'opera. E' chiaro che tali slanci e tali abbandoni si generano d'un superiore equilibrio interpretativo attento a cogliere, nella pagina vagamente atteggiata, i segni di una fantasia fervida e splendente qual è quella del sommo Alessandro Scarlatti.

Sotto il profilo tecnico, il microsolco è decoroso, ma non di più. Reca la sigla di vendita RFL-ST 14050. Si avverte, nel retro busta, la mancanza di un qualsiasi cenno illustrativo. Versione, come ho detto all'inizio, stereo.

Laura Padellaro

Sono usciti:

- Alexander Scriabin: *Sonate per pianoforte num. 4-10* (pianista Roberto Szidon). « Deutsche Grammophon Gesellschaft », 2707053 stereo.
- Ludwig van Beethoven: *Quartetti per archi: N. 10 in mi bemolle maggiore op. 74 « delle arpe » - N. 11 in fa minore op. 95 « serioso »*. (Quartetto Italiano). « Philips », 6500180 LY stereo.

DISCHI LEGGERI

Un chitarrista

JEFF BECK

Jeff Beck, il famosissimo ex degli Yardbirds che nel '70 un incidente stradale aveva costretto all'immobilità per due anni, dopo averci dato due long playing (*Truth* e *Beck-Ola*) davvero pregevoli con una formazione di cui facevano parte Mick Waller ed il grande Rod Stewart, è ritornato al lavoro. Tuttavia, come capita spesso a chi rimane a lungo a riposo, ha dovuto ricominciare tutto daccapo dopo essere riuscito a mettere insieme una nuova formazione che non è brillantissima, ma che riesce comunque a tenere il passo con lui e ad assecondarlo nel suo nuovo corso. Infatti Jeff, pur continuando a suonare la chitarra con l'impeto di un tempo, per trarne quel suono metallico e aspro che lo ha reso popolare, ha dovuto tener conto del revival del rock: cosicché molti stenteranno a riconoscere non già il suo strumento, ma lo stile che lo caratterizzava. In *Rough and ready* (33 giri, 30 cm. « EPIC »), c'è in verità poca rudezza e molto stile, sicché, piacevolissimo all'ascolto, il disco risulterà deludente per molti suoi fans di un tempo.

I nuovi Gens

I Gens hanno deciso di ricominciare tutto daccapo. Dopo la scomparsa di Bruno Gilberto, il chitarrista che era l'anima del complesso, sembrava volessero sciogliersi definitivamente, ma poi hanno trovato in Mauro un nuovo compagno che ha saputo ridare loro fiducia. Il quintetto siciliano si ripresenta con *Per chi*, versione italiana di *Without you* di Nillson che è stato un bestseller in Inghilterra, e con *Piccolo grande amore*. Il 45 giri è presentato dalla « Philips ».

Il Paganini del pop

Con Raymond Vincent c'è la certezza, non il rischio, di ripetersi. Questo giovane violinista classico, che dopo aver portato alla fama mondiale il complesso belga dei Wallace Collection, prosegue ora da solo la sua strada, ha sempre tentato di inserire la sua esperienza classica nel campo della musica leggera, riuscendo, come compositore, come solista e direttore d'orchestra, a raggiungere risultati di livello non comune. In *Metronomics* (33 giri, 30 cm. « Produttori Associati ») il suo obbiettivo si fa più ambizioso: inserire un quartet-

RAYMOND VINCENT

to a corde classico in una orchestra pop, con una formazione che è stata chiamata Queen Elisabeth Chapel. I pezzi, tutti composti, arrangiati e diretti da Vincent, costituiscono quanto di più nuovo si è potuto sentire in questi ultimi mesi e sono una controprova che il « Paganini del pop » ben merita la fama e i premi che gli sono stati assegnati un po' dovunque in Europa. I fraseggi classici si alternano e s'intrecciano con i ritmi del rock e del blues, dando risalto ai temi, molti dei quali ben orecchiabili. Un ottimo disco che serve, più di tanti discorsi, ad avvicinare i giovani alla musica classica.

Dalla Val d'Aosta

Sulla scena del canto corale, che va continuamente arricchendosi di nuovi gruppi, il Coro Penne Nere di Aosta occupa, per tradizione ed eccellenza di esecuzione, un posto d'onore. All'attivo del Coro, guidato da Guido Sportelli, sono già due long playing dedicati ai canti della Valle d'Aosta, cui s'aggiunge ora (33 giri, 30 cm. « Cetra ») un terzo album ricco di spunti d'interesse. Infatti questa volta il Coro Penne Nere affronta temi nuovi: alcuni canti piemontesi, alcuni tradizionali canti degli Alpini, un paio di canzoni slave, e due pezzi inediti scritti apposta per il gruppo: *Espoir*, che dà il titolo al disco, e *Complainte*. Ancora una volta e nonostante la diversità degli stili delle canzoni presentate, si scorge l'unità di intenti e di indirizzi del complesso il cui canto spontaneo non esclude raffinatezza di stile e sonorità di intensità profonda.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- DELIRIUM: *Haum!* e *Dubbio* (45 giri « Fonit » - SPF 31295). Lire 900.
- SERGIO ENDRIGO: *Angiolina* e *La prima compagnia* (45 giri « Cetra » - SP 1471). Lire 900.
- RICCHI E POVERI: *Pomeriggio d'estate* e *La figlia di un raggio di sole* (45 giri « Cetra » - SP 1473). Lire 900.
- STORMY SIX: *Sotto il bambù* e *Nicola fa il maestro di scuola* (45 giri « First » - FR 5057). Lire 900.
- RICCARDO DEL TURCO: *Uno, nessuno* e *La domenica ti penso di più* (45 giri « CGD » - 8014). Lire 900.
- I CAMALEONTI: *Tempo d'inverno* e *Grazie amore, grazie di cuore* (45 giri « CBS » - 8013). Lire 900.
- GLORIA GUIDA: *L'uomo alla donna non può dire di no* e *Pioggia nell'anima* (45 giri « CBS » - 8015). Lire 900.
- PIERO E I COTTONFIELDS: *Due delfini bianchi* e *Via Mazzini 31* (45 giri « Joker » - M 7122). Lire 900.
- TONY CUCCHIARA: *Malinconia* e *La storia di Marta* (45 giri « Joker » - M 7121). Lire 900.
- GOFFREDO CANARINI: *...e mi piaceva* e *Oh, come vorrei!* (45 giri « Joker » - M 7120). Lire 900.
- DON CHERRY: *Freedom come, freedom go* e *Have you ever been to Georgia* (45 giri « Monument » - MNS NP 74034). Lire 900.

IL MEDICO

L'ISTERISMO

Molte sono le opinioni sul significato clinico dell'isterismo ed altrettante le definizioni che ne sono state date. Qualcuno ha scritto che la definizione dell'isterismo non è stata e non sarà mai data e che la malattia isterismo non esiste; tuttavia non vi è medico che quotidianamente non veda almeno un caso di isterismo, una malattia « camaleontica », in quanto ama vestirsi di panni i più diversi e cangianti, che è senza dubbio di natura essenzialmente psichica.

Abbandonate la teoria uterina (donde il nome, in quanto isteros in greco significa utero) dell'eccesso di erotismo insoddisfatto e della mal tollerata continenza, e quella demoniaca delle invasate ed ossesse, non del tutto scomparse, l'isterismo assurse all'importanza di grande argomento clinico soltanto quando divenne oggetto di particolari ricerche eseguite alla Scuola della Salpêtrière, a Parigi. Si stabilì così l'esistenza di un particolare terreno costituzionale, il terreno isterico, e si comprese anche che può parlarsi di isterismo solo quando un fenomeno si può riprodurre o sopprimere per suggestione o per persuasione, donde il nome di pitiatismo con il quale viene spesso inteso il fenomeno isterico.

La costituzione isterica o isteroide o carattere isterico genera nell'individuo una particolare personalità morbosa, che si rivela sin dall'infanzia per una speciale impressionabilità e una esagerata suggestionabilità, che lo rendono stravagante, capriccioso, trasognato, pauroso, incapace di una protratta attenzione, mitomane, falso, bugiardo, simulatore e soprattutto egoista; caratteri questi più o meno manifesti a cui si associano spesso deformazioni della sessualità e difetto dei sentimenti morali. Spesso l'isterico nell'esteriorizzare questo complesso psichico assume atteggiamenti istrionici con reazioni esagerate e falsate agli stimoli della vita quotidiana. Sul palcoscenico della vita, l'isterico, per i suoi atteggiamenti, si trova molto spesso in primo piano e ciò corrisponde ad una sua volontà precisa con grave disappunto se il numero degli spettatori è scarso. Si tratta di individui scioccamente ambiziosi, di fatui, che ostentano un valore che non possiedono, di rodomonti, di Don Chisciotte, di ricercatori della popolarità ad ogni costo.

Vero è che esistono reazioni isteriche in soggetti del tutto normali: tutti i medici avranno conosciuto donne di buona condizione sociale, di sana educazione, di perfetto equilibrio mentale e provviste di notevoli freni inibitori le quali abbiano mostrato degli attacchi isterici tipici per un involontario abuso di alcool o in seguito a gravi ed improvvise emozioni.

La costituzione isterica subisce notevolmente l'influenza dell'ambiente e di tutti gli agenti esterni fisici e morali ed è l'ambiente che il più delle volte crea l'isterismo se trova la tendenza, il terreno favorevole e preparato.

Il carattere isterico è ereditario e congenito; l'isterismo ovviamente è favorito da molteplici eventi importanti per la vita di ciascun individuo: l'avvento della pubertà, il ciclo mestruale, la gravidanza, la menopausa, l'andropausa o menopausa maschile.

Una volta si credeva, infatti, che soltanto le donne fossero soggette alla malattia, ma il grande Charcot dimostrò per primo l'erroneità di questo concetto; tuttavia l'isterismo domina nel sesso femminile, il che si spiega per l'esuberanza in questo dell'affettività, dell'emotività e molto spesso di una sessualità contenuta e repressa.

Tra i sintomi psichici che l'isterismo può mostrare vanno ricordati lo stato di letargia, di sonno profondo che può durare anche mesi, durante i quali però l'isterico non si lascia mai morire di fame, consentendo che lo si imbocchi o svegliandosi al momento opportuno. Altri sintomi di isterismo sono gli stati di sonnambulismo o vigilambulismo, gli stati cosiddetti crepuscolari, gli stati stuporosi, vere e proprie « fughe » dalla realtà.

Sono descritti anche stati deliranti o con apparenza di delirio, che insorgono ad accessi e che si accompagnano molto spesso a movimenti convulsivi, a strane contorsioni, che ricordano episodi di vita vissuta o desiderata con riproduzione scenica dell'azione compiuta o che si vorrebbe compiere (come quella che rievoca un amplesso sessuale, per esempio). A volte le convulsioni si accompagnano a contrazione serrata di alcuni gruppi muscolari fino a simulare delle vere paralisi con disturbi visivi, acustici, dell'olfatto, del gusto.

A questi fenomeni va assimilato il cosiddetto « bolo isterico », cioè quella strana sensazione di « utero che va in gola » nella espressione popolare più volgare, qualche cosa cioè che sale dal basso ventre e genera un senso penoso di soffocazione.

Tra i fenomeni isterici ricorderemo l'eccessiva sudorazione, la lacrimazione, la salivazione eccessiva, la frequente volontà di emettere urina, la febbre o meglio la febbricola (di rado supera infatti il 37°,5 di temperatura). Ad un fenomeno isterico va attribuita la cosiddetta « anoressia mentale », ossia il rifiuto di cibarsi.

Simulazione e isterismo molto spesso sono sinonimi in senso clinico, ma l'isterico, che per influenza dell'autosuggestione e la conseguente illusione di essere realmente ammalato simula, non compie un atto volontario e cosciente, a differenza del vero simulatore, che è guidato dall'interesse di apparire e di lasciarsi credere ammalato, e quindi compie un atto cosciente e volontario. Nella pratica però è molto difficile o del tutto impossibile distinguere l'isterismo dalla simulazione, sicché molti soggetti passarono e passano per isterici mentre altro non furono e non sono che dei grandi simulatori.

La prognosi dell'isterismo è favorevole (non si muore di isterismo!). La cura è « tutta psichica », ma deve essere coadiuvata dall'ambiente adatto, che non sarà mai quello familiare. Quindi condizione necessaria per un buon successo terapeutico è l'allontanamento dell'ammalato dal suo ambiente, ove egli è dominato da un complesso di fattori suggestivi, che nascono dalle persone e dalle cose che lo circondano.

In molti casi è bastato il distacco dall'ambiente di vita abituale per determinare una completa trasformazione dell'ammalato ed un rapido miglioramento dei suoi disturbi.

Mario Giacovazzo

La macchina a caricatore assolutamente sicura

Agfamatic

Instant Loading

con lo scatto Sensor

Sicurezza di marca

Agfamatic è un prodotto Agfa-Gevaert: è una macchina di disegno elegantissimo e di funzionalità perfetta. Sta in tasca e può seguirvi ovunque. Eppure costa solo poco più di una normale macchina a caricatore.

Sicurezza di foto nitide

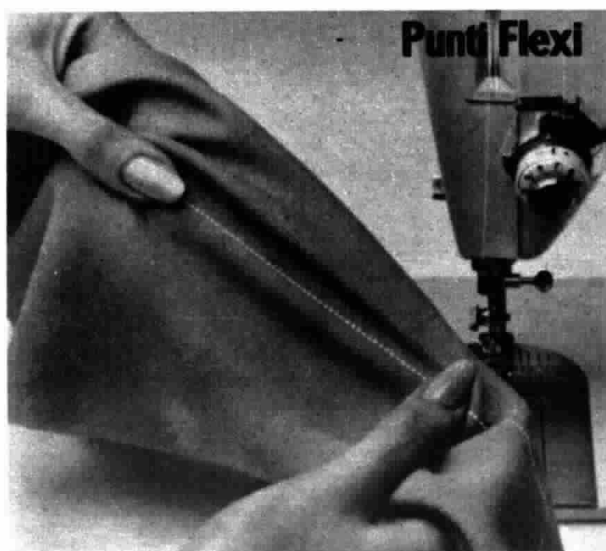
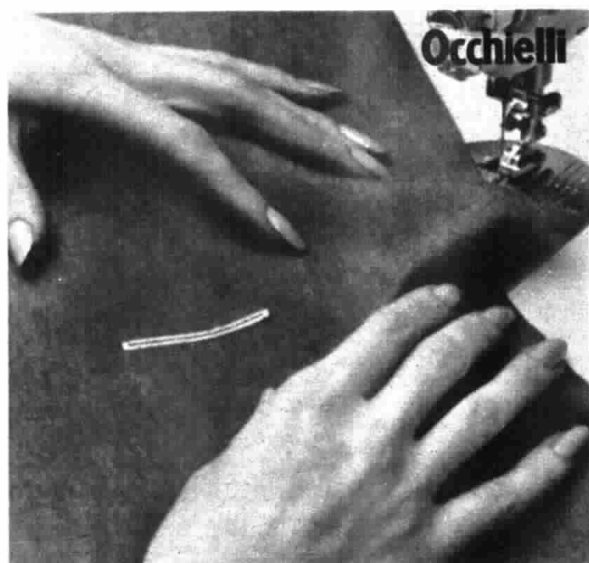
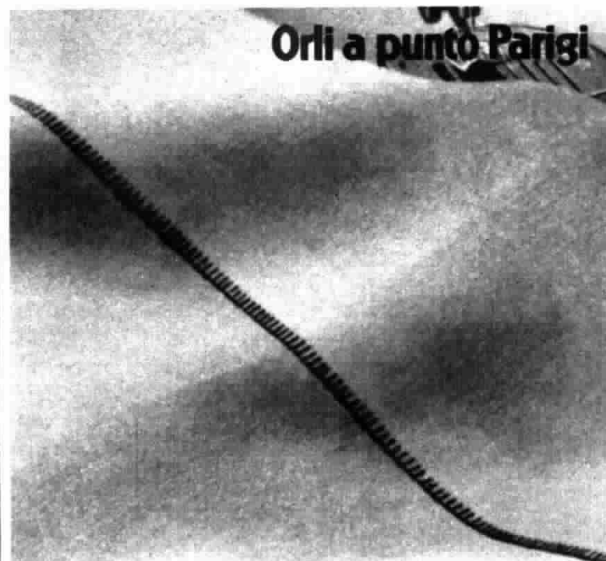
Il punto rosso Sensor è il sistema di scatto che si sfiora senza premere. E' la sicurezza di foto sempre nitide. Il mirino a inquadratura luminosa segnala i limiti esatti della foto.

Sicurezza di colore

Agfacolor è la pellicola ideale per l'Agfamatic: colori sempre nitidi e brillanti.

Sicurezza 3 Print

Con i caricatori Agfacolor, ogni foto ne vale 3: avrete cioè tre stampe al prezzo di una.

continua l'operazione moda-libertà Singer

Singer 418.
Ma non sarà troppo cara?

Assolutamente no. Una macchina per cucire a cui puoi chiedere tutto e costa solo 119.000 lire non è troppo cara. Singer 418, automatica ed elettrica, può fare qualsiasi ricamo, tanti punti diversi ed in più i Flexi, i punti elastici indispensabili per i tessuti elasticizzati, il jersey e la maglia. Inoltre Singer 418 rammenda, attacca i bottoni e fa gli occhielli.

Scegliere la macchina per cucire Singer 418 vuol dire veramente scegliere la libertà. Libertà di inventare la moda per il tuo abbigliamento, il corredo, la tua casa. Vieni in un negozio Singer: troverai Singer 418 e tanti sconti su tutte le nostre macchine per cucire.

SINGER*

Scegli la libertà - scegli Singer

*Un marchio di fabbrica di The Singer Co.

LINEA DIRETTA

Disc-jockey napoletano

Andrà quanto prima in onda sul Secondo Programma radiofonico, una trasmissione intitolata *Disc-jockey napoletano*, condotta in studio da Antonio Lubrano, con la partecipazione del cantante chitarrista Umberto Boselli. Regista del programma è Fausto Nataletti, figlio di uno dei più noti esperti di folk italiano, Giorgio Nataletti (autore, tra l'altro, della rubrica radiofonica *Chiara fontana*).

Disc-jockey napoletano, attraverso una scelta personale del suo conduttore, vuole riproporre al pubblico le canzoni più significative ed interessanti fra quelle che sono uscite dal dopoguerra ad oggi, in un arco cioè di circa 30 anni. Niente repertorio classico, dunque, quello per intenderci che si identifica con *O sole mio* e *Core 'ngrato*, ma soltanto canzoni della Napoli di oggi. Presentati senza ordine cronologico, i 70 e più motivi prescelti per le 13 puntate sono interpretati sia da alcune delle più note voci napoletane o italiane (da Peppino di Capri a Iva Zanicchi, da Sergio Bruni a Milva, da Fred Bongusto a Mirna Doris), sia eseguiti dal vivo da Umberto Boselli, che è considerato uno dei più fini chansonnier partenopei che si esibiscono alla chitarra nei night-club. La stessa sigla della trasmissione, *Ciento strade*, di Umberto Boselli e Eduardo Alfieri, caratterizza ancora più in chiave moderna il programma perché questa canzone fu lanciata dal movimento della « nouvelle vague napoletana », che nel 1961 tentò di dare una svolta alla produzione stagnante, legata alle formule più accademiche.

Folk cercasi

Ricerca nella memoria dei telespettatori: questo potrebbe essere lo slogan del concorso indetto dalla televisione per riscoprire motivi popolari inediti o dimenticati. Sotto il titolo « La ricerca del folk italiano », il concorso, abbinato alla trasmissione *E adesso musica*, chiama in causa tutti i telespettatori in grado di fornire un testo scritto, un appunto, una indicazione magari generica, o meglio ancora un motivo, canticchiato in qualche modo e inciso su nastro, sufficienti a mettere sulla strada giusta il gruppo di esperti che compone la giuria del concorso: il maestro Giorgio Nataletti, direttore del centro di studi sulla musica popolare, il professor Paolo Toschi, già ordinario di storia delle tradizioni popolari della facoltà di lettere dell'Università di Roma e il maestro Diego Carpitella. I premi, un giradischi e una discoteca completa, andranno ai venti concorrenti che avranno inviato o segnalato le « cose » migliori, cioè più importanti per la ricostruzione di un repertorio di musiche folkloristiche sconosciute. A suggerire alla RAI questo concorso, è stato il successo riportato da quello riservato ai bambini abbinato alla riduzione televisiva di Pinocchio. I piccoli telespettatori hanno risposto all'invito degli organizzatori mandando più di trecentomila disegni del celebre burattino di Collodi, mentre trenta sacchi contenenti altro materiale non sono stati aperti perché arrivati a concorso già chiuso. La massiccia partecipazione diretta del pubblico ha spinto la RAI a proporre questa ricerca del folk italiano, un concorso che se pure chiama in causa un altro settore dei telespettatori, non più i bambini, ma gli adulti, implica un impegno diretto e una ricerca accurata, magari proprio frugando fra i ricordi personali alla riscoperta di note, parole o echi dimenticati. Dal concorso sono esclusi i professionisti del folk italiano, cantanti, esperti discografici; l'iniziativa resta aperta a tutti quei telespettatori in grado di raccogliere oggi l'invito lanciato dal poeta Giosuè Carducci oltre un secolo fa: « Voi potreste, o giovani, andar cogliendo di sulla bocca del popolo, da provincia a provincia, la parola, il motto, la immagine, il fantasma che è la testimonianza della storia di tanti secoli ».

(a cura di Ernesto Baldo)

Andrea Barbato è in Cina per realizzare un servizio televisivo: la rubrica « I nostri giorni », da lui curata, questa settimana non appare.

Alla Galleria romana « I Volsci » di via del Babuino in Roma sono state esposte le « opere » migliori di una cinquantina di giovanissimi, scelte tra le numerose pervenute al « Club dei giovani » della ERI in occasione di un concorso che aveva per tema disegni ispirati a trasmissioni televisive. Oltre al privilegio di vedere le loro creazioni esposte in una delle più famose gallerie romane, i prescelti dalla commissione selezionatrice hanno ricevuto in dono una radio National R. 1048. Nelle foto tre autrici dei disegni premiati: Wanda Gemino di 7 anni da Pordenone, Patrizia Santini di 17 anni da Pontelagoscuro, e Raffaella Filipponi di 12 anni da Milano

LEGGIAMO INSIEME

Léonard: Storia del protestantesimo

RIGORE E TOLLERANZA

La storia della Chiesa vanta opere monumentali: dalla patristica del Migne, che racchiude tutti i testi di qualche interesse, alla storia dei papi del Pastor, che per la prima volta rivelò documenti inaccessibili, e fu condotta con seria metodologia storica, restando a tutt'oggi il testo fondamentale per tal genere di studi.

Una storia esauriente non ci sembra che fosse stata scritta per il protestantesimo: ora l'abbiamo, in quattro poderosi volumi, dovuti alla penna del campianto Emile G. Léonard, già direttore della École d'hautes études della Sorbona, studioso di fama internazionale, conosciuto in Italia oltre che per aver insegnato all'Istituto francese e all'Università di Napoli, per i preziosi volumi dedicati al regno angioino e ai suoi sovrani.

Oseremo ricordare d'averlo avuto per qualche anno nostro maestro in tutti i gradi d'insegnamento e di averne potuto apprezzare la bontà di animo, l'intelligenza eccezionale, la probità scientifica, il metodo rigoroso di ricerca. Proveniva dalla famosissima École des Chartes di Parigi ove s'era addottorato archivista e paleografo; e recò in tutti i suoi lavori l'impronta di quella scuola incomparabile, cara a Renan.

In questa storia del protestantesimo, che fu l'ultimo suo lavoro, egli si compiacque di raccogliere il frutto di ricerche condotte durante tutta la vita, e dirette non solo alla esatta ricostruzione della genesi della dottrina riformata, ma anche ai fatti che avevano accompagnato il diffondersi del protestantesimo nel mondo: dalle origini sino al giorno d'oggi e, si può dire, sino al Concilio Vaticano II, che aprì nuove speranze all'Ecumenismo.

Léonard era nato ad Aubais, nel Gard, e conservava il ricordo ed era quasi custode di quella tradizione del protestantesimo francese che aveva avuto i primi assertori negli Albigesi e aveva poi avuto in Calvino, nell'età del Rinascimento, una voce calda e autorevole. La sua religiosità era quindi tutta interiore, illuminata da una fede scevra di fanatismo, ma sicura e irremovibile: una fede che trovava nella parola dell'amore cristiano la rivelazione e la giustificazione. Perciò Léonard fu amico anche di insigni ecclesiastici cattolici, come monsignor Duchesne, e, negli ultimi anni, del cardinale Tisserant, orientalista e bibliotecario della Chiesa.

Quel che l'attrae nel protestantesimo, e ch'egli illustra nel rifare la storia delle missioni protestanti in America, in Asia e in Africa, è l'aspetto di solidarietà umana, che la dottrina di Cristo sembra contenere « naturaliter » e che le diverse confessioni religiose che ad essa s'ispirano riflettono in vario modo, ma con misura pressoché eguale. In quest'opera di assistenza, di fraternità, di amore, Léonard riconosce il lievito comune e fondamentale del Cristianesimo.

Chi vuol seguire, poi, lo svolgersi del pensiero umano intorno alla dottrina centrale che ha per punti di riferimento la Bibbia e l'Evangelo — uno svolgimento affascinante anche sotto il profilo della semplice intelligenza — non ha che da leggere i capitoli dedicati a Lutero, Calvino, alla storia del Concilio di Trento, alla Grazia, cardine del dissidio teologico. La disamina di tali ardue questioni interessa anche perché vi si connettono problemi morali su cui è impossibile non meditare.

Léonard porta nell'analisi di questi problemi uno spirito, insieme di rigore e di tolleranza, non disgiunto da una tal quale ingenuità che gli derivava dal carattere rettilineo e leale. Nel Concilio Vaticano II egli vide un tentativo, effettuato in buona fede, di superare vecchie barriere e riunire quelli che, nel vasto mondo, si professano seguaci di Cristo. Questa unione rimase la sua grande speranza: non si sarebbe trovato a disagio assieme a tutti coloro che, di ogni confessione religiosa, avessero riconosciuto l'insegnamento del Redentore nell'aspetto più vero della bontà e del sacrificio.

Perciò la sua *Storia del protestantesimo* (ed. Il Saggiatore, volumi 4, 2500 pagine circa, 20.000 lire) si può leggere con frutto anche da chi non professa le sue idee, e si raccomanda come un monumento di severa ricerca storica e di buona fede.

Italo de Feo

Dentro le angosce di un matrimonio

L'America di Charles Webb, i suoi personaggi inquieti e frustrati dalla noia del benessere non sono nuovi al pubblico italiano: se non per i due romanzi che gli han dato successo, Il laureato *e* Affettuosamente, Roger, *almeno attraverso la bella versione cinematografica del primo interpretata da Dustin Hoffmann. L'indagine impietosa e penetrante di Webb nelle pieghe amare d'una società soltanto superficialmente appagata continua ora con* Il matrimonio di un giovane agente di cambio *(ed. Mondadori) che per tematica e modi narrativi offre l'opportunità d'un confronto con il romanzo di Updike qui segnalato la scorsa settimana. In Updike la crisi d'una coppia apriva ampi squarci all'irruzione del mondo esterno nel fragile tessuto della vita famigliare: erano gli echi dei drammi, dei conflitti politici e sociali a provocare la presa di coscienza del protagonista, Coniglio.*

Webb limita l'analisi entro il breve spazio racchiuso dalle pareti domestiche. Due giovani coniugi, Bill e Lisa, apparentemente inseriti con serena acquiescenza nella logica del binomio guadagno-consumo scoprono, nel più continuo rapporto d'una vacanza al mare, il tarlo della noia e del silenzio che va rodendo segretamente il loro matrimonio. E' la donna che per prima si ribella ad un'assenza di autentici interessi comuni, ad una impossibilità di colloquio che improvvisamente le appaiono insuperabili. Il gioco si complica nella contrapposizione tra la coppia in crisi ed un'altra (la sorella di Lisa e il marito) invece ormai cristallizzata in certi rituali svuotati d'ogni significato. Proprio dal contrasto fra le due situazioni, dalla volontà che Bill e Lisa scoprono in se stessi di portare avanti un discorso nuovo e sincero evitando la rottura e insieme le secche della « routine » affettiva e dell'abitudine, nasce l'indicazione non evasivamente ottimistica che Webb vuole consegnare al lettore.

Non è un romanzo che si legge facilmente, e anzi ha movenze tortuose, talvolta ambigue che imprigionano la coscienza oltre l'attenzione superficiale alla vicenda, suscitando come un'angoscia crescente che soltanto nel finale sembra dissolversi. E' pur vero, del resto, che i problemi non si risolvono con tranquillizzanti concessioni al sentimentalismo, bensì con obiettive analisi interiori: in questo senso Webb dice qualcosa di nuovo.

P. Giorgio Martellini

In alto: la copertina del libro « Il matrimonio di un giovane agente di cambio »

in vetrina

Due saggi

Gabriele De Rosa: « L'utopia politica di Luigi Sturzo ». *La figura di Luigi Sturzo, a cento anni dalla nascita, suscita interesse non solo per l'esigenza d'una più precisa collocazione e valutazione storica di questo sacerdote e politico, ma perché al suo pensiero e alla sua attività si lega un nodo di problemi che mantengono una attualità vigorosa, anzi drammatica nelle nostre vicende italiane d'oggi: presenza d'un partito di ispirazione cristiana sulla scena politica, rapporti tra Chiesa e Stato implicati in una dialettica ancora aperta, libertà della persona pur sempre alle prese con l'estensione dei poteri pubblici, necessaria comunque nella società industrializzata dei nostri giorni... Gabriele De Rosa, che conobbe personalmente il prete siciliano, delinea qui in due saggi, molto ricchi e densi di intuizioni, quella che egli chiama suggestivamente l'utopia politica di Sturzo, tentando anzitutto di rendere intelligibile nel contesto della storia d'Italia l'apparizione della singolare personalità e la sua opera di organizzatore di un partito, per studiare poi i rapporti tra socialismo e popolarismo nel primo dopoguerra. L'appendice, con numerosi inediti di Sturzo, risalenti all'età giovanile, fornisce dati preziosi per identificare la formazione filosofica e ideologica del sacerdote di Caltagirone e la genesi delle sue preoccupazioni in materia sociale.* (Ed. Morcelliana, 240 pagine, 2800 lire).

Un popolo e la sua musica

Walter Mauro: « Jazz e universo negro ». *A più di mezzo secolo dalla sua nascita, il jazz esige oggi una fase di bilancio che non si limiti a registrare i successi, le fortune, le incomprensioni e gli equivoci originati da una musica alla quale è toccato il difficile compito di seguire e accompagnare il tormentato cammino dei negri negli USA. Liberatosi faticosamente dalla falsa interpretazione tendente ad inserirlo nel mondo della musica leggera, e acquisita ormai una sua dimensione culturale indubitabile, il jazz richiede urgentemente un esame strutturale che ne coinvolga tutte le vaste componenti, da quella sociale a quella politica, da quella letteraria a quella psicologica. E' questo il compito che si è assunto Walter Mauro con questo libro, che non è una raccolta di saggi celebrativi o agiografici, ma una sequenza organica di fasi successive, attraverso le quali la disamina intorno alla storia di questa musica suggestiva, riguarda direttamente la vita stessa del popolo negro d'America, dal suo affacciarsi alla ribalta nella condizione di schiavo fino al suo realizzarsi, in letteratura, in musica e nella società degli USA, come forza dirompente. Walter Mauro perciò prende l'avvio dalla Congo Square di New Orleans, negli anni eroici in cui gli schiavi giunti dall'Africa si radunavano sul vasto piazzale della città del Delta, in attesa della compravendita ai bianchi e cantavano le loro nenie che servivano a soffocare momentaneamente il tormento di una libertà perduta, per seguire poi passo passo il popolo negro nelle sue continue sofferenze ed emigrazioni, a Chicago e a Kansas City, a New York e nella Louisiana, all'estremo lembo meridionale d'America. Tale indagine, si diceva, non si limita alla storia del jazz, ma si estende verso altri campi di ricerca, quello della letteratura negra, ad esempio, o quello dello sviluppo della società di colore, nella logica repressiva dell'universo della segregazione, e successivamente negli sbocchi non violenti di Martin Luther King e più apertamente libertari del Black Power e delle Pantere Nere. In appendice il lettore troverà una vasta bibliografia e discografia, che rappresenta un altro libro nel libro stesso: nel senso che il neofita del jazz vi troverà una guida e l'esperto, probabilmente, farà qualche scoperta interessante.*
(Ed. Rizzoli, 304 pagine, 4000 lire).

Coppa Olimpia Tahiti

il tropico del fresco

Una coppa. Trionfo d'estate.
Gelato di puro limone. Fresca pausa nella calura.
Ananas. Esotico, stimolante. Vero ananas.
Evasione di terre lontane.
Coppa Olimpia Tahiti, naturalmente.

ALGIDA

olimpia tahiti

all'Ananas
alla Fragola
al Caffè
al Cioccolato

Algida, voglia di gelato

ACCADDE DOMANI

REIMPIEGO DEI DETRITI FERROSI

Sentirete presto parlare di due vasti programmi industriali negli Stati Uniti l'uno, ed in Inghilterra l'altro, per il razionale reimpiego dei detriti della lavorazione del ferro e di altri metalli. In realtà da diverso tempo tecnici anglo-americani erano giunti alla conclusione che il livello dello spreco dei materiali impiegati dalle maggiori industrie moderne è immenso ed è eccessivo. Piuttosto che investire miliardi nella ricerca di nuovi giacimenti di minerale ferroso potrebbe convenire creare impianti industriali (in larga misura automatizzati) per il « reimpiego » produttivo (« recycling ») dai resti inutilizzati. Questo criterio dovrà essere esteso presto ad altri campi, in particolare a quello della lavorazione del carbone, del petrolio, della cellulosa, e via dicendo. Il « reimpiego » dei combustibili nucleari è già un'industria fiorente nei Paesi a elevata tecnologia.

Un rapporto riservato del Bureau of Mines (Ufficio delle Miniere) degli Stati Uniti prevede che nel prossimo decennio la battaglia del « recycling » sarà tanto attuale quanto lo è quella contro l'inquinamento (pollution). Entro certi limiti le due battaglie sono complementari. Priorità viene assegnata al « reimpiego » del materiale che viene ricavato dalle carcasse di autoveicoli in disuso. Allo stato delle cose si calcola che lo spreco e lo scarto eccessivo investono circa il 30 per cento (ed in taluni settori industriali il 50 per cento) delle materie prime originariamente impiegate. Il problema si presenta sotto un duplice aspetto: aumentare l'impiego del materiale nella prima fase della lavorazione, in modo da ridurre lo spreco; accrescere l'utilizzazione dei detriti nel ciclo del « reimpiego » cioè nel « recycling » propriamente detto. Il giro di affari della ferraglia e del materiale (legno, vetro, cellulosa, polvere di marmo, cenere, residui della petrolchimica ecc.) che viene generalmente qualificato « residuato » del relativo processo di lavorazione supera in Inghilterra un miliardo e mezzo di sterline (2250 miliardi di lire) all'anno. I metalli « reimpiegati » annualmente hanno un controvalore di 800 milioni di sterline (1200 miliardi di lire) dei quali il ferro copre circa la metà.

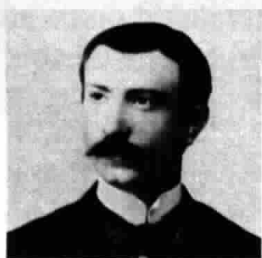
Nel settore dei metalli non-ferrosi il materiale « reimpiegato » presenta percentuali interessanti. Per il piombo si tratta del 65 per cento, per il rame del 40 per cento, per l'alluminio del 30 per cento e per lo zinco del 24 per cento. I rottami metallici costano poco, anzi troppo poco, dicono gli esperti. Ciò rappresenta un vantaggio per chi acquista, ma un danno per chi vende. Nel caso del ferro e dell'acciaio il prezzo del « reimpiegabile » copre a stento il dieci per cento del prezzo del materiale originario. Il gruppo industriale Tube Investments ha messo a punto impianti e processi chimico-elettrolitici per rendere « reimpiegabili » cinquemila tonnellate all'anno di residuati, scarti di lavorazione e rottami di acciaio. Altre società inglesi stanno facendo altrettanto. Gli avversari del « reimpiego » affermano che la lavorazione dei rottami non è sempre conveniente. Se si vogliono raccogliere, fondere e rendere utilizzabili industrialmente i metalli contenuti, per esempio, in un normale televisore in disuso, bisogna spendere quasi tre volte di più del valore del materiale in questione. Il criterio del « reimpiego » è stato applicato a migliaia di televisori in disuso. Il metallo « reimpiegabile » a un prezzo-valore medio di cinquanta nuovi « penny » (750 lire) è venuto a costare in pratica da una sterlina e mezza (2250 lire) a due sterline (3000 lire). Per ogni apparecchio smontato. I fautori del « reimpiego » ribattono che i laboratori meglio attrezzati sono riusciti a recuperare o « rigenerare » da molte apparecchiature elettroniche in disuso, ed a costi tollerabili, discrete quantità di nichelio, molibdeno e oro. Ciò sarebbe vero per le quindicimila tonnellate all'anno di materiale elettronico di origine militare negli Stati Uniti sottoposte a diversi processi di « reimpiego ».

SUPERMERCATI E IPERMERCATI

Sarà ben presto d'attualità un importante accordo anglo-francese per la costruzione di spacci merceologici di vaste proporzioni nei rispettivi Paesi. Sia gli imprenditori di Parigi sia quelli di Londra si orientano verso la formula dei cosiddetti « hypermarchés » quella cioè di interi complessi edilizi autonomi dotati di tutti i servizi essenziali, dai parcheggi agli alberghi, dal cinema alle palestre ed alle piscine, da costruire alla periferia dei grandi centri. Esperti francesi di commercio al dettaglio sono convinti che entro il 31 dicembre dell'anno corrente i « supermercati » e gli « ipermercati » (« hypermarchés ») copriranno un quarto dell'intero giro di affari nazionale della vendita di generi alimentari. Entro il principio dell'estate il consorzio « Euromarché » (controllato finanziariamente dai tre maggiori gruppi francesi di supermercati, Vini-Prix, Berthier-Saveco e la Beaujolaise) avrà concluso il ventilato accordo con il gruppo « Pricerite » britannico per aprire ben cinque « ipermercati » a Londra. L'iniziativa acquisterà un evidente impulso dall'ormai certo ingresso della Gran Bretagna nella Comunità Economica Europea. Vini francesi di gran marca saranno offerti nei cinque « ipermercati » londinesi a prezzi incredibilmente bassi. Il consorzio Euromarché vanta già 48 miliardi di lire di vendite all'anno, e conta di raddoppiare il suo giro di affari entro la fine del prossimo triennio. Le azioni della Vini-Prix e della Berthier si preannunciano come favorite di eccezione alla Borsa di Parigi nell'immediato avvenire.

Sandro Paternostro

DEFY

Il segno del piú forte

Nel 1865, quando Georges Favre-Jacot costruiva i primi Zenith, anche per noi la precisione era tutto. Oggi è una garanzia compresa nel nome, non ci basta piú.
Oggi il problema è custodire la precisione: proteggerla in un blocco d'acciaio, come in una fortezza.
Ecco lo Zenith Defy, il piú forte.

Defy antiurto: movimento isolato dalla cassa, protetto da un anello di gomma, irraggiungibile da qualsiasi urto.
Defy infrangibile: vetro speciale di sicurezza, spesso quasi 2 millimetri. Defy subacqueo: garantito impermeabile fino a 300 metri di profondità. Defy Zenith: in acciaio, da lire 55.000.

Rivolgetevi ai Concessionari ufficiali Zenith: sono gli unici autorizzati a garantire con documento scritto la perfezione e l'origine autentica degli orologi Zenith.

Dal successo di Gianni Nazzaro con «Quanto è bella lei» ai retroscena e alle curiosità di «Un disco per l'estate 1972»

La faccia vincente

Impegni fino a ottobre per il nuovo personaggio di Saint-Vincent: fra l'altro il cantante napoletano, 24 anni, tornerà presto in televisione nello spettacolo «Senza rete» (sua partner sarà Nada). Prime anticipazioni su «Canzonissima». Le novità di mercato: fra non molto troveremo il disco anche in libreria, nei supermercati alimentari e nelle edicole?

di Ernesto Baldo

Saint-Vincent, giugno

Fino al 1° ottobre, tra impegni televisivi, serate e tournées all'estero, Gianni Nazzaro non avrà un giorno libero. E' il meno che può toccare al vincitore dell'edizione '72 del *Disco per l'estate*. Già lunedì 19, a quarantotto ore dal successo di Saint-Vincent, Nazzaro era a Napoli, dove al Centro di produzione TV si sta realizzando la nuova serie di *Senza rete*: l'interprete di *Quanto è bella lei* avrà sul piccolo schermo come partner Nada. A metà luglio parteciperà al Festival internazionale di Città del Messico.

I risultati definitivi di sabato 17 giugno hanno praticamente confermato il verdetto della seconda semifinale (già vinta da Nazzaro su Orietta Berti) con una sola variante: Tony Astarita, un altro napoletano, si era classificato al terzo posto mentre nella finalissima è sceso al quarto cedendo la migliore posizione ai Vianella, il duo coniugale formato da Edoardo Vianello e Wilma Goich. A favorire l'ascesa della coppia sono stati i voti della giuria romana degli « esperti ». Sia la vittoria di Nazzaro, sia il posto d'onore di Orietta Berti possono essere considerati come un'ulteriore affermazione del personaggio e come dimostrazione che nel nostro Paese tutto cambia lentamente. Si giustifica così il successo di stima dei complessi nelle semifinali e la prevalenza dei cantanti solisti nella finalissima, simbolo se vogliamo di una costante moderazione del pubblico.

In fondo Gianni Nazzaro questa vittoria l'aveva maturata già prima di arrivare a Saint-Vincent: va ricordato che risultò il più votato dei 64 concorrenti della prima selezione radiofonica. Naturalmente venerdì 16, a classifica parziale acquisita, il cantante napoletano veniva già considerato da tutti il sicuro successore di Mino Reitano e fin da quel momento era costretto a rilasciare interviste come se fosse già in possesso della palma del migliore. Per i fotografi è soprattutto la faccia di Nazzaro quella che funziona, un classico viso pulito partenopeo. Al resto ha pensato una canzone orecchiabile.

Per la Berti, invece, si è trattato di un'autentica rivincita. L'amarezza dell'esclusione dal Festival di Sanremo, con tutte le polemiche che ne sono scaturite, è scomparsa di colpo. Negli ultimi tempi, in effetti, sembrava che Orietta avesse perso il « tram » ed invece la rimonta di

Dai nostri inviati: Lina Agostini, Ernesto Baldo, Donata Gianeri, Antonio Lubrano ed Erminio Trevisio

Prima e dopo la vittoria. Nella foto sotto, Gianni Nazzaro con Orietta Berti (seconda classificata) e la moglie Nada Ovcina attende di conoscere i risultati. A sinistra: dopo la votazione delle giurie, i Vianella, terzi in graduatoria, festeggiano il personaggio dell'estate 1972

Chi è Nazzaro

Figlio di un fantasista teatrale, ventiquattro anni il prossimo 27 agosto, Gianni Nazzaro è nato a Napoli. La sua famiglia (ha tre fratelli) vive ancora nel popolare quartiere di S. Ferdinando, Vico Storto Concordia, lui invece da qualche tempo si è trasferito a Roma con Nada Ovcina, la moglie. Le biografie ufficiali gli attribuiscono i primi gorgheggi alla tenera età di cinque anni, ma il suo successo si limita al pubblico del quartiere. Tra i 15 e i 17 anni la voglia di cantare lo spinge a prestarsi ad una curiosa operazione commerciale: quella di incidere dischi col nome di Buby, imitando alla perfezione (o quasi) lo stile e le inflessioni di tutti i « big » della musica leggera: Celentano, Morandi, Gagliardi, Bongusto, Bobby Solo. Lo pagano 5 mila lire a facciata incisa, o poco più. I dischi si vendono a 300 lire l'uno, in centinaia di migliaia di copie sui mercati del Sud. Il primo debutto importante risale al 1968, proprio a Saint-Vincent: Nazzaro riesce a portare in finale « Solo noi ». Poi il Cantagiro, la Caravella dei Successi di Bari, « Canzonissima », il Festival di Sanremo 1970 (« L'amore è una colomba »). Nello stesso anno vince il Festival di Napoli con un brano di Peppino di Capri (« Me chiamme ammore »). Nel febbraio '72 si mette in evidenza a Sanremo con « Non voglio innamorarmi mai »: è tra i più votati nelle comunità giovanili. Ora, a meno di quattro mesi, la vittoria a Saint-Vincent.

Saint-Vincent ha dimostrato che nelle simpatie del grosso pubblico è ancora la prima donna della canzone tradizionale.

Il *Disco per l'estate* 1972 ha riportato alla ribalta Edoardo Vianello e Wilma Goich, due cantanti che singolarmente hanno avuto in passato notevoli successi e che poi erano discretamente scomparsi dalla scena. Da un anno si sono decisi a cantare insieme e a caratterizzare le loro esibizioni con un repertorio dialettale romanesco scritto apposta per loro da Franco Califano. « Non sono canzoni folk, ma motivi che propongono una rivalutazione del dialetto di Roma ».

La gara di Saint-Vincent si è conclusa senza drammi poiché tutti gli altri cantanti hanno terminato la finalissima riuniti nello spazio di una ventina di voti che consente a tutti di non sentirsi sconfitti.

L'Oscar della sfortuna

Se si dovesse assegnare l'Oscar della sfortuna questo toccherebbe di diritto al complesso dei Romans. La giovane formazione scoperta da Bruno Pallesi, un ex divo del dopoguerra, è stata tagliata fuori dalla serata finale per il sorteggio. I Romans, infatti, al termine della seconda serata hanno totalizzato lo stesso numero di voti (39) del « Gruppo 2001 », presentato a Saint-Vincent da un altro ex idolo della canzone, Aurelio Fierro. Per colmo di sventura gli stessi Romans avevano già perso il loro primo chitarrista, infortunatosi gravemente giocando a calcio.

Un contentino il complesso tuttavia lo ha avuto: sabato 17 ha aperto fuori gara lo spettacolo finale.

La seconda serata del *Disco per l'estate* ha registrato, tra l'altro, l'esclusione di Umberto Balsamo, l'unico autentico debuttante della rassegna, la cui notorietà, anteriore a Saint-Vincent, è legata alla sigla del *Rischiatutto* cantata da Peppino di Capri (*Amare di meno*). Balsamo, tuttavia, è risultato tra i più votati dalla discussa giuria romana degli esperti che si è dimostrata, nelle due semifinali, particolarmente generosa con le « primedonne »: votando nella prima per la Vanoni e nella seconda per la Zanicchi.

Il prestigio notturno

Con le sue due inseparabili racchette da tennis sotto il braccio, un'ora dopo l'annuncio dei risultati

→

Così hanno votato le giurie

Prima serata

		VOTI
I Nomadi	**Io vagabondo che non sono altro**	**78**
Tony Cucchiara	**Malinconia**	**74**
Ornella Vanoni	**Che barba amore mio**	**74**
I Vianella	**Semo gente de borgata**	**67**
I Dik Dik	**Viaggio di un poeta**	**58**
Nada	**Una chitarra e un'armonica**	**56**
Ricchi e Poveri	**Pomeriggio d'estate**	**56**
Peppino di Capri	**Una catena d'oro**	**49**
Riccardo Del Turco	**Uno, nessuno**	**41**
Ombretta Colli	**Salvatore**	**36**
I Nuovi Angeli	**Singapore**	**28**
Gino Paoli	**Non si vive in silenzio**	**19**
Fred Bongusto	**Questo nostro grande amore**	**18**
Piero Focaccia	**Il sabato a ballare**	**6**

Seconda serata

		VOTI
Gianni Nazzaro	**Quanto è bella lei**	**114**
Orietta Berti	**Stasera ti dico di no**	**90**
Tony Astarita	**Non mi aspettare questa sera**	**78**
Mino Reitano	**Stasera non si ride e non si balla**	**62**
I Delirium	**Haum!**	**58**
Iva Zanicchi	**Nonostante lei**	**54**
Gruppo 2001	**Messaggio**	**39**
I Romans	**Voglia di mare** (Esclusi per sorteggio)	**39**
Umberto Balsamo	**Se fossi diversa**	**31**
Piero e I Cottonfields	**Due delfini bianchi**	**27**
Giovanna	**Perché perché**	**23**
Renato	**Tu mi eri scoppiata nel cuore**	**21**
Mario Merola	**Passione eterna**	**16**
Maurizio	**Deserto**	**8**

Terza serata

		VOTI
Gianni Nazzaro	**Quanto è bella lei**	**131** (2)
Orietta Berti	**Stasera ti dico di no**	**71** (1)
I Vianella	**Semo gente de borgata**	**57** (13)
Tony Astarita	**Non mi aspettare questa sera**	**55** (2)
Ornella Vanoni	**Che barba amore mio**	**47** (18)
Gruppo 2001	**Messaggio**	**44** (1)
I Delirium	**Haum!**	**41** (11)
Mino Reitano	**Stasera non si ride e non si balla**	**40** (3)
Iva Zanicchi	**Nonostante lei**	**32** (14)
I Dik Dik	**Viaggio di un poeta**	**30** (4)
Nada	**Una chitarra e un'armonica**	**30** (3)
Tony Cucchiara	**Malinconia**	**28** (4)
I Nomadi	**Vagabondo che non sono altro**	**27** (4)
Ricchi e Poveri	**Pomeriggio d'estate**	**27** (10)

I numeri tra parentesi, per la serata finale, indicano i voti assegnati dalla giuria degli esperti

« Un disco per l'estate » ha cambiato sede: quest'anno il concorso s'è svolto nel Salone delle Terme e, per la prima volta, con la presenza d'un'orchestra (foto a fianco). Qui sotto Gloria Paul, applaudita protagonista d'un numero danzato, con Gabriella Farinon

Memo Remigi, l'anno scorso cantante in gara, quest'anno è venuto a Saint-Vincent come autore e direttore d'orchestra. Eccolo con Ombretta Colli che ha interpretato la sua canzone, « Salvatore »

della prima serata, Fred Bongusto lasciava Saint-Vincent. « A Roma si fanno i bagni, qui si muore di freddo », ripeteva a giustificazione dell'affrettata partenza. In realtà il cantautore molisano se ne andava per dimenticare. « Non è l'eliminazione che mi amareggia », ha detto, « ma il fatto che i musicisti chiamati a far parte della giuria di esperti non abbiano capito che bocciando la mia canzone e quella di Paoli hanno dato un fiero colpo alla melodia. C'è da piangere se si pensa che per gli esperti una delle più belle canzoni della prima serata era quella — eliminata — dei Nuovi Angeli ». Bongusto ad ogni modo un premio l'ha avuto: quello per aver presentato nei nove anni del *Disco per l'estate* le canzoni più belle.

« Quest'anno », aggiunge Peppino di Capri, altra vittima illustre della serata, « la lotta qui a Saint-Vincent non era tanto per entrare in finale quanto per uscire poiché ho constatato che molte erano le canzoni valide, nonostante qualche banalità affiorasse nei testi ». Anche Peppino di Capri ha lasciato frettolosamente Saint-Vincent poiché la sera dopo lo aspettavano già a Roma, nella zona residenziale di Casalpalocco. Per Peppino di Capri il vero vincitore del *Disco per l'estate* è Piero Cotto, la voce-guida dei Cottonfields, nonostante l'eliminazione.

« Dopo Saint-Vincent », sostiene Peppino, « questo complesso può finalmente considerarsi una " prima orchestra ", titolo che finora è riconosciuto dai gestori dei night-club a pochissime formazioni. Pur figurando da tempo tra le orchestre di richiamo, a quella di Piero Cotto mancava il " passaggio televisivo " qualificante. Ora insomma, anche i Cottonfields godono di un prestigio notturno ».

Con la promozione di Piero Cotto le « prime orchestre da night-club » — infatti — sono salite a sei: le altre sono quelle dello stesso Peppino di Capri, di Fred Bongusto, Bruno Martino, Gino Paoli e Wess.

Nella prima serata di Saint-Vincent è uscito di scena anche Piero Focaccia, interprete di un pezzo composto dai fratelli La Bionda (esibitisi ai primi di giugno al Festival della musica d'avanguardia di Roma) con versi firmati da Bruno Lauzi. « Era l'unico pezzo », sosteneva il discografico di Focaccia, « costruito su un testo che rispettava le indicazioni iniziali dei funzionari della radio preoccupati di presentare a Saint-Vincent canzoni valide anche sul piano letterario ».

Ed è già Canzonissima

Un po' per evitare di sottrarre posti al pubblico pagante, e un po' perché la televisione non ammette più la partecipazione di attori in cambio di pubblicità ai loro film, quest'anno a Saint-Vincent c'erano soltanto ospiti a prestazione retribuita, come Gino Cervi, Paolo Panelli, Luciano Salce, Bice Valori, Raffaella Carrà, Gloria Paul e Minnie Minoprio.

La nuova regola condizionerà anche *Canzonissima*, come è già avvenuto per l'ultima edizione di *Teatro 10*: infatti i produttori del programma di Alberto Lupo hanno dovuto rinunciare a Luciano Salce, Claudia Cardinale e Nino Manfredi, perché volevano reclamizzare le loro ultime opere cinematografiche.

Nonostante manchino quattro mesi alla data fissata per la prima trasmissione, di *Canzonissima '72* si è parlato anche a Saint-Vincent. Gli ospiti — si è appreso — saranno quasi tutti divi di grosse produzioni televisive, gli animatori cambieranno settimanalmente o al massimo ogni due o tre settimane. Per quanto riguarda il presentatore si parla di Pippo Baudo anche se la riconferma di Corrado, da solo, non viene esclusa a priori. Tuttavia per non trovarsi, poi, « disoccupato » Corrado si è già assicurato parecchie serate nel periodo in cui va in onda lo show abbinato alla Lotteria di Capodanno: naturalmente tutti i contratti recano la clausola « salvo impegni televisivi ». Per la regìa della nuova *Canzonissima* il candidato favorito è Romolo Siena.

A proposito di novità, per quanto attiene ai programmi leggeri dell'inizio del '73, sembra confermato il ritorno di Walter Chiari in una trasmissione di quattro puntate che avrà come « primadonna » Ornella Vanoni.

Un cruciverba per cielo

L'ambiente in cui il *Disco per l'estate* ha vissuto le sue incertezze, le sue sorprese e i suoi trionfi era in realtà l'unica grossa novità dell'edizione 1972. Non più il Salone delle Feste del Casinò della Vallée, ma il Salone delle Terme (con un cruciverba per cielo: a uno schema di parole incrociate, infatti, faceva pensare il soffitto inventato dallo scenografo), dove abitualmente si distraggono con spettacoli d'arte varia i clienti della sorgente valdostana: fegatosi, sofferenti di stomaco, diabetici e obesi. Il trasferimento ha consentito di far posto a quella che è sempre stata la grande assente di questo Festival: l'orchestra. Fino allo scorso anno i cantanti si servivano del « play-back », ossia fingevano di cantare seguendo con il movimento delle labbra la loro voce incisa su disco; questa volta hanno cantato dal vivo e non sono mancate le stecche.

L'orchestra di Saint-Vincent era quella solita che si vede da anni a Sanremo, a Venezia, con Eraldo Volontè (sax), Glauco Masetti (sax), Sergio Fanni (tromba), Carlo Sola (batteria) e Piero Gosio (chitarra) in prima fila: quest'ultimo, essendo mancino, suona lo strumento al contrario. Se l'orchestra è sempre la stessa, si rinnovano però i direttori. A Saint-Vincent c'erano tre nuovi « maestri »: Memo Remigi, Dario Baldan e Pinuccio Pirazzoli che hanno diretto rispettivamente Ombretta Colli, Renato e Gino Paoli: nessuno dei quali è entrato in finale.

Remigi, che lo scorso anno cantava al *Disco per l'estate*, figurava adesso anche come autore del bra-

no della Colli; Dario Baldan, oltre ad essere il compositore di *Piccolo uomo* di Mia Martini, fa parte come organista della Nuova Equipe 84, mentre Pinuccio Pirazzoli, baffuto come Paoli, quando non dirige suona la chitarra nel complesso « I ragazzi della via Gluck ».

Alleanze di mercato

Una regola fissa del *Disco per l'estate* è che fino alla passerella televisiva le vendite delle canzoni in gara sono ferme o quasi. D'altro canto è logico, se si pensa che nei due mesi di selezione radiofonica i motivi sottoposti all'attenzione del pubblico sono tanti: chi deve comprare, sia pure in linea teorica, è ancora nella fase dei giudizi. Dopo la finalissima televisiva di Saint-Vincent, invece, il mercato « scoppia », come si dice in gergo. A puro titolo di curiosità, comunque, si possono citare i casi di Gianni Nazzaro e dei Nomadi: fino alla vigilia di Saint-Vincent i loro dischi erano i soli che avevano superato le trentamila copie. Nada, invece, pur tra i favoriti del concorso, era riuscita ad eguagliare le vendite del bocciato Gianni Morandi: otto-diecimila copie. In passato l'unica clamorosa eccezione alla regola di cui si è detto fu rappresentata dal disco di Al Bano, *Pensando a te*, che nel 1969 arrivò nella *Hit Parade* prima della finalissima.

Si tratta di vedere adesso, come « scoppierà » il mercato e se scoppierà: le previsioni degli operatori commerciali dicono che le canzoni di Saint-Vincent provocheranno una vendita globale di due milioni e mezzo di copie, vale dire al di sotto della media standard della manifestazione che si aggira sui tre milioni, tre milioni e mezzo.

Tuttavia l'industria della musica leggera sta cercando ansiosamente di battere nuove strade per arginare la flessione del « 45 giri », con l'obiettivo di una ripresa; perché in realtà la crisi riguarda esclusivamente i « dischetti » e non i « long-playing » e le musicassette. In che modo? Innanzitutto con accordi bilaterali tra le Case discografiche e in secondo luogo con la creazione di nuovi punti-vendita, fuori cioè da quelli tradizionali (i negozi di dischi). Proprio in occasione del *Disco per l'estate* 1972 i due colossi dell'industria discografica (la CBS e la RCA, dette anche le « cordiali nemiche ») hanno deciso di riunire i loro artisti, per dividersi il mercato dei « 33 giri » e il mercato delle cassette. La CBS, da oggi, produce un disco a lunga durata in cui sono incise le canzoni nate al *Disco per l'estate* dell'una e dell'altra Casa (Nada, quindi, accanto a Gianni Nazzaro, e Morandi a fianco di Del Turco); la RCA, invece, produce musicassette con lo stesso repertorio.

Per quanto riguarda la diffusione del « 45 giri », dal 1° giugno tre Case (Ri.Fi., Phonogram e EMI) hanno fondato una società con il preciso scopo di ricercare nuovi punti di vendita: si va dai distributori di benzina ai circoli aziendali, dalle caserme ai negozi di elettrodomestici, dai supermercati alle librerie. Da notare che circa tre mesi fa è nata a Milano un'altra società con lo stesso scopo, i cui obiettivi sono, fra gli altri, le 19 mila edicole di giornali sparse in tutta Italia. In altri termini l'industria discografica vuole percorrere la strada che ha già percorso con successo l'editoria: i « pocket », vale a dire i libri tascabili, sono infatti la testimonianza di questa affermazione. Ma non si sa ancora se anche per il « 45 giri » all'allargamento della rete distributiva corrisponderà poi una diminuzione del prezzo al consumatore.

Ernesto Baldo

E adesso parliamo delle canzoni

Niente spiaggia poco mare

di Antonio Lubrano

Saint-Vincent, giugno

Cinque notine ariose, accuratamente spalmate di melassa; un inciso di ben dosata aggressività; echi filtrati di operetta e, sullo sfondo, la cara mamma. In fin dei conti, dopo tanto ostracismo, una rispolveratina al mammismo può apparire persino originale. Ed ecco Quanto è bella lei, *la canzone « ufficiale » dell'estate 1972, confezionata sulla misura del neo-personaggio Gianni Nazzaro da tre furbissimi fabbricanti di successi come Pace, Panzeri e Pilat (basti pensare a Orietta Berti che da anni attinge con convinzione a questo premiato zuccherificio musicale milanese). Ed è curioso notare la fortuna e la simpatia che di tempo in tempo arride ai Gianni nella nostra musica leggera (Morandi, lo stesso Massimo Ranieri, che in realtà si chiama Gianni Calone), così come va ulteriormente rilevato che il* Disco per l'estate, *concorso ospitato da un celebre centro montano del Nord, decreta da qualche anno il successo di interpreti meridionali. Il napoletano Nazzaro che cinque anni fa, prima di mettersi in luce proprio a Saint-Vincent (con* Solo noi*), incideva dischi per il sottomercato del Sud imitando tutti i cantanti più noti, compreso Morandi, ha scelto poi la sua vera voce per crearsi un posto stabile nel giro della canzone.*

L'affermazione della sua canzone, comunque, lascia il dubbio che non vi sia niente di nuovo sotto il sole della stagione '72. In realtà qualcosa di diverso c'è nella produzione di Saint-Vincent. Sintomi non vaghi di miglioramento. Nei limiti (di idee, di inventiva) in cui si muove la canzone di consumo in Italia, è già un fatto positivo. Sarebbe sufficiente a testimoniarlo la semplice presenza di tanti complessi in una gara che solitamente è riserva esclusiva dei « solisti ».

I gruppi musicali sono quelli che oggi vanno con maggiore accanimento, e diciamo pure con passione, alla ricerca di un linguaggio nuovo, sono quelli che tentano di esprimersi fuori dagli schemi tradizionali che molti autori già affermati seguono per pigrizia o per forza d'inerzia. Lo stimolo dei complessi ha creato, quindi, una sorta di concorrenza. Prima di essere schiacciati dai gruppi musicali, magari per una sola stagione (giacché molti ritengono che il momento dei complessi non durerà a lungo), i cantanti già affermati hanno chiesto ai loro autori un maggiore impegno. E questa ricerca di novità si è fatta evidente a Saint-Vincent anche in un altro modo.

Una caratteristica generale, per esempio, è questa: dal Disco per l'estate *va scomparendo l'estate. Nelle prime edizioni del noto concorso radiofonico gli autori usavano con generosità persino eccessiva parole come mare, spiaggia, sabbia, sole, tintarella; gli amori cominciavano puntualmente a luglio, o al più tardi a Ferragosto, e finivano inesorabilmente a settembre; le ragazze avevano il sale marino sulle labbra e i ragazzi, al colmo della felicità, lo gustavano come se fosse zucchero. Adesso nelle canzoni delle vacanze si parla d'altro: dei problemi ecologici, per esempio (*Messaggio, *Gruppo 2001), della settimana corta (*Il sabato a ballare, *Focaccia), di affitti (*Semo gente de borgata, *i Vianella) e finanche delle difficoltà che incontrerebbero i pendolari nell'assolvere i loro doveri coniugali: la stanchezza in altri termini (*Uno, nessuno, *Riccardo Del Turco) impedirebbe di fare l'amore nei giorni feriali e limiterebbe il piacevole incontro alla notte tra il sabato e la domenica. Ma a proposito di effusioni si arriva al peggio con Ombretta Colli che impone al suo* Salvatore *testualmente quanto segue: « Sospendiamo di fare l'amore ».*

Certo, dietro questo allargamento di temi si scopre il proposito dei fabbricanti di canzoni di assicurare una vita più lunga sul mercato ai loro prodotti, oltre gli angusti confini stagionali. Né si può pensare che i promotori del concorso stiano lì a sindacare se le concorrenti al Disco per l'estate *abbiano il crisma formale di certe parole. Ma non c'è dubbio che il clima generale della produzione tenda al malinconico, riducendo sensibilmente lo spazio dell'allegria che pure, in linea teorica, dovrebbe essere la condizione, lo stato d'animo di chi ha la possibilità di starsene per un mese in ferie, magari su una delle ultime spiagge non inquinate della nostra penisola.*

Tuttavia, a parte questa considerazione, i testi di Saint-Vincent sono apparsi in buona percentuale dignitosi, in linea con quel graduale miglioramento che data già da qualche anno e che coinvolge altre gare canore.

Sul piano musicale, alcune canzoni prendono decisamente rilievo: indipendentemente dai risultati finali e dalle esclusioni (la cui validità è sempre opinabile), citerei per esempio il difficile brano (di presa non immediata) interpretato da Iva Zanicchi, Nonostante lei, *autore quel Tony Renis che ha scritto per Mina uno dei motivi più belli di questi ultimi anni,* Grande, grande, grande; *il pezzo dei Nomadi,* Io vagabondo che non sono altro *(la partenza riecheggia un poco, ma è solo un'impressione personale, la colonna sonora del film* Sacco e Vanzetti, *composta da Ennio Morricone); dei Dik Dik,* Viaggio di un poeta, *ricco di effetti sonori (un « sound » di influenza anglosassone) e la canzone di Ornella Vanoni,* Che barba amore mio.

Così come non si dovrebbero dimenticare Se fossi diversa *di Umberto Balsamo, un cantautore catanese; il motivo presentato da Gino Paoli; la piacevole, notturna melodia di Fred Bongusto (*Questo nostro grande amore*) e, forse* Haum! *dei Delirium.*

Nel gruppo delle composizioni di immediato consumo, a cui può toccare un po' di fortuna commerciale su un mercato che pure non ama più il disco a 45 giri, si collocano le canzoni di Nada, Una chitarra e un'armonica, *che in qualche modo rievoca il clima popolaresco di un altro brano scritto da Migliacci (ma per Morandi),* La fisarmonica; *di Orietta Berti,* Stasera ti dico di no: *la tanto discussa cantante ha dimostrato tuttavia di saper uscire dai suoi schemi più consueti, pur senza tradire l'origine (Orietta, del resto, non si perdonerebbe un tradimento all'operetta); di Tony Astarita, che è arrivato a Saint-Vincent incolume ma sciocato da un pauroso incidente stradale: il cantante napoletano, con* Non mi aspettare questa sera, *è uno dei pochi che si siano attenuti al tema abituale della spiaggia, col ricordo di un amore che è finito e che, secondo le migliori tradizioni balneari, camminava a piedi nudi sul bagnasciuga.*

Impegni, musica e chilometri ma anche vacanze forzate nei programmi dei sei personaggi femminili di Saint-Vincent. Alla ricerca della medicina adatta per guarire la canzone, grande malata del '72. Crisi del 45 giri, quotazioni personali

Iva Zanicchi: « Sono una compagnona costretta a risparmiare la voce ». Orietta Berti (a destra): dopo Sanremo ha imparato a dire « me ne infischio ». Prima le sembrava un'espressione « troppo brutta »

Che cosa c'è di nuovo nella loro estate

di Lina Agostini

Saint-Vincent, giugno

L'estate canora da consumare fra le spiagge, le balere e i ritrovi per i forzati della villeggiatura è per Orietta Berti, Ornella Vanoni, Iva Zanicchi, Nada, Ombretta Colli e Giovanna, le sei cantanti soliste di Saint-Vincent, l'ultima medicina per guarire la canzone, grande malata.

Ma dopo *Canzonissima*, dopo Sanremo, dopo *Un disco per l'estate* e mille altre vetrine il pubblico ha ancora voglia di ritrovarsi a tu per tu con gli stessi personaggi logorati dalla televisione e dai 45 giri? Sembra di sì, almeno a sentire le interessate. Questo il loro calendario: 100 serate per Iva Zanicchi, 60 per Orietta Berti, 40 per Ombretta Colli, 80 per Nada, 20 per Ornella Vanoni, altrettante per Giovanna. In tutto 320 serate da dividere fra sei donne, quasi un anno di canzoni, quasi 6400 motivi, 640 ore di musica, 128 milioni in compensi, oltre cinquantamila chilometri consumati fra autostrada, aereo e treno. Dietro questa media ci sono anche le rinunce: « Ho lavorato troppo durante l'inverno, ho anch'io diritto a un po' di riposo », dice Orietta Berti a giustificazione di parecchie serate rifiutate; « Quando ho esaurito tutti gli impegni che ho preso a chi mi chiede di cantare sparo », dice Iva Zanicchi, mentre, secondo Ornella Vanoni, « è stupido rinunciare a vivere per fare più serate ». Qualche volta la rinuncia è determinata da motivi che con la canzone hanno poco a che fare. E' il caso di Nada che deve girare gli esterni dello sceneggiato TV sulla vita di Giacomo Puccini « e questo lavoro mi terrà impegnata fino a metà estate » e di Ombretta Colli: « Sto preparando uno spettacolo con il Piccolo Teatro di Milano e potrò fare solo delle

segue a pag. 26

Nada (a sinistra) dedicherà parte dell'estate alle riprese TV sulla vita di Puccini: sarà Doria Manfredi, la camerierina suicida per amore del maestro. Ornella Vanoni (qui sotto) pensa che l'estate sia la stagione della pigrizia: « Non si dovrebbe fare nulla, nemmeno cantare »

Ombretta Colli (qui a fianco): « Il pubblico mi è simpatico anche quando non vota le mie canzoni ». Giovanna (nell'altra foto a sinistra) è scontenta della sua carriera: « Dopo tre anni che canto sono ancora ferma senza sapere se il successo arriva o no »

Che cosa c'è di nuovo nella loro estate

Altre tre voci femminili di Saint-Vincent. La « Vianella » Wilma Goich con Angela Brambati (la bionda tinta di bruno) e Marina Occhiena (la bruna tinta di biondo) dei Ricchi e Poveri

segue da pag. 24
serate nei mesi di luglio e agosto ».

Per Giovanna il problema non si pone: « Io sono disponibile ma non mi vogliono ». Poi ci sono le difficoltà, non economiche secondo le interessate: « Nessuna di noi ha abbassato il compenso serale rispetto agli anni passati », ma del tutto personali. Per Iva Zanicchi il disagio dell'estate nasce « dalle condizioni imprevedibili in cui si è costretti a cantare », per Nada scaturisce « dalla disattenzione del pubblico che magari preferisce ballare anziché ascoltare chi canta », per Ornella Vanoni è un fatto di pigrizia: « D'estate non si dovrebbe fare niente, nemmeno cantare », per Orietta Berti la grande fatica è determinata « dagli spostamenti ».

A dispetto della stanchezza del mercato del disco a 45 giri, le sei donne di Saint-Vincent hanno tutta un'estate per ridare giudizio a un pianeta canoro irresponsabile, capriccioso e bizzarro. Anche per loro, ricrearlo a immagine e somiglianza di quello confortevole e redditizio che era stato fino a ieri, sarà molto difficile. Ma la via del pentagramma è lastricata di buone intenzioni.

Che cosa c'è di nuovo dunque nella loro estate? Sentiamole una per una.

Ornella «Ciao»

Secondo Ornella Vanoni le cose vanno male, anzi malissimo. « Ho mal di stomaco e questo mi deprime molto », e si capisce che non è affatto contenta. Nonostante la canzone *Che barba amore mio*, per lei « tenerissima », la brava cantante pare guidata soprattutto dal desiderio di non rassicurarsi. « Vorrei tanto essere a casa mia », confessa, e nella lista di questa catastrofica campagna autolesionista tutte le formule propagandistiche usate per tranquillizzarla aumentano la sua depressione. Con patetica insistenza le parole che per Ornella Vanoni vengono usate più spesso rimbalzano inerti sull'interlocutore. Anche se la noia le si addice sempre. « Macché annoiata, solo che sono stufa di dire sempre le stesse cose, allora l'occhio mi si intristisce ». Anche se la fama di altezzosa le sta bene. « Secondo me è l'impressione che dà la donna alta ». Anche se la vanità la riveste perfettamente. « Tutta colpa dell'italiano medio che è basso ».

Quanto alla fama di donna fredda, di cantante superba e, perché no, antipatica? « Niente di più falso, ho fatto tanti, ma tanti saluti in questi giorni », ed è vero. Infatti Ornella Vanoni saluta affabilmente tutti ricevendo omaggi e complimenti durante le prove, nei corridoi dell'albergo dove alloggia, nelle pause e fa persino « ciao » con la mano davanti alle telecamere. Inoltre ha appena finito di salutare il figlio per telefono e un gruppo di amici venuto apposta da Milano per complimentarsi con lei. Sempre salutando il pubblico sale sul palcoscenico per cantare e non dimentica persino l'inchino finale. « Questo della canzone è un ambiente molto educato », dice alla fine spossata. « Ci si saluta così tanto ».

Le lenzuola di pizzo

Di nuovo Orietta Berti che cos'ha? Un disco con 28 madrigali del Novecento e due idee fisse: Sanremo e le lenzuola di pizzo. Anche a distanza di mesi il veto postole dalla giuria sanremese viene da Orietta celebrato in ogni occasione, comunque, senza sosta: con affermazioni categoriche: « Non parteciperò mai più ad un Festival di Sanremo »; con la presentazione a *Un disco per l'estate* della canzone *Stasera ti dico di no* esclusa in quella occasione « perché è bella e sono stata proprio io a volerla incidere »; con la minuziosa rievocazione dei fatti, ormai storici, che hanno fruttato alla brava cantante più di un festival vinto; con puntuali interventi del marito Osvaldo; con pignolesche escursioni canoro-giudiziarie sui momenti dell'affronto.

Seconda idea fissa: le lenzuola di pizzo. A Saint-Vincent Orietta Berti ha comunicato d'aver ripudiato l'antica passione per le camicie da notte ricamate a mano e d'essere passata alle lenzuola: « Me ne sono comprate dieci paia e me ne regalerò ancora dopo il *Disco per l'estate*. Insieme alle idee fisse Orietta confessa che le sono venute anche alcune fobie: la radio, « non riesco più a sentirla, troppa musica e quando d'estate mi sposto per fare le serate ho bisogno di silenzio », poi i gioielli: « Osvaldo me li compra ma io non li metto mai, l'oro mi dà fastidio, quasi quasi rinuncerei anche alla vera matrimoniale ».

In questo clima di rinnovamento non poteva mancare un nuovo modo d'esprimersi: « Dopo la cattiveria di Sanremo ho imparato persino a parlare male, a dire " me ne infischio ", per esempio. Prima mi sembrava così brutto ». A Saint-Vincent Orietta Berti ha avuto l'occasione per collaudare questa conquista verbale ma non l'ha fatto: « Volevo indossare per la serata un abito largo ma quando il regista Landi mi ha detto che con il pavimento a specchio del palcoscenico si sarebbero viste le gambe allora ho ripiegato su un completo-pantalone ». Tutto inevitabile, immutabile e immutato.

Giovanna dum-dum

Giovanna...

« Macché Giovanna, intanto recuperiamo il cognome perché può servire anche a una contestatrice, ribelle, mammona di 28 anni come me. Poi questo non è il punto ».

Qual è allora?

« E' che dopo tre anni che canto, dopo il successo a *Settevoci*, un Cantagiro, tanta televisione, sia ancora ferma allo stesso punto, immobile, senza sapere se il successo arriva o no. Lei sa che cos'è l'immobilismo per una cantante? ».

No...

« Allora glielo dico io. E' una specie di ibernazione, ecco, io sono una cantante immobile e ibernata. Da tre anni faccio la guerra con il successo e non ci sono stati ancora né vinti né vincitori, come nel Vietnam. Avanzo di un passo poi vado indietro di tre. Ogni tanto c'è una piccola tregua come questa del *Disco per l'estate*, poi ancora all'attacco. Un po' di respiro e di nuovo dum-dum. E' una guerra vera e propria ».

Proprio non ha alcuna speranza di vittoria?

« E chi lo sa? Ho fiducia nelle tregue. Intanto viaggio, mi lancio con il paracadute (sto seguendo un corso) e vado in motocicletta. Ma non creda che il prossimo anno io sarò ancora qui ad aspettare l'occasione buona. Se non ce la faccio questa volta non mi resta che dire a tutti: vi saluta caramente la vostra Giovanna. E cambio mestiere ».

Uno schiaffo per Iva

« Sì, lo so che dovrei stare zitta fino a domani », riconosce Iva Zanicchi, « ma mi costa perché sono una compagnona, perché amo la gente e vorrei starci in mezzo ». Poi precisa subito, con il caparbio impegno di chi non sa rinunciare alla svelta e senza rimorso alle proprie idee: « Dovrei risparmiare la voce ma mi sento distaccata e la mia non è presunzione ». E spiega: « Appena tornata dalla Grecia dove ha cantato alcune canzoni di Theodorakis, Iva Zanicchi, improvvisamente è rimasta muta. Forse è stato il freddo di Saint-Vincent o forse l'umore, forse mi manca lo schiaffo finale ». E ora non sa se questo schiaffo arriva riportandole la voce, « dovrei non parlare ma qui mi sembra di essere in un concorso di voci nuove », ed elenca le incomprensioni fra colleghi che la rendono « fragile, matura e infelice ». In Grecia era tutto diverso, spiega: « Là facemmo un grande show tutti insieme senza rivalità né cattiverie », e con l'ultimo filo di quella voce che qualcuno ha definito una Mina più Vanoni più Milva insieme, Iva Zanicchi si batte contro l'ipocrisia, la mancanza di sincerità che da quando ha cominciato a cantare, dieci anni fa, la rendono infelice. « La mia è una canzone fragile e se non la interpreto con tutta la voce che mi ritrovo non la spunto ma mi sento così fuori ». Eppure in questo momento darebbe l'anima per un acuto, « ma zitta no, non ci posso stare ».

Ombretta parla cinese

Com'è Ombretta Colli secondo la signora Gaber?

« Impulsiva, pigra, orgogliosa, ambiziosa ma non troppo, qualcuno dice avara, ma piena di simpatia per il pubblico anche quando non la vota come cantante. Tutto sommato una persona intelligente che non se la prende con nessuno se la gente non si accapiglia per comprare i suoi dischi ».

E la signora Gaber vista da Ombretta Colli com'è?

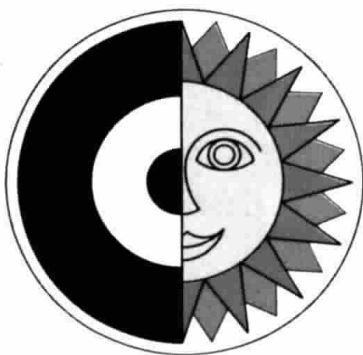
« Una donna fortunata perché ha sposato un uomo buono e simpatico come Giorgio Gaber che scrive canzoni bellissime, piene di umanità e di umiltà, perché insieme hanno avuto una figlia di sei anni che è un tesoro. Una donna anche previdente che studia perché il prossimo anno spera di laurearsi in filosofia orientale e che parla un po' di cinese e un po' di russo ».

E la moglie del signor G., al secolo Ombretta Colli nonché signora Gaber, che tipo è?

« Un tipo strano. Pensi che quando ha saputo d'essere entrata nella schiera dei 28 finalisti di *Un disco per l'estate* è andata dal signor G. e gli ha detto: " Tesoro, pensa che abbiamo vinto alla lotteria " e per poco lui non si metteva a piangere. Non era mai successo ».

Nada pucciniana

« Io Giacomo Puccini lo conoscevo bene, prima di tutto perché è toscano come me, poi perché mio padre suonava il clarino nella banda del paese e mi faceva una testa così con le opere del maestro ». Come ogni attrice debuttante anche Nada si nutre volentieri del personaggio che si prepara a portare sui teleschermi, quello di Doria Manfredi nello sceneggiato sulla vita di Puccini. L'identificazione fra attrice e personaggio è immediata, dimenticati per un attimo dischi estivi, Cantagiro e canzoni, i rapporti fra la cantante di Gabbro e la ragazzina di Torre del Lago diventano subito ottimi. « Quello di Doria e del maestro è stato un amore contrastato, come il mio » e su questa base comune Nada si scopre coraggiosa, in vena di confessioni e persino spregiudicata nelle ammissioni. « Ovvia, quella ragazzina io la capisco perché mi somiglia, perché anch'io adoro l'uomo che amo e per lui mi getterei nel foco se me lo chiedesse ». Alla memoria della piccola innamorata del grande Puccini, rispolverata dall'impietosa opera della televisione, Nada polemizza senza soste con tutto: con i tempi, « ma poi non sono mica tanto cambiati, se un amore non è come deve essere ti mettono ancora in croce »; con la gente: « perché non capisce che se uno è innamorato non è mica colpa sua, e se poi lui è più grande, che male c'è? ». Con la stessa partecipazione dà ai responsabili dell'infelicità di Doria (e anche della sua) delle canaglie, dei furfanti, dei rompiscatole « soprattutto alla moglie di Puccini che non capisce quanto sia grande questo amore ». E nemmeno scoprire che in fatto di infelicità in amore tutto è già successo ed è già stato fatto per Nada-Doria è demoralizzante né la scoraggia. Certe coincidenze sono davvero irresistibili, « ovvia ».

Lina Agostini

E' il momento dei complessi. Ma anche i gruppi hanno talvolta i loro primi attori. A colloquio con i solisti delle formazioni che hanno partecipato al «Disco per l'estate»

Tony Coclite dei Romans: una voce personalissima con un'estensione quasi illimitata. Sotto, a sinistra, Augusto dei Nomadi; a destra, Paki dei Nuovi Angeli: « Nel nostro gruppo siamo tutti uguali »

Lallo, voce solista dei Dik Dik. A destra, Piero dei Cottonfields: « Sono un solista travestito da complesso »

I complessi senza voce-guida Qui sopra, i 2001. « Portavoce » del gruppo è Piero Sales. A destra, i Delirium. Nella foto manca Ivo Fossati che ha raggiunto i compagni a Saint-Vincent all'ultimo momento e che, forse, dopo il servizio militare, si ripresenterà alla ribalta canora come solista

Il mestiere di voce-guida

di Donata Gianeri

Saint-Vincent, giugno

Tempi duri, per i divi: il nome non fa più cassetta, le « serate » nelle balere diventano sempre meno redditizie, e anche alla tenzone canora non crede più nessuno. Non ci crede il pubblico. Non ci credono i cantanti che ormai vi partecipano senza rabbia, senza passione. Non ci credono gli sconosciuti che da questo genere di ribalte non emergono più. Non ci credono i « fans » ridotti a un gruppetto sparuto e truce che chiede autografi senza convinzione. Non ci credono i discografici che dibattono eterni dilemmi: « Gettiamo a mare il divo, mandiamo a quel paese la primadonna e spargendo allegramente al vento le ceneri di questi miti infranti rilanciamo i non-divi, quelli che in fondo hanno sempre raccolto le briciole del grosso banchetto canoro, in poche parole, i complessi ». Non è certo una formula nuova; ma si può provare.

Dunque, il divo è morto: viva i complessi! Ed ecco riemergere dall'ombra gruppi pittoreschi che ripropongono il costume da capo Sioux, la frangia alla Pecos Bill,

Il mestiere di voce-guida

la tenuta da portuale e il capello lungo, da paggio trecentesco, secondo schemi di moda cinque anni fa. Ma sotto queste spoglie ormai fruste alberga, assicurano, un linguaggio nuovissimo: « Perché noi complessi siamo in continua evoluzione, in continua ricerca di aggiornamento », afferma Pietruccio, dei Dik Dik, « tutte cose che il cantante non fa, rimanendo invece ancorato al pezzo di successo che è capace di ripresentare per anni e anni sotto salse diverse. Perciò la parola divo ci provoca un fastidio epidermico, come ci urta il fatto che questi signori abbiano sempre cercato di raggiungere il massimo risultato col minimo sforzo, e ci siano magari riusciti, mentre i " gruppi " per mantenersi sulla breccia, sono costretti a spendere tutti i loro guadagni: la nostra apparecchiatura strumentale, ad esempio, ci è costata oltre venti milioni. E da poco abbiamo sentito l'impellente necessità di aggiungervi un Moog-sintetizer, di cui non oso neppure dire il prezzo ».

Che cosa può essere mai un Moog-sintetizer?

« E' una macchina che serve a produrre suoni nuovi e ad amplificare quelli normali », spiega con forte accento milanese Pepe, chitarrista del gruppo, vestito irreprensibilmente con giacca e cravatta, i capelli sfumati sulla nuca, il volto ben rasato. E' questa, d'altronde, la caratteristica dei Dik Dik, unico complesso che si distacchi dal conformismo del travestimento diffuso tra gli altri: « Si può conquistare una fetta di mercato anche lavandosi tutte le mattine », prosegue Lallo, voce solista, « anche se per la nostra categoria si tratta, purtroppo, di una fetta esigua: siamo stati sempre tenuti in disparte a favore dei cantanti, loro in primo piano e noi dietro ».

L'ora della verità

E' il momento della verità: e vengono fuori antiche frustrazioni, tutti i complessi da cui, per anni, sono stati afflitti i complessi. « Come se non bastasse », dice Augusto, dei Nomadi, « siamo vittime di una discriminazione paurosa: la TV per esempio, non si occupa mai di noi, se organizza degli show li dedica ai cantanti ».

Incamminati su questa strada di clamorosa polemica solista-gruppo, non resta che cedere la parola ai più diretti interessati, cioè ai cantanti di ogni complesso. E si scopre così che oggi la maggior caratteristica diffusa tra le voci soliste è l'estrema laconicità (fra i Dik Dik è Pietruccio, chitarra, che sbriga le interviste; Lallo, voce solista, tace in continuità); che non sempre la cosiddetta voce guida è anche il capo spirituale del gruppo (« Non si parla più di capi, in un gruppo: siamo tutti uguali », afferma Paki, dei Nuovi Angeli); mentre a volte si entra addirittura in un campo minato, per cui parlare di voce solista è come fare della politica, del classismo, si rischia addirittura di sovvertire certi equilibri profondamente democratici. E' il caso, questo, dei Delirium: il solista in questione, Mimmo, baffoni spioventi, capelli che ricadono morbidi sui bicipiti possenti, canottiera rossa con su stampato Charlie Brown, blue jeans logori a toppe colorate, guarda torvo davanti a sé cedendo la parola a Marcello, baffi altrettanto spioventi e capelli altrettanto morbidi che ricadono sui bicipiti possenti: « In Italia, purtroppo, c'è la tendenza ad accentrare l'attenzione su un singolo e questo nuoce enormemente, in un gruppo omogeneo come il nostro; per noi il singolo non esiste, come non esiste una voce. L'intervento vocale significa soltanto esaltazione della nostra amicizia, del nostro legame di gruppo ed è sempre spontaneo, mai programmato. Se oggi Mimmo è solista in *Haum* è perché questa canzone richiedeva una voce aggressiva come la sua: così come quella di Ivo Fossati era adatta a *Jesahel* e domani potrà servirci benissimo quella dolce di Peppino o magari la mia, perché le voci devono cambiare in conformità del pezzo. Il cantante solista non ha quindi significato: è soltanto parte di un tutto ». Ivo Fossati, comunque, ha raggiunto i Delirium a Saint-Vincent nonostante sia di leva, ma gli si attribuisce anche l'intenzione di voler tornare poi alla ribalta come cantante solista.

« Per noi il cantante è tutto », afferma invece Ignazio, dei Romans, viso dolce e barba alla nazareno, « anche se prima di incontrare Tony abbiamo tirato avanti per cinque anni da soli, come quartetto vocale. Ma appena lo abbiamo sentito cantare, è stata come una folgorazione, abbiamo capito che era l'elemento giusto, quello che avrebbe potuto portarci il " colore " che ci mancava. Ora gli costruiamo le canzoni addosso, centrandole sulla sua voce che è personalissima, con un'estensione quasi illimitata ». La voce si chiama Tony Coclite e ascolta immerso nel suo magnifico silenzio, con la faccia triangolare e livida, sotto i capelli a zazzera, che rimane completamente priva di espressione di fronte ai complimenti dei compagni, come se la cosa non lo riguardasse da vicino.

Paki, solista dei Nuovi Angeli, è uno dei pochissimi che, oltre a cantare, parli: « La voce è l'elemento indispensabile del complesso, in quanto contribuisce a dargli quella determinata fisionomia che lo distingue dagli altri. Prenda ad esempio le canzoni nostre, fatte su misura per me che ho una voce fresca, giovane, non impostata: quindi allegre, orecchiabili e mai al di sopra di una certa estensione. Perché noi non abbiamo pretese intellettualistiche né vogliamo lanciare messaggi: in tre minuti non si può dire molto e c'è sempre il rischio di ripetere cose già dette ».

Impegno e motivetti

C'è ancora però chi pensa si possano lanciare messaggi impegnati via canzonetta: il Gruppo 2001, nato sette mesi fa e composto da cinque ragazzi sardi, ci crede, ma con riserva, riprometendosi di farlo, anche se un pochino più in là. Agli inizi può essere troppo rischioso e controproducente: la loro ingenuità di neofiti, non manca di un certo senso pratico: « Per sfondare, bisogna attenersi a un genere molto commerciale: il motivetto orecchiabile, di presa sicura », dice Piero Sales, leader del gruppo, « e così abbiamo fatto, nel nostro primo disco: questo che presentiamo a Saint-Vincent è il secondo ed è già una sorta di compromesso tra una musica orecchiabile e un testo, se non proprio impegnato, abbastanza profondo. Si tratta di una canzone contro l'inquinamento che non è soltanto quello atmosferico, ma anche quello che ciascuno di noi, schiavo dei pregiudizi, porta dentro di sé ». La prima parte, viene interpretata dalle voci dolcissime di Pietro e Paolo, gemelli ricciuti, un volto rotondo e attonito da pastorelli sardi. La seconda, più aggressiva, è cantata da Piero. In realtà su cinque, quattro cantano: la voce-guida non esiste, come nei Delirium. Credono anche in questo « messaggio » molto commerciale? « Certo, se ci andasse bene sarebbe il nostro lancio: potremmo persino diventare famosi, guadagnare. Anche se lo scotto da pagare è alto: dovremmo trasferirci a Milano e inquinarci anche noi ».

C'è poi un cantante che continua a considerarsi solista, anche se travestito da complesso. Si chiama Piero Cotto e pur essendo nato ad Asti è al suo debutto nella canzone italiana cantata in italiano. Sinora i suoi maggiori successi sono stati registrati in inglese, francese e greco: in effetti il Cotto sposato a una greca (ed ora divorziato) ha vissuto a lungo in Grecia e in America, formandosi quelle basi eclettiche del cantante da night. E' l'unico che affermi: « Sono il cantante e il capo gruppo, quello cui spettano tutte le decisioni, il boss ». In realtà il suo è un discorso diverso, dato che per quattordici anni si è esibito come solista e ancora oggi si considera un solista, accompagnato da un complesso. « Tutto è nato dal fatto che la mia casa discografica aveva a disposizione tre posti e avendone occupati due con cantanti ha voluto che nel terzo fosse inserito un complesso. E io sono diventato un complesso: Piero e i Cottonfields ». Una formula abile di compromesso in un momento in cui il divo è in ribasso in favore del gruppo, come le fusioni politiche in clima elettorale: « D'altronde », aggiunge con la sua faccia marcata e spessa sotto la capigliatura da paggio, « anche il disco che presento qui è un compromesso, cioè si adegua a un gusto molto commerciale; ma mi è servito a rientrare in orbita, e chi ci sperava più, ormai? Avevo già attaccato la chitarra a un chiodo e deciso di cambiar mestiere: mi sentivo deluso, e vinto. Ora, anche se il disco va male, ho l'impegno morale di rimanere sulla breccia per qualche anno. Se non altro per gratitudine verso quanti hanno creduto in me; se invece va bene, non ci sono problemi ».

« Anche se il disco trionfa », dice Augusto, voce solista dei Nomadi, « i problemi finanziari restano. A noi accadono cose stranissime: tutti conoscono il nostro penultimo disco, tanto per fare un esempio, ma non ne abbiamo venduto neanche una copia ». I Nomadi sono insieme ormai da dieci anni: anche se del gruppo originario ne sono rimasti soltanto due, Beppe e Augusto: gli altri si sono ritirati per strada via via che giungevano alle soglie della trentina cedendo il passo ad elementi più giovani con l'entusiasmo intatto.

Vita logorante

L'ultimo cambio di guardia è stato quello del chitarrista: al suo posto è subentrato Amos, diciottenne. L'anno scorso fu la volta del basso, prima ancora quella del batterista: « Perché questa è una vita logorante », continua Augusto accarezzandosi la barbetta ispida, « e quando non ce la fai più devi ricominciare da zero perché il nostro mestiere rende pochissimo. E per guadagnare quel poco, spesso bisogna abdicare: a noi piaceva la via del folk che però non vendeva. Ora ci siamo convertiti ad un genere più commerciale, la canzone che portiamo qui fa parte di questo filone: non ha grosse pretese ma non è neppure stupida; non è eccezionale ma neanche banale. E' triste, come tutte le nostre canzoni: anche se siamo emiliani non riusciamo a scrivere ritmi allegri. Forse questo è dovuto a tutta la gavetta che abbiamo fatto in passato di cui ci è rimasto il segno. Difficile comporre canzoni spensierate quando non si è più capaci di ridere dentro ».

Donata Gianeri

Simmenthal ha 50 anni di esperienza

e questo è il risultato sulla vostra tavola

STUDIO TESTA 6

Durante una pausa della prima « partita ». Da sinistra: la concorrente Rosella Carrera, il regista Piero Panza, il conduttore del gioco Luciano Rispoli, Danielle Turrone, Silvestri (autore con Paolini della trasmissione) e il secondo concorrente Walter Arienti

Giocando a poker con curiosità

Due concorrenti, un argomento e cinque carte: ecco «La partita», conversazione-gioco TV della domenica pomeriggio

di Giuseppe Bocconetti

Roma, giugno

Come funzioni un telefono e perché, componendo un numero nel nostro apparecchio, dall'altra parte del filo risponda la voce della persona che desideriamo ascoltare, magari lontana migliaia di chilometri, sono in tanti a credere di saperlo. Al dunque, poi, si tratta di nozioni generiche, di infarinature. Il telefono non è che uno dei tanti « oggetti » che la civiltà dei consumi e della tecnologia ci ha messo tra le mani ma di cui ignoriamo totalmente, o quasi, lo spazio che occupano nella nostra esistenza quotidiana.

Qualche volta non basta leggere un libro specifico per « conoscere ». E poiché la curiosità non ha limiti ecco una trasmissione televisiva che si propone di soddisfarla nella forma più semplice ma anche più ampia possibile: *La partita*. Nemmeno a farlo apposta, a partire da domenica 25 giugno, prenderà il posto della trasmissione domenicale di calcio (registrata), dopo il *Telegiornale* delle 19, sul Nazionale.

Il programma si articola in forma di conversazione e intende « catturare » l'interesse dello spettatore servendosi del meccanismo del giuoco, unendo cioè l'informazione allo svago. Gli argomenti sono trattati sempre in forma monografica: uno per ogni trasmissione. Bandito il nozionismo. Il primo argomento è il telefono.

Perché *La partita*? Ogni volta vengono invitati in studio due concorrenti: per la prima trasmissione sono due giovani milanesi, Rosella Carrera e Walter Arienti. Attorno al tavolo « da giuoco » oltre a loro siedono anche gli esperti della materia in discussione. I quali non si limitano a dire se le risposte ai « quiz » proposti siano giuste o sbagliate, ma allargheranno l'orizzonte arricchendole con argomenti, grafici filmati, schizzi e così via. Una « conversazione-giuoco » insomma curata dai Servizi culturali.

Gli ospiti vengono avvertiti con una settimana d'anticipo sicché hanno tutto il tempo di prepararsi. Oltre al telefono si parlerà di « strada », « treno », « nave », « macchina fotografica » ed altro. Di ogni argomento sarà spiegato, in forma semplice e comprensibile ma esauriente, tutto quanto c'è da dire. Esaurito l'aspetto, come dire?, contenutistico della trasmissione, viene il momento della suspense. I concorrenti della trasmissione di Paolini e Silvestri (gli stessi autori del *Giuoco dei mestieri* andato in onda all'inizio di quest'anno) giocheranno, negli ultimi cinque minuti, una sorta di partita a poker con Luciano Rispoli, conduttore della trasmissione. Rispoli distribuisce a ciascuno dei due concorrenti cinque carte contrassegnate sul dorso da un numero (da 1 a 5): più alto è il numero maggiore è la difficoltà della domanda che poni. Le stesse carte hanno sulla « faccia » i valori del giuoco del poker: fante, regina, re, asso e così via. Poniamo che il concorrente risponda a tutte e cinque le domande: guadagna 50 mila lire ogni volta ed ha il diritto di trattenere le carte. E' un caso che può verificarsi per tutt'e due i concorrenti. Alla fine avrà vinto 250 mila lire ed avrà in mano cinque carte. Non ne avrà nessuna se ha sbagliato tutte le risposte (nel qual caso riceverà lo stesso un premio di consolazione di 100 mila lire). Cinque carte, o quattro, o tre (a seconda delle risposte fornite) messe insieme, potranno come non potranno combinare un « punto » al giuoco del poker. Se il concorrente ritiene il suo punto abbastanza « forte » ha il diritto di giuocarsi l'intera vincita tentando il raddoppio con Luciano Rispoli il quale da un altro mazzo di carte sceglierà, al coperto s'intende, lo stesso numero di carte del concorrente-sfidante.

Luciano Rispoli (al centro, col telefono) e gli esperti della prima puntata

Se Rispoli realizzerà un punteggio maggiore il concorrente perderà e dovrà accontentarsi del premio di consolazione; se il punteggio di Rispoli sarà invece inferiore le 250 mila lire diventeranno 500 mila. In ogni caso il concorrente rimane « campione » con diritto a ripresentarsi la settimana successiva per misurarsi con altri prima (su un determinato argomento) e con Rispoli poi (se lo vuole) per la partita di raddoppio a poker. Lo « scontro » si fa tanto più emozionante poiché lo spettatore conoscerà in anticipo le carte dei giuocatori.

La partita *va in onda domenica 25 giugno alle ore 19,10 sul Nazionale TV.*

vi dò 10.000 lire*
per due Simmenthal!
tenete sempre due
confezioni di carne
Simmenthal in più...
siamo tante
Miss Simmenthal
e io posso passare
proprio
a casa vostra!
SIMMENTHAL
Miss
Simmenthal
SIMMENTHAL
SIMMENTHAL
* in gettoni d'oro... e ce ne sono milioni.
DECR. MIN. N. 2/221259 DEL 2/3/1972
STUDIO TESTA 5

La « piazza della vendetta » a Seminara; sullo sfondo il palazzo del Comune

La bara abbandonata per terra durante il funerale. Sotto, carabinieri con il mitra scortano il corteo. In 25 anni a Seminara ci sono stati 50 omicidi

In «piazza della vendetta» nessuno ha

L'inchiesta televisiva realizzata dalla rubrica «A-Z» sulla tragica catena di delitti che sconvolge Seminara dove due famiglie si stanno sterminando per uno «sgarbo»

I funerali di Pietro Pellegrino, il giovane ucciso al posto del fratello per vendicare la morte di Domenico Gioffrè. L'assassino è Vincenzo Gioffrè che soltanto due giorni prima aveva lanciato un appello per far tornare la pace a Seminara: « E' tempo che questa carneficina abbia fine »

visto

di Guido Guidi

Roma, giugno

Il bilancio è allucinante: ma ritenerlo definitivo, forse, potrebbe essere un errore. A Seminara, in sei mesi, i morti sono stati sei ed il più anziano aveva 65 anni mentre ne aveva appena 19 il più giovane; undici i feriti dei quali quattro donne ed un ragazzo; uno soltanto dei responsabili è in carcere indotto dalla prudenza a costituirsi per mettersi al sicuro, momentaneamente almeno, da qualsiasi pericolo.

Il ciclo, però, non sembra completato e tutto lascia supporre, purtroppo, che alla storia manchi ancora un capitolo: fra i dirupi dell'Aspromonte vivono nascosti tre uomini armati e carichi di odio; in paese un giovane commerciante non fa mistero dei suoi propositi con il fatalismo di chi ha la certezza che non gli è possibile sottrarsi al destino. « Se sapessi chi ha ucciso mio padre », ha confidato senza mezzi termini il figlio di una delle vittime a Giuseppe Marrazzo e a Bruno Ambrosi che sono andati ad intervistarlo per *A-Z*, « non lo lascerei vivo ». In Cina dicono che la vendetta sia un piatto da gustare meglio quando è freddo: a Seminara anche. E' per questo che tutti in paese aspettano: se qualcosa non avvenisse sarebbe contro ogni tradizione, contro ogni previsione.

segue a pag. 35

In «piazza della vendetta» nessuno ha visto

segue da pag. 33

Seminara: cinquemila e trecento abitanti; un paesino tra l'Aspromonte e i latifondi di Gioia Tauro a pochi chilometri dall'Autostrada del Sole, a pochi chilometri da Palmi; senza alberghi, senza cinema, senza trattorie; soltanto una chiesa, una farmacia, una caserma dei carabinieri. Chi ha coraggio se ne va a Milano o addirittura fuori d'Italia; chi rimane si assoggetta a lavorare per mille e quattrocento lire al giorno durante la stagione e raccoglie le olive. Cinquanta omicidi in venticinque anni: non per rapina, non per sequestri, non per reati contro il patrimonio, ma soltanto per vendetta. Perché?

Il dialogo che Giuseppe Marrazzo e Bruno Ambrosi hanno avuto con Pasquale Pietropaolo è più eloquente forse di qualsiasi discorso. « Lei », hanno domandato i due giornalisti nel tentativo di capire che cosa è accaduto e che cosa sta accadendo a Seminara, « metterebbe a repentaglio la sua giovinezza e il suo avvenire per una vendetta? ». « Senz'altro, sì », è stata la risposta lapidaria. « Ma lei », hanno insistito, « non ritiene che se un giorno individuasse l'assassino di suo padre sarebbe meglio denunciarlo ai carabinieri, farlo arrestare? ». « Senza dubbio: ma sempre che la giustizia agisse veramente con criterio. Sennonché la giustizia dopo un anno lo manda fuori ed allora... ». Allora: meglio la vendetta.

Questa storia terribile di cui tutti attendono la stesura dell'ultimo capitolo è cominciata per una « banalità »: all'origine di tutto è una frase poco felice che ha distrutto, in pratica, tre famiglie legate fra loro non soltanto da vincoli di amicizia, ma anche di parentela.

« Noi siamo uomini e non abbiamo paura di nessuno », disse Giuseppe Frisina uscendo da un bar rivolgendosi a Domenico Gioffrè. Erano le cinque del pomeriggio di venerdì 17 settembre 1971: Domenico reagì con uno schiaffo, Giuseppe cavò di tasca la pistola e ferì il figlio di Gioffrè. Fu la guerra: Giuseppe Frisina si costituì di lì a qualche giorno, ma ai Gioffrè, una famiglia di appaltatori, non fu sufficiente. La legge, la Giustizia non rientrano nei loro schemi, nelle loro tradizioni: vogliono la vendetta anche se il prezzo da pagare è alto.

La prima reazione arriva dopo tre settimane ed è terribile: in un pomeriggio due omicidi. Le vittime sono due estranei o quasi: hanno avuto il torto di essere amici di chi ha sparato e la vendetta comincia da loro.

Pomeriggio del 7 ottobre 1971: Rocco Pellegrino sta lavorando al distributore di benzina e viene ferito a colpi di fucile. Il giorno in cui è stato aggredito il figlio di Gioffrè ha aiutato Giuseppe Frisina a fuggire: deve morire. Nella sparatoria viene coinvolto anche Fiorentino Statari che è vicino a Rocco Pellegrino: per fortuna se la cava con qualche giorno di ospedale.

Pomeriggio del 7 ottobre 1971, due ore dopo la aggressione a Rocco Pellegrino: viene ucciso un contadino, Antonio Pietropaolo, mentre sta andando in campagna. Rispetto a quella dell'altro la sua « responsabilità » è ancora più vaga: era soltanto amico di Giuseppe Frisina.

Quarantotto ore dopo, terzo delitto: questa volta vittima di un agguato (chi siano i responsabili è facile intuirlo) è Michelangelo Pellegrino mentre sta tornando in macchina dall'ospedale dove è andato a trovare suo fratello Rocco che è destinato a morire dopo una lunga agonia nel gennaio 1972. Con Michelangelo vengono feriti sua madre, Maria Antonia Frisina, e un altro suo fratello: Pietro Pellegrino. Gli aggressori sono Giuseppe e Vincenzo Domenico Gioffrè: ma è inutile cercarli a Seminara perché sono andati subito a rifugiarsi nell'Aspromonte.

Un mese di tregua poi la faida riprende più terribile, più atroce: questa volta con due delitti. In paese tutti lo avevano previsto, ma non si emozionano, non si commuovono: al massimo, quando sentono sparare chiudono le finestre, abbassano le saracinesche dei negozi, dimenticano quello che eventualmente possono avere veduto. Che qualcuno a Seminara sia stato ucciso, magari nella piazza grande, tutt'al più lo sanno per averlo sentito dire: di scienza propria lo ignorano sempre.

Sempre il pomeriggio del 14 novembre 1971: secondo fatto di sangue per fortuna meno grave almeno in apparenza. Un ragazzo di 14 anni spara cinque colpi di pistola contro un coetaneo e lo ferisce: il colpevole si chiama Rocco Gioffrè, la vittima è Arcangelo Frisina, figlio di quello sconsiderato che è all'origine di questa faida.

Ora è la volta dei Pellegrino e puntualmente arriva la loro reazione: sette giorni, 21 novembre 1971. La vittima è Gaetano Gioffrè, ha 19 anni. Sta tornando a casa in macchina con la fidanzata: qualcuno gli spara uccidendo lui e ferendo lei. Questo « qualcuno » è Salvatore Pellegrino che, fuggito anche lui in montagna, rientra a Seminara quarantotto ore dopo, in tempo per interrompere i funerali del giovane che egli ha ucciso. Ha un mitra in mano, tutti fuggono e lasciano la bara per terra in mezzo alla strada: perfetta. Nella realtà l'episodio è avvenuto in modo molto più prosaico: l'assassino non ha lasciato alla vittima neanche il tempo di rendersi conto che qualcosa stava avvenendo alle sue spalle.

Due giorni dopo, i funerali; nessuno ha il coraggio di parteciparvi. La salma di Domenico Gioffrè viene accompagnata al cimitero soltanto dal fratello Vincenzo che lancia un appello perché la pace torni a Seminara. « Si deve porre fine a questa carneficina », dice. Ma pone due condizioni: che si costituisca Salvatore Pellegrino e con lui si presenti ai carabinieri anche il nipote Vincenzo Domenico Gioffrè colpevole di avere ferito Michelangelo Pellegrino, la madre e il fratello Pietro.

A distanza di ventiquattro ore Vincenzo Gioffrè cambia opinione: niente pacificazione, ma vendetta. Non può uccidere Salvatore Pellegrino perché è tornato a nascondersi sull'Aspromonte ed allora spara al fratello di lui: Pietro. Mattina del 23 marzo 1972: Pietro Pellegrino sta per salire sul pullman che va a Palmi dove lo attende il giudice istruttore per interrogarlo. Vincenzo Gioffrè gli spara cinque colpi di pistola nella schiena.

Durante il dibattito di « A-Z » sui fatti di Seminara. Con il giornalista Giuseppe Marrazzo, uno degli autori dell'inchiesta, è il giurista e scrittore Dante Troisi (a destra nella foto)

Pomeriggio del 14 novembre 1971, tocca a Domenico Gallico. Ha 65 anni e in apparenza ha sempre preferito rimanere estraneo a questa storia che ormai coinvolge la famiglia dei Frisina, dei Gioffrè, dei Pellegrino. Sta passeggiando in piazza Vittorio Emanuele, che tutti chiamano « piazza della vendetta » perché negli ultimi venti anni ha fatto da scenario a 39 omicidi, quando « qualcuno » gli spara alle spalle. Non fa in tempo neanche a rendersi conto di quello che sta avvenendo.

Chi ha ucciso Domenico Gallico nessuno è riuscito a stabilirlo. Si fanno due ipotesi: qualcuno sostiene che è stato troppo imprudente lasciandosi scappare un giudizio che può avere offeso i Frisina, o i Pellegrino o i Gioffrè; qualcuno insinua addirittura che lo sparatore abbia voluto in questo modo addossare i sospetti sui suoi avversari, ma è troppo sottile perché a Seminara non si uccide per calcolo.

« Sconcertante, comunque, è un dettaglio », commenta Giuseppe Marrazzo che con una troupe di *A-Z* è rimasto tre settimane a Seminara, « Domenico Gallico era con un amico quando venne ucciso: questo amico ha sempre negato di avere persino sentito i colpi di lupara ».

La sequenza sotto il profilo cinematografico è drammaticamente

a trasportare la salma al cimitero saranno i carabinieri qualche ora dopo.

L'inverno è caratterizzato soltanto da un episodio che in apparenza può sembrare banale, ma non lo è affatto nella sostanza: il 24 gennaio 1972 un camion carico di pietrisco viene colpito da una raffica di mitra; il conducente Antonio Monteleone riesce a fuggire seppure ferito; il camion precipita in una scarpata. Si dà il caso che il camion sia dei Gioffrè e che per mesi nessuno abbia avuto il coraggio di andarlo a riprendere: è rimasto con le ruote in aria, così come era caduto.

Con l'inizio della primavera la guerra torna ad infuriare. Questa volta è il turno di Domenico Gioffrè, il capo del suo clan. Ad ucciderlo è Salvatore Pellegrino che lo affronta al centro del paese, in « piazza della vendetta », davanti a tutti. La fantasia popolare gli attribuisce anche una frase quasi storica che certamente non è stata mai pronunciata. « Mico rivoltati », avrebbe detto lo sparatore alla sua vittima, « una volta eri ammalato e ti ho risparmiato. Adesso sei sano e ti ammazzo ». L'altro si volta e Salvatore Pellegrino spara.

In ordine di tempo è l'ultimo episodio di una storia agghiacciante. Ma soltanto in ordine di tempo: perché a Seminara tutti sono convinti che l'ultimo episodio deve ancora avvenire. E' vero che ormai nelle famiglie coinvolte e sconvolte da questa tragedia sono rimaste soltanto le donne ed un vecchio quasi ottantenne. Ma è anche vero che ci sono gli amici, ci sono i parenti lontani. Le donne pregano e fanno voti alla Madonna perché tutto finisca: ma gli altri? « Non vi angoscia che questa catena di delitti ricada su tutto il paese? », è stato domandato ad uno di Seminara. « Non possiamo fare nulla », è stata la risposta. « Ci dobbiamo rassegnare ed aspettare quello che succede ».

Guido Guidi

A-Z: un fatto, come e perché *va in onda il venerdì alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.*

Sui teleschermi in tre puntate, protagonista Domenico Modugno, «Il marchese di Roccaverdina» tratto dal romanzo di Luigi Capuana

Per la casta Agrippina piú rimorsi che gelosia

di Vittorio Libera

Roma, giugno

Come il film *Bronte*, realizzato da Vancini per la TV e attualmente in proiezione nel circuito cinematografico con un successo più che lusinghiero, anche lo sceneggiato televisivo *Il marchese di Roccaverdina*, tratto da Edmo Fenoglio dall'omonimo romanzo del Capuana, ha il merito di presentarci senza rettorica, nella realtà vera e senza abbellimenti agiografici, la situazione dell'Italia del Sud negli anni immediatamente successivi alle campagne garibaldine.

Ambizione di Luigi Capuana, scrittore catanese nato nel 1839, come del suo conterraneo Verga e degli altri romanzieri della scuola verista, era quella di dare una considerazione più concreta alle classi popolari, e segnatamente rurali, che fino allora la letteratura aveva sfiorato con toni idilliaci o cogliendone semplicemente gli aspetti pittoreschi e folkloristici. Già la scuola romantica aveva imposto all'attenzione anche in Italia il mondo degli « umili », come testimoniano non soltanto *I promessi sposi* ma anche esempi infinitamente più modesti, quali il *Fornaretto* del Dall'Ongaro e le *Confessioni* del Nievo.

Ma i veristi si erano formati in un'epoca fiduciosa nella scienza, dominata dalle teorie positiviste, quando, raggiunta ormai l'unità politica d'Italia, si presentavano le incognite di un Paese praticamente ignoto, dalla compagine sociale squilibrata e afflitto da antiche miserie, che aveva partecipato solo in misura trascurabile al moto risorgimentale. Si trattava di esplorarlo e di vedere ciò che realmente era, non con animo di arcadi ma con rigore di scienziati. Gli scrittori veristi non erano politicamente rivoluzionari ma perloppiù moderati, buoni patrioti e rispettosi delle istituzioni. Erano guidati, o almeno così credevano, da intenti umanitari come Domenico Ciampoli che diceva di aver scritto i suoi racconti abruzzesi per ricordare agli uomini politici che nelle montagne della sua terra « i cafoni soffrono ».

Si affrontava così l'Italia oscura e astiosa del Sud, chiusa nelle sue superstizioni e nei suoi timori, diffidente verso i « piemontesi », i conquistatori che imponevano duramente la loro civiltà della coscrizione obbligatoria e dell'imposta sul macinato dopo tante promesse di « liberazione ». L'episodio dello zio Crocifisso che nei *Malavoglia* del Verga replica all'annunzio della sconfitta di Lissa « Io non ho perso nulla!... Adesso è affare di compare Piedipapera e ci penserà lui », o quello del pastore abruzzese che in *Trecce nere* del Ciampoli fa rovinare sulla ferrovia una frana di sassi, sono spiragli sulla realtà di popolazioni del tutto estranee alle sorti della patria comune ed agli sforzi di una nazione per uscire dal suo stato di arretratezza.

Culturalmente, com'è noto, il romanzo verista italiano si ricollega al verismo francese, che già nel 1864 i fratelli Goncourt avevano teorizzato nella celebre prefazione a *Germinie Lacerteux*, un libro venuto « dalla strada », affermando che tutto ciò che va sotto il nome di « classi inferiori » aveva ormai diritto al romanzo. Lo scandalo e l'entusiasmo che accompagnarono questi esperimenti e che raggiunsero l'acme con l'apparizione dei romanzi di Zola sono altrettante testimonianze in favore di una società letteraria matura, che non trovava certo il suo corrispettivo in quella italiana dove la narrativa verista ebbe scarsissima risonanza. Senza contare che per gli italiani erano ben maggiori anche le difficoltà stilistiche, data la necessità d'un linguaggio adeguato alla nuova materia che non fosse semplicemente — come lamentava Edoardo Scarfoglio — l'« italianizzamento di questo o quel dialetto ». E infatti lo stesso Verga, l'unico della nuova scuola ad aver risolto felicemente il rapporto fra lingua e dialetto, non è immune nemmeno lui da costrutti stantii e dalle scorie letterarie in via di eliminazione.

Quel che è certo è che, in mancanza di una civiltà unitaria quale quella francese, ciascuno dei veristi italiani fu costretto a procedere per suo conto. Quanto al Capuana nella sua adesione alla scuola verista agirono l'energia vitale, la prepotenza narrativa e l'esigenza vivissima di un'arte che rispecchiasse la concreta situazione storica e sociale del suo tempo. La scoperta di Balzac e di Flaubert prima e dei Goncourt e di Zola poi lo condussero all'accettazione entusiastica della poetica verista che egli compendiava in tre elementi fondamentali: documento umano, procedimento scientifico e linguaggio, cui è da aggiungere il regionalismo che spiega la preferenza verso gli strati inferiori della società, e in particolare verso le plebi rurali, nelle quali egli vedeva l'umanità più vicina allo stato di natura.

L'attività narrativa del Capuana, che poi doveva svilupparsi con straordinaria fecondità, incomincia soltanto verso i quarant'anni con un romanzo intitolato *Giacinta* pubblicato nel 1879 e significativamente dedicato a Zola. E' la storia di una siciliana offesa da bambina nel suo pudore ed ossessionata da quell'oltraggio fino al punto di concepire e attuare una sorta di vendetta verso la società ingiusta, sposando un menomato e concedendosi il giorno delle nozze ad Andrea, giovane innamorato e riamato.

Il secondo romanzo, *Profumo*, su uno sfondo ambientale regionalistico, narra l'intima tragedia di Patrizio che l'ossessiva gelosia materna allontana dalla giovane sposa il cui legittimo desiderio d'amore si trasforma in cupa solitudine ed in turbe nervose che si manifestano con l'esalazione dal suo corpo di un intenso profumo di zagara.

Seguirono a ritmo serrato altri romanzi di stampo verista-naturista-zoliano. Ma la piena misura di sé, tanto nella sapiente costruzione di situazioni e personaggi quanto nei non meno evidenti limiti di capacità fantastica ed emotiva, il Capuana la diede con *Il marchese di Roccaverdina* uscito nel 1901 e ridotto ora per la TV in tre puntate dal regista Fenoglio. In un ambiente siciliano dominato ancora da rapporti feudali si svolge lo straordinario dramma psicologico del marchese (impersonato da Domenico Modugno) che per amore di una povera ma bellissima contadina, Agrippina Solmo (Marisa Belli), giunge a uccidere per gelosia un suo fedele guardiano, al quale per evitare i pettegolezzi del paese aveva dato la sua amante in moglie, a condizione che fosse tale soltanto di nome.

Il romanzo ha inizio quando il marchese è in preda ai rimorsi e agli assilli interiori che, nonostante la confessione resa ad un sacerdote (impersonato da Achille Millo), si aggravano e si incupiscono. Oscilla

Il marchese di Roccaverdina (Domenico Modugno) davanti al palazzotto di famiglia. Il romanzo è ambientato nella Sicilia degli anni immediatamente successivi alle campagne garibaldine. La regìa è di Edmo Fenoglio, la sceneggiatura di Tullio Pinelli

tra un cattolicesimo tutto esteriore che nasce non da una chiara fede ma da una medievale, superstiziosa paura e un ateismo grossolano, di mente non abituata alla meditazione; nella sua negazione di Dio, dell'aldilà, del giudizio che tutti attende, è ancora il timore che lo domina perché, come non volle giudici in vita, non ne vuole in morte.

Alla desolazione dell'anima del protagonista fa riscontro l'arsura materiale del paesaggio su cui non piove da un anno e mezzo. La febbrile attività di agricoltore alla quale il marchese si dedica, l'interesse per le cose municipali, sono espedienti per cacciare il fantasma dell'ucciso che sempre ritorna; e la celebrazione del matrimonio con Zosima (impersonata da Angela Goodwin-Bucci) un modo d'iniziar vita nuova, di cancellare il passato: come se gli anni vissuti con la concubina, e quel delitto che lo tortura, potessero venir soppressi da un così fittizio noviziato. Infatti né il matrimonio con Zosima né l'allontanamento di Agrippina riescono a placare l'animo sconvolto dal ricordo ossessivo; esplode la pazzia e, mentre la moglie Zosima lo abbandona, ritorna Agrippina, umanissima figura, a consolarlo fino alla morte.

Abbiamo riassunto la trama (che probabilmente molti dei nostri lettori conoscono, dato che *Il marchese di Roccaverdina* è stato portato già due volte sullo schermo cinematografico, prima dal regista Poggioli con Roldano Lupi e poi da Germi con Erno Crisa, entrambe le volte col titolo *Gelosia*) soltanto per smentire un facile equivoco: Agrippina Solmo non è una creatura sensuale. Sebbene la tragedia parta dall'esasperazione di un legame amoroso malamente composto non dobbiamo lasciare che la nostra fantasia immagini i personaggi atteggiati secondo quanto, data la materia, suggerisce la letteratura contemporanea. Il romanzo comparve — gioverà ricordarlo — settant'anni fa, quando in Italia lo psicologismo dei romanzieri (anche di quelli che, come il Capuana, erano attenti agli esempi del verismo francese) non aveva ancora scoperto le suggestioni dell'elemento erotico.

Così ad esempio questa Agrippina, che tradotta in moduli a noi più prossimi avrebbe certamente il conturbante aspetto della femmina catastrofica, ha in realtà — sia nelle pagine del libro sia nella trasposizione televisiva curata dallo sceneggiatore Tullio Pinelli — un'altra luce, forse ancor più suggestiva. Più che responsabile è vittima dei casi in cui si trova coinvolta: dunque il suo tenacissimo amore ha i casti accenti della fedeltà e della sottomissione, non dissimili da quelli che caratterizzano un'altra donna siciliana, la Diodata del verghiano *Mastro don Gesualdo*. E la sicilianità non è davvero un fatto casuale. Andiamo a rileggere la presentazione del personaggio che troviamo nel secondo capitolo: « Vestita a lutto, avviluppata nell'ampia mantellina di panno nero che le copriva la fronte, lasciando scorgere, tra le falde tenute strette con le due mani sul mento, appena gli occhi il naso la bocca, la donna non fece un passo né un movimento ». La luttuosità del drappeggio, quel che di immobile e di silenzioso (anche dopo, muovendosi, ella camminerà « come se avesse avuto le suole delle scarpe foderate di ovatta ») tengono la figura sospesa a metà fra il reale ed il fantastico e danno un'idea di Agrippina che sentiamo legata ad un destino di sventura.

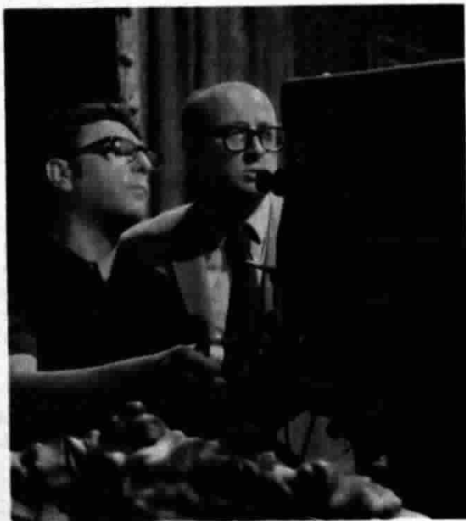
Si direbbe che questo riverbero di fatalità isoli Agrippina dagli altri personaggi ponendo la donna in una zona estranea alle intenzioni veristiche dell'opera. Innegabile è infatti, in questo come negli altri romanzi del Capuana, lo sforzo di obbedire alle leggi del verismo zoliano tendendo alla rappresentazione nuda e cruda, oggettiva, della realtà.

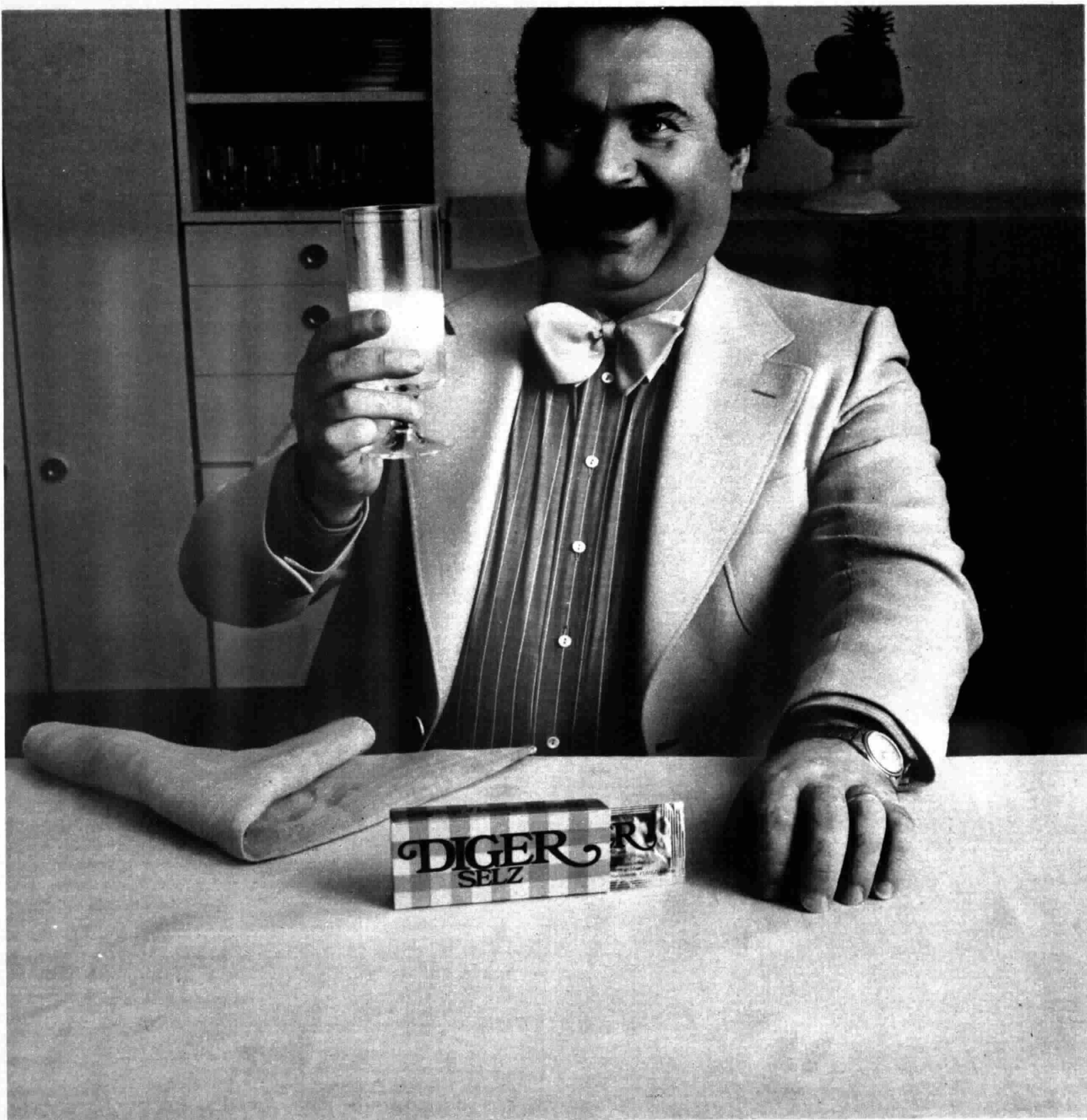
Ma, paradossalmente, le pagine del romanzo che risultano più convincenti sono quelle in cui l'autore dimentica l'assunto dell'« oggettività scientifica del reale » e si lascia passionalmente travolgere nella vicenda drammatica delle sue creature. Come avviene quando, alla fine del romanzo, descrive Agrippina che accorre presso il suo antico padrone ormai demente e scoppia in un urlo di dolore (un urlo che, nella disperazione, annulla di colpo la natura del legame amoroso: « Figlio, figlio mio! »), prima di rientrare nel suo ruolo abituale: « ... Si lasciò trascinar via senza opporre resistenza, umile, rassegnata com'era stata sempre, convinta anche lei che non poteva restare più là, perché il suo destino aveva voluto così ».

La prima puntata di Il marchese di Roccaverdina *va in onda domenica 25 giugno alle ore 21 sul Nazionale TV.*

→

Un delitto e un innocente in carcere nella cupa storia d'amore del marchese Modugno

« Il marchese di Roccaverdina » è stato realizzato per la TV dal regista Edmo Fenoglio (« I grandi Camaleonti », « Come le foglie », « I Buddenbrook »). Nella foto a sinistra, Fenoglio mentre studia un'inquadratura con il cameraman Giandomenico De Medici (in camicia scura). A destra, congiunti e amici del marchese di Roccaverdina assistono ad una processione dal balcone della sua casa. Sopra, la scena del processo. Nella gabbia degli imputati è Neli Casaccio (Ignazio Pappalardo); il presidente di Corte d'Assise è interpretato da Vittorio Bottone. « Il ruolo di Roccaverdina », dice Modugno, « è uno dei più impegnativi della mia carriera: ho dovuto soffocare la mia esuberanza per dar vita a un personaggio tutto interiorità »

'ROCCAVERDINA' A COLORI: ECCO LA PRIMA PUNTATA

L'uccisione di Rocco Criscione, fattore del marchese di Roccaverdina, scatena in paese una ridda di sospetti. Chi è l'assassino? Neli Casaccio, l'uomo che corteggiava la moglie del fattore e che il tribunale ha condannato all'ergastolo o Roccaverdina già amante della donna? Oppure, come sostiene la baronessa di Lagomorto, Neli è stato ucciso dalla moglie? Sotto, la baronessa (Regina Bianchi) a colloquio con Don Silvio (Achille Millo) Domenico Modugno è il marchese di Roccaverdina: in confessione rivelerà a Don Silvio di essere l'assassino: vuole l'assoluzione ma non ha intenzione di costituirsi. Il sacerdote gliela nega. Nell'altra foto a destra, Agrippina, la vedova del fattore (Marisa Belli). L'attrice aveva già interpretato questo personaggio nel film « Gelosia » che Pietro Germi trasse dal romanzo di Luigi Capuana nel 1953. La Belli aveva allora diciassette anni

DIGER selz, digerire è facile

digestivo effervescente
per un effetto immediato

in ogni bar
e in drogheria

LA TV DEI RAGAZZI

Avventure d'un bimbo e un cane

SAMAT VA A PARIGI

Lunedì 26 giugno

Siamo lieti di presentare ai nostri piccoli amici Samat Bazarbajev. Eh, sì, il cognome è un po' lungo e un tantino complicato, per cui è meglio chiamare il nostro giovane eroe semplicemente Samat. E' un bambino di otto anni, ha grandi occhi tagliati a mandorla, il nasetto schiacciato e i capelli neri, lisci e lucidi. Il suo cagnolino, invece, è tutto bianco, dal pelo lungo e arruffato, simpatico e buffo, scodinzola, salta e starnutisce senza posa. Samat gli ha trovato un bel nome: Sharik.

Il bambino e il cane vivono in campagna, poiché il papà di Samat è agricoltore. E' un posto molto bello: vi sono grandi campi attraversati da ruscelli che paiono nastri di seta; c'è lo stagno con le rane che saltano da un sasso all'altro con grande bravura; vi sono tanti fiori selvatici, grandi alberi, e laggiù, tutt'intorno alla valle, una corona di colline verdazzurre.

A Samat piace molto correre e giocare col suo cane, rotolarsi con lui nell'erba alta e soffice; fare il bagno nel ruscello, mentre Sharik, che ha paura dell'acqua, lo guarda dalla riva con aria di rimprovero. Ma, più d'ogni altro gioco, a Samat piace ascoltare le storie che racconta il pastore Ashir. Gli ha parlato, tra l'altro, della meravigliosa città di Parigi. Samat ascolta incantato: i grandi occhi a mandorla fissano immobili il volto del pastore. Anche Sharik ascolta con attenzione, la coda e le orecchie tese, dimenticando perfino di starnutire.

Parigi dev'essere una città immensa, piena di cose stupende. Ma dove si trova, esattamente? « Non tanto lontano, sai: dietro quella collina, laggiù ». Il pastore ride indicando con la mano la collina, e aggiunge: « Se anch'io avessi un cane come il tuo lo porterei con me a Parigi ».

Ed ecco Samat e Sharik in cammino verso Parigi. Il bambino ha portato con sé, unico bagaglio, il grande ombrello colorato del babbo per ripararsi dal sole e dalla pioggia. Così seguiamo il viaggio di Samat e le esperienze cui va incontro. Conoscerà una bella bambina bionda di nome Natasha, figlia di un fattore, con la quale farà subito amicizia. A lei parlerà del suo viaggio a Parigi. Lei vuole accompagnarlo, ma Samat, molto saggiamente, le fa osservare che si tratta di un viaggio lungo e faticoso.

Poi conoscerà Omar, un ragazzo spavaldo e prepotente che vuol portargli via l'ombrello e maltratta il suo cagnolino. E ancora: un vecchio, una donna, un contadino, animali e piante, acque e fiori; fino a quando, sfinito dalla stanchezza e dalla fame, cadrà in un sonno profondo. Naturalmente, apprenderà che Parigi non è così vicina come lui crede, e verrà ricondotto dai suoi genitori.

Questo film è stato presentato, con grande successo, a vari festival internazionali. Al quarto Prix Jeunesse International di Monaco di Baviera ha ottenuto una menzione d'onore per la delicata e psicologicamente perfetta descrizione dei rapporti tra il fanciullo e i personaggi che incontra durante il viaggio; per la splendida fotografia, e per l'atmosfera poetica in cui si svolge la vicenda.

I sette piccoli protagonisti del telefilm « Il tesoro del Castello Senza Nome ». La sesta puntata dal titolo « Prigioniera nella torre » va in onda domenica 25 giugno

Un film tratto da una fiaba di Puskin

IL FIGLIO DELLO ZAR

Mercoledì 28 e giovedì 29 giugno

La storia dello Zar Saltan, su cui è imperniato il film che *La TV dei ragazzi* presenta questa settimana in due puntate, è tratta da una fiaba di Aleksandr Puskin, famoso poeta, narratore e autore drammatico russo (1799-1837). Realizzato con dovizia di mezzi, splendide scenografie ed ottimi attori, il film porta la firma di uno dei più delicati e sensibili registi moscoviti, Aleksandr Ptusko, che da anni si dedica con particolare impegno a questo genere di produzione.

E' una storia in versi dal ritmo dolce e sognante, piena di situazioni fantastiche e poetiche. Tre fanciulle filano presso la finestra, a tarda sera. Dice la prima: se lo Zar mi sposasse, cuocerei mille galline lesse e preparerei un banchetto per tutto il reame. Dice la seconda: se lo Zar mi sposasse, per tutti i miei sudditi tesserei una tunica di finissima trina. E la terza, gentile e dolce come una colomba, dice: se lo Zar mi sposasse, vorrei dargli un figliolo bello, forte e generoso com'è lui.

Ed ecco che lo Zar, passeggiando come ogni sera per le vie della città, passa sotto la finestra delle tre sorelle, si ferma ed ascolta i loro desideri. Entra in casa delle tre fanciulle. Dice alla prima: tu sarai cuoca nella mia reggia; alla seconda: tu sarai tessitrice nella mia reggia; e alla terza, con un affettuoso sorriso: tu sarai la mia sposa, perché davvero voglio un figlio che sia forte e generoso, degno di prendere, alla mia morte, il mio posto.

Nozze splendide, nozze fastose. Tutti si divertono e sono felici, tranne le due sorelle, cui il ruolo di cuoca e di tessitrice non piace affatto. Ora esse odiano la sorella Zarina e pensano di giocarle un brutto tiro.

L'occasione non tarda a presentarsi. Orde di barbari sono giunti ai confini e minacciano d'invadere il Paese. Senza indugio lo Zar si mette a capo del suo esercito e corre a combattere contro l'invasore. Durante la sua assenza, la Zarina dà alla luce un bellissimo bambino cui mette nome Guidon. E' un bambino meraviglioso, che cresce a vista d'occhio. La Zarina affida ad uno scudiero un messaggio per lo Zar in cui annuncia la nascita di Guidon e ne descrive la bellezza.

Le due sorelle invidiose sostituiscono il messaggio della Zarina con un altro in cui si dice che il figlio tanto atteso dallo Zar è un mostriciattolo di cui tutti hanno paura ed orrore. La Zarina attende con ansia la risposta dello Zar, e la risposta le viene comunicata: ella ed il suo bambino dovranno essere rinchiusi in una botte e gettati in mare.

La botte galleggia sull'acqua e va lontano, lontano, fino alla riva di un'isola meravigliosa. Qui s'infrange, e mamma e figlio riescono a salvarsi. C'è sulla riva un bellissimo cigno dalle penne di un candore abbagliante; un avvoltoio dall'alto di una roccia allarga le grandi ali scure e piomba sul cigno. Rapido come la folgore, Guidon si lancia sull'avvoltoio e lo mette in fuga.

Il cigno dice con voce dolcissima: « Grazie, Guidon. Un giorno saprai chi è veramente il cigno cui hai salvato la vita. Puoi rimanere in quest'isola con la Zarina tua madre. Non vi mancherà nulla, sarete felici, vedrete... ».

La storia dello zar Saltan, del principe Guidon, della dolce Zarina e del bellissimo cigno incantato si snoda tra avventure l'una più straordinaria dell'altra in cui appaiono, oltre ai protagonisti, personaggi diversi e caratteristici: mercanti, marinai, pescatori, boiardi, guerrieri che vivono in fondo al mare, e animali fatati tra cui spicca un minuscolo scoiattolo, il quale fa cadere dall'albero su cui vive grosse noci d'oro che, spaccandosi, rivelano smeraldi d'incomparabile bellezza e splendore.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 25 giugno

IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME. Sesta puntata: *Prigioniera nella torre*. La bambina bionda che i sette ragazzi hanno visto scendere dall'elicottero è londinese, si chiama Vanessa Grantham ed è stata rapita dai ladri dei lingotti d'oro. La bambina è ora rinchiusa nella torre del Castello Senza Nome. Jean-Louc e Cow-boy, attraverso un'inferiata vedono che i banditi stanno fondendo i lingotti d'oro in pezzi di diversa forma... Il programma sarà completato dalla quarta parte del cartone animato *Robin Hood* della serie *I mille volti di Mister Magoo*.

Lunedì 26 giugno

LA STRADA PER PARIGI, film diretto da Alexjei Stuziwskij. E' la delicata storia di un bambino che vive nella campagna sovietica: ha sentito parlare di una bellissima città, Parigi, e decide d'incamminarsi verso questo sogno favoloso. Completerà il programma la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 27 giugno

POLY A VENEZIA. Secondo episodio: *Il palazzo del cavallino*. Il cavallino Poly appartiene alla contessa Saborelli la quale, dovendo assentarsi da Venezia per un lungo periodo e commossa dalle affettuose premure che Pippo dedica all'animale, acconsente a lasciarglielo per tutta la durata delle vacanze.

Mercoledì 28 giugno

LA FIABA DELLO ZAR SALTAN, film diretto da Aleksandr Ptusko. Prima parte. La città di Bujan è in festa per le nozze dello Zar Saltan con la bella Ivanovna. Le sorelle della Zarina sono invidiose della sua felicità e, approfittando della partenza dello Zar per la guerra, gli fanno sapere che la Zarina ha messo al mondo un mostricciatolo. Lo Zar sconvolto ordina che la moglie e il figlio — in realtà bellissimo — siano buttati in mare dopo esser stati chiusi in una botte.

Giovedì 29 giugno

LA FIABA DELLO ZAR SALTAN. Seconda parte. La Zarina e suo figlio Guidon trovano rifugio in un'isola meravigliosa grazie all'aiuto di un bellissimo cigno. Il principe Guidon è diventato un valoroso cavaliere e l'eco delle sue nobili imprese giunge all'orecchio del padre. Lo Zar si reca nell'isola per conoscere il giovane, non sapendo che si tratta di suo figlio. La Zarina gli andrà incontro, gli parlerà del tranello di cui era stata vittima con il bambino. Riuniti e felici i genitori, Guidon sposerà la bellissima fanciulla che si nascondeva sotto le sembianze del cigno.

Venerdì 30 giugno

VANGELO VIVO, a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia. L'argomento della puntata è di grande interesse: la clausura è oggi un'istituzione superata?

Sabato 1° luglio

ARIAPERTA, a cura di Maria Antonietta Sambati, per la regia di Lino Procacci. Dopo la lunga stagione di *Chissà chi lo sa?* prende il via una trasmissione di giochi all'aperto che si snoderà, per tutto l'arco delle vacanze estive, attraverso suggestivi centri turistici, colonie montane e marine, campeggi di particolare interesse organizzativo. Si tratta di uno spettacolo-gioco di cui saranno protagonisti i ragazzi in vacanza.

STASERA IN CAROSELLO

Quali sensi mette in moto un uomo che centra un bersaglio?

Questa sera va in onda, per la rubrica Carosello, il quinto episodio del ciclo « I sensi dell'uomo » presentato dall'Acqua Minerale Ferrarelle:

« IL PORTIERE »

La Ferrarelle continua, con questo ciclo, la politica di informazione culturale realizzata attraverso lo spettacolo. Dopo « I perché della natura », i tecnici della Ferrarelle entrano con questo ciclo nel profondo degli equilibri psicofisiologici che regolano e condizionano le attività e i comportamenti dell'uomo. Un'indagine affascinante e rigorosa, per isolare i momenti critici in cui l'uomo riceve attraverso il suo apparato sensoriale i più disparati stimoli sotto forma di attività elettrica, che parte poi in direzione del cervello per essere « decodificata » (cioè tradotta e interpretata). Da cui il meccanismo delle decisioni e delle scelte.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di Santa Maria Regina Mundi in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 PAESE MIO
Viaggio tra opere d'arte da salvare
a cura di Giorgio Vecchietti con la collaborazione di Enza Sampò
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Mario Morini

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Formaggi Starcreme - Caramelle Perugina - Pomodori Pelati Cirio - Brandy Stock - Insetticida Raid)

13,30
TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga - Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

17 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Cerotto Ansaplasto - Fonti Levissima - Editrice Giochi - Last al limone - Pavesini)

la TV dei ragazzi

IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME
Prigioniera nella torre
Personaggi ed interpreti:
Marion *Beatrice Marsillac*
Jean-Louc *Philippe Normand*
Cow-boy *Marc Di Napoli*
Byloke *Jean-Louis Blum*
Lustrucu *François Mel*
Regia di Pierre Gaspard-Huit - Prod.: Art et Cinema
Sesta puntata

17,30 I MILLE VOLTI DI MISTER MAGOO
Un cartone animato di Henry G. Saperstein
Robin Hood
Quarta parte
Regia di Abe Leviton - Prod.: Upa Cinematografica Inc.

pomeriggio alla TV

GONG
(Mattel S.p.A. - Milkana De Luxe)

18 — IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta **Arnoldo Foà**
Regia di Lino Procacci

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Ceramica Marazzi - Frottée superdeodorante - Polveri Frizzina)

19,10 LA PARTITA
Conversazione gioco
a cura di Luciano Rispoli e di Paolini e Silvestri
Scenografia di Laura Quadrelli
Regia di Piero Panza
Prima puntata

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Sapone Palmolive - KiteKat - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Gran Pavesi - Essex Italia S.p.A. - Gelati Besana)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO 1
(Trattamento Pantèn - Aperitivo Cynar - Maionese Calvé)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Aiax Clorosan - Acqua Minerale Fiuggi - Piaggio - Al. Co alimentari conservati)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Acqua Minerale Ferrarelle - (2) Sistem - (3) Carne Simmenthal - (4) Campari Soda - (5) Dentifricio Durban's
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Crabb Film - 2) Bozzetto Produzioni Cine TV - 3) Film Made - 4) Star Film - 5) Guicar Film

21 —
IL MARCHESE DI ROCCAVERDINA
di Luigi Capuana
Sceneggiatura di Tullio Pinelli
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Presidente di Corte d'Assise *Vittorio Bottone*
Neli Casaccio *Ignazio Pappalardo*
La moglie di Neli *Cinzia Abbenante*
Marchese di Roccaverdina *Domenico Modugno*
Avvocato Aquilante *Tuccio Musumeci*
Agrippina Solmo *Marisa Belli*
Titta *Empedocle Buzzanca*
Cavaliere Pergola *Pino Ferrara*
Don Pietro Salvo *Tano Fernandez*
Notaio Mazza *Franco Iamonte*
Dottor Meccio *Riccardo Mangano*
Don Spadafora *Turi Scalia*
Don Fiorenzo Carpi *Carlo Sposito*
Don Gregorio *Giovanni Romeo*
Don Silvio *Achille Millo*
Baronessa di Lagomorto *Regina Bianchi*
Mamma Grazia *Grazia Spadaro*
Fattore *Giovanni Cirino*
Santi Di Mauro *Rosolino Bua*
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Edmo Fenoglio
(« Il Marchese di Roccaverdina » è pubblicato da Garzanti Editore)
DOREMI'
(Gelati Tanara - Rujel Cosmetici - Sottoaceti Saclà - Mobil)

22,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
BREAK 2
(Ferrochina Bisleri - Condizionatori Riello Isothermo)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Bagno schiuma Badedas - Guttalax - Oleificio Belloli - Delial crema abbronzante - Amaro Dom Bairo - Biscotti al Plasmon)

21,15
FINALMENTE DOMENICA
Spettacolo settimanale
coordinato da Maurizio Costanzo
condotto da Pino Caruso
Scene di Duccio Paganini
Regia di Carla Ragionieri
DOREMI'
(Manetti & Roberts - Analcoolico Crodino - Dinamo - Nutella Ferrero)

22,15 BOOMERANG
Ricerca in due sere
condotta da Geno Pampaloni e Luigi Pedrazzi
a cura di **Alberto Luna**
Regia di Luciano Pinelli
Seconda serata

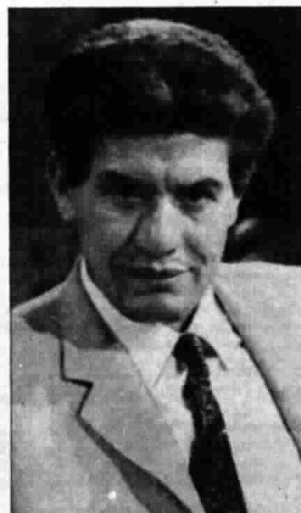
23,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Colomba
Fernsehfilm in fünf Teilen nach einer Novelle von Prosper Mérimée
1. Teil: « Das Rimbecco »
Es spielen:
Christa Rotzenbach, Ingrid Piltz, Peter Dornseif, Jos Hartmann u. a.
Regie: Nathan Jariv
Verleih: Bavaria

19,50 G'schichten aus dem Theater an der Wien
« Papageno als Theaterdirektor » mit Karl Paryla in der Rolle des E. Schikaneder und Fred Weis als Wastl
2. Teil
Regie: Fred Kraus
Verleih: Hillgruber

20,40-21 Tagesschau

Lo scrittore Fortunato Pasqualino, uno dei conduttori di « Boomerang » (ore 22,15 sul Secondo)

25 giugno

PAESE MIO

ore 12,30 nazionale

Oggi la trasmissione condotta da Giorgio Vecchietti con Enza Sampò chiude il suo ciclo. Le regioni in lizza sono la Valle d'Aosta e la Sardegna, rappresentate rispettivamente dalla squadra di Quart e da quella di Nora. La prima è composta da Sandro Vastarin, Giampiero Gallizioli, Elio Ponsetti, tutti studenti fra i 18 e i 22 anni; la seconda, dalla studentessa Luisa Biancu, dalle insegnanti elementari Maria Lives Mascia e Anna Orbai, e dal ragioniere Francesco Pintor. Il monumento per il quale gareggiano gli aostani è il Castello di Quart: costruito attorno al 1185 dalla famiglia che dà il nome al comune, fino a diventare proprietà anche di Casa Savoia e, attualmente, della regione, è un complesso di costruzioni di varie epoche, sulle quali il tempo ha purtroppo lavorato impietosamente; in particolare, meriterebbe un ripristino l'ala meridionale, in cui si trova un salone che potrebbe diventare la sede di un centro studi. Nora, presso Pula, a una quarantina di chilometri da Cagliari, vanta una ricca zona archeologica: ci sono un teatro all'aperto, dal passato illustre, le terme, un'officina fusoria e un santuario i cui pregevoli mosaici sono in stato di grave deterioramento. Tra gli ospiti della trasmissione, con il sindaco di Quart, Umberto Rosaire, e il sindaco di Nora, Gustavo Puddu, segnaliamo il presidente del Touring Club Italiano, ingegner Carlo Galamini di Recanati, che annuncerà una importante iniziativa suggerita al Touring stesso da Paese mio. La regia della rubrica è di Mario Morini.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Un pomeriggio senza calcio: le gare della quarta giornata di Coppa Italia si disputeranno, infatti, in notturna. Si corre, invece, sulle strade della Liguria il Giro dell'Appennino, prova di campionato italiano. E' una delle gare (insieme con il Giro di Lombardia e la Milano-Sanremo) più belle della stagione e nello stesso tempo più imprevedibili dal punto di vista tecnico. Secondo gli esperti è anche una delle corse più dure del calendario e bisogna anche tenere presente che alcuni corridori non hanno ancora smaltito le fatiche del Giro d'Italia, mentre altri si preparano ad affrontare l'impegno del Tour de France. L'anno scorso vinse lo svedese Gösta Pettersson per distacco, a più di 37 chilometri di media. Secondo si piazzò Fabbri con un ritardo di due minuti e mezzo. Gimondi ottavo, Zilioli arrivò quattordicesimo. Alla prova non prese parte il fuoriclasse belga Eddy Merckx.

LA PARTITA

ore 19,10 nazionale

Nuova trasmissione settimanale che si colloca al posto della cronaca registrata dell'incontro di calcio, subito dopo il Telegiornale del pomeriggio. Un argomento per ogni trasmissione. Conosceremo aspetti ignoti degli oggetti di uso comune, scoperte scientifiche che condizionano la vita dell'uomo, ma con divertimento. Questa settimana protagonista è « il telefono », uno « strumento » che tutti adoperano ma di cui pochi conoscono il retroscena. Che cosa ci sia insomma dietro l'apparecchio che hanno nello studio o in camera da letto. Ne parleranno, rispondendo alle domande di Luciano Rispoli, conduttore della trasmissione, due giovani milanesi: Rosella Carrera e Walter Arienti. Tra gli esperti, un ingegnere della SIP che illustrerà, con l'aiuto di cartelli, schizzi e filmati, l'intero « travaglio » di un numero per collegarsi a un altro numero, anche a distanza di migliaia di chilometri. Parlerà di selettori, di centralini automatici e del paraboloide del Fucino, per le comunicazioni intercontinentali. Paolini e Silvestri sono gli autori, la regia è di Piero Panza. (Servizio a pag. 30).

IL MARCHESE DI ROCCAVERDINA - Prima puntata

ore 21 nazionale

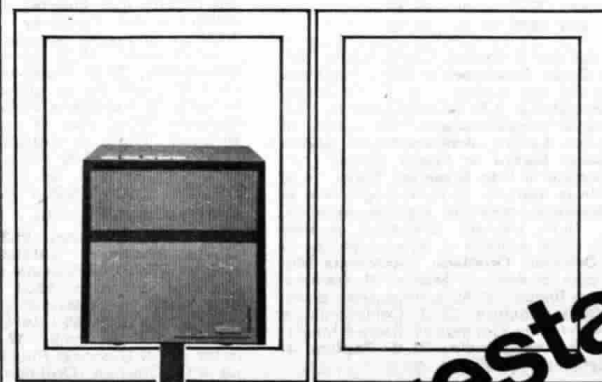
Il processo per l'assassinio di Rocco Criscione, fattore del marchese di Roccaverdina, si è concluso alla corte d'assise con la condanna all'ergastolo dell'imputato, Neli Casaccio, e i notabili del paese siciliano dove è stato compiuto il fosco delitto si congratulano col marchese per il verdetto ottenuto. Non tutti però credono alla colpevolezza del Casaccio. Il dottor Meccio, per esempio, sostiene che l'unico movente del delitto, la gelosia (il Criscione aveva insidiato la moglie del Casaccio), durante il processo sarebbe venuto meno essendo stato provato che da molto tempo il fattore non molestava più la donna. La reazione del marchese di Roccaverdina a questi dubbi è violenta, come se le affermazioni del dottor Meccio offendessero lui personalmente. In realtà tutti sanno che la moglie dell'ucciso, Agrippina, è stata per dieci anni, prima di sposare il fattore, l'amante del marchese e adesso, morto il marito, è tornata in paese libera. La baronessa di Lagomorto, zia del marchese, è preoccupata dei dubbi che continuano a circolare e, chiamata Agrippina, accusa lei esplicitamente di aver fatto uccidere il marito per poter riallacciare la relazione col marchese. Agrippina nega con veemenza, poi corre al palazzo dei Roccaverdina e, superando le resistenze della vecchia nutrice, sorprende il marchese nel suo studio. Tra i due ex amanti, che non si vedevano da anni, scoppia una lite violenta. Il marchese accusa Agrippina di aver tradito il giuramento, che lei stessa e il marito fecero davanti al Crocifisso prima di sposarsi, di vivere come fratello e sorella e di non consumare affatto il matrimonio; Agrippina afferma invece di esser stata fedele al marchese e gli confessa di amarlo tuttora con immutata passione. Il marchese scaccia la donna di casa ma poi, turbato dai ricordi, si reca di notte a trovare il parroco del paese e gli chiede di potersi confessare. Allo stupito don Silvio racconta che è stato lui, in un impeto di gelosia, a uccidere Rocco Criscione. Dopo la confessione il marchese attende, come fosse un suo diritto, di venir assolto. Ma don Silvio gli dice che è suo primo dovere costituirsi, liberare dal carcere l'innocente condannato, accettare lui stesso il processo e la pena conseguente. Il marchese se ne va allora senza assoluzione, ricordando però al prete che gli ha parlato nel segreto del confessionale e che non può quindi venire denunciato. (Servizio alle pagine 36-39).

FINALMENTE DOMENICA

ore 21,15 secondo

Oggi, Pino Caruso, oltre a condurre — come al solito — la trasmissione commentando i fatti della settimana, si cimenterà in un duetto con Minnie Minoprio; la quale, però, si produrrà anche in un « singolo », cantando Delon Delon. Altri ospiti musicali: Johnny Dorelli, che sarà intervistato da Carlo Silva e presenterà il suo nuovo successo Per chi; e, in controcopertina, Anna Maria Baratta, con la canzone Quando c'eri tu.

Nella pagina della donna, troveremo Lilla Brignone e la ascolteremo dare preziosi consigli al figlio militare, impersonato da Ettore Conti. L'elzeviro di terza pagina lo legge Paolo Ferrari, mentre ai bambini provvederanno Ric e Gian nella scenetta dell'evaso e del poliziotto. Per la « moviola degli italiani », sono in programma i conferenzieri solitari.

Immancabili, come sempre, Federico e Isabella con la loro « striscia » di fumetti.

RADIO

domenica 25 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Guglielmo.

Altri Santi: S. Lucia, S. Prospero, S. Massimo, S. Adalberto.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,16; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,34; a Trieste sorge alle ore 5,13 e tramonta alle ore 20,54; a Torino sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,20.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1789, nasce a Saluzzo il letterato e patriota Silvio Pellico.

PENSIERO DEL GIORNO: Non si deve rimpiangere mai il tempo impiegato a far del bene. (J. Joubert).

Il pianista Rudolf Serkin è il protagonista del concerto dedicato all'opera di Haydn che va in onda alle ore 21,50 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
kHz 9645 = m. 31,10

9,15 **Mese del Sacro Cuore:** Canto Sacro, meditazione: **« Cristo Rivelatore »:** (25) **« Togli prima il trave dal tuo occhio »**, di P. Gualberto Giachi - **Giaculatoria.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Mons. Giuliano Agresti, Arcivescovo di Spoleto. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20 Nasa nedelja s Kristusom: po-o-cila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: « Antologia Musicale »**, a cura di Antonio Mazza. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 L'allocution dominicale. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Oekumenische Fragen. **22,45** Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 **Cristo en vanguardia.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa - Notiziario. **8,05** Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **9,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **10** Note popolari. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Francesco De Feo. **10,30 Santa Messa. 11,15** Archi - Informazioni. **11,30** Musica oltre frontiera. **12,30** Orchestre ricreative. **12,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13** Le nostre corali. **13,30** Notiziario - Attualità - Sport. **14** Canzonette. **14,15** Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. **15,05** Momento musicale. **15,15** Casella postale 230 risponde a domande inerenti alla medicine. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Il cannocchiale della domenica. **16,45** Concerto del Modern Jazz Quartet. **17,45** Orchestra « Los Indigenos del Paraguay » **18,05** Tè danzante. **18,30** La Domenica popolare. **19,15** Pomeridiana - Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Serenatella. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** La Festa federale di ginnastica 1972. **20,55** Intervallo. **21 Aurelia o l'illusione.** Commedia di Massimo Dursi con la partecipazione di Lilla Brignone. Regia di Vittorio Ottino. **22,50** Ritmi - Informazioni. **23,05** Panorama musicale. **23,30** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **0,30-1** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35** Musica pianistica. **Olivier Messiaen:** Catalogue d'oiseaux, « Le Courlis Centré » (Pianista Yvonne Loriod). **15,50** Colloqui sottovoce. **16,15** Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini (Replica dal Primo Programma). **17 Tosca.** Melodramma in tre atti di Giacomo Puccini. Libretto di L. Illica e G. Giacosa. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Victor De Sabata - M° del Coro Vittore Veneziani. **18,50** Almanacco musicale. **19,25** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **20** Carosello d'orchestre. **20,30** Musica pop. **21** Diario culturale. **21,15** I grandi incontri musicali: **Terza Biennale di musica belga.** Ensemble « Musiques Nouvelles » diretto da Pierre Bartholomée. **Claude Coppens:** Variazioni concertanti per violino e nove strumenti; **Karel Goeyvaerts:** Actif Réactif; **P. Boesmans:** Upon la mi per voce, coro, undici musicisti e amplificatori; **Henri Pousseur:** Crosses of crossed colors per voci, pianoforti e strumenti diversi (Registrazione effettuata il 17-1-1972). **22,30 Arnold Schönberg:** Suite per pianoforte op. 25 (Pianista Claude Helffer). **22,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **23,15-23,30** Commiato.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
W. A. Mozart: Divertimento musicale K. 522 « I musicanti del villaggio » (Orch. Filarm. di Londra dir. G. Cantelli) • B. Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia (Orch. Sinf. di Boston dir. R. Kubelik) • C. Gounod: Faust, balletto dall'atto V (Orch. Filarm. di Londra dir. H. von Karajan)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
L. van Beethoven: Balletto cavalleresco (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. P. Argento) • P. I. Ciaikowski: Romanza senza parole in fa minore op. 2 n. 3 (Orch. Capitol Symphony dir. C. Dragon) • A. Kaciaturian: Spartaco: Danza di Egina e baccanale (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. A. Gauk)

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Riviste in vetrina: Studi Cattolici. Servizio di Gregorio Donato - La settimana: servizi e notizie dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Giuliano Agresti, Arcivescovo di Spoleto

10,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

10,45 **Le ballate dell'italiano**
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con **Gino Bramieri, Lando Buzzanca, Zoe Incrocci, Oreste Lionello, Giuliana Lojodice, Gisella Pagano, Paolo Stoppa, Massimo Turci, Bice Valori, Serena Verdirosi e I 4 + 4 di Nora Orlandi**
Musiche originali di **Gino Conte**
(Replica)

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Vacanze: occasioni perdute

12 — **Via col disco!**
Rosamunda, Ballerai, Il ponte, Sabato e domenica, Jungle's mandolino, La mia bambina, Quante volte ancora, Angiolina, Piazza S. Babila, Ed io non parlo di te, La ragazza sola

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Pippo Baudo in giro per la città**
presenta: **Jockey-man**
Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello**

14 — **Franco Franchi** e **Ciccio Ingrassia**
presentano:
IL GAMBERETTO
Quiz per ragazzi scritto da **Dino Verde** - Regia di **Sandro Merli**
— *Formaggino Invernizzi Susanna*

14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
Spinning wheel (Ted Heath) • Cracklin Rosie (Billy Vaughn) • Atom flower's (Gino Marinacci) • Exercise in A minor (Apollo 100) • Moogie boogie (Zet Band) • El gavilan (Charlie Byrd) • Rotation 3 (Rotation) • Ti voglio (Franck Pourcel) • The lamplighter (Ekseption) • Footprints on the moon (John Harris) • Mrs. Robinson (Paul Desmond) • Burlington march (Duke of Burlington) • Mighty mouse (Mr. Bloe) • Sidewinder (Ray Charles) • Silver fingertips (Paul Mauriat) • Country lake (Herb Alpert) • Candida (Ronnie Aldrich) • Reach out I'll be there (County Basie) • Adelaide (Armando Trovajoli) • Mas que nada (Werner Müller) • Special trumpet (George Jouvin) • Airport love theme (Vincent Bell) • The mountain (Tony Osborne) • Time is tight (John Scott) • Telavivia (Orchestra Cologne Symphonic Sound) • Near you (Joe Harnell)
Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

16 — **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Valme** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Ornella Vanoni** e **Pino Donaggio**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

16,50 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**
— *Chinamartini*

18,15 **Supersonic**
Dischi a mach due
The witch queen of New Orleans, I can't make it, She is the fire, Small beginnings, Everybodys love me baby, Hallelujah, Il mio mondo d'amore, Bella l'estate, Madness, Moon tears, Can, anybody hear me?, Feelin' alright, E' ancora giorno, I gotcha, Covered in dust, Lost, Happy children, I giardini di marzo, Ela ela, Baby, Riverside, Fabbrica di fiori, Telegram Sam, Run run run, Pana, Mama papa, Noi due nel mondo nell'anima, Bella l'estate, Money is, Poppa Joe, Chicago banana
Nell'intervallo (ore 19,15):
I tarocchi

20 — GIORNALE RADIO

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **I viceré**
di **Federico De Roberto**
Riduzione e adattamento radiofonico di Diego Fabbri e Claudio Novelli - 4° *episodio*

Don Blasco	Turi Ferro
Donna Ferdinanda	Ave Ninchi
Il Duca zio	Filippo Scelzo
Giacomo Uzeda	Ennio Balbo
Raimondo Uzeda, conte di Lumèra	Elio Zamuto
Isabella Fersa	Laura Gianoli
Mario Fersa	Giuseppe Meli
Baldassarre	Mico Cundari
Pasqualino	Tuccio Musumeci
Graziella Risà	Antonella Della Porta
Il Barone Palmi	Michele Abruzzo
Matilde, moglie di Raimondo	Ida Carrara
Il Principe Consalvo	Leo Gullotta
Giovannino	Sebastiano Calabrò
Padre Lodovico	Franco Scandurra
L'Abate	Eugenio Colombo
Un frate anziano	Romano Bernardi

Alcuni frati: Vittorio Donati, Enzo Fontana, Salvatore Lago, Gaspare Noto

Alcuni servi: Davide Ancona, Walter Manfrè, Vito Meli, Ignazio Pappalardo, Giovanni Romeo

Musiche originali di scena di Giancarlo Chiaramello

Regia di **Umberto Benedetto**

21 — **EDIZIONE SPECIALE DI « TUTTO IL CALCIO MINUTO PER MINUTO » PER LA COPPA ITALIA**
Radiocronisti **Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Emanuele Giacoia, Piero Pasini**
(Primo tempo)

21,50 **CONCERTO DEL PIANISTA RUDOLF SERKIN**
Franz Joseph Haydn: Sonata in mi bemolle maggiore Hob XVI/49: Allegro - Adagio cantabile - Finale (Tempo di minuetto)
(Registrazione effettuata il 22 maggio 1972 al Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

22,20 **GANGI-CIGLIANO** presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

22,40 **Sera sport**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Palco di proscenio

23,15 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23,30 **I COMPLESSI SI SPIEGANO**
a cura di **Marie-Claire Sinko**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio**
Al termine: Buon viaggio
— *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Stephen Stills e Dalida**
Stills-Stills: Relaxing town, Marianne, To a flamme, Love the one you're with • Straniero-Béaud: Che mai farò • De Hollanda: La banda • Dalida-Tenco: Lontano lontano • Dossena-Lama-Rodrigo: Aranjuez mon amour
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
a cura di **Paolo Limiti**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 Quadrante

12,30 **Enzo Jannacci** propone:
La cura del disco
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Birra Wührer*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Arriva il Cantagiro**
a cura di **Silvio Gigli**

14,35 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **Facile ascolto**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **COLPO DI SOLE**
Parole, fatti, canzoni di prima estate
Un programma di **Sergio Bardotti**

Dalida (ore 7,40)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

Mario Gangi (ore 20,10)

20,10 **GANGI-CIGLIANO** presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
20,30 **Sera sport**

20,50 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21,30 **I CERCATORI DI MICROBI**
a cura di **Carlo D'Emilia**
3. Giovan Battista Grassi

22 — **EDIZIONE SPECIALE DI « TUTTO IL CALCIO MINUTO PER MINUTO » PER LA COPPA ITALIA**
Radiocronisti **Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Emanuele Giacoia, Piero Pasini**
(Secondo tempo)

23 — Bollettino del mare

23,05 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

23,35 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Wolfgang Goethe a Venezia. Conversazione di Gino Nogara*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 « Haffner » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Johann Nepomuk Hummel: Concerto in sol maggiore op. 17 per pianoforte, violino e orchestra (Martin Galling, pianoforte; Suzanne Lautenbacher, violino - Orchestra Filarmonica di Stoccarda diretta da Alexander Paulmüller) • Franz Liszt: Die Ideale, poema sinfonico op. 106, da Schiller (Orchestra Filarmonica Slovacca diretta da Ludovit Rajter)

11,15 **Concerto dell'organista Herbert Tachezi**
Johann Philipp Krieger: Toccata e Fuga in la minore; Toccata in re maggiore • Johann Jacob Froberger: Capriccio in do maggiore • Johann Pachelbel: Corale con otto Partite « Alle Menschen müssen sterben » • Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e Allegro in fa minore K. 594

11,50 **Folk-Music**
Musica e canti folkloristici della Jugoslavia: Tanac: Vele ruki - Potancu - Nogi; Tre canti: Dobrinj sopila

12,10 Scrittori e movimenti letterari della Germania Orientale. Conversazione di Tilman Tumber

12,20 **Le Sonate di Giuseppe Tartini**
Dalle « 26 Piccole Sonate » per violino e basso continuo (elab. di R. Castagnone): Sonata n. 8 in sol minore; Sonata n. 14 in sol maggiore; Sonata n. 22 in la minore; Sonata n. 24 in re maggiore (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)

Pierre Dervaux (ore 13,20)

13 — **Intermezzo**
Sergei Prokofiev: Sei Preludi op. 32 per pianoforte: n. 8 in la minore - n. 9 in la maggiore - n. 10 in si minore - n. 11 in si maggiore - n. 12 in sol diesis minore - n. 13 in re bemolle (Pianista Constance Keene)

13,20 **Iphigénie en Aulide**
Opera in tre atti su testo di François Du Rollet, da Racine.
Musica di **CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK**

Agamennon	Gabriel Bacquier
Achille	Michel Sénéchal
Patrocle et Calchas	Raymond Steffner
Arcas	Teodoro Rovetta
Un grec	Antonio Petrini
Iphigénie	Jane Rhodes
Clytemnestre	Christiane Cayraud
Diane	Paola Berti
Tre donne greche	Paola Berti Jolanda Torriani Mara Manni Jottini
Una schiava di Lesbo	Jolanda Torriani
Una donna del seguito di Iphigénie	Mara Manni Jottini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **Pierre Dervaux**
Maestro del Coro Ruggero Maghini

15,30 **Un caso fortunato**
Tre atti di **Slavomir Mrozek**
Traduzione di Paolo Statuti

Il marito	Mariano Rigillo
L'aspirante inquilino	Alfredo Bianchini
Il vecchio	Carlo Bagno
La moglie	Gioietta Gentile

Regia di **Marcello Aste**

16,40 **CONCERTO DELLA « CAPELLA MUSICA ANTIQUA » DI VIENNA**
Diretto da **René Clemencic**
Musiche del Rinascimento tedesco

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **IL MONDO DI IERI: L'EUROPA DI STEFAN ZWEIG**
a cura di **Roberto Cantini**
Prima puntata

18,30 **I classici del jazz**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Robert Schumann: Quartetto in fa maggiore op. 41 n. 2 per archi (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello) • Benjamin Britten: Sei Metamorfosi da Ovidio op. 49, per oboe (Oboista Humbert Lucarelli) • Alfredo Casella: Sonata a tre op. 62 per pianoforte, violino e violoncello (Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
La Terza Repubblica: vicende e personaggi, a cura di **Giuseppe Lazzari**
3. Georges Clemenceau: il demolitore di ministeri

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti del Granducato
a cura di **Silvio Ramat**
1. Fra Settecento e Ottocento: Pignotti e Clasio

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONSIDERAZIONI CORTESI SUL CATTIVO GUSTO**
Programma di **Franco Monicelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di **Massimo Scaglione**

22,25 **Poesia ritrovata**
a cura di **Paola Angioletti**

22,40 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

lunedì

NAZIONALE

Per Napoli e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia e della XXXII Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
New Deal
Realizzazione di Tullio Altamura
Seconda parte
(Replica)

13 — SPECIALE « IO COMPRO TU COMPRI »
a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Kicca Mauri Cerrato
Sesta puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Maionese Calvé - Yogurt Galbani - Oko Bayer - Acqua Minerale Fiuggi)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Atlantic giocattoli - Formaggino Ramek Kraft - Rexona - Linea Junior San Carlo - Balsamo Sloan - Insetticida Raid)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 LA STRADA PER PARIGI
Telefilm con Samat Bazarbajev, Natascia Mizinova, Omar Hasanov
Regia di Alexjei Stuziwskij

ritorno a casa

GONG
(Chlorodont - Fiesta Ferrero)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Gruppo Industriale Ignis - Linea Cosmetica Deborah - Formaggino Ramek Kraft)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Polonia
Consulenza di Bernardo Valli
Testi di Luciano Vasconi
Regia di Giampaolo Callegari
8° ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Biscotti Colussi Perugia - Tonno Star - Sapone Respond - Orologi Tissot - Flit insetticida - I Dixan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Linee Aeree Nazionali Ati - Wilkinson Sword S.p.A. - Ritz Saiwa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Shampoo Mira - Birra Wührer - Philips - Formaggino Mio Locatelli)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aperitivo Aperol - (2) Arredamenti componibili Salvarani - (3) Lama Bolzano - (4) Idrolitina Gazzoni - (5) Supershell
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Gamma Film - 3) Stefi Film - 4) Cinemac 2 TV - 5) Produzione Montagnana

21 —
A PROVA DI ERRORE
Film - Regia di Sidney Lumet
Interpreti: Henry Fonda, Dan O'Herlihy, Walter Matthau, Frank Overton, Ed Binns, Fritz Weaver
Produzione: Columbia

DOREMI'
(Crème Caramel Royal - Camay - Pescura Scholl's - Fonderie Luigi Filiberti)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Pile Leclanchè - Birra Dreher)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lux sapone - Trinity - Scab - Dash - Brioss Ferrero - Terme di Recoaro)

21,15
STASERA PARLIAMO DI...
a cura di Gastone Favero
Come migliorare l'assistenza all'infanzia?

DOREMI'
(Dentifrico Colgate - Reggiseno Playtex Criss Cross - Ceramica Marazzi - Gelati Sanson)

22,15 FESTIVAL « TEMI ETERNI »
Rassegna musicale degli spettacoli presentati a Firenze al XXV Congresso Mondiale delle « Jeunesses Musicales »
Presentazione di Dorothy Lanni della Quara
Brani da:
— Giuseppe Verdi: *Messa da requiem*
Direttore Riccardo Muti
— *N'tore*
Balletto Nazionale del Rwanda
I tamburi del Rwanda Danzatori n'tore o danza di guerra
— Johann Sebastian Bach: *Passione secondo San Giovanni*
Coro « Jeunesses Musicales » di Vienna
Orchestra AIDEM di Firenze
Direttore Günther Theuring
— *Negro spirituals*
Soprano Irene Oliver
Coro « Jeunesses Musicales » di Bulgaria
Direttore D. Ronskov
Corale Liturgica di Tunisi
Direttore S. Mahdi
Corale « Pro Musica » « Jeunesses Musicales » di Polonia
Direttore Frieman Zbigniew
Regia di Vittorio Armentano

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Wenn der Vater mit dem Sohne...
Fernsehserie von u. mit F. Eckhardt
7. Folge: « Mein Freund Charly »
Regie: Hermann Kugelstadt
Verleih: ORF

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

SPECIALE « IO COMPRO TU COMPRI »

ore 13 nazionale

La serie degli « speciali » della rubrica Io compro tu compri, *a cura di Roberto Bencivenga, tratterà in questa trasmissione un particolare aspetto del commercio in Italia che interessa non soltanto i commercianti e la grande distribuzione in genere ma anche, e soprattutto, i consumatori: gli orari dei negozi. Nel settore, apparentemente regolato da norme e consuetudini, regna invece un certo caos, vuoi per mancanza di precise disposizioni nazionali, vuoi perché ogni provincia e ogni regione si regolano secondo particolari esigenze. Per quel che riguarda i consumatori, poi, non vi è una reale aderenza alle necessità di chi lavora. E' possibile, quindi, per esempio, prolungare l'orario serale? Oppure sono possibili alcune modifiche per dar modo a chi lavora di fare le proprie spese in quelle ore di pausa che coincidono con la colazione? Risponderanno esperti del settore, commercianti e sindacalisti.*

A PROVA DI ERRORE

Walter Matthau è fra gli interpreti del film di Lumet

ore 21 nazionale

Fantapolitica cinematografica, un genere che ha prodotto risultati notevoli (ricordiamo soltanto, a titolo d'esempio, lo straordinario Dottor Stranamore *di Stanley Kubrick), e che da qualche tempo appare ingiustamente trascurato. Questo* A prova di errore *risale al 1963, è stato diretto da Sidney Lumet, ed ha per principali interpreti Henry Fonda, Walter Matthau, Frank Overton e Ed Binns. Deriva, come spesso i film fantapolitici, da un precedente letterario, un romanzo scritto a quattro mani da Eugene Burdick e Harvey Wheeler, nel quale si immaginano le conseguenze funeste di un intoppo, imprevedibile ma di per sé tutt'altro che impossibile, sopravvenuto nei delicati meccanismi che presiedono alla conservazione della pace mondiale. Si tratta, com'è noto, di meccanismi messi in opera all'insegna della politica dell'« equilibrio del terrore » fra le grandi potenze, Stati Uniti e Unione Sovietica. Essi prevedono, nel caso specifico, che all'approssimarsi di una minaccia per il territorio americano scatti immediatamente la ritorsione, sotto forma di aerei carichi di bombe atomiche e diretti verso il Paese attaccante. Il rischio viene corso una prima volta, quando gli apparecchi del comando strategico avvistano un misterioso oggetto in volo alla volta degli USA, e fortunatamente svanisce con il cessare dell'allarme. Ma accade, un giorno, che uno stormo di quei mortali bombardieri perda il contatto con la base di controllo, e si diriga senza esitazioni verso il cielo di Mosca. Non servono ordini, contrordini, frenetici tentativi di comunicazione: le bombe arrivano a destinazione, seminando distruzione e morte. Si pone ora, per il Presidente degli Stati Uniti, il problema di dimostrare che il disastro non è stato voluto, ma è nato dal caso; e per arrivare allo scopo di evitare al mondo intero la catastrofe nucleare, il Presidente è costretto a prendere una decisione tragica, che produce nel suo Paese effetti altrettanto mortali di quelli che hanno colpito l'inesistente nemico.* A prova di errore, *sorretto dalla robusta regia di Lumet e magistralmente interpretato dal « Presidente » Fonda, è una parabola paurosa e amara nella quale non sono risparmiate critiche alla precarietà del metodo politico che affida le speranze di salvezza alle macchine e al terrore.*

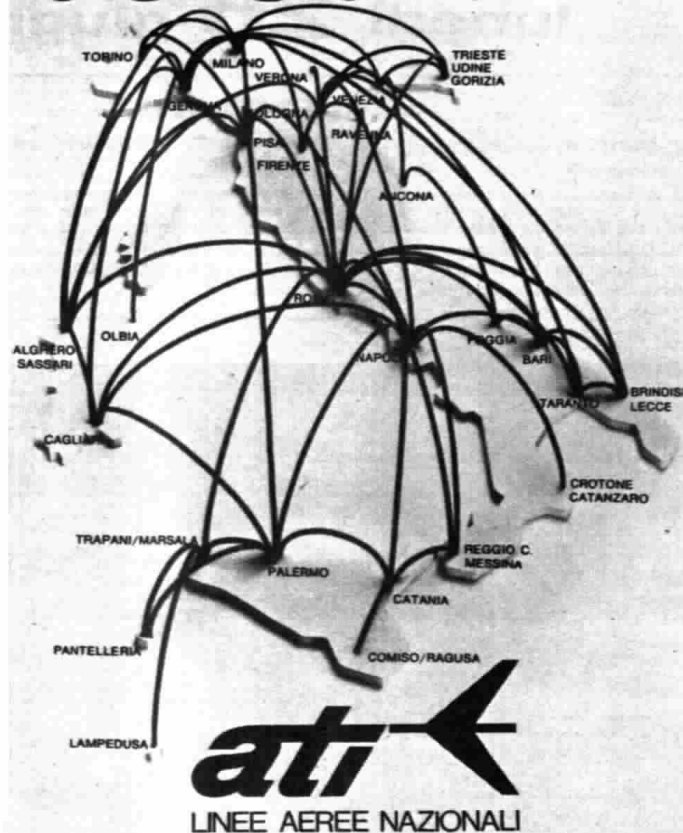
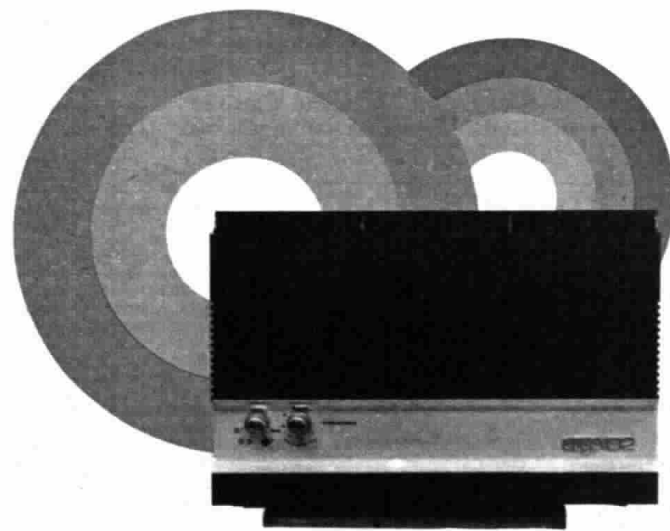
STASERA PARLIAMO DI...
Come migliorare l'assistenza all'infanzia?

ore 21,15 secondo

Moderatore Jader Jacobelli si svolge questa sera un dibattito sull'assistenza all'infanzia, centrato in particolare sui modi per creare gli strumenti necessari a tutelare i bambini nei diritti-bisogni propri dell'età evolutiva, realizzando non soltanto prestazioni di assistenza sociale-sanitaria, ma una politica coordinata della casa, della scuola e della famiglia. Sino ad oggi si è manifestata una gran « voglia di fare », ma con risultati inadeguati. E' possibile realizzare il necessario salto di qualità in modo da uscire dall'attuale situazione? Su questo tema i partecipanti alla discussione espongono le loro opinioni. Fra gli esperti, due parlamentari: l'on. Franco Foschi, presentatore nella passata legislatura di un progetto di legge sull'infanzia, e il senatore Adriano Ossicini, ordinario di psicologia dell'età evolutiva all'Università di Roma.

FESTIVAL « TEMI ETERNI »

ore 22,15 secondo

Va in onda stasera un concerto registrato la scorsa estate a Firenze in occasione delle manifestazioni delle « Jeunesses Musicales », di cui fanno parte giovani complessi musicali di tutto il mondo. In programma figurano alcuni brani tratti dalla Messa da requiem *di Giuseppe Verdi sotto la direzione di Riccardo Muti, con l'Orchestra del « Maggio Musicale Fiorentino »; un balletto di guerra eseguito da « N'tore », un complesso del Rwanda; pagine dalla* Passione secondo San Giovanni *di Johann Sebastian Bach eseguite dal Coro « Jeunesses Musicales » di Vienna e dall'Orchestra fiorentina dell'AIDEM diretti da Günther Theuring; una scelta di* Spirituals *cantati dal soprano Irene Oliver. Saranno inoltre presentate alcune interpretazioni offerte dalla Corale delle « Jeunesses » di Bulgaria, dalla Corale Liturgica di Tunisi, dalla « Pro Musica » di Polonia sotto la guida del maestro Frieman Zbigniew.*

RADIO

lunedì 26 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Rodolfo.

Altri Santi: S. Virgilio, S. Pelagio, S. Perseverando.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,16; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,34; a Trieste sorge alle ore 5,13 e tramonta alle ore 20,54; a Torino sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,20.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1865, nasce a Vilna lo storico dell'arte Bernard Berenson.

PENSIERO DEL GIORNO: Le donne apprezzano molto negli uomini la discrezione, perché sanno benissimo quanto sia difficile tacere. (Anonimo).

Paola Borboni è fra gli interpreti di « La primadonna » di Filippo Sacchi: il 5° episodio va in onda alle ore 22,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

7 **Mese del Sacro Cuore:** Canto Sacro, meditazione: **« Cristo Rivelatore »:** (26) **« Come un ladro di notte... »**, di P. Gualberto Giachi - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Dialoghi in libreria »: « Tutto scorre, di Vasilji Grossman »**, a cura di Fiorino Tagliaferri - **« Istantanee sul cinema »**, di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Le phénomène des « Provos ». 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Lo sport - Arti e lettera - Musica varia - Informazioni. **9,45** Musiche del mattino di **Charles Gounod, Edvard Grieg, Johannes Brahms** e **Josef Strauss** (Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes). **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Intermezzo. **14 10 La camera rossa,** di Oriana Ninchi. **14,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. **17,30** I grandi interpreti. Mezzosoprano Teresa Berganza. **Christoph Willibald Gluck:** Orfeo ed Euridice: « Che farò senza Euridice? »; **Luigi Cherubini:** Medea; **Giovanni Battista Pergolesi:** La Serva padrona; **Georg Friedrich Händel:** Giulio Cesare; **Giovanni Paisiello:** Nina o la pazza per amore, « Il mio ben quando verrà » (Orchestra Reale del Covent Garden diretta da Alexander Gibson). **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Assoli per tromba. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Assoli. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30** Rarità musicali dell'arte vocale italiana. **Giovanni Battista Pergolesi:** « Musiche sacre » (Basia Retchitzka, soprano; Maria Minetto, mezzosoprano; Luciano Sgrizzi, clavicembalo - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **22,15** Juke-box internazionale - Informazioni. **23,05** Incontri. **23,35** Mosaico musicale. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », **Christoph Willibald Gluck** (elab. Hermann Scherchen): Concerto per flauto e orchestra (Flautista Walter Vögeli - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Felix Mendelssohn-Bartholdy** (elab. Clemens Schmalstich): Concerto per violino, pianoforte e archi in re minore (Romana Pezzani, violino; Gisella Belgeri, pianoforte - Radiorchestra diretta da Otmar Nussio); **Jacques Ibert:** Hommage à Mozart, Rondò per orchestra (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasmissione da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. **Jean Philippe Rameau:** « Castor et Pollux », Suite per orchestra (Direttore Leopoldo Casella); **Giuseppe Romanino:** Concerto per tromba, archi e basso continuo (Tromba Helmut Hunger - Direttore Leonardo Taschera). **21,45** Rapporti '72: Scienze. **22,15** Orchestre varie. **23-23,30** La terza pagina: L'avventura del mondo. Rapporto di giugno, a cura di Ferdinando Vegas.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Michael Haydn: Sinfonia in re maggiore: Allegro assai - Andante - Adagio - Allegro molto (Orchestra Inglese da Camera diretta da Charles Mackerras) • Peter Ilijch Ciaikowski: La bella addormentata, suite dal balletto: Prologo - Introduzione e Marcia - Passo d'azione - Passo di carattere - Panorama - Valzer (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan) • Michail Glinka: Una notte d'estate a Madrid, ouverture spagnola n. 2 (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht) • Henri Vieniawsky: Capriccio valzer per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, violino; Brooks Smith, pianoforte) • Karl Nielsen: Rapsodia ouverture (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Frédéric Chopin: Ballata n. 3 in la bemolle maggiore (Pianista Sviatoslav Richter)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**

a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Bigazzi-Savio-Polito: Serenata (Claudio Villa) • Germi-Rustichelli: Il mio sguardo è uno specchio (Rosanna Fratello) • Mazzocchi-Evangelisti-Di Bari: Chitarra suona più piano (Nicola Di Bari) • Mogol-Lukusuke: Quella rosa (Milva) • Scarfò-Vian: 'O ritratto 'e Nanninella (Sergio Bruni) • Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra (Dalida) • Pallavicini-Massara: La siepe (Al Bano) • Lombardi-Marnay-Giraud-Alfiere: Il bimbo e la gazzella (Iva Zanicchi) • Martino: A.A.A. Adorabile cercasi (Len Mercer)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Charms Alemagna*

13,45 **SPAZIO LIBERO**

Scritto, recitato e cantato da **Giorgio Gaber**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Appuntamento con la musica

a cura di Carlo de Incontrera

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Carlo Massarini: classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana

— Michelangelo Romano: Cantautori italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— « Tarzan delle scimmie » - Dizionarietto sceneggiato di francese

Regia di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale

a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con la narrativa: Giorgio Bassani intervistato da Walter Mauro sul suo ultimo libro « L'odore del fieno » - Aldo Rossi: rassegna di poesia - Fernando Tempesti: pittura del Novecento a Praga

19,40 **Country & Western**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CONCERTO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA DI STOCCARDA DIRETTA DA KARL MÜNCHINGER**

Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore BWV 1050: Allegro - Affettuoso - Allegro; Concerto in re minore per violino, oboe e orchestra BWV 1060: Allegro - Adagio - Allegro (Michael Wieck, violino; Willy Schell, oboe); Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore BWV 1051: Allegro - Adagio non troppo - Allegro; Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore BWV 1047: Allegro - Andante - Allegro assai

(Registrazione effettuata il 22 marzo 1972 alla Sala Scarlatti del Conservatorio di musica « San Pietro a Maiella » di Napoli durante il concerto eseguito per l'Associazione « Alessandro Scarlatti »)

Nell'intervallo:

XX SECOLO

Le opere di Carlo Cattaneo. Colloquio di **Tullio Gregory** con **Giuseppe Talamo**

21,50 **TEATRO-STASERA**

Rassegna degli spettacoli, a cura di **Lodovico Mamprin** e **Rolando Renzoni**

22,20 **ORNELLA VANONI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Giorgio Calabrese**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **DISCOTECA SERA**

Un programma con **Elsa Ghiberti**, a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Delirium e Fred Bongusto**
Johnny Sagre, Preludio, Jesahel, Canto di Osanna, Gratta gratta amico mio, Rosa, Anonimo veneziano, Frida
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Adolphe Adam: Giralda, ouverture (The New Philharmonia Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Vincenzo Bellini: Norma: « Ah, non credea mirarti » (Soprano Joan Sutherland - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Tacea la notte placida » (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra della Suisse Romande diretta da Alberto Erede) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Cavatina di Vladimiro (Tenore Vladimir Atlantov - Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Marc Ermler)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Colomba**
di **Prosper Mérimée**
Traduzione e adattamento radiofonico di Clara Falcone e Antonio Altomonte
Compagnia di prosa di Torino della RAI - *6ª puntata*
Colomba — Mila Vannucci
Orso della Rebbia — Mario Valdemarin
Miss Lydia Nevil — Angela Cavo
Il Prefetto — Natale Peretti
Orlanduccio — Iginio Bonazzi
Vincentello — Eligio Irato
Barracini padre — Gino Mavara
Brandolaccio — Piero Sammataro
Il Curato — Renzo Lori
Chilina — Cinzia De Carolis
Saveria — Loredana Savelli
Un domestico — Angelo Alessio
ed inoltre: Luciano Donalisio, Enrico Longo Doria, Claudio Paracchinetto
Regia di **Ruggero Jacobbi**
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lea-Powell: Candidate (Slade) • Agicor-Zauli-Nocera: Più nessuno al campo (Gli Uh) • H. Stott: Sweet meeny (Lally Stott) • Witers-Pace: Com'è buia la città (Caterina Caselli) • Banks-Flowers: Count me in (Blue Mink) • Baldazzi-Cellamare-Donato-Dalla: Storia di due amici (Rosalino) • Bolan: Telegram Sam (T. Rex) • Meccia-Zambrini: Un letto una coperta (I Cugini di Campagna) • Rice-Thomas-Bridges-Nixon: Do the funky penguin (parte prima) (Rufus Thomas)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Arriva il Cantagiro**
a cura di **Silvio Gigli**

15,05 **DISCOSUDISCO**
War: Slippin' in to darkness (War) • Hamburgher: Jesus (J. Faith) • Nash: Chicago (G. Nash) • Mogol-Battisti: E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Harrison: My sweet lord (George Harrison) • Mc Cartney: Monkberry moondelight (Paul Mc Cartney) • Autori vari: Can anybody hear me? (Gravy Train) • Evans-Ham: Without you (Henry Nilsson) • Mc Lean: American pie 1° (Don Mc Lean) • Hei America 1° (J. Brown) • Santana: Samba pa ti (Santana) • King: Tempestry (Carole King)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **MOMENTO MUSICALE**

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa** - Collaborazione e regia di **Sandro Merli**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Fate (Redbone) • Hey girl (Small Faces) • Get down and get with it (Slade) • Moving to the country (Epitaph) • Melodies of St. Kilda (Master's Apprentices) • Jim dandy (Gary St. Clair) • Sabato e domenica (Mauro Chiari) • Saah-saah kumba-kumba (Soulful Dynamics) • Lucretia Macevil (Blood Sweat and Tears) • Money is (Little Richard) • Medicine man (Philip Goodhand Tait) • Sole che nasce sole che muore (Marcella) • L'uva è nera (I Cugini di Campagna) • Storia di un uomo e di una donna (Formula Tre) • Sign on the dotted line (Gene Latter) • Black dog (C.C.S.) • Ela ela (Axis) • How great thou art (Gladys Kinght) • Can anybody hear me? (Gravy Train) • Feeling alright (Joe Cocker) • Un po' di più (Patty Pravo) • Sabato e domenica (Mauro Chiari) • Poppa Joe (The Sweet)

22,10 **I CHITARRANTI**
Rivistina del lunedì di **Gianfranco d'Onofrio** con **Mario** e **Pippo Santonastaso**
Regia di **Roberto d'Onofrio**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LA PRIMADONNA**
di **Filippo Sacchi**
Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Paola Borboni e Alfredo Bianchini
5° *episodio*
Il narratore — Ugo Maria Morosi
Tripot — Alfredo Bianchini
Costanza — Gianna Giachetti
Zia Laudomia — Paola Borboni
Verzotto — Carlo Ratti
L'usciere delle Gabelle — Vittorio Donati
Luca di Cabiate — Orso Maria Guerrini
La signora Cereghini — Gemma Griarotti
Regia di **Filippo Crivelli**
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Poeti minori dell'Ottocento: Alessandro Poerio. Conversazione di Giuseppe Solardi*

9,30 **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi (Emil Ghilels, pianoforte; Leonid Kogan, violino; Rudolf Barchai, viola; Mstislav Rostropovich, violoncello) • Paul Dukas: Villanelle per corno e pianoforte (Domenico Ceccarossi, corno; Eli Perrotta, pianoforte) • Elliot Carter: Quartetto n. 2 per archi (Quartetto Lenox: Peter Marsh e Theodora Mantz, violini; Paul Horsh, viola; Donald Mc Call, violoncello)

11 — **Le Sinfonie di Franz Schubert**
Sinfonia n. 4 in do minore « Tragica » (Orchestra Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch)

11,30 **Erik Satie:** Tre Sarabande per pianoforte (Pianista Frank Glazer)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo Alberto Pizzini: Concierto para tres hermanas per chitarra concertante e orchestra (Chitarrista Bruno Battisti D'Amario - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Musiche parallele**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 239 (Allegretto) (Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • Peter Ilijch Ciaikowski: Serenata in do maggiore op. 48 per archi (Orchestra d'archi della Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

Germana Monteverdi (21,30)

13 — **Intermezzo**
Johann Gottfried Müthel: Concerto in re minore per clavicembalo, due fagotti e orchestra d'archi (Edward Müller, clavicembalo; Heinrich Goldner e Otto Steinkopf, fagotti - Orchestra d'archi della « Schola Cantorum » di Basilea diretta da August Wenzinger) • Johann Albrechtsberger: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra da camera « Paul Kuentz » diretta da Paul Kuentz) • Luigi Boccherini: Serenata in re maggiore (Revis. di Karl Haas) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

14 — **Liederistica**
Alexander Zemlinsky: Sei Lieder op. 13 per mezzosoprano e orchestra (Mezzosoprano Margaret Lensky - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fritz Mahler)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Trii Adolf Busch-Hermann Busch-Rudolf Serkin e Isaac Stern-Leonard Rose-Eugène Istomin**
Johannes Brahms: Trio n. 2 in do maggiore op. 87 per violino, violoncello e pianoforte • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 1 in re minore op. 49 per violino, violoncello e pianoforte

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Eliahu Inbal**
Violinista **Masuko Ushioda**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore « La Pendola »: Adagio, Presto - Andante - Allegretto (Minuetto) - Vivace (Finale) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante assai - Allegro ben marcato • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Musica leggera**

17,35 **Concerto dell'« Insieme di Firenze »**
Jacques Ibert: Cinq pièces en trio: Allegro vivo - Andantino - Allegro assai - Andante - Allegro quasi marziale • Cesare Brero: « Trio » divertimento • Gian Francesco Malipiero: Sonata a quattro

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
E. Malizia: I gravi pericoli dell'avvelenamento da funghi - F. Barone: Gli « Studi newtoniani »: un fondamentale contributo critico di Alexandre Koyré - P. Brenna: Il difficile trattamento delle sinusiti infettive e allergiche - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 53 in re maggiore « L'Imperiale » (Orchestra « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) • Richard Strauss: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra (Cornista Georges Barboteu - Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Theodor Guschlbauer)

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
La fiera di Sorochinsky
Opera comica in tre atti di **Modest Mussorgski** (da una novella di Gogol)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Caligola**
Quattro atti di **Albert Camus**
Traduzione di Cesare Vico Lodovici
Caligola: Giancarlo Sbragia; Cesonia: Germana Monteverdi; Elicone: Vincenzo De Toma; Cherea: Franco Graziosi; Scipione: Piero Sammataro; Mercia: Augusto Mastrantoni; I patrizi: Nando Tamberlani, Aldo Pierantoni, Roberto Herlitzka, Ugo Bologna; Muzio: Carlo Sabatini; L'intendente di palazzo: Giampaolo Rossi; I poeti: Nino Bianchi, Eligio Irato, Gianni Rubens, Bruno Slaviero, Franco Tuminelli; Una guardia: Evaldo Rogato; Il narratore: Fernando Cajati
Musiche originali di Cesare Brero
Regia di **Flaminio Bollini**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

martedì

NAZIONALE

Per Napoli e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia e della XXXII Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Polonia
Consulenza di Bernardo Valli
Testi di Luciano Vasconi
Regia di Giampaolo Callegari
8° ed ultima puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Impronta rossa
Regia di Zdenek Miller

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Insetticida Raid - Brandy Fundador - Tonno Nostromo - Crackers Plasmon)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — PICCOLI E GRANDI RACCONTI
Testo di Mino Milani, Lia Pierotti Cei, Guido Stagnaro, Davide M. Turoldo
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Andrea De Bernardi, Cornelia Friggeri
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Shampoo Dop - Alimentari VéGé - BioPresto - Invernizzi Susanna - Fratelli Reguitti Agnosine)

la TV dei ragazzi

17,45 POLY A VENEZIA
Il palazzo del cavallino
con Thierry Missud, Mauro Bosco, Mario Maranzana, Edmond Beauchamp, Irina Maleva, Krestia Kassel e il Pony « Poly »
Sceneggiatura e dialoghi di Cécile Aubry
Regia di Jack Pinoteau
Coprod.: RAI-TV - O.R.T.F.
Secondo episodio

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mulè
Road Runner, per gli amici « Bip-Bip »
di Chuck Jones
29° puntata

ritorno a casa

GONG
(Giovanni Bassetti - Curtiriso)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
con una conversazione di P. Carlo Cremona

GONG
(Nuovo All per lavatrici - Invernizzi Susanna - Sapone Respond)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Olimpiadi
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
7° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Cinzanosoda aperitivo - Iperti - Doria Crackers - Rexona - Industria Vergani Mobili - Trinity)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Upim - Invernizzi Milione - Saponetta Pamir)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Sistem - Apparecchi Kodak Instamatic - Pneumatici Firestone Brema - Diger-Selz)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Formaggino Ramek Kraft - (2) Dash - (3) Birra Peroni - (4) Ennerev materasso a molle - (5) Acqua Minerale Fiuggi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Unionfilm P.C. - 3) CEP - 4) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 5) General Film

21 —
UNO DEI DUE
Problemi polizieschi
di Enrico Roda
SE MIA SORELLA HA MENTITO
Personaggi ed interpreti:
Il giudice *Nando Gazzolo*
Marina Melchionni *Paola Quattrini*
Patrizia Marchetti *M. Grazia Marescalchi*
Il tenente dei carabinieri *Dario De Grassi*
L'avvocato Chiarolla *Enrico Ostermann*
Il Pubblico Ministero *Mario Laurentino*
Elena Marchetti *Ilaria Guerrini*
L'avvocato Grassi *Gino Maringola*
Scene di Giuliano Tullio - Costumi di Grazia Leone Guarini - Regia di Claudio Fino
Terzo episodio

DOREMI'
(Pavesini - Pneumatici Kléber - Cornetto Algida - Ultrarapida Squibb)

22,10 QUEL GIORNO
Un programma di Arrigo Levi e Aldo Rizzo
con la collaborazione di Franco Bucarelli
Regia di Paolo Gazzara
7° - Nascita del Bangla Desh

BREAK 2
(Valextra - Bonomelli - Martini)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Saponetta Pamir - Pomodori Pelati Cirio - Arredamenti componibili Germal - Bel Paese Galbani - Candeggiante Super bianco - Olio di semi vari Olita)

21,15
BOOMERANG
Ricerca in due sere
condotta da Geno Pampaloni e Luigi Pedrazzi
a cura di **Alberto Luna**
Regia di Luciano Pinelli
Prima serata

DOREMI'
(Bumba Nipiol V Buitoni - Lacca Libera & Bella - Aperitivo Cynar - Pneumatici Esso Radial)

22,15 HAWK L'INDIANO
Il muro del silenzio
Telefilm - Regia di Alex Singer
Interpreti: Burt Reynolds, Kim Hunter, Beverlee Mc Kinsey, Emily Preger, Scott Gleen, Michaele Myers, Wayne Grice, Billy Dee Williams, Beverly Ballard
Distribuzione: Screen Gems

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Toni und Veronika
Familienserie von Fred Ignor
4. Folge
« Der Zwischenfall »
Regie: Gerhart Lippert
Verleih: Bavaria

19,55 Autoren, Werke, Meinungen
Eine literarische Sendung von Dr. Josef Rampold

20,10 Familienfilme amüsant
Eine Sendung für Filmamateure
Heute: « Die Gesetze des Filmes für Zeit und Raum »
Regie: Tony Flaadt
Verleih: Regusci

20,40-21 Tagesschau

Coyote, rivale di « Bip-Bip » in « Gli eroi di cartone » (18,15, Nazionale)

27 giugno

GLI EROI DI CARTONE: Road Runner, per gli amici « Bip-Bip »

ore 18,15 nazionale

Road Runner, ci tiene a precisare il suo autore, non è un animale fantastico, ma un « geococcyx » californiano, un uccello serpentario, terrestre di abitudini e velocissimo, rintracciabile dalla California al Messico (il suo nome spagnolo è: gallo « chaparral »). « Road Runner » è l'inafferrabile preda di Wiley il Coyote che beffa coi continui, improvvisi suoni del suo « clacson ». A dare lo spunto per la sua creazione fu lo scenografo Paul Julian, quando nel 1948, durante la realizzazione di un cartone animato ambientato tra le montagne e i canyon della Monument Valley, soddisfatto del proprio lavoro, cominciò euforicamente ad attraversare gli scenari emettendo un sonoro « bip-bip » (è ancora lui che dopo ventiquattro anni doppia il segnale acustico di Road Runner). Nel realizzare Road Runner (letteralmente: « corridore della strada »), l'animatore Chuck Jones si attiene ad una regola immutabile che è quella di non fargli mai abbandonare la sua sede naturale, la strada appunto, se non con lo stratagemma di qualche invenzione segnaletica. Il serial di Road Runner, privo di dialoghi come molti cartoni di Jones, fa leva soprattutto sull'invenzione delle gags (11 per ogni film, per quanto il sogno dell'autore sia quello di fare un film con una sola gag senza soluzione di continuità) e sulla rapidità dei personaggi; gags e rapidità, che Jones sintetizza con una battuta della figlia dinnanzi all'autoritratto di Van Gogh: « doveva essere un tipo velocissimo per riuscire a mordersi l'orecchio ». In tempi di cartone animato fatti con il computer (il computer nei cartoni di Road Runner è usato prevalentemente per animare i pesanti massi che rotolano con frequenza diretti verso il povero Coyote), Chuck Jones ama avvalersi ancora di tecniche primitive come quella della prospettiva cosiddetta « del palo telegrafico » (disegnati due pali telegrafici, uno in primo piano, l'altro sullo sfondo, tirare due linee che partendo dalla cima di un palo raggiungano la base dell'altro. Il punto nel quale le due linee si intersecano, è il centro focale della scena). Charles Martin Jones, detto « Chuck », ha lavorato con tutti i grandi dell'animazione, da Ub Iwerka a Walter Lantz; non prevedendo però alcun futuro per lui in quel campo si trasferì ad un certo punto nel quartiere messicano di Los Angeles a fare caricature a un dollaro l'una. Tornò all'animazione, assunto dagli studi della Warner, dove lavora da 28 anni.

SAPERE: Olimpiadi - Settima puntata

ore 19,15 nazionale

I sorprendenti risultati sportivi di questi ultimi anni sono dovuti in parte alla razionalizzazione delle tecniche di allenamento, in parte all'aiuto massiccio che la medicina e la scienza in genere hanno dato allo sport. L'atleta, considerato una macchina per battere record, è sottoposto nei centri specializzati a varie terapie: impulsi elettrici, somministrazione di anabolizzanti per accrescere la muscolatura, trasfusioni di sangue per stimolare l'organismo prima delle gare. In questa puntata seguiamo da osservatori discreti gli allenamenti degli atleti: a Formia troviamo i saltatori in lungo, a Bolzano Klaus Dibiasi medaglia d'oro nei tuffi a Città del Messico. L'atleta paga l'attimo fuggente della gara e della vittoria con sacrifici e con allenamenti snervanti. E' bello vederlo in gara realizzare prestazioni eccezionali, ma è sconcertante seguirlo nel suo lavoro quotidiano. Da uomini lo apprezziamo, ma alla stessa maniera degli astronauti uomini troppo diversi da noi, modelli inimitabili.

UNO DEI DUE: Se mia sorella ha mentito

ore 21 nazionale

Una giovane donna, Marina Melchionni, è accusata di aver ucciso un uomo. La donna nega, ma la testimonianza di una vicina di casa, Patrizia Marchetti, che sostiene di aver intravisto dalla finestra l'uccisione dell'uomo, induce il giudice a rinviare a giudizio la Melchionni. La giuria popolare, però, respingendo le richieste dell'accusa, basate su indizi tutto sommato labili, assolve la Melchionni con formula piena. Tre anni più tardi, il giudice incontra in vacanza la Melchionni e tra i due si crea un rapporto di simpatia. Marina, intuendo che il giudice non è rimasto convinto della sua assoluzione, gli dà un elemento nuovo che lo spinge a riaprire le indagini sul suo caso. L'interesse del magistrato si appunta di nuovo sulla deposizione di Patrizia Marchetti e sui suoi rapporti con la sorella Elena, una hostess sempre in giro per il mondo. Da questa ricerca il caso avrà finalmente la sua soluzione.

QUEL GIORNO: Nascita del Bangla Desh

ore 22,10 nazionale

26 marzo 1971. Nell'Asia meridionale, nasce un nuovo Stato: il Bangla Desh. Nasce soltanto come intenzione politica, come atto di volontà degli indipendentisti di quello che è ancora, formalmente, il Pakistan orientale. Prima di arrivare all'indipendenza vera e propria, il popolo del Bangla Desh dovrà passare attraverso prove durissime: la spietata repressione ordinata dal governo militare pakistano, l'esodo verso l'India di milioni di profughi, infine la guerra indo-pakistana. La puntata odierna di Quel giorno, il programma di Arrigo Levi e Aldo Rizzo, affronta questo che è uno dei temi più drammatici fra quelli offerti dalla storia recente dell'Asia. L'inchiesta filmata — nel Bangla Desh, in India e in Pakistan — è stata svolta da Giorgio Signorini e dal regista Piero Saraceni: sono stati intervistati, fra gli altri, il primo ministro del Bangla Desh, Mujibur Rahman, e il presidente del Pakistan, Alì Bhutto. E' stato così possibile ricostruire in tutti i dettagli, come non era mai stato fatto finora, le varie fasi di questa nuova tragedia asiatica, le cui radici storiche e i cui sviluppi politici, che riguardano l'assetto dell'intero continente, sono discussi da tre ospiti che rappresentano le tre parti in causa: sono l'ambasciatore del Bangla Desh nella Germania federale, Rashid Choudoury, lo studioso indiano Romesh Thapar, direttore della rivista Seminar di Nuova Delhi e Nassim Ahmed, uno dei più noti giornalisti pakistani.

HAWK L'INDIANO: Il muro del silenzio

ore 22,15 secondo

Un ragazzo, Hal, viene sorpreso mentre ruba in un negozio ma, dopo essersi impossessato di una pistola, riesce a fuggire. Salta un muro e si trova in un giardino proprio di fronte a una ragazza che ha assistito meravigliata alla scena. Nel frattempo un poliziotto lo raggiunge e gli ordina di fermarsi, ma Hal lo uccide e continua la sua fuga. Hawk riesce a conoscere il nome del ragazzo che però ha un solido alibi. Unica testimone dell'accaduto è Lilly, la ragazza che si trovava nel giardino, ma non può essere di aiuto alla polizia perché tarata psicologicamente fin dalla nascita. Nonostante ciò Hawk vuol far incontrare la ragazza con Hal sperando che quest'ultimo, per il timore di essere scoperto, si tradisca. Il piano infatti riesce, ma Hal fugge un'altra volta portandosi via Lilly. Troppo tardi si rende conto che la ragazza non avrebbe potuto denunciarlo. La regia è di Alex Singer; gli interpreti sono: Burt Reynolds, Kim Hunter, Beverlee Mc Kinsey ed Emily Preger.

RADIO

martedì 27 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cirillo.

Altri Santi: S. Crescente, S. Zoilo, S. Sansone, S. Ladislao.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,16; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,34; a Trieste sorge alle ore 5,13 e tramonta alle ore 20,53; a Torino sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, nasce a Sopot lo scrittore Ivan Vazov.

PENSIERO DEL GIORNO: Nulla è più raro al mondo che una persona abitualmente sopportabile. (Giacomo Leopardi).

Il maestro Rubino Profeta cui si deve l'attenta revisione dell'opera «Caterina Cornaro» di Donizetti, in onda alle 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: **«Cristo Rivelatore»:** (27) **«Quanto hai fatto al più piccolo dei fratelli l'hai fatto a me»,** di P. Gualberto Giachi - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Vittore Zaccaria: Musiche di **Palestrina, Perosi, Bartolucci e Tonetti per i SS. Pietro e Paolo.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Curate infirmos»,** corso di Educazione Sanitaria a cura dell'Associazione Medici Cattolici Italiani: (4) Prof. Vincenzo Masini: **«I fattori del rischio coronarico e vascolare in genere» - «Xilografia» - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Vie en mission. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Intermezzo. **14,10 La camera rossa,** di Oriana Ninchi. **14,25** Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. **19,30** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Mandolinata. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Canti della montagna. **22** Commedia dialettale - Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35 Galleria del jazz,** a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». **18** Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». **Antonio Salieri** (rev. V. Frazzi): «Falstaff» ossia «Le tre burle». Opera in due atti. Falstaff: Mario D'Anna, baritono; Alice Ford: Jolanda Meneguzzer, soprano; Mrs. Slender: Mila Cerdan, contralto; Mastro Slender: Gino Orlandini, baritono; Mastro Ford: Giuseppe Baratti, tenore; Betty: Maria Grazia Ferracini, soprano - Orchestra della RSI diretta da Bruno Rigacci. **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Da Ginevra: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Igor Strawinsky:** Quattro studi op. 7 per pianoforte (Pianista Hans Graf); Suite italiana (Ivan Smith, violino; Maryann Kissaun, pianoforte); **Valentino Bucchi:** Sonatina (Pianista Marcella Crudeli). **21,45** Rapporti '72: Letteratura. **22,15** Concerti per organo e orchestra. **Franz Joseph Haydn:** Concerto n. 3 in do maggiore per organo e orchestra (Organista Edward Power Biggs - Complesso d'archi dell'Orchestra Sinfonica Columbia); **Georg Friedrich Händel:** Concerto n. 4 in fa maggiore per organo e orchestra op. 4 n. 4 (Organista Lionel Rogg - Collegium Academicum di Ginevra diretto da Robert Dunand). **22,45-23,30** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore: Larghetto maestoso - Allegretto moderato (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Riccardo Muti) • Ermanno Wolf-Ferrari: Le donne curiose, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Manno Wolf-Ferrari)

6,30 Corso di lingua tedesca a cura di Arturo Pellis

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Camille Saint-Saëns: La princesse Jaune, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio de Almeida) • Franz Schubert: Serenata (trascrizione da concerto di F. Liszt) (Pianista Franco Mannino) • Ferruccio Busoni: Valzer danzato «Omaggio a Johann Strauss» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Henri Wieniawsky: Romanza (Violinista Jascha Heifetz) • Johann Strauss: Orpheus quadrille (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Dubinuska, variazioni su un canto popolare rivoluzionario (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Umberto Giordano: Fedora: intermezzo atto II (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Maurice Ravel: L'enfant et les sortilèges: fox-trot (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Hermann)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Celentano: Sotto le lenzuola (Adriano Celentano) • Migliacci-Mattone: Il re di denari (Nada) • Sigman-Rehbein-Migliacci-Kaempfert: Ore d'amore (Fred Bongusto) • Vecchioni-Massoulier-Popp: Uakadì uakadù (I Nuovi Angeli) • Bigazzi-Polito-Savio: L'amore è un attimo (Massimo Ranieri) • Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Fiorentini-Calise: M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Battisti: Insieme (Mina) • Plante-Raye-Ferrari: Dominò (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Se permette, l'accompagno**

Un programma musicale presentato da **Enrico Simonetti**

Testi di **Belardini** e **Moroni**

Regia di **Silvio Gigli**

14 — **Giornale radio**

Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

L'Italia degli scrittori

a cura di Biancamaria Mazzoleni

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica: Burgers (Hot Tuna) • Honky Château (Elton John) • Just another band from L.A. (Mothers) • Garcia (Jerry Garcia) • All together-now (Argent) • Phantasmagoria (Curved Air) • Exile main Street (Rolling Stones) • Primo album (Alan Sorrenti) • Someone of us cannot be wrong (Claudio Lolli) • Saturate before using (Jackson Browne) • The road goes ever on (Mountain)

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— «Tarzan delle scimmie» - Dizionarietto sceneggiato di francese - Regia di Renato Parascandolo

— Alberto Rodriguez: Jazz con il quartetto di Mario Schiano

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **CONTROPARATA**

Programma di **Gino Negri**

19,30 **Questa Napoli**

Piccola antologia della canzone napoletana

Nicolardi-Nardella: Mmiezz'o grano (Sergio Bruni) • Costa: 'A frangesa (Miranda Martino) • Di Giacomo-Tosti: Marechiaro (Orchestra a plettro diretta da Giuseppe Anedda) • Fiorini-Schiano: 'Nnammurato 'e te (Luciano Rondinella) • Russo-Di Capua: 'I te vurria vasa' (Mirna Doris)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Caterina Cornaro**

Opera seria in un prologo e due atti di Giacomo Sacchero (Rev. di Rubino Profeta)

Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Caterina Cornaro	Leyla Gencer
Andrea Cornaro	Luigi Risani
Gerardo	Giacomo Aragall
Lusignano	Renato Bruson
Mocenigo	Plinio Clabassi
Strozzi	Fernando Jacopucci
Matilde	Eva Ruta
Un cavaliere	Claudio Terni

Direttore **Carlo Felice Cillario**

Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli

Maestro del Coro Giacomo Maggiore

(Registrazione effettuata il 28 maggio 1972 al Teatro di San Carlo di Napoli)

(Ved. nota a pag. 78)

22,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Loretta Goggi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Milly e Nini Rosso**
Tomassini-Rulli: Ninnolo • Willemetz-Ywain: Mon Homme • Mendes-Mascheroni: Si fa ma non si dice • E.A. Mario: Vipera • Rosso: Uomo solo • Dancio-Anassandro: Compagna mia • Rosso: Canto per non piangere • Rosso-Pisano: Bum bum

— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
St. Nicolas (Franck Pourcel) • Velvet girl (Frank Pleyer) • Feeling the riot (Sciltian Adams) • Alfie (Burt Bacharach) • Love (Planetarium) • Delicado (Werner Müller)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** ed **Ettore Della Giovanna**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
Mrs. Robinson (Paul Mauriat) • Let the sunshine in (Peter Nero) • Hot Mexico road (René Eiffel) • Mister G. and Lady F. (Thomas Veronese) • Woman woman (Ted Heath)

9,50 **Colomba**
di **Prosper Mérimée**
Traduzione e adattamento radiofonico di Clara Falcone e Antonio Altomonte
Compagnia di prosa di Torino della RAI - 7ª *puntata*
Colomba — Mila Vannucci
Orsa della Rebbia — Mario Valdemarin
Saveria — Loredana Savelli
Chilina — Cinzia De Carolis
Memmo — Vittorio Ciccocioppo
Polo — Vittorio Battarra
Gianfrancesco — Augusto Soprani
Regia di **Ruggero Jacobbi**

— *Brodo Invernizzino*

10,05 **VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Arriva il Cantagiro**
a cura di **Silvio Gigli**

15,05 **DISCOSUDISCO**
Scott: Jesus joy of man's desiring (Jigsaw) • Williams: Hey America 1° (James Brown) • Holloway-Gordy: You've made me so very happy (Blood Sweat and Tears) • Daniele-Pace-Ham-Evans: Per chi (Without you) (Henry Nilsson) • McLean: American Pie 1° (Don McLean) • Ammons: Jungle strut (Santana) • War: Slippin' into drakness (War) • Jaroine: Don't go near the water (The Beach Boys) • Mogol-Battisti: I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Autori vari: Can anybody hear me? (Gravy Train) • Harrison: Bangla Desh (George Harrison) • Dylan: A hard is gonna fall (Leon Russell)

Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

---

19 — **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Emotions (Redbone) • Afterglow of your love (Small Faces) • Calico baby (Dreams) • Nature's way (Stray) • Lay it down (Colonel Bagshot) • War (Edwin Starr) • How great thou art (Gladys Knight) • Money is (Little Richard) • Bella l'estate (Popi) • Hallelujah (Sweathog) • Rackin' with the king (Canned Heath) • The light still shines (If 4) • Comunque bella (Lucio Battisti) • Ela ela (Axis) • Sweet hitch hiker (C.C.R.) • Tu riais (Mireille Mathieu) • L'uva è nera (I Cugini di Campagna) • R.I.P. (Banco del Mutuo Soccorso) • Atmosphere (Mirageman) • Oh how we danced (Jim Capaldi) • Lost (Michael Bishop) • What di I do (Sandra and Andres) • Lalena (Donovan) • Get down and get with it (Slade) • Rock and roll woman (B.Z.N.) • Lady hi! Lady ho! (Les Costa) • Can anybody hear me? (Gravy Train) • Telegram Sam (T. Rex) • Run run run (Jo Jo Gumne) • Sabato e domenica (Mauro Chiari) • Chicago banana (Don Alfio) • Poppa Joe (The Sweet)

— *Besana Gelati*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LA PRIMADONNA**
di **Filippo Sacchi** - Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 6° *episodio*
Il narratore — Ugo Maria Morosi
Ester — Anna Maria Sanetti
Don Peppino — Corrado De Cristofaro
Marta — Wanda Pasquini
Luca di Cabiate — Orso Maria Guerrini
ed inoltre: Giampiero Becherelli, Gianni Bertoncin, Corrado De Cristofaro, Antonella Della Porta, Evelina Gori, Antonio Guidi, Angelo Zanobini
Regia di **Filippo Crivelli**
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Quel giramondo di Folco Quilici*
Conversazione di Paola Ojetti

9,30 **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Dodici Minuetti per la «Redouten Saal» di Vienna (The Frankenland State Symphony Orchestra diretta da Erich Kloss) • Hector Berlioz: Nuits d'été, op. 7 su testi di Théophile Gautier, per soprano e orchestra: Villanelle - Le spectre de la rose - Sur les lagunes - L'absence - Au cimitière - L'île inconnue (Soprano Leontyne Price - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Maurice Ravel: Rapsodia spagnola: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Gino Marinuzzi jr.: Due Improvvisi per orchestra: Preludio - Richiamo (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi) • Girolamo Arrigo: Serenata per chitarra sola (Chit. Alvaro Company); Infrarosso per sedici strumenti (Ensemble Musica Viva Pragensis dir. Zbynek Vostrak in collaborazione con la SIMC)

11,45 **Concerto barocco**
Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in do maggiore op. 5 n. 12: Allegro - Adagio, Presto, Adagio - Allegro (Ensemble Instrumental Sinfonia dir. Jean Witold) • Jean-Philippe Rameau: Cantata «L'Impatience», per voce e basso continuo (Elisabeth Verlooy, sopr.; Walter Gerwig, l.to; Johannes Koch, v.la da gamba; Rudolf Ewerhart, clav.)

12,10 L'ideale di Roma nei pittori austriaci dal XVII e al XIX secolo
Conversazione di Sandra Giannattasio

12,20 **Itinerari operistici**
DA ALESSANDRO SCARLATTI A GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Alessandro Scarlatti: Il Tigrane: Sinfonia e danza finale (trascrizione di Giuseppe Piccioli) (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Fulvio Vernizzi); Il Clearco in Negroponte: «Vengo a stringerti» (revis. di Giacomo Benvenuti) (Ten. Ennio Buoso - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); Rosaura: «Quel povero core» - «Ognun grida» (Ten. Luigi Alva - Orch. «A Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) • Georg Friedrich Haendel: Rinaldo: Ouverture (Orch. «English Chamber» dir. Richard Bonynge); Radamisto: «Sommi dei» (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult); Giulio Cesare: «Piangerò la sorte mia» (Sopr. Elly Ameling - Orch. «English Chamber» dir. Raymond Leppard); Rodelinda: «Ho perduto il caro sposo» (Sopr. Lucia Popp - Orch. «English Chamber» dir. Georg Fisher)

---

13 — **Intermezzo**
Robert Schumann: Andante e Variazioni in si bemolle maggiore op. 46 per due pianoforti, due violoncelli e corno (Vladimir Ashkenazy e Malcolm Frager, pf.i; Amaryllis Fleming e Terence Weil, vc.i; Barry Tuckwell, corno) • Frédéric Chopin: Due Ballate: in fa maggiore op. 38 - in la bemolle maggiore op. 47 (Pianista Arthur Rubinstein) • Anton Arensky: Trio op. 32 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Bucarest: Valentin Gheorghiu, pf.; Stefan Gheorghiu, vl.; Radu Aldulescu, vc.)

14 — **Salotto Ottocento**
Giovanni Sgambati: Gavotta e Toccata (Pianista Mario Ceccarelli); Giuseppe Martucci: Tema con variazioni op. 58 (Pianista Giuseppe La Licata)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in do minore K. 406 per archi: Allegro - Andante - Minuetto in canone e trio in canone al rovescio - Allegro; Quintetto in sol minore K 516 per archi: Allegro - Minuetto (Allegretto) e Trio - Adagio, ma non troppo - Adagio, Allegro (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello; Cecil Aronowitz, altra viola)
(Dischi **D.G.G.**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Bernhard Haitink
Anton Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore: Allegro moderato - Adagio - Scherzo - Finale (Orchestra Sinfonica del Concertgebouw di Amsterdam); Te Deum (Elly Ameling, sopr.; Anna Reynolds, msopr.; Horst Hoffman, ten.; Guns Hoekman, bs. - Orch. Sinf. del Concertgebouw di Amsterdam e Coro Niederlandische Rundfunk dir. Anton Krelag)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Musica leggera**

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **LA CRISI DELLA SCUOLA**
a cura di **Domenico Novacco**
Realizzazione di Carlo Raspollini
2. Il contrasto fra studenti e professori e i primi vani esperimenti
Interventi di Vittorio Bernardi, Luigi Giannaccari, Paolo Massimi, Fiorenzo Nappo, Pietro Scirpa, Salvatore Valitutti, Giuseppe Vazzana

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Luigi Boccherini: Quintetto in mi minore per chitarra e archi (Chitarrista Narciso Yepes «Melos Quartett» di Stoccarda) • Ludwig van Beethoven: Da dieci temi variati op. 107 per pianoforte e flauto (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte) • Francis Poulenc: Chansons villageoises (Pierre Bernac, baritono; Francis Poulenc, pianoforte)

20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
«Wilhelm Furtwaengler»
Sedicesima trasmissione

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **«PREMIO ITALIA 1971» PER LE OPERE MUSICALI RADIOFONICHE**
Gerard Victory: Circe 1991, favola musicale (Circe: Bernadette Greevy, Ulisse: William Young; Ciclope: Gerard Duffy; Il narratore: Frank O'Dwyer - Orch. Sinf. e Coro della Radio Irlandese dir. l'Autore - M. del Coro H. W. Rosen) (Opera presentata dalla Radio Irlandese) • Philippe Boesmans: Upon La Mi, per voce, corno in fa, undici musicisti e amplificatori (Premio Italia 1971) (Claude Lombard, sopr.; Hubert Biebaut, cr. - Complesso «Musiques Nouvelles» dir. Pierre Bartholomée - Tecnico del suono Léon Geuens)
(Opera presentata dalla Radio Belga)

22,25 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

22,55 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

Per Napoli e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia e della XXXII Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Olimpiadi
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
7° puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Dentifricio Colgate - Cora Americano - Formaggino Bebè Galbani - Caffè Splendid)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Realizzazione di Giulio Morelli
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
Terzo ciclo
Consulenza di Renzo Canestrari, Carlo Perucci
Decima trasmissione
Cooperazione fra insegnanti
(Replica)

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Brioss Ferrero - Cerotto Salvelox - Gelati Sanson - « Merito » - Chlorodont - Insetticida Raid)

la TV dei ragazzi

17,45 LA FIABA DELLO ZAR SALTAN
ispirata ad una fiaba di A. Puskin
Sceneggiatura di A. Ptusko e I. Ghelejn
Prima parte
Personaggi ed interpreti:
Lo Zar Saltan — *Vladimir Andreev*
La Zarina — *Larisa Golubkina*
Guidon — *Oleg Vidov*
La principessa Cigno — *Ksenja Rjabinkina*
Il tutore — *S. Martinson*
Babarikha — *C. Vikland*
Regia di Aleksandr Ptusko
Distr.: Sovexport Film

ritorno a casa

GONG
(Saponetta Pamir - Tonno Rio Mare)

18,35 RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini
con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali
dedicato ai Maestri dell'Arte Italiana del '900
Afro - Burri - Capogrossi
Testo di Cesare Brandi
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara

GONG
(Last Cucina - Gelati Sanson - Tuttofrutto Nipiol V Buitoni)

19,15 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Faulkner
a cura di Luigi Silori
Realizzazione di Sergio Tau

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Aperitivo Cynar - Gran Ragù Star - Nuovo All per lavatrici - Aspirina rapida effervescente - Charms Alemagna - Lacca Cadonett)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Gerber Baby Foods - Ceat Pneumatici - Pollo Arena)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Brioss Ferrero - Procter & Gamble - Caffè Suerte - Magazzini Standa)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Macchine fotografiche Polaroid - (2) Olio di semi Topazio - (3) Venus Cosmetici - (4) Liquigas - (5) Cedrata Tassoni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Recta Film - 3) Gamma Film - 4) Gamma Film - 5) Vision Film

21 —
L'UOMO E IL MARE
Seconda serie
Prima puntata
La storia del salmone rosso

DOREMI'
(Giovenzana Style - Caramelle Perugina - Pepsodent - Liofilizzati Gazzoni)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Helene Curtis - Birra Kronenbourg)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona della Sardegna

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

Per la sola zona della Liguria

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Milkana De Luxe - Lacca Adorn - Rex Cucine - Fiesta Ferrero - Chlorodont - Coni Totocalcio)

21,15
LE MURA DI MALAPAGA
Film - Regia di René Clément
Interpreti: Jean Gabin, Vera Talchi, Isa Miranda, Andrea Checchi, Ave Ninchi, Checco Rissone, Carlo Tamberlani, Claudio Ermelli, Michele Riccardini, Vittorio Duse
Produzione: Italia Produzione Film

DOREMI'
(Caffè Qualità Lavazza - Formenti - Brandy Stock - Confezioni Abital)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

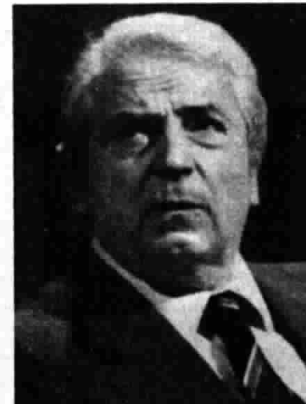
SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Hucky und seine Freunde
Zeichentrickfilm von Hanna u. Barbera
Verleih: Screen Gems
Sir Francis Drake
Abenteuerserie
3. Folge
Regie: Terry Bishop
Verleih: ITC

20,15 **Viel Spass mit Charlie Chaplin**
« Charlie Chaplin beim Kintopp »
Verleih: Nikolaus von Ramm

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

Il critico Cesare Brandi interviene nel « Ritratto d'autore » dedicato ad Afro, Burri e Capogrossi (ore 18,35, sul Nazionale)

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Con questa trasmissione di Io compro tu compri, *a cura di Roberto Bencivenga, si chiude il terzo ciclo della rubrica. Nata tre anni or sono in funzione di una maggiore informazione per i consumatori,* Io compro tu compri *ha visto raddoppiare i propri telespettatori, raggiungendo indici di gradimento con punte di 77. Le richieste pervenute alla segreteria telefonica, curata da Luisa Rivelli, sono state superiori ad ogni aspettativa e molti quesiti hanno rappresentato il filo conduttore delle inchieste della redazione. Per l'ultimo numero di questo ciclo la rubrica affronta l'argomento degli insetticidi domestici, dalla messa al bando del DDT e del DDVP ai nuovi prodotti in commercio. Ma quante di queste bombolette micidiali — liberamente vendute in Italia — sono pericolose o comunque dannose all'uomo e agli animali domestici? Moltissime, tanto che molti di questi prodotti in molti Paesi esteri sono stati rigorosamente vietati. In Italia manca una rigida legislazione in materia e sussiste un notevole ritardo nella ricerca scientifica. Qualche ricercatore isolato ha prodotto sì dei nuovi insetticidi poco tossici ma la loro efficacia e la mancanza di ogni pericolosità è ancora da dimostrare. Un gruppo di consumatori formulerà alcune domande ad esperti del settore ed attraverso il dibattito potrà forse scaturire un indirizzo nuovo per questo importantissimo settore domestico. Cura la regia della trasmissione Gabriele Palmieri.*

RITRATTO D'AUTORE

ore 18,35 nazionale

Questo ciclo di trasmissioni, dedicate all'evoluzione dell'arte figurativa italiana in questo ultimo secolo, si conclude oggi con la presentazione di tre pittori non figurativi: Afro, Burri e Capogrossi. Questi tre artisti vengono ricordati insieme come capofila della generazione che, dopo quella di Boccioni, Carrà e De Chirico, ha consolidato nel mondo la continuità della rinascita dell'arte italiana alla fine della seconda guerra mondiale. Tutti e tre poi sono molto conosciuti ed apprezzati all'estero. Afro ha infatti dipinto un grande affresco per il palazzo dell'UNESCO e Burri sta ottenendo proprio in questi giorni un particolare successo con una mostra alla Galleria Nazionale d'arte moderna a Parigi. Il testo del programma è stato curato dal critico-scrittore Cesare Brandi che, in studio, metterà in evidenza le caratteristiche essenziali di questi personaggi: il tratto veloce e la forte memoria visiva di Afro; la vocazione tardiva ma non per questo meno sentita di Burri, ed infine la profonda antinomia esistente nella figura di Capogrossi tra il suo comportamento garbato e la sua arte originalissima.

Il regista del programma è Franco Simongini.

L'UOMO E IL MARE - Seconda serie
La storia del salmone rosso

ore 21 nazionale

Nel lago Freaser, sull'isola di Kodiak, vicino all'Alaska, cinque anni fa furono immesse artificialmente uova di salmone rosso. A nascita avvenuta i salmoni rimasero in quelle acque per circa un anno, quindi per istinto naturale migrarono attraverso l'emissario del lago, il fiume Salomon, e raggiunsero il mare. L'istinto di questa specie di pesci fa sì che dopo quattro anni di permanenza in acque salate essi debbano ritornare nei luoghi ove sono nati per riprodursi e quindi concludere il loro ciclo vitale. Il comandante Cousteau e la sua équipe ci mostreranno, in questa prima puntata, il viaggio di ritorno dei salmoni.

Ci faranno vedere con immagini altamente significative e spettacolari le innumerevoli difficoltà, spesso mortali, che questi animali debbono affrontare prima di arrivare alla meta: tumultuose rapide da risalire, uccelli rapaci, animali selvaggi ghiotti delle loro carni. Vedremo la danza nuziale, il momento della riproduzione ed infine la lenta agonia prima della morte naturale. Ma il comandante Cousteau ci mostrerà oltreché le immancabili peripezie naturali di questo pesce, anche la caccia spietata che l'uomo conduce contro di esso e porrà l'accento sul fatto che, se non se ne controllerà la pesca, questa specie di pesce immancabilmente scomparirà (Vedere un articolo alle pagine 90-91).

LE MURA DI MALAPAGA

ore 21,15 secondo

Questo film — Au delà des grilles *in originale, girato nel 1949 — conquistò una bella serie di riconoscimenti: l'Oscar per la migliore opera straniera e i premi al festival di Cannes per la miglior regia, di René Clément, e la migliore interpretazione femminile, lo scavato ritratto che Isa Miranda offre della protagonista, mentre nel principale ruolo maschile Jean Gabin veste i panni d'un personaggio a lui congeniale. E' costui Pierre, un ricercato dalla polizia perché ha ucciso in un momento di gelosia la sua giovane amante. Riesce ad imbarcarsi clandestinamente su un mercantile francese, ma è costretto da un feroce mal di denti a sbarcare a Genova, la città dove si svolge l'azione, colta in suggestivi squarci ambientali. Pierre viene truffato nel cambiare del denaro: senza soldi, stanco, decide di costituirsi. Prima, però, entra in una trattoria per rifocillarsi e prende le difese di Maria, la cameriera del locale, aggredita brutalmente dal marito, da cui vive separata. La donna decide di nascondere Pierre nella sua soffitta. La sera seguente egli la porta a pranzo, poi a ballare. Ma ormai è stato segnalato alla polizia italiana, che gli dà la caccia. Quando i due amanti tornano a casa, Pierre cade nella trappola tesagli, malgrado gli sforzi di chi, mosso a compassione, tenta di salvarlo.*

Isa Miranda ai tempi del film

MERCOLEDI' SPORT

ore 22 nazionale

A Bassano, seconda giornata dei campionati italiani di ciclismo professionisti su pista. Tra le gare in programma, particolarmente attese la finale della velocità e le eliminatorie dell'inseguimento. I campioni uscenti sono rispettivamente Giordano Turrini e Pietro Guerra. I campionati si concluderanno domani. La manifestazione ospita anche due prove riservate ai dilettanti: il tandem e l'inseguimento a squadre. Un fatto insolito, che si giustifica ampiamente con la necessità dei nostri tecnici di saggiare lo stato di forma dei pistards azzurri in vista delle Olimpiadi di Monaco. In queste due specialità ai Giochi di Città del Messico abbiamo ottenuto un quarto posto nel tandem con Gorini e Borghetti e una medaglia di bronzo nell'inseguimento a squadre con Bosisio, Chemello, Roncaglia e Morbiato.

RADIO

mercoledì 28 giugno

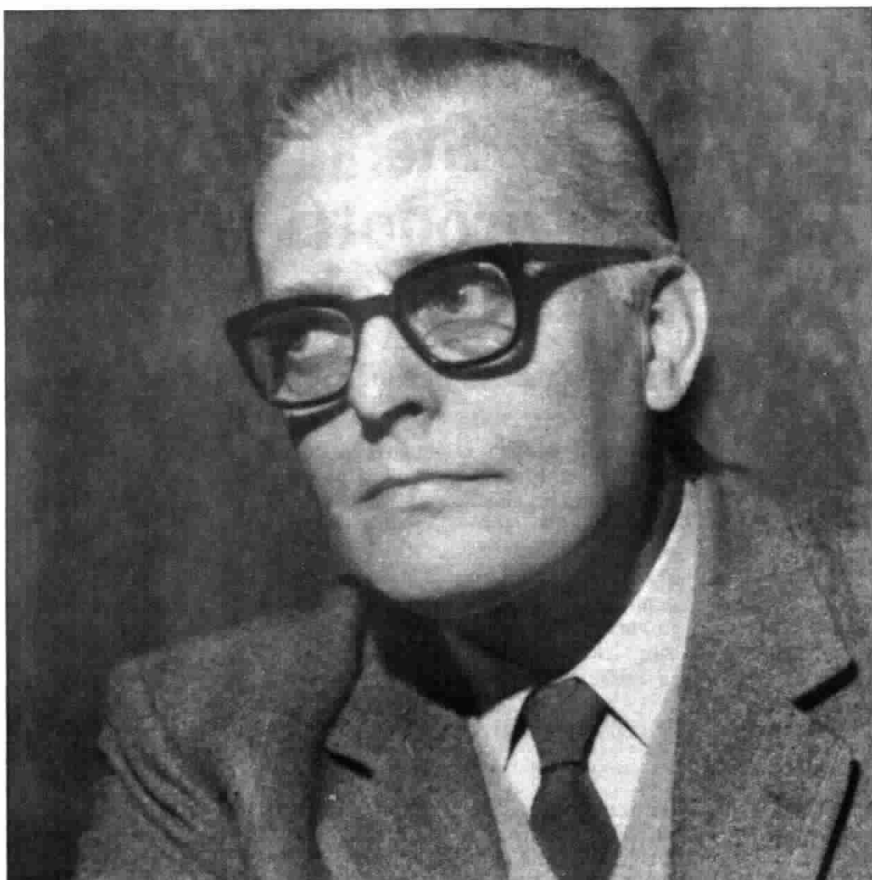
CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Ireneo.

Altri Santi: S. Attilio, S. Benigno, S. Eraclide, S. Vincenza.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,37 e tramonta alle ore 21,16; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,34; a Trieste sorge alle ore 5,14 e tramonta alle ore 20,53; a Torino sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,19.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1867, nasce a Girgenti il commediografo Luigi Pirandello.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutte le anime forti sono parenti. (Schiller).

A Marco Visconti è affidata la regia di « La felicità », un atto di Nicola Moscardelli che va in onda alle ore 21,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7 **Mese del Sacro Cuore:** Canto Sacro, meditazione: **« Cristo Rivelatore »:** (28) **« Chi vince non sarà leso dalla morte seconda »**, di P. Gualberto Giachi - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Ai vostri dubbi »**, risponde P. Antonio Lisandrini - **« Con i nostri anziani »**, colloqui di Don Lino Baracco - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Voeux au Souverain Pontife. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Complessi beat. **14,25** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **14,40** Orchestre varie - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05 La scala mobile.** Radiodramma di Wendla Lipsius. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Il disc-jolly. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivu, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monica Krüger. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Scacciapensieri. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **21,30** Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato de Vera Florence. **22** I Grandi Cicli presentano: **L'infinito ritorno** (Storia dell'idea di natura) - Informazioni. **23,05** Orchestra Radiosa. **23,35** Pagine bianche. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Béla Bartok:** Quattro canti popolari slovacchi per coro e pianoforte (Pianista Luciano Sgrizzi - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer); **Francis Poulenc:** « Le Bal masque », Cantata profana per baritono e orchestra da camera su poesie di Max Jacob (Baritono Jean Christophe Benoit - Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer); **Aaron Copland:** Ouverture giocosa (An outdoor ouverture) per orchestra (Radiorchestra diretta da Francis Irving Travis); **Manuel de Falla:** « El Retablo de Maese Pedro », Tratto da « El Ingenioso Caballero Don Quijote de la Mancha » di Miguel de Cervantes (Don Quijote: Laerte Malaguti, baritono; Maese Pedro: Rodolfo Malacarne, tenore; El Trujaman: Basia Retchitzka, soprano - Orchestra della RSI diretta da Daniel Reichel). **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35 Francis Poulenc. « Le bestiaire »**, Poema (Bernard Kruysen, baritono; Jean-Charles Richard, pianoforte); Sonata per oboe e pianoforte (Maurice Bourgue, oboe; Colette Kling, pianoforte). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasmissione da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica nova. **21,45** Rapporti '72: Arti figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
François Joseph Gossec: Sinfonia in re magg. « La pastorella » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Piero Bellugi) • Francesco Maria Veracini: Largo (Orch. da camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg) • André Grétry: Sei danze da « La rosière républicaine » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Carlos Surinach) • Ludwig van Beethoven: Re Stefano: Ouverture (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Georges Bizet: L'Arlesiana, suite n. 1 (Orch. Filarm. di Londra dir. Arthur Rodzinsky)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Daniel Auber: Fra Diavolo, ouverture (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Paul Strauss) • Nicolò Paganini: Capriccio n. 17 (Vl. Paul Zukowsky) • Joaquin Rodrigo: Sarabanda per chit. (Chit. Andrés Segovia) • Claude Debussy: Due Danze per arpa e orch. d'archi (Arp. Lily Laskyne - Orch. da camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard) • Edward Grieg: Danza norvegese n. 2 in la magg. (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Frédéric Chopin: Polacca in la bem. magg. (Pf. Luciano Giarbella) • Camille Saint-Saëns: Havanaise per vl. e orch. (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mogol-Battisti: Acqua azzurra, acqua chiara (Lucio Battisti) • Enriquez-Bacalov-Endrigo: La mia terra (Marisa Sannia) • Lauzi: La donna del Sud (Bruno Lauzi) • Tommaso-De Angelis: Voglio restare solo (The Showmen) • Migliacci-Fontana-Pes: Amare di meno (Peppino Di Capri) • Pace-Evans: Nel 2023 (Caterina Caselli) • Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Mogol-Colonnello: Città verde (Orietta Berti) • Barroso: Brazil (Percy Faith)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
Un uomo tra la folla (Tony Renis) • Tutto (Giovanna) • 'O primmo treno (Fred Bongusto) • Il mio amore per Mario (Marisa Sacchetto) • Più nessuno al campo (Gli Uhl) • Nella mente solo te (Le Volpi Blu) • Sabato e domenica (Mauro Chiari) • Roma forestiera (Gabriella Ferri) • Storia di due amici (Rosalino) • Piccolo uomo (Mia Martini) • Fabbrica di fiori (I Raccomandati)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Piccola storia della canzone italiana**
Venticinquesima puntata
Presentano **Violetta Chiarini** e **Antonio Guidi**
Regia di **Silvio Gigli**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i piccoli
Gli amici di Sonia
Fiaba di Luciana Salvetti
Regia di Enzo Convalli

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:
Historical figures and ancient heads (Canned Heat) • Nuovo album (Jeff Beck Group) • Alive (Slade) • Primo album (Quella Vecchia Locanda) • Arrow head (Osage) • Primo album (Banco del Mutuo Soccorso) • Exile main Street (Rolling Stones) • Manassas (Stephen Stills) • Together (Graham Nash and David Crosby) • 666 (Aphrodites Child) • Scarching for a land (New Trolls)

— Claudio Rocchi: Spazio

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— « Tarzan delle scimmie » - Dizionarietto sceneggiato di francese - Regia di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **Cronache del Mezzogiorno**

19,10 **APPUNTAMENTO CON VIVALDI**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Concerto n. 2 in sol minore per due violini, violoncello, archi e cembalo, da « L'Estro armonico » op. III: Adagio - Allegro - Larghetto - Allegro (Luigi Ferro, Guido Mozzato, violini; Benedetto Mazzacurati, violoncello; Ornella Puliti Santoliquido, cembalo - « I Virtuosi di Roma » diretti da Renato Fasano)

19,30 **Musical**
Canzoni e motivi da celebri commedie musicali

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CONCERTO OPERISTICO**
Direttore
Giacomo Zani
Tenore **Pietro Bottazzo**
Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Ouverture • Ambroise Thomas: Mignon: « Ah! non credevi tu » • Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: « Il mio tesoro intanto » • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « Cercherò lontana terra » • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: Intermezzo • Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri: « Languir per una bella »; Il barbiere di Siviglia: « Ecco ridente in cielo » • Giuseppe Verdi: La forza del destino: Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

21,20 **La felicità**
Un atto di **Nicola Moscardelli**

Il marito	Antonio Guidi
La moglie	Enrica Corti
Il figlio	Maurizio Torresan
L'amico	Giampaolo Rossi

Regia di **Marco Visconti**

21,50 **PARATA D'ORCHESTRE**

22,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
Giornale radio

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio
— *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Pino Donaggio e I Camaleonti**
Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico • Minellono-Donaggio: Che effetto mi fa • Pallavicini-Donaggio: Ci sono giorni • Donaggio: Un'immagine d'amore • Pace-Gaudio: Io per lei • Mogol-Lavezzi: Ti amo da un'ora • Mogol-Battisti: Mamma mia • Mogol-Cavallaro: Oggi il cielo è rosa
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **OPERA FERMO-POSTA**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
Vangarde: Un rayo de sol (Franck Pourcel) • Dostal: Una primavera così (Frank Pleyer) • Ipcress: No Diamonds please (Sciltian Adamo) • Germani: Cantata per Venezia (Org. Fernando Germani - Dir. L. Enriquez Bacalov) • Ballard: Mister Sandman (Bert Kaempfert)

9,50 **Colomba**
di **Prosper Mérimée**
Traduzione e adattamento radiofonico di Clara Falcone e Antonio Altomonte
Compagnia di prosa di Torino della RAI
8° puntata

Colomba	Mila Vannucci
Orso della Rebbia	Mario Valdemarin
Brandolaccio	Piero Sammataro
Chilina	Cinzia De Carolis
Saveria	Loredana Savelli
Miss Lydia Nevil	Angela Cavo
Il Colonnello Nevil	Tino Bianchi
Polo	Vittorio Battarra
Memmo	Vittorio Ciccocioppo
Gianfrancesco	Augusto Soprani

Regia di **Ruggero Jacobbi**
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

13 ,30 **Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lambert-Porten: Don't pull your love (Sam e Dave) • Mogol-Battisti: Comunque bella (Lucio Battisti) • Stills-Hillman: It does'nt matter (Stephen Stills) • Baldan-Albertelli: All'ombra (Pascal) • S.A.: My Lord (Gilbert Montagnè) • Lo Vecchio-Beretta-Ferilli-Capotosti-Chiaravvallo: Jungle's mandolino (Jungle's Men) • Mc Clay-Costa: Lady hi, lady ho (Les Costa) • Bembo-Lauzi-La Bionda: Piccolo uomo (Mia Martini) • Starkey: Back off Boogaloo (Ringo Starr)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Arriva il Cantagiro**
a cura di **Silvio Gigli**
15,05 **DISCOSUDISCO**
Titanic: Sultana (Titanic) • Carabella-Escobero: No one to depend on (Santana) • Paoli: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Sylvester-Stewart: I want to take you higher (Ike and Tina Turner) • Mason-Dave: Feeling alright (J. Cocker) • Mogol-Battisti: E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Fletcher-Flett: Sing a song of freedom (Cliff Richard) • Hayes: Theme from « Shaft » (Isaac Hayes) • Blackmore-Glover: Fireball (Deep Purple) • Farner: I come Tumblin' (Grand Funk) • Simon: Mother and child reunion (Paul Simon) • Lennon: Imagine (John Lennon)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **TITOLETTI DI CODA**
Un programma di **Guido Castaldo** con **Renzo Palmer**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

20,50 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà e Savino Bonito**

21,40 **EDIZIONE SPECIALE DI « TUTTO IL CALCIO MINUTO PER MINUTO » PER LA COPPA ITALIA**
Radiocronisti **Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini**

22,50 **LA PRIMADONNA**
di **Filippo Sacchi**
Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Paola Borboni, Laura Betti e Alfredo Bianchini
7° episodio

Il narratore	Ugo Maria Morosi
Carlino	Antonio Guidi
Zia Laudomia	Paola Borboni
Biscottini	Giuseppe Pertile
Tripot	Alfredo Bianchini
Luca di Cabiate	Orso Maria Guerrini
Ippolita	Laura Betti
Marta	Wanda Pasquini
Il sergente	Massimo Castri

Regia di **Filippo Crivelli**
(Registrazione)

23,05 Bollettino del mare
23,10 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**
23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 ,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Poeti minori dell'Ottocento: Gabriele Rossetti. Conversazione di Giuseppe Solardi*
9,30 **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa (Trio Robles) • Modesto Mussorgski: Enfantines, sette liriche (testo di Modesto Mussorgski) (Oda Slobodskaya, soprano; Ivor Newton, pianoforte) • Ernst Bloch: Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte (Quintetto di Varsavia)

11 — **I Concerti di Nicolò Paganini**
Concerto n. 5 in la minore per violino e orchestra (orchestrazione di F. Mompellio da un manoscritto con pianoforte realizzato da Dacci e Franzoni (Violinista Franco Gulli - Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Rubino Profeta: Il brutto anatroccolo, fiaba per voce recitante e orchestra (Voce recitante Andreina Paul - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Mannino)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Archivio del disco**
Ludwig van Beethoven: « Le creature di Prometeo »: Ouverture op. 43 (Orchestra Boston Symphony diretta da Charles Münch); Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Erich Kleiber)

Lilla Brignone (ore 16,15)

13 — **Intermezzo**
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore op. 53 per due oboi e archi • Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per quattro clavicembali e orchestra d'archi (trascrizione dal Concerto in si minore op. III n. 10 di Vivaldi) • Franz Joseph Haydn: Cinque canzonette inglesi • Benjamin Britten: Simple Symphony op. 4 per orchestra d'archi
14 — **Pezzo di bravura**
Maurice Ravel: Tzigane, rapsodia da concerto per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orch. Sinf. di Milano della RAI diretta da Jean Martinon) • Igor Strawinsky: Elegia per viola sola (Violista Bruno Giuranna)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Melodramma in sintesi**
da **DEJANICE**
Dramma lirico in quattro atti di Antonio Zanardini
Musica di **Alfredo Catalani**

Dardano	Carmine Matranga
Argelia	Giovanna Di Rocco
Dejanice	Alba Bertoli
Admète	Pier Miranda Ferraro
Mabdace	Lorenzo Gaetani

Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli
15,30 **Ritratto di autore**
Dietrich Buxtehude
Corale « Wie schoen leuchtet der Morgenstern » (Organista Siegfried Hildenbrand); Da « Membra Jesu nostri », oratorio per la Passione, per soli, coro, archi e organo: « Ad cor » - « Ad faciem » (Francina Girones, soprano; Miwako Matsumoto, contralto; Richard Conrad, tenore; Robert Amis el Hage, basso - Complesso strumentale del Gonfalone e Coro Polifonico Romano diretti da Gastone Tosato); Magnificat, per coro, archi e basso continuo (Baritono Hans Friedrich Kunz - Complesso strumentale e Cantoria della Gedächtniskirche di Stoccarda diretti da Helmut Rilling)
(Ved. nota a pag. 79)
16,15 Orsa minore
La valle delle tenebre
di **Wystan Hugh Auden**
Versione italiana di Mino Roli
Protagonista: Lilla Brignone
Regia di **Giorgio Bandini**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Musica leggera**
17,35 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Pedone: Il problema della distribuzione del reddito in un'opera di un economista americano - S. Cotta: « La sovranità. Alla ricerca del bene politico »; un saggio di Bertrand de Jouvenel - V. Verra: « Verità e metodo »: filosofia e interpretazione in Hans Georg Gadamer - Taccuino

19 ,15 **Concerto di ogni sera**
M. de Falla: El sombrero de tres picos, suite dal balletto (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. L. Maazel) • B. Bartok: Concerto per viola e orch. (V.la W. Primrose - New Symphony Orch. di Londra dir. T. Serly) • W. Schumann: New England, trittico (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. M. Rudolf)
20,15 **GIUSEPPE MAZZINI NEL CENTENARIO DELLA MORTE**
3. Il pensiero politico
a cura di **Giuseppe Galasso**
20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **« THE FIRES OF LONDON » DIRETTI DA PETER MAXWELL DAVIES**
P. Maxwell Davies: Antechrist • D. Buxtehude: Cantata « Also hat Gott die Welt geliebt », per sopr. e strumenti • P. Maxwell Davies: Hymnos, per cl. e pf.; From stone to thorn, su testi di G. Mackay Brown; « L'Homme armé », su una messa del 1400, incompiuta
M. Thomas, sopr.; T. Walker, chit.; M. Melvin, voce rec.; J. Pearce, fl.; A. Hacker, cl.; D. Druce, vl. e v.la; J. Ward Clarke, vc.; S. Pruslin, org., vc., pf. e clav.; B. Quinn, percuss.
(Reg. eff. il 28-9-1971 alla Sala dei Notari in Perugia in occasione della « XXVI Sagra Musicale Umbra »)
22,30 **MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

La NIKE/Farmitalia premia i vincitori dell'VIII Campionato di sci della Pubblicità

Nel corso di una riuscita manifestazione che si è svolta il 3 maggio a Milano presso il Centro Culturale Pirelli alla presenza di un folto pubblico, sono stati premiati i partecipanti all'VIII Campionato di sci della Pubblicità che la Yaya ha organizzato con il patrocinio della Farmitalia, produttrice dell'ormai affermato energetico e vitaminico NIKE, il prodotto degli sportivi.
Tra i numerosi premi offerti, di particolare rilievo i trofei messi in palio dalla Farmitalia per premiare i primi classificati nazionali maschile e femminile.

LA FIAT AL SALONE INTERNAZIONALE DELL'AERONAUTICA DI TORINO

Il significato della rassegna di Torino consiste in un riscontro delle realizzazioni compiute oltre che nella indicazione delle prospettive insite nell'industria aeronautica in un momento di particolare impegno. Il suo aspetto più significativo tuttavia è costituito dalla possibilità di ulteriori fasi nella collaborazione già in corso tra le industrie aeronautiche. La partecipazione della Fiat Aviazione vi trova la sua ragion d'essere nel quadro di un'esperienza che si identifica in buona parte con la storia dell'aeronautica italiana, con la realtà delle sue possibilità tecnico progettative e soprattutto negli impegni internazionali che essa è venuta assumendo. Dalle licenze di costruzione derivate da importanti industrie straniere che hanno caratterizzato l'attività della Fiat nel dopoguerra, si è passati a nuove forme di collaborazione multi-laterale a livello governativo: un impegno nuovo per più ambite realizzazioni. L'operatività del progetto MRCA (Multi Role Combat Aircraft) che vede impegnati tre Paesi europei nello scambio di contenuti tecnici in funzione di un progetto comune, mette in risalto la validità di una formula che va al di là delle usuali forme di collaborazione bilaterale sinora poste in atto. In tale soluzione multilaterale, che tanto più si realizza quanto maggiore è il numero dei Paesi partecipanti sono indicate le vie di sviluppo della costruzione aeronautica, data la vastità dei relativi impegni e per una migliore attuazione di programmi comuni.

giovedì

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di Santa Maria della Visitazione in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **RUBRICA RELIGIOSA**

meridiana

12,30 **SAPERE**
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Faulkner
a cura di Luigi Silori
Realizzazione di Sergio Tau
(Replica)

13 — **TEMPO DI SOLE**
a cura di Ilio Degiorgis

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Carne Simmenthal - Saponetta Pamir - Gelati Motta - Candy Elettrodomestici)

13,30-14
TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

per i più piccini

17 — **FOTOSTORIE**
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Leopoldo Machina
Le farfalle viaggiano sempre col treno
Soggetto di Lucille Laks
Narratore Franca Salerno
Regia e fotografia di Bruna Amico

17,15 **LA PALLA MAGICA**
La storia dei sei leoni alati
Disegni animati
Regia di Brian Cosgrove
Prod.: Granada International

17,30 **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Sistem - Industrie Alimentari Fioravanti - Brooklyn Perfetti - Lacca Libera & Bella - Insetticida Raid)

la TV dei ragazzi

17,45 **LA FIABA DELLO ZAR SALTAN**
ispirata ad una fiaba di A. Puskin
Sceneggiatura di A. Ptusko e I. Ghelejn
Seconda parte
Personaggi ed interpreti:
Lo Zar Saltan — *Vladimir Andreev*
La Zarina — *Larisa Golubkina*
Guidon — *Oleg Vidov*
La principessa Cigno — *Ksenja Rjabinkina*
Il tutore — *S. Martinson*
Babarikha — *O. Vikland*
La tessitrice — *V. Ivleva*
Regia di Aleksandr Ptusko
Distr.: Sovexport Film

18,30 — **PIPPOPOTAMO E SO-SO**
Oltre i confini del mondo

— **PONCIO CAT E SOMBRERO**
Un'eredità di 1000 sterline
Cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Prod.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

GONG
(Salumi Gurmè - Rexona)

18,45 **« TURNO C »**
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli e Raffaele Siniscalchi
Realizzazione di Maricla Boggio
Quinta puntata

GONG
(Scarpina Babyzeta - Cornetto Algida - Dash)

19,25 **INCONTRO CON I PROFETI**
Presenta Nives Zegna

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Milkana De Luxe - Dentifricio Durban's - Zoppas Elettrodomestici - Acqua Sangemini - Orologi Timex - BioPresto)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Triplex - Fernet Branca - Last Casa)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Crackers Plasmon - Autovox Autoradiogiranastri stereo - Trinity - Collirio Stilla)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Industria Italiana della Coca-Cola - (2) Rujel Cosmetici - (3) Lavatrici Philco - (4) Birra Splügen - (5) Banca Commerciale Italiana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) General Film - 3) Arno Film - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Intervision

21 — **Un grande comico**
BUSTER KEATON
a cura di Luciano Michetti Ricci
Presentazione di Mario Soldati
IL NAVIGATORE
(The Navigator)
Un film diretto da Buster Keaton e Donald Crisp
Interpreti: Buster Keaton, Kathryn McGuire, Frederick Vroom
Produzione: Joseph M. Schenck per la Buster Keaton Productions
Musiche originali di Giovanni Tommaso

DOREMI'
(Banca D'America e D'Italia - Manetti & Roberts - Banana Chiquita - Reggiseno Playtex Criss Cross)

22,10 **PERMETTE? SEGURINI**
Spettacolo musicale
Testi di Tata Giacobetti
Scene di Piero Polato
Regia di Maurizio Corgnati

BREAK 2
(Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate - Martini)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(I Dixan - Pizzaiola Locatelli - Total - Sapone Palmolive - Tonno Maruzzella - Macchine fotografiche Polaroid)

21,15
LE EVASIONI CELEBRI
IL GIOCATORE DI SCACCHI
Telefilm - Regia di Christian-Jaque
Interpreti: Zoltan Latinovits, Robert Party, Karoly Mecs, Jacques Castelot, Robert Manuel, Istvan Bujtor, Roger Dumas
Coproduzione: Pathé-Difnei

DOREMI'
(Gerber Baby Foods - Frottée superdeodorante - Amaro Medicinale Giuliani - Warner's guaine e reggiseni)

22,15 **UNA DONNA, UN PAESE**
Un programma a cura di Carlo Lizzani e Claudio Nasso
Testi di Emilia Granzotto
5° - Ichiko Kamichika

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Abtei Heiligenkreuz
Dokumentarfilm aus der Reihe « Der Fensterguk-ker »
Regie: Leopold Hainisch
Verleih: ORF

20 — Festliche Musik mit Hermann Prey
Aus dem Goldenen Saal des Jesuitenkollegs in augsburg
Regie Karlheinz Hundorf
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

Ichiko Kamichika in « Una donna, un Paese » alle ore 22,15 sul Secondo

29 giugno

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Anche quest'anno Monza ospita il tradizionale Gran Premio Lotteria, la corsa dei milioni. La gara, di formula 2, si svolge sul circuito stradale di 5,270 chilometri. E' un tracciato poco selettivo per le sue particolari caratteristiche con qualche curva e lunghi rettilinei. E' una pista ambita e nello stesso tempo temuta dai piloti perché consente velocità eccezionali fino a 300 chilometri: questo, però, aumenta la pericolosità perché le macchine viaggiano vicinissime. Gli arrivi, infatti, avvengono spesso solo con qualche frazione di secondo di intervallo. Il circuito di Monza è uno dei più vecchi fra quanti ne sono sorti in Europa. E' stato costruito nel 1922 ed è situato nella parte centrale del parco reale. Dopo molte modifiche, attualmente risulta composto da tre parti: ci sono, infatti, il circuito stradale, quello dell'alta velocità e, infine, quello misto che è costituito dall'unione dei due precedenti.

IL NAVIGATORE

ore 21 nazionale

« Considero Il Navigatore *e* Il Generale *i due migliori film che abbia mai fatto », dichiarò Buster Keaton a un suo intervistatore. Secondo capitolo del ciclo che la TV sta dedicando al grande comico americano,* Il Navigatore *fu realizzato nel 1924 da Keaton in collaborazione con Donald Crisp, ed è interpretato, oltre che da lui, da Kathryn Mc Guire, Frederick Vroom e Noble Johnson. La presenza di un « corealizzatore » è frequente nei film di Keaton, ma bisogna chiarire quale fosse la funzione di questi personaggi. Lo si può fare con le parole che egli stesso usò per rispondere alle domande di un giornalista del periodico* Sight and Sound. *« Quali erano i compiti del corealizzatore? », chiede il cronista, e Keaton: « Corealizzava con me, ecco tutto. Stava dietro la macchina da presa, guardava nel mirino, e io gli chiedevo cosa ne pensava ». « Era lei a scegliere le inquadrature? » « Per una scena importante, sempre. Per una scena secondaria, l'inquadratura non è essenziale ». Corealizzatori, dunque, come assistenti, come esecutori, al massimo come consiglieri: il regista era e restava lui. Anche in questo* Navigatore*, titolo che viene al film dal nome di un transatlantico alla deriva in pieno Oceano in seguito ad un complotto, senza equipaggio e senza passeggeri ad eccezione di due persone, un giovane milionario (Keaton) e la ragazza che egli ama, ma che l'ha respinto. Finiti sulla nave per un seguito di circostanze curiose, essi si trovano, e il milionario in particolare, a dover affrontare problemi, difficoltà e pericoli ai quali sono del tutto impreparati. Buster deve cucinare, aprire le scatole del cibo, far cuocere le uova, ma dopo le incertezze iniziali inventa macchine assurde e straordinariamente adatte allo scopo. Quando la nave si incaglia, si trasforma in palombaro e lavora con la tecnica di uno specialista. Deve battersi perfino con i cannibali, ai quali fino all'ultimo istante non si sa se riuscirà a sfuggire; e va da sé che tante eccezionali imprese finiranno per far breccia nel cuore della bella.* Il Navigatore*, come tutti i film di Keaton, è una girandola di trovate, così incalzanti e prepotenti da risultare perfino difficili da seguire. Fu, dal punto di vista commerciale, il più grande successo di Keaton: due milioni di dollari incassati soltanto nelle proiezioni iniziali, contro i 212 mila che ne era costati. Fra le spese sostenute c'era anche quella per l'acquisto di una nave, la « Buford », famosa perché era servita a trasportare in America l'ultima principessa russa scampata alla rivoluzione. Molti si meravigliarono che Keaton invece di noleggiarla, acquistasse la nave, spendendo ben 25 mila dollari, ma egli dimostrò di non essere né un originale né uno sprecone. Al termine delle riprese, infatti, la « Buford » fu rivenduta al prezzo di costo. Keaton aveva risparmiato anche il denaro dell'affitto.* (Servizio a pag. 88).

LE EVASIONI CELEBRI: Il giocatore di scacchi

ore 21,15 secondo

Napoleone, attraversando la Polonia, giunge al castello del defunto barone Kempelen che, molti anni prima, aveva inventato un giocatore di scacchi meccanico. Napoleone vuole provare a giocare, perde, e quindi cerca di sapere il segreto della macchina. Gli viene raccontato che nel 1776, dopo una ribellione contro i Prussiani miseramente fallita, il barone Kempelen aveva salvato un tenente di nome Woronski. Per nasconderlo aveva inventato una macchina che gli permettesse anche di raggiungere l'Ungheria. Era nato così il giocatore di scacchi. L'invenzione si era rivelata efficiente ed il barone aveva ottenuto il salvacondotto per l'Ungheria ma un colonnello nemico, Glucker, che aveva fiutato l'inganno, era riuscito ad impedire la fuga. Woronski però, sempre con il solito stratagemma, era riuscito di nuovo a salvarsi. A questo punto Napoleone non riesce ancora a spiegarsi perché la macchina continui a vincere, ma presto gli sarà svelata l'intera vicenda. La regia è di Christian-Jaque, fra gli interpreti Zoltan Latinovits, Robert Party, Karoly Mecs.

PERMETTE? SEGURINI

ore 22,10 nazionale

Debutta con questa puntata il nuovo show musicale affidato a Nello Segurini, direttore d'orchestra, compositore e pianista molto popolare in Italia subito dopo la guerra ed oggi trapiantato in America (vive a Toronto, in Canada). Lo spettacolo ha l'andamento di un processo in cui si fronteggiano gli accusatori (nel caso, sei graziose speranze della musica leggera) e l'accusato (lo stesso Segurini). Il maestro, nelle quattro puntate, con l'aiuto di tre orchestre, fra cui quella sinfonica della RAI di Milano, musicisti jazz e noti cantanti dimostrerà di essersi saputo adeguare benissimo ai nuovi gusti musicali. Le sei accusatrici-soubrettes sono Dori Ghezzi, Giovanna, Marisa Sacchetto, Patrizia Meoni, Loredana Berthè e Meg Tarantino. Interverranno, ogni volta, due ospiti-difensori: in questa trasmissione il Quartetto Cetra e il violinista jazz Joe Venuti. (Allo show dedichiamo un servizio alle pagine 93-95).

UNA DONNA, UN PAESE: Ichiko Kamichika

ore 22,15 secondo

Per anni la donna giapponese è stata identificata con la dolcezza e con la paziente sottomissione. L'immagine della « geisha » o della sposa gentile e premurosa costituisce per tutti un simbolo. Ma anche nel Giappone, il Paese per certi aspetti più tradizionalista, il femminismo è oggi una realtà. La portabandiera del movimento femminista giapponese si chiama Ichiko Kamichika. Prima donna della storia giapponese a entrare in Parlamento, nella sua milizia politica si è battuta per il voto alle donne, per la loro indipendenza economica, per la parità dei diritti nella scuola e nelle fabbriche, per il divorzio.

Qual è il volto del suo Giappone, oggi? A prezzo di quali rinunce le donne e la classe operaia hanno determinato il « boom » economico? Qual è il ruolo politico che il suo Paese intende assumere nell'Asia degli anni Settanta? Da Tokyo, la risposta a Ichiko Kamichika, la « pasionaria » che ha dedicato una vita alla causa del risveglio della coscienza femminile giapponese.

RADIO

giovedì 29 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pietro e Paolo.

Altri Santi: S. Marcello, S. Siro, S. Benedetta.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,37 e tramonta alle ore 21,16; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,34; a Trieste sorge alle ore 5,14 e tramonta alle ore 20,53; a Torino sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,19.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1798, nasce a Recanati il poeta Giacomo Leopardi.

PENSIERO DEL GIORNO: Più uno piace a tutti, e meno piace profondamente. (Stendhal).

Al Quartetto Amadeus è affidata l'interpretazione delle pagine di Franz Schubert nel concerto che va in onda alle 23,10 sul Programma Nazionale

radio vaticana

9,15 **Mese del Sacro Cuore:** Canto Sacro, meditazione: « **Cristo Rivelatore** »: (29) « **La vostra gioia sarà piena!** », di P. Gualberto Giachi - **Giaculatoria.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Mons. Giuliano Agresti, Arcivescovo di Spoleto. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: « **Gloriosi Principes** », Oratorio per soli, coro e orchestra di Mons. Domenico Bartolucci (Prima parte). 20,30 **Orizzonti Cristiani:** « **Ubi Petrus: il culto di San Pietro sempre e dovunque** », a cura di Gastone Imbrighi. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Les colonnes de l'Eglise: Pierre et Paul. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely Words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa - Notiziario. **8,05** Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13,15** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Vecchi successi. **14,25** Pronto chi canta? - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Latini lover story. **17,40** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Ecologia '72: Viva la terra! **19,30** Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Willy Krancher:** Preludio drammatico; **Fried Walter:** Quattro danze popolari dalla Slesia superiore, per piccola orchestra. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fisarmoniche. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,40** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 33 in si bemolle maggiore K. 319; **Franz Schubert:** Rosamunde, Musica da balletto n. 11; **Ernesto Eichner:** Concerto per arpa e orchestra in re maggiore (Arpista Charlotte Cassedanne); **Richard Flury:** Concerto n. 4 per violino e orchestra (Violinista Urs Joseph Flury). Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **23,05** Per gli amici del jazz. **23,30** Orchestra di musica leggera RSI. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Franz Schubert:** Duo in la maggiore op. 162 per pianoforte e violino (Paul Otto Splett, violino; Rosmarie Lerf, pianoforte); **Karol Szymanowsky:** Masques op. 34 (Pianista Aline Van Barentzen); **Halsey Stevens:** Suite per clarinetto e pianoforte (James William Luke, clarinetto; Mariam Yeager Luke, pianoforte). **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Il clavicembalista. **Johann Sebastian Bach:** Preludio e Fuga n. 1 in do maggiore BWV 846; Dodici piccoli Preludi (Clavicembalista Igor Kipnis); **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Da Losanna: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '72: Spettacolo. **22,15** Momento magico. **Händel e il messia.** Radioscena di Ariane. Händel: Dino Di Luca; I narratori: Alberto Ruffini e Lauretta Steiner; Il domestico: Fausto Tommei; Il vecchio medico: Serafino Peytrignet; Nancy: Anna Maria Mion; Un secondo medico: Romeo Lucchini; Un terzo medico: Enzo Fisichella; Una vecchia fantesca: Maria Rezzonico; Un lord: Pier Paolo Porta; Un vetturino: Ugo Bassi. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco. **23-23,30** Parata di successi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
A. Salieri: La grotta di Trofonio, sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. A. Gatto) • T. A. Arne: Suite in sol magg. per clav. e archi (Clav. M. De Robertis - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. P. Argento) • F. Herold: Zampa, ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) • J. Brahms: Rapsodia in sol min. (Pf. S. Richter) • D. Cimarosa: Il matrimonio segreto, ouverture (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) • F. Chopin: Polacca in la magg. (Pf. A. Foldes) • I. Albeniz: Catalogna, suite popolare per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Gracis) • P. Mascagni: Silvano: Barcarola-Notturno (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Votto)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
G. Rossini: La scala di seta, sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. E. Garcia Asencio) • E. Granados: Allegro da concerto (Pf. A. de Larrocha) • M. Ravel: Dafni e Cloe, suite n. 2 (Orch. London Symphony dir. L. Stokowsky) • F. Chopin: Rondò per due pf.i (Duo pff. Gorini-Lorenzi) • B. Smetana: Il bacio, ouverture (Orch. del Teatro Nazionale di Praga dir. Z. Chalabala) • H. Vieuxtemps: Serenità, per vl. e pf. (Vl. J. Thibaut) • C. M. von Weber-H. Berlioz: Invito al valzer op. 65 (Orch. Philharmonia di Londra dir. H. von Karajan)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
La marcia dei fiori (Sergio Endrigo) • Love story (Patty Pravo) • Riderà (Little Tony) • 'O paese d' 'o sole (Miranda Martino) • Via del Conservatorio (Massimo Ranieri) • La domenica andando alla Messa (Gigliola Cinquetti) • Avevo un cuore (Mino Reitano) • La filanda (Milva) • Se la vita è così (Tony Del Monaco) • Chariot (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 Musica per archi

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Giuliano Agresti, Arcivescovo di Spoleto

10,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

12 — **Via col disco!**
La storia di Maria (Tony Cucchiara) • Com'è buia la città (Caterina Caselli) • Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto) • Adagio (Mina) • Sta arrivando Francesca (Gianni Morandi) • Luci a S. Siro (Roberto Vecchioni) • Colori del futuro (Le Scimmie) • Eva (Edoardo e Stelio) • Ma chi è che cos'è (Dori Ghezzi) • Un po' di più (Patty Pravo) • Sotto il bambù (Stormy Six) • Roma (Claudio Villa) • Quel che non si fa più (Charles Aznavour)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

14 — **Flaminia Morandi e Pasquale Chessa**
presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
Monaco '72
a cura di Carlo Mazzoni
Regia di Armando Adolgiso

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:
Obscured by clouds (Pink Floyd) • Live (Mountain) • Primo album (America) • Eat a peach (Allman Brothers Band) • Primo album (Jo Jo Gunne) • In concert (Procol Harum) • Preludio - Pena - Variazioni - Canzona (Osanna) • Atlantide (Trip) • Uomo di pezza (Le Orme) • Farther along (Byrds) • Machine head (Deep Purple) • Road work (Edgar Winter's White Trash)

— Michelangelo Romano: Cantautori italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— « Tarzan delle scimmie » - Dizionarietto sceneggiato di francese - Regia di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

19,10 **IL GIOCO NELLE PARTI**
« I personaggi del melodramma »
a cura di **Mario Labroca**

19,30 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **BIS !**
Cantanti in palcoscenico: **Ornella Vanoni** al « Lirico » di Milano e **Massimo Ranieri** al « Sistina » di Roma
Tenco: Ah, l'amore, l'amore • Paoli: Che cosa c'è • Testa-Delanoë-Bécaud: Non esiste la solitudine • Baselli-Jourda-Canfora: Finalmente libera • Carpi-Strehler: Ma mi • Cannio-Califano: 'O surdato 'nnammurato • Gill: 'O zampugnaro 'nnammurato • Capaldo-Gambardella: Come facette mammeta • Lama-Bovio: Reginella • Bongiovanni-Bovio: Lacrime napulitane

21 — **I LIBRI DEL 43° PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO**
Trasmissione speciale a cura di **Pier Francesco Listri**

21,30 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

22,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **CONCERTO DEL « QUARTETTO AMADEUS »**
Franz Schubert: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 125 n. 1: Allegro - Andante - Minuetto - Presto; Quartetto n. 12 (Incompiuto): Allegro assai (Norbert Brainin, Sigmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello)
(Registrazione effettuata il 5 settembre dalla Radio francese in occasione del « Festival di Besançon 1971 »)

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio
— *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Sylvie Vartan e Memo Remigi**
Dossena-Dehout: Come un ragazzo • Amurri-Pisano: Buonasera buonasera • Amurri-Lucarelli: Festa negli occhi festa nel cuore • Mozart: Caro Mozart • Remigi: Monami • Pallavicini-Remigi: Tu sei qui, Lo so che è stato amore • Beretta-Remigi: Tra i gerani e l'edera
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** ed **Ettore Della Giovanna**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Colomba**
di **Prosper Mérimée**
Traduzione e adattamento radiofonico di Clara Falcone e Antonio Altomonte
Compagnia di prosa di Torino della RAI
9ª puntata

Colomba	Mila Vannucci
Orso della Rebbia	Mario Valdemarin
Miss Lydia Nevil	Angela Cavo
Il Colonnello Nevil	Tino Bianchi
Saveria	Loredana Savelli
Chilina	Cinzia De Carolis
Brandolaccio	Piero Sammataro
Il Prefetto	Natale Peretti

ed inoltre: Alfredo Dari, Gianni Liboni, Maurizio Manetti, Claudio Paracchinetto, Franco Patano, Cesco Ruffini
Regia di **Ruggero Jacobbi**
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Birra Peroni*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

14,30 **Musiche per un giorno di festa**

15 — **Arriva il Cantagiro**
a cura di **Silvio Gigli**

15,05 **DISCOSUDISCO**
Towshend: Baba O'Riley (The Who) • B. Harrison: London city (Freedom) • Mogol-Battisti: I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Dylan: A hard rain's gonna fall (Leon Russell) • Ammons: Jungle strut (Santana) • Jaroine: Don't go near the water (The Beach Boys) • Pace-Ham-Daniele-Evans: Per chi (Whitout you) (H. Nilsson) • Safka: Brand new key (Melanie) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) • Autori vari: Music for gong-gong (Osibisa) • Santana: Everythyng's coming our way (Santana)

Nell'intervallo (ore 15,30):
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

18 — **RADIO OLIMPIA**
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972
— *Brandy Fundador*

18,30 **GIORNALE RADIO**

18,40 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

---

19 — **THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
— *Lubiam moda per uomo*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Sweet hitch hiker (C.C.R.) • Could'nt write and tell you (IF 2) • Medicine man (Phillips Godhand Tait) • Jericho (Stray) • She is the fire (Steam Hammer) • Sognando e risognando (Lucio Battisti) • Lost (Michael Bishop) • Shall beginnings (Flash) • I know (Gary Wright and Wonderwmeel) • How great thou art (Gladys Knight and the Pips) • Happy children (Luv Machine) • Bella l'estate (Popi) • Money is (Little Richard) • Medicated goo (Dreams) • Doin' fine (Savoy Brown) • L'uva è nera (I Cugini di Campagna) • Don't go down to Reno (Tony Christie) • Saah-saah kumbakumba (Soulful Dynamics) • Give more power to the people (The Chilites) • I love baby (Ike and Tina Turner) • And unkind (Nils Lofgren Grin) • Sole che nasce sole che muore (Marcella) • Covered in dust (Titanic) • Madness (The James Gang) • Un pugno di mosche (I Flashmen) • Mama papa (Cyan) • Run run run (Jo Jo Gunne) • Telegram Sam (T. Rex) • Noi due nel mondo nell'anima (I Pooh) • Can anybody hear me? (Gravy Train) • Chicago banana (Don Alfio) • Poppa Joe (The Sweet)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LA PRIMADONNA**
di **Filippo Sacchi**
Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Laura Betti e Alfredo Bianchini
8° episodio

Il narratore	Ugo Maria Morosi
Il sergente	Massimo Castri
Ippolita	Laura Betti
Bosnansky	Giampiero Becherelli
Biscottini	Giuseppe Pertile
Tripot	Alfredo Bianchini

Regia di **Filippo Crivelli**
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di **Anna Salvatore**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Fisiologia del sonno. Conversazione di Benito Ilforte*

9,30 **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da John Barbirolli) • Peter Ilijch Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso; Allegro con spirito - Andantino semplice, Prestissimo, Tempo I - Allegro con fuoco (Pianista Nelson Feiere - Orchestra Münchener Philharmoniker diretta da Rudolf Kempe) • Richard Strauss: Divertimento op. 86 su musiche di François Couperin: Pavane - Courante - Carillon - Sarabande - Gavotte - Wirbeltanz - Allemande - March (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniele Paris)

11,15 **Tastiere**
François Couperin: Quattro Preludi: in do maggiore - in re minore - in sol maggiore - in fa maggiore (Clavicembalista Pauline Aubert) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sei variazioni in sol maggiore K. 180 su un'arietta di Salieri « Mio caro Adone » (Pianista Gerhard Puchelt)

11,30 **Polifonia**
Heinrich Isaac: « Tota pulchra es », mottetto (Complesso vocale « Capella Antiqua di Monaco » diretto da Konrad Ruhland) • Giovanni Pierluigi da Palestrina: Cinque madrigali: Il tempo vola - Se fra quest'erbe e fiori - Ahi che quest'occhi miei - Vestiva i colli - Il dolce sonno (Regensburger Domchor diretto da Hans Schrems) • Luca Marenzio: « Così del mio parlar », madrigale a cinque voci (Coro « Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera » diretto da Bernward Beyerle)

12,10 **Baldassare Galuppi**: Sonata a tre in re maggiore per due violini e basso continuo: Largo - Allegro - Andantino (Giovanni Guglielmo e Cesare Ferraresi, violini; Riccardo Castagnone, clavicembalo)

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Violinista **WOLFGANG SCHNEIDERHAN**
Franz Schubert: Sonata in sol minore op. 137 n. 3 per violino e pianoforte: Allegro giusto - Andante - Minuetto, Allegro vivace - Allegro moderato (Pianista Walter Klien) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wolfgang Schneiderhan)

---

13 — **Intermezzo**
C. M. von Weber: Oberon, ouverture (Orch. del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. J. Barbirolli) • J. Field: Concerto n. 2 in la bem. magg. per pf. e orch. (Pf. R. Kyriakou - Orch. Sinf. di Berlino dir. C. A. Bünte) • J. Sibelius: Tapiola, poema sinf. op. 112 (Orch. Filarm. di Vienna dir. L. Maazel)

14 — **Due voci, due epoche**
Mezzosoprani **Ebe Stignani** e **Fiorenza Cossotto**
P. Mascagni: L'amico Fritz: « Laceri, miseri »; Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete, o mamma » • A. Ponchielli: La Gioconda: « A te questo rosario » • G. Verdi: Don Carlo: « Nei giardini »

14,20 **William Bergsma**: A Carol on twelth night (Orch. Sinf. di Louisville dir. R. Whitney)

14,30 **Il disco in vetrina**
V. Bellini: La Sonnambula: « Prendi, l'anel ti dono » • G. Donizetti: L'elisir d'amore: Aria di Nemorino - Scena - Aria di Adina e duetto Nemorino-Adina, dall'atto II; Lucia di Lammermoor: Duetto Edgardo-Lucia, dall'atto I; « Tombe degli avi miei » • G. Bizet: Carmen: « L'amour est un oiseau rebelle »; « Près des remparts de Séville »; « Les tringles des sistres tintaient » (N. Gedda, ten.; M. Freni, sopr.; M. Horne, msopr.; M. Molese, ten.; G. Griffiths, msopr.; M. Pellegrini, sopr.)
(Dischi **Emi-VdP** e **Decca**)

15,30 **Concerto del Symposium Pro Musica Antiqua di Praga**
T. Stolzer: Dalle Octo tonarum melodiae: Dorico - Ipodorico - Frigio - Lidio • H. Finck: Due Fantasie • P. Hofmeimer: Aria « Cavaliere innocente » • V. Otto: Aria « Isabella » • A. Ferrabosco: Fantasia e Pavana • V. Albrici: Aria • A. Vivaldi: Da « Il Pastor fido »: Introduzione alla prima sonata - Sonata sesta • Anonimo: Intrada sulla torre

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Luigi Nono: « A floresta e jovem e cheja de vida », per voci, cl., lastre di rame e nastri magnetici (su testo a cura di G. Pirelli) (K. Bove, U. Troni e E. Vicini, voci; L. Poli, sopr.; W. O. Smith, cl. - Compl. di cinque battitori di lastre di rame dir. A. Ballista)

17 — **Georg Friedrich Haendel**: Amaryllis, Suite per orch. (revis. T. Beecham) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. G. Bertola)

17,20 **Musica leggera**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **Concerto del pianista Franco Angeleri**
Franz Schubert: Ländler • Robert Schumann: Arabesco op. 18; Tre Romanze op. 28

18,30 **Musica leggera**

18,45 **FERMENTI DELLA NUOVA CULTURA PORTOGHESE**
Seconda puntata
Programma a cura di **Clara Falcone**

19,15 **L'ANELLO DEL NIBELUNGO**
Un Prologo e tre Giornate
Poemi e musica di **RICHARD WAGNER**
Terza giornata:
Il crepuscolo degli Dei
Opera in tre atti

Siegfried	Jean Cox
Gunther	Thomas Tipton
Hagen	Gerd Nienstedt
Brunhilde	Nadezda Kniplova
Gutrune	Leonore Kirschstein
Waltraute	Irene Dalis
Prima Norna	Ruza Pospinov
Seconda Norna	Elga Dernesch
Terza Norna	Elisabeth Schwarzenberg
Alberich	Zoltan Kelemen
Woglinde	Christa Lehnert
Wellgunde	Ingrit Liljeberg
Flosshilde	Ilse Gramatzki

Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
M° del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 78)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

INFORMAZIONI D'ARTE

Napoli. « Operazione Vesuvio » s'intitola l'happening studiato e lanciato da Pierre Restany per il progetto d'inserimento di un'opera sulla sommità del vulcano partenopeo. Lanciata sotto le elezioni l'idea viene ora programmata ad inviti per operatori italiani ed esteri. Tra i tanti, invitato d'obbligo Giuseppe Riccardo Lanza, che vanta al suo attivo la recentissima messa in opera di una scultura-ambiente sulla sommità della « Ceva di San Valeriano » a Piossasco (TO).

G. R. Lanza: Fase di montaggio della scultura-ambiente a Piossasco.

Pontedera (Pisa). E' uscito l'ultimo numero del bimestrale di lettere ed arti « L'Era », diretto da Salvatore Amodei. Il sommario riporta un'intervista con il noto caricaturista Alberto Fremura; una nota di « industrial design » di Leandro Gianfranceschi; recensioni critiche sui pittori Romano Masoni, Emi Cuomo, Myrra Lapi; una interpretazione di Giovanni Verga di Elena Ciacagli; Salvatore Amodei esamina poi con note critiche le opere di Mario Niccodemi, Gioacchino Calloni; un racconto di Alfio Cavoli e la consueta recensione dei libri editi conclude il numero. Per abbonamenti: « L'Era », via A. Volta 27 - 56025 Pontedera (Pisa) - ordinario L. 1000 sostenitore L. 5000, benemerito L. 10.000.

S. Vittoria d'Alba (CN). Al premio Muscatel, indetto dalla Cinzano, sono stati invitati i seguenti operatori piemontesi:
Agosti, Aimone, Albano, Annone, Appendino, Baretta, Bersezio, Bianchi, Bibollet, Boffa, Botta, Bozzola, Carbone, Carena, Cazzola, Ciam, Ciarlo, Comencini, Concina, Cortassa, De Alexandris, Del Bue, De Rusticis, De Valle, Eandi, Fogliati, Gallina, Gambino, Gandini, Gardino, Gastini, Gentili, Giorgis, Giuliano, Giusti, Gyarmati, Gorza, Gramaglia, Griffa, Gusmano, Lanza, Leporati, Lessio, Mantovani, Martelli, Mercalli, Miroglio, Monsanto, Nuzzolese, Ognianoff, Pacini, Parisi, Pascutti, Pasquali, Petraroli, Piccinelli, Pitzianti, Polver, Pron Packner, Rama, Rambaudi, Ramella, Rampazzi, Ravotti, Reviglio, Rocca, Saccomandi, Santo, Scanu, Schieroni, Seborga, Selis, Sesia, Sesia della Merla, Siccardi, Sicurella, Surbone, Tagliano, Torriero, Tuninetto, Venturi, Villani, Zucca.
Tema del concorso, che prevede un primo premio acquisto di 500.000 lire, due secondi da L. 250.000 e quattro da 150.000 lire, è: « Regione Piemonte: aspetti e problematiche in una tematica estetica ». Le opere saranno esposte nel Salone delle feste del ristorante « Muscatel » di S. Vittoria dal 15 al 25-6 p.v., giorno in cui la giuria — composta da sette critici torinesi, da un membro del comitato organizzatore Cinzano, dal Presidente del Premio dott. Vittorio Marone e dal segretario della mostra prof. Elio Quaglino — designerà i premiati.

Torino. Alla galleria « Christian Stein » - via Teofilo Rossi 3 d, personale dello scultore Giorgio Ciam con l'ultima realizzazione di Teatro-Scultura: « Mesopotamia 2000 anni fa ». La concertazione ambientale dell'opera, un muro di mattoni di perspex contenenti una rete zincata e scritte bibliche, perviene ad una dimensione envirromentale con la presenza inquietante dei fantasmi del passato. La perenne continuità del concetto operativo, quale segno di concreta discendenza ai posteri, ha spinto il Ciam a museificare un muro quale odierno simbolo di una iconica simbologia edile-architettonica, parallelamente collegata alle piramidi egizie. Contrapponendo alla loro materica consistenza le eteree scritte, inneggianti al re costruttore. Punto focale del tutto rimane la piramide bianca, sulla quale campeggiano le parole semplici, il diario del contabile di allora: « pagati 5000 sesterzi per aglio e cipolle agli operai ». Questa semplice frase, estremamente significativa nel suo lapidario tenore di denuncia, riporta la fruizione alla dimensione nascosta della maestosità dei monumenti: il sacrificio e il sudore dell'umile per la gloria e le ricchezze del potente. Più completo e concettualmente informato quest'ultimo teatro-scultura agisce come sintesi estrema di ambiente e racconto scenico in una spontanea commistione significativa. Presentazione in manifesto di Aldo Passoni, Vice direttore dei Musei Civici di Torino.

G. Ciam: Mesopotamia 2000 anni fa

Torino. Domenico Purificato con 28 opere, tra olii e tempere, in una piccola ma intensa selezione che il dr. Barsi, direttore della Galleria Accademia, via Accademia Albertina 3/e, ha voluto riservare al maestro romano alla sua prima personale torinese.
Gli uomini, i faticanti di Purificato si accostano per sensibilità parallela alla poetica del Pascoli, in corale cantica sulla dignità dell'umile a sopportare e superare la quotidiana fatica con esasperato senso del viatico, di un calvario purificatore, quasi una battaglia condotta con se stessi. Vincere il senso di sconfitta sociale attraverso una dimostrazione morale, di forza virile è il significato dei volti ascetici, dei torsi magri, dei gesti lenti e ieratici dei personaggi che Purificato sceglie come vivo documento di una storia sempiterna.

D. Purificato: Ragazza con gallo

venerdì

NAZIONALE

Per Napoli e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia e della XXXII Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visita al museo: Topkapi
Realizzazione di Tullio Altamura
(Replica)

13 — VITA IN CASA
a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pacca
Coordinamento di Fiorenza Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Industria Italiana della Coca-Cola - Sottoaceti Saclà - Dentifricio Ultrabrait - Brodo Invernizzino - Insetticida Raid)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — MISTER PIPER
Favole, giochi e documentari
presentati da Alan Crofoot
Distr.: I.T.C.

17,20 LE AVVENTURE DI UN CAPRETTO CURIOSO
Cartone animato
Regia di Roman Huszczo
Prod.: Film Polski

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pavesini - Cerotto Ansaplasto - Fonti Levissima - Editrice Giochi - Last al limone)

la TV dei ragazzi

17,45 RE ARTU'
Spettacolo di cartoni animati
— Giochi di fattucchiera
— La cugina della regina
Realizzazione di Zoran Janjic
Prod.: Associated British - Pathé Ldt

18 — VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Banana Chiquita - Rasoi Philips)

18,30 GIORNI D'EUROPA
Periodico d'attualità
diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori Giuseppe Fornaro e Armando Pizzo

GONG
(Fiesta Ferrero - Finish - Lux sapone)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Olimpiadi
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
8° ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gelati Motta - Tonno Rio Mare - Procter & Gamble - Grissini Barilla - Cibalgina - Shampoo Mira)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(BP Italiana - Rabarbaro Zucca - Gran Pavesi)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Nuovo All per lavatrici - Formaggi Starcreme - Televisori Naonis - Bac deodorante)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Nuova lacca Junior sgrassante - (2) Lemonsoda Fonti Levissima - (3) Lebole - (4) Algida a Casa - (5) Benzina Chevron con F310
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Produzione Montagnana - 3) Frame - 4) G.T.M. - 5) Mondial Brera Cinematografica

21 —
A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

DOREMI'
(Fernet Branca - Agfa-Gevaert - Bastoncini di pesce Findus - Cosmetici Danusa)

22 — ADESSO MUSICA
classica leggera pop
a cura di Adriano Mazzoletti
con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro
Presentano Nino Fuscagni e Vanna Brosio
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2
(Orologi Defy - Diger-Selz)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19 INSEGNARE OGGI
Ricerche sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Realizzazione di Giulio Morelli
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
Terzo ciclo
Consulenza psicologica di Renzo Canestrari
Undicesima trasmissione
L'influenza dell'insegnante

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Aerolinee Itavia - Deodorante O.BA.O. - Insetticida Raid - Tonno Palmera - Dentifricio Ultrabrait - Charms Alemagna)

21,15 **Secondo ciclo di teatro contemporaneo**
Presentazione di Libero Bigiaretti

UN ISPETTORE IN CASA BIRLING
di J. B. Priestley
Traduzione di Giuliano Tomei
Libero adattamento di Giuseppe Fina
Personaggi ed interpreti:
Arthur Birling *Claudio Gora*
Sybil Birling *Germana Paolieri*
Sheila Birling *Ilaria Guerrini*
Eric Birling *Orso Maria Guerrini*
Gerald Croft *Sergio Doria*
L'ispettore Goole *Luigi Pistilli*
Edna, cameriera *Delia Valle*
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Silvio Betti
Regia di Giuseppe Fina

DOREMI'
(Shampoo Activ Gillette - Oro Pilla - Fimi Attività Finanziaria - Acqua Minerale Fiuggi)

22,30 IMMAGINI DELLA SVIZZERA
Documentario di Herbert Meier

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Satirische Palette
« Flora »
Ein Selbstporträt
Verleih: Bavaria

19,45 Emilia Galotti
Trauerspiel von G. E. Lessing mit Sabine Sinjen in der Titelrolle
2. Teil
Regie: Ludwig Cremer
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

30 giugno

GIORNI D'EUROPA

ore 18,30 nazionale

Il progetto dei fondatori della Comunità Europea per la realizzazione di un'unità euro-africana segna ancora il passo. Esiste dal 1959 un trattato di associazione di diciotto Paesi africani al Mercato Comune: sono ex colonie francesi, belghe e italiane che hanno voluto mantenere un legame con il nostro continente. Ma si tratta soltanto di un accordo commerciale che non riguarda i problemi più generali di politica economica e monetaria, di formazione di quadri e di armonizzazione legislativa. Poiché l'anno prossimo dovrà essere rinnovata la Convenzione di Yaoundé, che riconfermò nel 1964 il trattato di associazione, alcuni stati africani, rappresentati al Parlamento di Bruxelles, hanno chiesto di dare maggiore impulso alla collaborazione euro-africana. A questo tema è dedicato il servizio di Giorni d'Europa *in onda questa sera, realizzato con la regia di Arnaldo Genoino jr. Oltre ad interviste con dirigenti della Comunità e con esponenti della «negritudine», come il presidente del Senegal, Senghor, il servizio comprenderà alcune riprese effettuate in Costa d'Avorio che illustrano importanti realizzazioni del Fondo Europeo per lo sviluppo. Al servizio farà seguito la nota di attualità politica europea a cura di Enrico Palermo.*

SAPERE: Olimpiadi - Ottava ed ultima puntata

ore 19,15 nazionale

Sapere *conclude oggi la serie di trasmissioni dedicate alle Olimpiadi. Protagonista di questa ottava puntata è la città di Monaco, che ospiterà a settembre la ventesima edizione dei Giochi olimpici. L'olimpismo teorizzato da De Coubertin e dai suoi continuatori non si è ancora realizzato, anzi Olimpiadi come questa ne accelerano la morte. Protagonista a Monaco è la società tecnologica. Gli organizzatori hanno pensato a tutto: dalla tenda in materiale plastico che ricopre gli impianti, al terreno dello stadio riscaldato, ai blocchi di partenza con altoparlanti, ai computers che misurano i lanci. E' veramente il trionfo della tecnologia. Si calcola che verranno spesi più di 600 miliardi di lire. Gli organizzatori sono soddisfatti, la gente comune un po' meno, tutto è rincarato, dagli alloggi al vitto, ai generi voluttuari. La trasmissione non propone giudizi definitivi; constata però che lo sport olimpico si discosta sempre più dalla realtà e ricorda che esiste anche un altro modo di fare dello sport, meno spettacolare, può darsi, ma senza dubbio più a misura dell'uomo.*

UN ISPETTORE IN CASA BIRLING

ore 21,15 secondo

Proporre con la levità di toni e di impegno che gli è propria una tematica di tipo morale, coniugandola secondo i moduli abilmente aggiornati del genere poliziesco è l'obiettivo che il versatile drammaturgo inglese J. B. Priestley ha voluto raggiungere con questa commedia. In casa Birling si sta svolgendo un pranzo che raduna, al completo, tutti i membri della ricca e rispettabile famiglia: padre, madre, il figlio Eric, la figlia Sheila e il fidanzato di quest'ultima, Gerald. A sconvolgere la lieta cerimonia interviene inaspettatamente un ispettore di polizia, Goole, che sta indagando sulla morte di una giovane donna. A prima vista l'irruzione del poliziotto in casa Birling sembra del tutto immotivata e provocatoria. Pare, infatti, che nessuno degli interrogati abbia mai avuto rapporti con la vittima e neppure la conosca ma, al termine della spietata indagine dell'ispettore, viene alla luce una serie di oscuri retroscena. Da essi risulterebbe che tutti, nella famiglia Birling, sono più o meno responsabili della morte della donna. Partito l'ispettore che è riuscito a sommergerli in un mare di dubbi e di rimorsi, lentamente i Birling si convincono di essere rimasti vittima di uno scherzo di cattivo gusto. Ben presto, infatti, una telefonata conferma che nessuno ha mai conosciuto l'ispettore Goole e che nessuna donna è stata assassinata quel giorno. Ma la sconcertante avventura non è ancora conclusa: un improvviso colpo di scena riapre angosciosamente il gioco del sospetto e della paura. (Sulla commedia vedere un servizio alle pagine 98-99).

ADESSO MUSICA: classica leggera pop

Il campionissimo Inardi risponderà alle domande dei ragazzi sulla musica classica

ore 22 nazionale

Questa puntata è dedicata in particolare al servizio sul concorso che il Radiocorriere TV *ha indetto per le vecchie canzoni italiane: il vincitore presenterà il suo brano durante la trasmissione (della manifestazione parleremo ampiamente sul prossimo numero del nostro giornale in edicola giovedì 29 giugno). Un altro servizio è stato girato a Bologna dove il 25 giugno si è svolto un curioso Festival dei cantastorie. Anche questa volta sarà presente Inardi, il vincitore della finalissima del* Rischiatutto, *che risponderà alle domande dei ragazzi sulla musica classica. Sempre per quanto riguarda il genere classico ci sarà poi una parte dedicata al Maggio Musicale Fiorentino con la partecipazione del balletto Béjart. Il «medaglione» passerà in rassegna i successi di Rosanna Fratello. Infine un filmato ci mostrerà il complesso «Nuova Idea» nell'esecuzione di una recente composizione.*

RADIO

venerdì 30 giugno

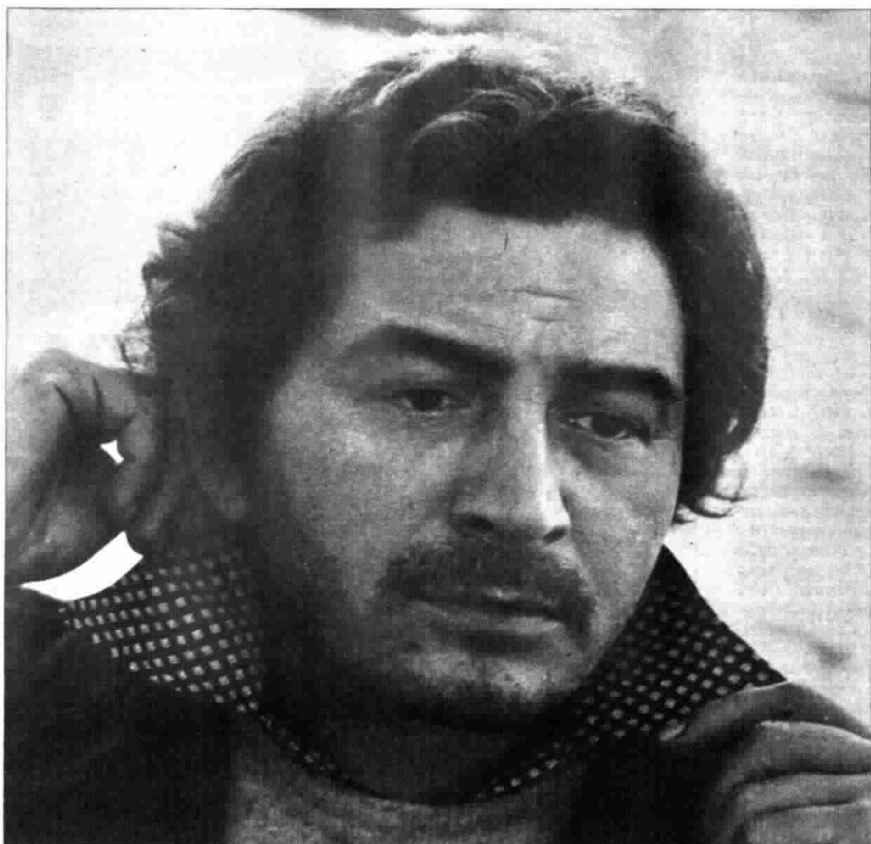
CALENDARIO

IL SANTO: S. Lucina.

Altri Santi: S. Emiliana, S. Basilide, S. Teobaldo.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,38 e tramonta alle ore 21,16; a Roma sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,34; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 20,53; a Torino sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,19.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1967, muore a Laconia l'attore cinematografico Claude Rains.

PENSIERO DEL GIORNO: Nella bocca degli stolti è il loro cuore, mentre il cuore dei sapienti è la loro bocca. (Bibbia).

Renzo Montagnani partecipa a « Sì, bonanotte!! », la rivistina notturna di Silvano Nelli che va in onda alle ore 23,05 sul Secondo Programma

radio vaticana

7 **Mese del Sacro Cuore:** Canto Sacro, meditazione: **« Cristo Rivelatore »:** (30) **« Gesù, ricordati di me quando sarai nel tuo regno »**, di P. Gualberto Giachi - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: « Alla soglia del X anno di Pontificato di Paolo VI »**, a cura di Pierfranco Pastore. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Evénements de l'Eglise cet été. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. **22,45** The Sacred Heart Programme. **23,30** Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Celebri valzer. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Concertino - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,45** Tè danzante. **18** Radio gioventù con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Complessi moderni. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Spettacolo di varietà - Informazioni. **23,05** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. **23,40** Girandola di motivi. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». Mezz'ora di jazz. Pagine di **Schubert, Fauré, Weber** e **Moussorgski. 15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». Pagine di **Vivaldi, Bach, Mozart, Kelemen.** Musica da camera e Lieder di **Reger.** Concerto sinfonico: **Kraft:** Concerto per violoncello e orchestra in do maggiore op. 4; **Dvorak:** Sinfonia n. 5 in fa maggiore op. 76. 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Igor Strawinsky:** Poema; André Gide; Persephone. Melodramma in tre quadri per tenore, coro misto e orchestra (Eumolpe, il prete: Nicolai Gedda, tenore; Persephone, la dea: Claude Nollier, voce recitante - Corale dell'Università di Parigi diretta da J. Gitton - Maitrise della Radiodiffusione francese - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio diretta da André Cluytens). **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Canne e canneti. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasmissione da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Formazioni popolari. **21,45** Rapporti '72: Musica. **22,15** Compositori svizzeri. **Karl Heinrich David:** Proverbi latini per coro misto a cappella (Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer); **Carlo Florindo Semini:** Divertimento preistorico per quattro corni (Cornisti William Bilenko, Emil Kamm, Fred Bistesi e Giuseppe Zocco); **Hans Müller-Talamona:** Tre preghiere per coro a cappella su testi di Niccolò Tommaseo (Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer); **Arthur Honegger:** Danse de la chevre per flauto solo (Flautista Anton Zuppiger). **22,50-23,30** Juke-box.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Rodrigo, suite dall'opera: Ouverture - Giga - Sarabanda - Aria - Minuetto I - Matelots - Minuetto II - Bourrée (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Anthony Lewis) • Luigi Cherubini: Anacreonte, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Saverio Mercadante: Il Reggente, sinfonia (Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli diretta da Edoardo Brizio) • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: Intermezzo atto II (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Paul Strauss) • Paul Dukas: L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Johann Strauss: Marcia egiziana (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Pablo de Sarasate: Tarantella per violino e pianoforte (Violinista l'Autore) • Peter Ilijch Ciaikowski: Giugno, barcarola (Orchestra Sinfonica Morton Gould diretta da Morton Gould) • Franz Liszt: Grand galop chromatique (Pianista Eli Perrotta) • Georges Bizet: Carmen, suite dall'opera (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Robert Zeller) • Claude Debussy: Rapsodia per clarinetto e orchestra (Clarinettista Gervase De Peyer - Orchestra New Philharmonia diretta da Pierre Boulez) • Jules Massenet: Thaïs: Meditazione (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Tic-toc, La coppia più bella del mondo, Sono una donna, non sono una santa, Addio mamma, addio papà, Un fiume amaro, I bambini stanno benissimo, Sono bugiarda, Siboney

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
Una bambina, una donna, Maria Novella, Quando, Il mio mondo d'amore, Tuca tuca si, Sonatina in beat, Che pazzia, Sassi, Per carità lasciami entrare, Cammina, cammina, Eterno

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **I FAVOLOSI: GILBERT BÉCAUD**
a cura di **Renzo Nissim**
Bécaud-Mogol-Testa: Le bateau blanc • Bécaud-Paoli-Delanoë: Je t'appartiens

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
AROLDO TIERI in **« Volpone »** di **Ben Jonson**
Traduzione e riduzione radiofonica di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
Onda verde
Rassegna di libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti
Regia di Marco Lami

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica 0004 (Ekseption) • Primo album (Flash) • Harvest (Neil Young) • Album solo (Paul Simon) • Quarto (If) • Feedback (Spirit) • Radici (Francesco Guccini) • Case and the passion, so tough (Beach Boys) • Primo album (Banco del Mutuo Soccorso) • Who will save the world (Groundhogs) • The world of Donovan (Donovan) • Grave now world (Strawbs)
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
— « Tarzan delle scimmie » - Dizionarietto sceneggiato di francese
Regia di Renato Parascandolo
— Marcello Rosa: Spazio jazz
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

---

19,10 **OPERA FERMO-POSTA**

19,30 **Musica cinema**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Festival di Vienna 1972**
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Claudio Abbado
Sergei Prokofiev: Romeo e Giulietta, suite dal balletto op. 64: I Montecchi e i Capuleti - Danza mattutina - La sfida - La lotta - Danza con i mandolini - Serenata mattutina - Danza delle fanciulle coi gigli - La morte di Tebaldo • Peter Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica »: Adagio. Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Adagio lamentoso. Andante (Finale)
Orchestra Filarmonica di Vienna
(Registrazione effettuata il 18 giugno dalla Radio Austriaca)
(Ved. nota a pag. 79)

Nell'intervallo:
Il romanzo di Cristina di Belgioioso. Conversazione di Vincenzo Sinisgalli

21,40 **Orchestre dirette da André Kostelanetz e Quincy Jones**

22,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **UNA COLLANA DI PERLE**
Passeggiate napoletane con poesie e canzoni condotte da Anna Maria D'Amore e Franco Acampora
Musiche originali di Carlo Esposito
Testo e realizzazione di **Giovanni Sarno**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Shocking Blues e Rita Pavone**
Van Leeuwen: Hot sand, Long and lonesome road, I am a woman, Venus • Cassia-Victor: Magari poco, ma ti amo • Mogol-Donida: E tu • Cassia-Tessandro: Lasciati andare a sognare • Baglioni-Coggio: La suggestione

— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini: La gazza ladra: sinfonia (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo: « Non ho colpa, e mi condanni » (Tenore Peter Schreier - Orchestra Staatskapelle di Berlino diretta da Otto Suitner) • Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento: « Le ricchezze ed il grado » (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Alfredo Catalani: La Wally: « T'amo ben io » (Renata Tebaldi, soprano; Piero Cappuccilli, baritono - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Fausto Cleva)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Colomba**
di **Prosper Mérimée**
Traduzione e adattamento radiofonico di Clara Falcone e Antonio Altomonte
Compagnia di prosa di Torino della RAI
10ª ed ultima puntata

Colomba	Mila Vannucci
Orso della Rebbia	Mario Valdemarin
Miss Lydia Nevil	Angela Cavo
Il Colonnello Nevil	Tino Bianchi
Brandolaccio	Piero Sammataro
Il Curato	Renzo Lori
Il Prefetto	Natale Peretti
Barracini Padre	Gino Mavara
La donna	Anna Bolens
I gendarmi	Alfredo Dari, Luciano Donalisio, Enrico Longo Doria, Pier Paolo Ulliers

Regia di **Ruggero Jacobbi**

— *Brodo Invernizzino*

10,05 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Solisti celebri**

— *Pepsi-Cola*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Charms Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
D'Adamo-Belleno: L'amore va l'amore viene (Jody Clark) • Tabaly: Down the road (Variations) • Albertelli-Simons-Hiller: Voglio stare con te (Wess & Dori Ghezzi) • Leonie-Christophe: Lennon (Leonie) • Williams-Conrad: The family of man (Three Dog Night) • Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi) • Shannon-Crook-Gordon-Bonner: Runaway happy togheter (Dawn) • Bardotti-Shapiro: Aiutami (Riki Maiocchi) • Corbetta-Phillips-Riondon: Green eyed lady (Sugarlo Af)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Arriva il Cantagiro**
a cura di **Silvio Gigli**

15,05 **DISCOSUDISCO**
Vegas: The witch queen of New Orleans (Redbone) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) • Ham: Day after day (Badfinger) • Statton-Cocker: Sandpaper cadillac (Joe Cocker) • Dylan: A hard rain's gonna fall (Leon Russell) • Mogol-Battisti: Comunque bella (Lucio Battisti) • Lennon-Mc Cartney: Come together (Ike and Tina Turner) • Diamond: Song song blue (Neil Diamond) • D'Abo: Little miss understood (Rod Stewart) • Alvin: I'd love to change the world (Ten Years After) • King: You've got a friend (Carole King) • Bridges-Thomas: Do the funky penguin (parte prima) (Rufus Thomas) • Santana-Moss: Everybody's everything (Santana)
Nell'int. (ore 15,30): **Giornale radio** - Media valute - Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
Seguite il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicato agli itinerari turistici
a cura di **Dino De Palma** - Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — LICENZA DI TRASMETTERE
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **MINA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Cook: Door to door (C.C.R.) • Quincy: Your city is falling (IF 2) • Visvikis-Caracanoas: Ela ela (Axis) • Mason: Feeling alright (Joe Cocker) • Mogol-Battisti: E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Barratt-Williams: Can anybody hear me? (Gravy Train) • St. Clair-O'Brien: De rock and roll (Gary St. Clair) • Ford-Keays: Melodies of St. Kilda (Masters' Aoorentices) • Bishop: Lost (Michael Bishop) • Tex: I gotcha (Joe Tex) • Hine: How great thou art (Gladys Knight and The Pips) • Vecchioni-Pareti: Fabbrica di fiori (I Raccomandati) • Lee-Powell: Get down and get with it (Slade) • Brown-Labro: Oh ma jolie Sarah (Johnny Halliday) • Ferguson-Andes: Run run run (Jo Jo Gumne) • Celli-Roferri: Ballerai (Patrick Samson) • Lo Vecchio-Beretta-Ferilli: Jungle's mandolino (Jungle's Men) • Bishop-Bradshaw: Happy children (Luv Machine) • Leitch: Lalena (Donovan) • Harris: Stepping stones (Johnny Harris) • Marc-Bolan: Telegram Sam (T. Rex) • Meccia-Zambrini: L'uva è nera (I Cugini di Campagna) • Visvikis-Caracanoas: Ela ela (Axis) • Chapman-Chinn: Poppa Joe (The Sweet) • Mogol-Battisti: I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Tol-Tuyp: Rock and roll woman (B.Z.N.) • Brutus-Mc Clay: Lady hi! Lady ho! (Les Costa) • John-Taupin: Goodbye (Elton John) • Fiore-Prado: Smack (Don Alfio) • Zekley-Bottler: Hallelujah (Sweatmog) • Vecchioni-Sarti-Pareti: Bella l'estate (Popi) • Arbex-Van Hermet: Mama papa (Cyan)

— *Besana Gelati*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LA PRIMADONNA**
di **Filippo Sacchi**
Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Paola Borboni, Laura Betti e Alfredo Bianchini - *9º episodio*
Il narratore: Ugo Maria Morosi; Ippolita: Laura Betti; Marta: Wanda Pasquini; Luca di Cabiate: Orso Maria Guerrini; Zia Laudomia: Paola Borboni; Costanza: Gianna Giachetti; Tripot: Alfredo Bianchini
Regia di **Filippo Crivelli** (Registraz.)

23 — Bollettino del mare

23,05 **SI', BONANOTTE!!**
Rivistina notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Joseph de Maistre a Venezia. Conversazione di Gino Nogara*

9,30 **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Michael Haydn: Divertimento in re maggiore per strumenti a fiato: Marcia (Andante) - Allegro - Minuetto - Siciliana (Andante) - Minuetto - Finale (Prestissimo) (Strumentisti del Quintetto Danzi: Franz Vester, flauto; Koen van Slogteren, oboe; Brian Pollard, fagotto; Adriaan van Woudenberg, corno) • Carl Loewe: Due Ballate: Odin's Meeresriff, su testo di Schreiber - Die Heinzelmännchen, su testo di Kopisch (Josef Greindl, basso; Hertha Klust, pianoforte) • Franz Schubert: Trio n. 1 in si bemolle maggiore per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro vivace) (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello)

11 — **Musica e poesia**
Alban Berg: Der Wein, aria da concerto per soprano e orchestra (su testo di Baudelaire) (Soprano Phyllis Curtin - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf) • Arnold Schönberg: Serenata per sette strumenti e voce di basso op. 24: Marche - Menuet - Variations - Sonnet de Pétrarque n. 217 - Scène de danse - Romande - Final (Louis Jacques Rondeleux, basso; Guy Duplus e Luis Montaigne, clarinetti; Paul Grund, mandolino; Luben Yordanoff, violino; Serge Collot, viola; Jean Huchot, violoncello - Direttore Pierre Boulez)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Enrico Cortese: Fantasia per viola e pianoforte (Luigi Alberto Bianchi, viola; al pianoforte l'Autore) • Antonio Babini: Suite: Introduzione - Esitation - Marcetta - Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Musiche di scena**
Franz Schubert: Rosamunda op. 26, musiche di scena per il dramma omonimo di Wilhelmine von Chézi: Ouverture - Intermezzo n. 1 - Balletto n. 1 - Intermezzo n. 2 - Romanza - Coro degli spiriti - Intermezzo n. 3 - Melodia del pastore - Coro dei pastori - Coro dei cacciatori - Balletto n. 2 (Soprano Netania Davrath - Orchestra Sinfonica dello Utah e Coro dell'Università dello Utah diretti da Maurice Abravanel)

13,15 **Intermezzo**
Alexander Borodin: Quartetto in re maggiore n. 2 per archi (Quartetto Drolc) • Alexander Scriabin: Sonata n. 9 in fa maggiore op. 68; Poema n. 1 op. 32; Studio in do diesis minore op. 2 n. 1 (Pianista Vladimir Horowitz)

14 — **Children's Corner**
Nicolai Rimski-Korsakov: Skazka (Orchestra The London Philharmonic diretta da Anatole Fistoulari)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musiche cameristiche di Zoltan Kodaly**
Danze di Marosszek, per pianoforte (Pianista Edith Farnadi); Adagio, per viola e pianoforte (Bruno Giuranna, viola; Ornella Vannucci Trevese, pianoforte); Sette pezzi op. 11 per pianoforte (Pianista Gloria Lanni)

15,15 **Il pianista del « Globe »**
Un atto di Mario Verdone
Musica di **SERGIO CAFARO**

Tommy, pianista del « Globe »	Petre Munteanu
Melissa Moore	Liliana Rossi Pirino
Penelope Smith	Maria Teresa Mandalari
Ispettore di Polizia	Enrico Campi
Primo agente	Nestore Catalani
Secondo agente	Virginio Assandre

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Pierluigi Urbini**

16,15 **Avanguardia**
Morton Feldman: False relationships and the extended ending, per tre pianoforti, violino, violoncello, trombone e campane (A. Ballista, B. Canino e A. Neri, pf.i; G. Di Amico, vl.; F. Patti, vc.; S. Barbaria, tb.; H. Laberer, campane) • Gyorgy Ligeti: Studio n. 1 « Harmonies » (Organista G. Zacher) • Iannis Xenakis: Nuits per dodici voci soliste (Les Solistes des Choeurs de l'ORTF diretti da M. Couraud)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Musica leggera**

17,35 **Concerto del soprano Irene Oliver e della pianista Loredana Franceschini**
Henry Purcell: Music for a while; The blessed Virgin's expostulation • Samuel Barber: Despite and still: A last song - My Lizard - In the wilderness - Solitary Hotel - Despite and still

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Macchia: De Lollis e gli « scrittori di Francia » - G. Manganelli: il teatro di Pietro Aretino - I. A. Chiusano: lirici tedeschi (G. Benn e P. Huchel) - G. Neri: per un convegno stendhaliano

19,15 **Concerto di ogni sera**
Frédéric Chopin: Quattordici preludi op. 28 (da 1 a 14) • Johannes Brahms: Quattro Duetti op. 28 • Bedrich Smetana: Trio in sol minore per violino, violoncello e pianoforte

20,15 **LE MALATTIE ALLERGICHE**
1. Quali sono le cause e come sono diffuse nelle varie regioni d'Italia, a cura di **Stefano Somogyi**

20,45 **IL CINEMA ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA**
a cura di **Lino Miccichè**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia in Venezia - **Stagione Pubblica da camera della RAI**
CONCERTO DE « I SOLISTI AQUILANI »
Diretti da **Vittorio Antonellini**
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1 • Alessandro Scarlatti: Concerto n. 3 in fa maggiore • Antonio Vivaldi: Concerto in sol minore op. III n. 2 per due violini, violoncello, archi e cembalo (da « L'estro armonico ») (Marco Lenzi e Daniele Gay, violini; Jodie Bevers Buffa, violoncello) • Valentino Bucchi: Concerto lirico per violino e archi (Violinista Marco Lenzi) • Adone Zecchi: Trattenimento musicale per archi • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K 136
(Ved. nota a pag. 79)

22,40 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

Per Napoli e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia e della XXXII Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Olimpiadi
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
8ª ed ultima puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Quei signori dei servizi segreti**
Interpreti: Larry Semon, Oliver Hardy
Distribuzione: Christiane Kieffer
— **L'erede**
Interpreti: Harry Langdon, Una Merkel
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Brandy Stock - Formaggi Starcreme - Caramelle Perugina - Pomodori Pelati Cirio)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Balsamo Sloan - Atlantic giocattoli - Formaggino Ramek Kraft - Rexona - Linea Junior San Carlo)

la TV dei ragazzi

17,45 ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasia
a cura di Maria Antonietta Sambati
Presentano Angiola Baggi e Claudio Lippi
Regia di Lino Procacci

ritorno a casa

GONG
(Polveri Frizzina - Mattel S.p.A.)

19,15 QUINDICI MINUTI CON RONNIE JONES
Presenta Meg Tarantino

GONG
(Milkana De Luxe - Ceramica Marazzi - Frottée superdeodorante)

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Mons. Cosimo Petino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gelati Besana - Gran Pavesi - Essex Italia S.p.A. - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Sapone Palmolive - KiteKat)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Rex Cucine - Caffè Splendid - Trattamento shampoo Sebane)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Al.Co alimentari conservati - Aiax Clorosan - Acqua Minerale Fiuggi - Piaggio)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Deodorante O.BA.O. - (2) Ariston Elettrodomestici - (3) Prinz Bräu - (4) Istituto Nazionale delle Assicurazioni - (5) Aperitivo Rosso Antico
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Camera Uno - 4) Cartoons Film - 5) Gamma Film

21 —
C'E' CELENTANO
Spettacolo musicale
con Adriano Celentano
Testi di Amurri e Verde
Scene di Zitkowski
Costumi di Corrado Colabucci
Coreografie di Franco Estill
Regia di Romolo Siena
Seconda puntata

DOREMI'
(Mobil - Gelati Tanara - Rujel Cosmetici - Sottoaceti Saclà)

22,15 Servizi Speciali del Telegiornale
a cura di Ezio Zefferi
UOMINI NO
di Emilio Fede
Seconda puntata

BREAK 2
(Condizionatori Riello Isothermo - Ferrochina Bisleri)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-19,30 — FIRENZE: ATLETICA LEGGERA
Italia-Cuba

— **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Angers*
TOUR DE FRANCE
Prologo ad Angers

Per la sola zona della Sicilia
19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

Per la sola zona della Toscana
19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Biscotti al Plasmon - Delial crema abbronzante - Amaro Dom Bairo - Oleificio Belloli - Bagno schiuma Badedas - Guttalax)

21,15
L'ETERNO MARITO
di Fëdor Dostoevskij
Sceneggiatura e regia di Stanislav Barabáš
Personaggi ed interpreti:
Trusockij — *Jozef Kröner*
Velcàninov — *Günter Mack*
Produzione: Studio Hamburg

DOREMI'
(Nutella Ferrero - Manetti & Roberts - Analcoolico Crodino - Dinamo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Unbestechlichen
Kriminalserie mit Robert Stack
Heute: « Der 7. Mann »
Regie: Stuart Rosenberg
Verleih: Desilu

20,15 Die Technik im Dienste des Menschen
« Das Auto von morgen »
Filmbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Kaplan Willi Rotter

20,40-21 Tagesschau

1° luglio

ATLETICA LEGGERA E TOUR DE FRANCE

ore 17 secondo

Ancora atletica leggera di livello sui nostri campi di gara. A Firenze comincia oggi il meeting Italia-Cuba maschile e femminile. Manifestazioni del genere, nell'anno olimpico, acquistano grande importanza anche in considerazione del valore della squadra cubana, forte di grossi velocisti e del primatista mondiale di salto triplo Perez Duenas.

Per il ciclismo è in programma ad Angers il prologo del giro di Francia.

Si tratta di un percorso di sette chilometri per l'assegnazione della prima maglia gialla. Il Tour, quest'anno, si svolgerà in 20 tappe per complessivi 3745 chilometri con arrivo finale a Parigi.

Sono previste due giornate di riposo: la prima a Bayonne, dopo la sesta tappa, e la seconda a Orciers Merlette dopo la dodicesima. Verranno scalati prima i Pirenei e poi le Alpi.

C'E' CELENTANO

Il protagonista dello spettacolo con l'arrangiatore delle sue canzoni Nando De Luca

ore 21 nazionale

La seconda puntata dello spettacolo musicale C'è Celentano *è tutta fatta in famiglia. Protagonista assoluto dello spettacolo è Adriano Celentano che, oltre a recitare, ballare, travestirsi e mimare scenette e personaggi, presenta altre quattro canzoni tratte dall'Lp* I mali del secolo *a cui lo show si ispira. Ospite d'onore di questa seconda serata è Claudia Mori, moglie di Celentano, nonché cantante e attrice, qui al suo debutto come ballerina. Lo spazio che resta libero fra un'esibizione di Adriano Celentano come attor comico, un balletto creato su misura per la neo ballerina Claudia Mori e un duetto riservato alla « coppia più bella del mondo », è coperto da brevi interventi di alcuni dei componenti del Clan Celentano: Gino Santercole cognato e nipote di Adriano, Miky Del Prete e Nando De Luca. I testi dello spettacolo* C'è Celentano *sono firmati da Amurri e Verde, le scenografie da Tullio Zitkowski. La regia è di Romolo Siena.* (Vedere un servizio alle pagine 96-97).

L'ETERNO MARITO

ore 21,15 secondo

Il film, tratto da un romanzo di Fëdor Dostoevskij, è stato realizzato in modo piuttosto moderno dal regista cecoslovacco Stanislav Barabáš. Velcàninov, ex donnaiolo ricco e fortunato, ormai quarantenne, viene profondamente turbato dall'incontro con Trusockij, un vedovo che, conosciuto molto tempo prima come ignaro marito di una sua amante, aveva del tutto dimenticato. Trusockij aveva, infatti, conosciuto le infedeltà della moglie solo dopo la morte di questa ed aveva anche saputo che la piccola Lisa non era sua figlia ma era nata dalla relazione della moglie con Velcàninov. Si era così recato a Pietroburgo per dimenticare il passato con una vita sregolata ma il rancore lo aveva spinto a cercare il nemico Velcàninov per tormentarlo. La vittima di questa vendetta sarà l'innocente Lisa, strumento nelle mani di Trusockij per far aumentare il rimorso nell'animo di Velcàninov. Questo legame ossessivo tra i due uomini sarà destinato a non mutare, anche dopo un tentativo da parte di Trusockij di uccidere Velcàninov, ed anzi a riprendere più forte di prima per delle nuove circostanze che verranno a presentarsi. Gli interpreti sono Jozef Kröner e Günter Mack.

Servizi Speciali del Telegiornale: UOMINI NO

ore 22,15 nazionale

Va in onda stasera la seconda puntata di Uomini no, *l'inchiesta girata interamente in Sud Africa da Emilio Fede per i Servizi Speciali del Telegiornale, e che per la prima volta documenta gli aspetti della segregazione razziale. Il Sud Africa, com'è noto, è uno dei Paesi più ricchi del mondo: vi si produce, fra l'altro, l'80 per cento dei diamanti del mercato internazionale, il 76 per cento dell'oro e vanta le più cospicue riserve di uranio della Terra. Eppure in questo Paese la popolazione negra vive in una condizione che non si esita a definire sub-umana. Dell'« apartheid », nelle scorse settimane si è occupata la nona conferenza dei Capi degli stati africani, nel quadro del « dialogo » fra l'O.U.A. (Organizzazione per l'unità dell'Africa) e il Sud Africa. Emilio Fede, autore dell'inchiesta sulla discriminazione razziale è andato a Rabat per seguire i lavori della conferenza, e per illustrare quindi più compiutamente tutti i termini del problema. Va rilevato, in particolore, che la seconda ed ultima puntata del servizio parte da una spiaggia sudafricana che è stata cementata per lunghi tratti: il provvedimento ha lo scopo di impedire che i bagnanti o chiunque la raggiunga abbia modo di raccogliere i diamanti che possono affiorare dalla sabbia.*

RADIO

sabato 1° luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Martino.

Altri Santi: S. Giulio, S. Aronne, S. Gallo, S. Teodorico.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,38 e tramonta alle ore 21,16; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,34; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,53; a Torino sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,19.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1855, muore a Stresa il filosofo Antonio Rosmini.

PENSIERO DEL GIORNO: L'unica maniera d'ingannare, che talvolta ha successo, è... d'esser sincero. (Börne).

Il maestro Pierluigi Urbini dirige il « Concerto di Torino » che va in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma per la Stagione Pubblica della RAI

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »** rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »**, di P. Secondo Mazzarello. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Evénements chrétiens. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Chitarre awajane. **14,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. **19,05** Allegre fisarmoniche. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fantasia orchestrale. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **21,30** Il pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. **22 Giuliana la frana.** Le incredibili inchieste di un'investigatrice dilettante, in un giallo a pois rosa, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **22,30** Carosello musicale - Informazioni. **23,20** Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Prima di dormire.

II Programma

11 Corsi per adulti. **13** Mezzogiorno in musica. **Ludwig van Beethoven:** 11 danze viennesi; **Bela Bartok:** Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 (Pianista Enrico Cavallo - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **13,45** Musica da camera. **Max Reger:** Sonata in si bemolle maggiore per viola e pianoforte op. 107 (Conrad Zwicky, viola; Heidi Nägeli, pianoforte); **Maurice Ravel:** La Valse (Pianista Renato Premezzi). **14,30** Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani di Salvatore Fares. **15,30** Portugaliae Musica. **17** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **18,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Michel Corrette:** Concerto per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista Germaine Vaucher-Clerc - Radiorchestra diretta da P. Duvauchelle) (Registrazione effettuata il 27-1-'72); **Claude Debussy:** Le coin des enfants, Suite d'orchestra (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella) (Registrazione effettuata il 26-10-'68). **19** Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Franz Joseph Haydn:** Sonata in mi minore Hob. XVI 34 (Pianista Dario Cristiano Müller); **Arthur Honegger:** Sonata per violoncello e pianoforte (Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salati, pianoforte); **Bela Bartok:** Sonatina per clarinetto e pianoforte (Jiri Koukl, clarinetto; Giorgio Koukl, pianoforte). **21,45** Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. **22,15** Contra-soggetto. Trasmissione di Roberto Dikmann. **23-23,30** Ballabili.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Peter Iljich Ciaikowsky: Variazioni su un tema rococò, per violoncello e pianoforte (Paul Tortelier, violoncello; Luciano Giarbella, pianoforte) • Edward Grieg: Peer Gynt, suite n. 1 (dalle musiche di scena per il dramma di Ibsen): Il mattino - Morte di Aase - La danza di Anitra - Nell'antro del re della montagna (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Artur Rodzinski) • Hugo Wolf: Serenata italiana per archi (Complesso « I Musici ») • Ferruccio Busoni: Ouverture giocosa (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84, dalle Musiche di scena per la tragedia di Goethe (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) • Mario Castelnuovo-Tedesco: Canzone siciliana sul nome di Gangi (Chitarrista Mario Gangi) • Pietro Mascagni: La gavotta delle bambole (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Antonio Bazzini: La ronde des lutins, per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino; Ernst Lush, pianoforte) • Theodor Berger: Rondino giocoso per archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Herbert Albert) • Igor Strawinsky: Suite n. 2 per piccola orchestra: Marcia - Valzer - Polka - Galop (Orchestra London Symphony diretta da Igor Markevitch) • Johann Strauss: Loreley, valzer (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Joseph Drexler) • Isaac Albeniz: El Albaicin (Pianista Eduardo Del Pueyo)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
America (Fausto Leali) • Allegria (Mina) • Strega d'amore (Bobby Solo) • Io si (Ornella Vanoni) • Vado a lavorare (Gianni Morandi) • L'ultimo valzer (Dalida) • Nel cuore nell'anima (Lucio Battisti) • 4 marzo 1943 (Lucio Dalla) • Lady D'Arbanville (Orch. Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Zibaldone Italiano**
Giancо: Ti voglio (Franck Pourcel) • Albertelli-Riccardi: Mediterraneo (Milva) • Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Sestili-Ferri-Avantifiori: Nu strilla' tanto (Gabriella Ferri) • Cipriani: Anonimo veneziano (Paul Mauriat) • Barbaja-Fabbri: Sotto il bambù (Stormy Six) • Bracchi-D'Anzi: Silenzioso slow (Gigliola Cinquetti) • Beretta-Del Prete-Rustichelli: Er più (Adriano Celentano) • Mogol-Prudente: Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Baldan: Piazza S. Babila (I Domodossola) • Cucchiara: La storia di Marta (Tony Cucchiara) • Salis-Lagunare-Salis: Una bambina, una donna (Gruppo 2001) • Califano-Cannio: 'O surdato 'nnammurato (Massimo Ranieri) • Trovajoli: Adelaide (Armando Trovajoli) • Cigliano: Roma (Claudio Villa) • Contini-Carletti: Suoni (I Nomadi)

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **« AFFEZIONATISSIMO »**
Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i piccoli
L'inventafavole
a cura di Roberto Brivio

16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
L'avventura terrestre delle piante
Colloquio con Valerio Giacomini

16,30 **Carosello di orchestre**

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — Suona Errol Garner

19,15 **Storia del Teatro del Novecento**
Presentazione di **Alessandro D'Amico**
Le voci di dentro
Commedia in tre atti di **Eduardo De Filippo**

Rosa	Titina De Filippo
Maria, cameriera	Rosita Pisano
Michele, portiere	Piero Ragucci
Alberto Saporito	Eduardo De Filippo
Carlo, suo fratello	Aldo Giuffrè
Pasquale Cimmaruta	Pietro Carloni
Brigadiere	Carlo Pennetti
Matilde	Vera Carmi
Luigi	Antonio La Raina
Elvira	Clara Crispo
Capa D'Angelo	Mario Frera
Teresa	Giulia D'Aprile
Aniello Amitrano	Enzo Donzelli
Zi' Nicola	Salvatore Costa

Regia di **Eduardo De Filippo**
(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 20):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera

21,30 **EDIZIONE SPECIALE DI « TUTTO IL CALCIO MINUTO PER MINUTO » PER LA COPPA ITALIA**
Radiocronisti **Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Emanuele Giacoia, Piero Pasini**

22,55 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

Eduardo De Filippo (19,15)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Loretta Goggi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Claudio Villa e Gli Alunni del Sole**
Tu che m'hai preso il cuor; Aspetta un poco; Ti amo da morire; Roma; Isa... Isabella; Collana di conchiglie; Concerto; Ombre di luci
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
PAOLO PANELLI in **« L'asino di Buridano »** di **De Flers e Caillavet** - Traduzione e riduzione radiofonica di Chiara Serino
Regia di **Luciano Mondolfo**

10,05 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Ornella Vanoni e Pino Donaggio**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— *Pneumatici Cinturato Pirelli*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
Kodaly Zoltan: Esti (Coro da camera Nevelok Haza di Pecs) • Martuzzi: La majé (Corale Città di Ravenna) • Trascriz. Pikler: Kolybeljnaja (Pontificium Collegium Russicum) • De Marzi-Geminiani: Joska la rossa (I Crodaioli) • Tradiz.: Hasta otra did (Les 4 Guaranis) • Arm. Macchi: La posta di Treviso (Nuovo Coro Montasio) • Stillman: La grande fuga (Mitch Miller and Sing Along Gang) • Anonimo-Trascriz. elab. Vetuschi: Tutte li fundanelle (Corale Verdi di Teramo)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Il giocone**
Programma a sorpresa **di Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— *Pepsi-Cola*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Arriva il Cantagiro**
a cura di **Silvio Gigli**

15,05 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Bollettino del mare

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Classic-jockey:**
Franca Valeri

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **SCUSI, CHE MUSICA LE PIACE?**
Assi e canzoni presentati da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**
— *Ceramica Faro*

18,50 **LA VIA DI BROADWAY**
Ricordi e attualità della commedia musicale
Programma a cura di **Giancarlo Bertelli**
presentato da **Aroldo Tieri e Maria Giovanna Elmi**
Regia di **Cesare Gigli**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **La fanciulla del West**
Opera in tre atti di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini
dal dramma di David Belasco
Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Minnie	Renata Tebaldi
Jack Rance	Cornell Mac Neil
Dick Johnson	Mario Del Monaco
Nick	Piero De Palma
Ashby	Silvio Maionica
Sonora	Giorgio Giorgetti
Trin	Enzo Guagni
Sid	Virgilio Carbonari
Bello	Edio Peruzzi
Harry	Mario Carlin
Joe	Angelo Mercuriali
Happy	Michele Cazzato
Larkens	Giuseppe Morresi
Billy Jackrabbit	Dario Caselli
Wowkle	Bianca Maria Casoni
Jake Wallace	Giorgio Tozzi
Un postiglione	Athos Cesarini

Direttore **Franco Capuana**
Orchestra e Coro dell'« Accademia di S. Cecilia »
Maestro del Coro **Bonaventura Somma**
(Ved. nota a pag. 78)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **IL GIRASKETCHES**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Renata Tebaldi (ore 20,10)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *L'opera e il teatro di Frank Wede Kind*
Conversazione di Giancarlo Dotto

9,30 **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, ouverture op. 95 da Victor Hugo (Orchestra New Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch) • Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò (Allegro) (Violinista Leonid Kogan - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Constantin Silvestri) • Igor Strawinsky: Sinfonia in tre movimenti: Ouverture (Allegro) - Andante. Interludio, Lo stesso tempo - Con moto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Giacomo Puccini: Messa di gloria per soli, coro e orchestra (Nasco Petroff, tenore; Enzo D'Onofrio, basso - Orchestra e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Ugo Rapalo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi) • Krzysztof Penderecki: Dai Salmi di Davide per coro misto e percussione: Salmo 28 - Salmo 30 - Salmo 43 - Salmo 143 (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Jerzy Semkov - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra):
A. F. Huxley: La meccanica dei muscoli (2° parte)

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Antonio Vivaldi: Concerto a cinque in mi maggiore per violino, archi e basso continuo F. I 127 « L'Amoroso »: Allegro - Cantabile - Allegro (Violinista Thomas Brandis); Sinfonia a quattro in si minore F. XI 7 « Al Santo Sepolcro »: Adagio molto - Allegro ma poco; Concerto a quattro in sol maggiore per archi e basso continuo F. XI 11 « Alla rustica »: Presto - Adagio - Allegro; Concerto a sei in la minore per due violini, archi e basso continuo F. I 61: Allegro molto - Largo - Allegro (Violinisti Thomas Brandis e Emil Maas) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

---

13 — **Intermezzo**
Ernst Dohnanyi: Variazioni per pianoforte e orchestra sulla canzone folkloristica francese « Ah, vous dirai-je, maman » (Pianista Julius Katchen - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Joaquin Turina: El Poema de una Sanluqueña per violino e pianoforte (Aldo Ferraresi, violino; Ernesto Galdieri, pianoforte) • Darius Milhaud: Tre piccole Sinfonie (Orchestra della Radio del Lussemburgo diretta dall'Autore)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei Romanze senza parole op. 102 (Pianista Giorgio Sacchetti) • Johannes Brahms: Sonata in fa diesis minore op. 2 (Pianista Julius Katchen)

14,40 **Georg Friedrich Haendel**
SANSONE
Oratorio per soli, coro e orchestra, su testo di Newburg Hamilton, da John Milton

Sansone	Mirto Picchi
Micah	Luisella Ciaffi
Harapha	Raffaele Arié
Dalila	Bruna Rizzoli
Manoah	Eftimos Michalopulos

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Vittorio Gui**
Maestro del Coro Giulio Bertola

16,20 **Musiche di Antonio Cece**
« Largo », per organo e quartetto d'archi (Enzo Marchetti, organista; Maria Grazia Vivaldi e Aurora Lamagna, violini; Anna Giordano, viola; Giacinto Caramia, violoncello); Concerto n. 2 per archi, ottoni e pianoforte: Grave, Allegro - Largo - Allegro giocondo (Pianista Eliana Marzeddu - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Il Tiziano della fotografia. Conversazione di Rosangela Locatelli

17,15 **Concerto della violinista Christiane Edinger e del pianista Gerard Puchelt**
Leos Janacek: Sonata per violino e pianoforte • Anton Webern: Quattro pezzi op. 7 per violino e pianoforte: Adagio - Allegro - Adagio - Con moto • Boris Blacher: Quattro ornamenti per violino e pianoforte ad libitum: Moderato - Presto - Moderato - Allegro molto • Igor Strawinsky: Duo concertante per violino e pianoforte

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
N. Rimski-Korsakov: La grande Pasqua russa, ouverture • L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 per pf. e orch. « Imperatore » • C. Debussy: Tre Notturni
Nell'intervallo: **Musica e poesia**, di Giorgio Vigolo

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di Mario R'naldi

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **PIERLUIGI URBINI**
Soprano **Halina Lukomska**
Mario Zafred: Sinfonia n. 7 per orch. • Alban Berg: Sieben Frühe Lieder per sopr. e orch. • Sergei Prokofiev: Sinfonia in re magg. op. 25 « Classica » (Orch. Sinf. di Torino della RAI) (Ved. nota a pag. 79)

22,25 Orsa minore
Rassegna del Premio Italia 1971
IL PIU' PICCOLO AMORE DEL MONDO
Originale radiofonico di **Gyàrfàs Miklòs** - Traduzione di Giorgio Pressburger - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - **Opera presentata dalla Radio Ungherese**
La moglie: Angela Cavo; Il marito: Mariano Rigillo; Il professore: Carlo Ratti; La monaca: Grazia Radicchi; Il presidente: Corrado De Cristofaro; L'amica: Alina Moradei
Regia di **Vilda Ciurlo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - **Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati** - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Aria di montagna: programma di Antonio Cembran. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne un po' insieme?, di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia, di Marialia Guardini.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,30-13 Banda musicale di Siusi. 14-14,30 Canti popolari: Coro « Sasso Rosso », Val di Sole, diretto da Adrian Dalpez. 19,15-19,30 Fantasia in bianco e nero - Pianista Loris Doldi.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 « Verso un nuovo volto della Chiesa », del prof. don Alfredo Canal. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva: vita, folclore e ambiente trentino.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sabato reportage. 15-15,30 Microfono in piazza: a Pergine. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, merdi, mierculdi, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di dl'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: La reforma dla chëutes; Merdi: La vita te un vascél de éves; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: La dlijia d'Al Plan de Mareo; Venderdi: Discussion de religion; Sada: Cianties de Stefan Demetz.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Giro di Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 7,40-7,55 Buongiorno Milano (per la sola città di Milano: Milano II e secondo canale FD). 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Colloqui con Profazio; mercoledì: Musica per tutti; venerdì: Musica per tutti; sabato: « Il jazz in Calabria ».

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - indi Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Tavola rotonda su... ». Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema triestino di attualità. 14-14,30 « Il Fogolar ». Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « Il locandiere all'insegna di Cari Stornei », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - **Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia** - Documenti del folclore, a cura di C. Noliani - « Riti e feste della gioventù friulana » di A. Ciceri (2ª) - « Tipi strani » di A. Casamassima - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - « In ponte di pit » di A. Negro e R. Puppo - Comp. del Piccolo Teatro « Città di Udine » - Regia di R. Castiglione. 16,10-17 Pagine scelte da « Re Salomone » - Opera in tre atti - Testo e musica di Livio Luzzatto - Interpreti: M. Candida, soprano; G. Corradi, tenore; G. Fojani, basso; F. Ceretti, contralto; M. Catis Perino, soprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Direttore Tito Petralia - M° del Coro R. Maghini. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » - Programma a richiesta curato da G. Deganutti. 16,10-17 Pagine scelte da « Oceana » - Commedia fantastica di Silvio Benco - Musica di Antonio Smareglia - Interpreti: O. Moscucci, soprano; S. Puma, tenore; S. Carroli, baritono; F. Eftimios Mikalopulos, F. Mazzoli e S. Catania, bassi - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Direttore Ferruccio Scaglia - M° del Coro G. Bizzarro. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Collaborazione musicale di R. Curci - Regia di Ugo Amodeo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con le rubriche: Passaggi obbligati » - « Bozze in colonna » - « Quaderno verde » - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « Il Tagliacarte » - « La Flôr » - « Un po' di poesia ». 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Quartetto di Danilo Ferrara. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Obiettivo giovani » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Gianlauro Juretich - Negli intervalli: « Anni che contano » a cura di G. Miglia - « Album per la gioventù » - Organista Marta Tagliolato - G. Frescobaldi: Toccata; J. S. Bach: Corale: Vieni Spirito Santo. 15,55 « Friuli e Venezia Giulia: Due secoli di rapporti dimenticati » (12ª), a cura di Elio Apih - Partecipano: Giulio Cervani, Guido Manzini, Giancarlo Menis. 16,15-17 Pagine scelte da « Il sasso pagano » - Opera in tre atti - Parole e musica di Giulio Viozzi - Interpreti: G. Taddei, baritono; A. Bertocci e U. Benelli, tenori; M. Salimbeni, soprano; J. Gardino, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Direttore Ferruccio Scaglia - M° del Coro Giulio Bertola. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fra gli amici della musica: Gorizia - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 16 X Concorso di canto corale « A. Milossi » di Trieste - Coro del Ricr. « G. Stuparich » diretto da J. Fait-Clin - « Piccoli musici » del Ricr. « G. Stuparich » diretto da L. Mauro - Coro del Ricr. « P. Lucchini » diretto da O. Jarach (Reg. eff. dall'Auditorium di via Tor Bandena di Trieste il 17-5-1972). 16,20-17 « La Cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di Ottorino Burelli, Manlio Michelutti, Alviero Negro. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Club di Fatelo da voi ». 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 « Curiosità isolane ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Altalena di voci e strumenti. 15,20 Musica leggera. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 « Curiosità isolane ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « La Sardegna e il mare ». 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Appuntamento con il jazz ». Presenta A. Rodriguez. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di M. Giusti. 15-16 Domenica con noi, di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,35-23,55 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: Echi e commenti della « Domenica sportiva », di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05-16 « Chi ben comincia... », di V. Saito, Sapio Vitrano, F. Tomasino e F. Ramirez. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 Sicilia giovani, di F. Chiarenza e F. Causarano. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Educazione sanitaria, di V. Borruso con R. Calapso. 15,20 Musica leggera. 15,45-16 Sicilia in libreria, di E. Sciacca. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 « Ottangolo », di G. Pirrone con G. Savoja - Testi di G. Pirrone, C. Lo Cascio e P. Violante. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « Con ritmo ma senza impegno », di C. Lo Cascio. 15,30-16 « Musiche caratteristiche siciliane ». 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 25. Juni: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Alberico Vitalini: Pastorale, Scherzo, Elevazione für Streicher. Dir.: Alberico Vitalini und sein Kammerorchester. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 14,55 Die Anekdotenecke. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. « Barfüssle » von Berthold Auerbach. Funkbearbeitung von F. W. Brand. 3. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Grosse Maler. 18,05-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Chorsingen in Südtirol. 20 Nachrichten. 20,15 Abendstudio. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 26. Juni: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,15 Ein Leben für die Musik. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Mord am Pharao ». Kriminalhörspiel in 8 Folgen von Victor Pemberton übersetzt und bearbeitet von Albert Werner. 8. Folge. Sprecher: Marlene Riphan, Leopold Biberti, Michael Rittermann, Matthias Habich, u.a. Regie: Albert Werner. 21 Begegnung mit der Oper. Adolphe Adam: « Der Postillon von Lonjumeau ». Querschnitt. Ausf.: John von Kesteren, Stina Britta Melander, Ivan Sardi, Fritz Hoppe. Rias-Chor und Radio Sinfonie Orchester Berlin. Dir.: Reinhard Peters. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 27. Juni: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Erfindungen, die die Welt veränderten. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Kunterbuntes Kinderland. 17 Nachrichten. 17,05 Gustav Mahler: Fünf Rückert-Lieder. Ausf.: Janet Baker, Sopran - New Philharmonia Orchestra, London. Dir.: Sir John Barbirolli. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aus der Welt von Film und Schlager. 18,45 Streifzüge durch die Urgeschichte Südtirols. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 28. Juni: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisch wie man's heute spricht. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Das Neueste von gestern. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Aktuelle Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. Eine volkskundliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kühebacher. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Franz Joseph Haydn: Symphonie n. 88 G-dur; Anton Bruckner: Symphonie Nr. 4 in Es-dur « Romantische ». Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Otmar Suitner. (Bandaufnahme am 21-4-1972 im Bozner Konservatorium). 21,30 Musiker über Musik. 21,40 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Ernst Auer liest die Dolomitensage « Albolina » von Karl Felix Wolff (Sendung am Donnerstag, 29. Juni, um 15,55 Uhr)

DONNERSTAG, 29. Juni: 8 Geistliches Konzert. Ausf.: Stiftspfarrchor « St. Augustin ». Leitung: Kolumban Geschwend. Werke von Johann Pachelbel, Olivier Messiaen, César Franck, Hans Haselböck, Georg Muffat, Franz Schmidt (Bandaufnahme in der Stiftskirche Muri-Gries anlässlich der Orgelweihe). 8,45 Blick in die Welt. 8,55 Unterhaltungskonzert. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,45 Kammermusik. Alexander Scriabin: 16 Präludien. Ausf.: Wladimir Horowitz, Klavier. 11,05-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Opernmusik. Ausschnitte aus Opern von Ambroise Thomas, Otto Nicolai, Gaetano Donizetti, Georges Bizet, Richard Wagner, Giacomo Puccini, Richard Strauss, Ruggero Leoncavallo. 14,30 Schlager. 15 Galakonzert der Kgl. Harmonie « Echo der Kempen ». Dir.: Dietrich Koster. (Bandaufnahme am 14-5-1972 anlässlich des 8. Südtiroler Landesmusikfestes in Meran). 15,55 Karl Felix Wolff: « Albolina » (Dolomitensage). Es liest: Ernst Auer. 16,31 Musikparade. 17,15 Sportstreiflichter. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty » mit Peter Machac. 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 « Mit besten Empfehlungen ». Komödie in 3 Akten von Hans Schubert. Sprecher: Hubert Chaudoir, Brigitte Umlauf u.a. Regie: Erich Innerebner. 22,03-22,06 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 30. Juni: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Was soll ich tun, wenn. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Liesanne Poetsch: « Das Lämmchen ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Europa '72 ». Berichte, Kommentare, Analysen. 18,45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21,05 Aus Wissenschaft und Technik. 21,15 Kammermusik. Ludwig van Beethoven: Sonate Nr. 4 Es-dur, op. 7. Ausf.: Arturo Benedetti Michelangeli, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 1. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisch wie man's heute spricht. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11,15 Bei uns zu Gast: Wilhelm Rudnigger. 11,30-11,35 Südtiroler Trachten. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,30 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. César Franck: Quintett in f-moll. Ausf.: Quintetto Chigiano: Sergio Lorenzi, Klavier; Riccardo Brengola, Angelo Stefanato, Violine; Giovanni Leone, Viola; Lino Filippini, Violoncello. 17,45 Lotto. 17,47 Aus Wissenschaft und Technik. 18 Musikreport. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « A Stubn voll Musik ». 21 Josef von Eichendorff: « Die Glücksritter ». Es liest: Helmuth Wlasak. 1. Folge. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 25. junija: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Johannes Brahms: Sonata za violino in klavir v a duru, op. 100. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Čudežna cvetka ». Pravljica, ki jo je napisala Ana Češčut. Radijski oder, vodi Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Jaka Štoka « Moč uniforme ». Burka v 3 dejanjih. Nastopajo člani Stalnega slovenskega gledališča v Trstu, režira Mario Uršič. 17,15 Popoldanski koncert. Wolfgang Amadeus Mozart: Koncert za fagot in orkester v b duru, KV. 191; Sergej Prokofjev: Romeo in Julija, baletna suita. 18 Semenj plošče. 19 Šport in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Anton Webern: Pet stavkov za godalni kvartet op. 5. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 26. junija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slavni solisti. Pianist Wilhelm Backhaus. Wolfgang Amadeus Mozart: Koncert za klavir in orkester št. 27 v b duru, K. 595. 19 Poje Nada. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Hornist Jože Falout, pianist Aci Bertoncelj. Giulio Viozzi: Sonata - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Sergio Chiereghin je uglasbil Tri poezije Ketty Daneove za sopran in tri glasbila, na sporedu v četrtek, 29. VI., ob 18,30

TOREK, 27. junija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Igrata pianist Peter Nero in saksofonist Johnny Sax. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Quartetto Italiano: violinista Paolo Borciani in Elisa Pegreffi, violist Piero Farulli, violončelist Franco Rossi. Robert Schumann: Godalni kvartet št. 1 v a molu, op. 41, št. 1. 18,55 Glasbena beležnica. 19,10 Poglavja iz zgodovine slovenske književnosti (1920-1940): (20) « Karel Destovnik », pripr. Vinko Beličič. 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gioacchino Rossini: « L'inganno felice », burka enodejanka. Orkester « Alessandro Scarlatti » RAI iz Neaplja vodi Carlo Franci. Dušan Pertot « Pogled za kulise ». 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 28. junija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Ansambel « I Solisti Veneti » vodi Claudio Scimone. Giovanni Battista Sammartini: Simfonija št. 16 v a duru; Antonio Vivaldi: Koncert v d duru za violino, godala in klavičembalo. Solist Piero Toso. S koncerta, ki ga je priredila Pro Pordenone. 18,50 Kalifornijski swing z Buddyjem Bregmanom in Dickom Collinsom. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Leopold Ludwig. Sodelujeta sopranistka Dora Carral in pianist Claudio Gherbitz. Ludwig van Beethoven: Prometej, uvertura op. 43; Ah! Perfido, prizor in arija za sopran in orkester, op. 65; Fantazija za klavir, orkester in zbor, op. 80; Simfonija št. 7 v a duru, op. 92. Izvajata orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (21,15) Za vašo knjižno polico. 22,10 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 29. junija: 8 Koledar. 8,05 Glasbena matineja. V odmoru (8,15-8,30): Poročila. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Ludwig van Beethoven: Sonata za violončelo in klavir št. 1 v f duru, op. 5, št. 1. 10,15 Karakteristični ansambli. 10,55 « Te knjige ». Mladinska zgodba, ki jo je po motivu Jaroslava Vrhlickega napisala Tončka Curk. Radijski oder, vodi Loizka Lombar. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Hornist Jože Falout, pianist Aci Bertoncelj. Giulio Viozzi: Sonata - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Simfonični plesi. Antonin Dvořák: Trije slovanski plesi, op. 46: št. 1 v c duru, št. 2 v e molu, št. 4 v f duru; Edvard Grieg: Norveški plesi, op. 35. 16,15 Filmska glasba. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. 18,30 Iz Chiereghinovega in Pipolovega komornega ustvarjanja. Sergio Chiereghin: Tri poezije Ketty Daneove za sopran in tri glasbila. Guido Pipolo: Trio za flavto, violončelo in klavir. Izvajajo sopranistka Egidia Boniòlo, flavtist Bruno Dapretto, violinist Roberto Marchiò, violončelist Nereo Gasperini, harfistka Giovanna Bellési in pianist Claudio Gherbitz. 19,10 Franco Catalano: Zgodovina italijanskih političnih strank (25) « Od Aventina do zatrtja političnih strank ». 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Etbin Kristan « Sobotna šala ». Burka v enem dejanju. Radijski oder, režira Stana Kopitar. 21,20 Zabavni orkester RAI iz Milana vodi Sauro Sili. 21,40 Skladbe davnih dob. Adriano Banchieri: La pazzia senile. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 30. junija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Marijan Lipovšek: Domovini, simfonična pesnitev. Simfonični orkester RTV Ljubljana vodi Uroš Prevoršek. 18,45 Slavni motivi. 19,10 Liki iz naše preteklosti « Ivan Čargo », prip. Milko Bambič. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Günter Kehr. Sodelujejo sopranistka Rosanna Lippi, tenorist Carlo Gaifa in baritonist Laerte Malaguti. Igra komorni orkester iz Mainza. 21,35 V plesnem Koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 1. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet - izbor iz tedenskih glasbenih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Duo Selvaggio-Lantieri: violinistka Fernanda Selvaggio, pianistka Roberta Lantieri. Antonin Dvořák: Sonatina v g duru, op. 100. 18,50 Poker orkestrov. 19,10 Po društvih in krožkih « Slovenski goriški skavti ». 19,25 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Josip Tavčar « Koraki brez sledu ». Radijska kriminalka: Radijski oder, režira Jože Peterlin. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILO

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 25 GIUGNO AL 1° LUGLIO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 2 ALL'8 LUGLIO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Georg Friedrich Haendel: **Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 6** - Orch. da camera « Cappella Coloniensis des WDR » dir. August Wenzinger; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in re min. K. 466** - Pf. Wladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. Hans Schmidt Isserstedt; Carl Nielsen: **Sinfonia n. 4 op. 29** « L'inestinguibile » - Orch. Reale Danese dir. Igor Markevitch

9,15 (18,15) TASTIERE

Paul Hindemith: **Sonata n. 1** - Org. Gianfranco Spinelli; Johann Sebastian Bach: **Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo** - Clav. Wanda Landowska

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Antonio Cece: **Sonata** - Vc. Giacinto Caramia, pf. Mario Rocchi

10,10 (19,10) FRANZ LISZT

Czardas macabre - Pf. Raymond Trouard

10,20 (19,20) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: SOPRANO CATHY BERBERIAN

Maurice Ravel: **Tre poemi di Stephane Mallarmé** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo; Igor Strawinsky: **Priboutki**; Sylvano Bussotti: **Voix de femme** - Elementi dell'Orch. Teatro « La Fenice » di Venezia dir. Daniele Paris; Luciano Berio: **Sequenza n. 3** per voce sola

11 (20) INTERMEZZO

Franz Schubert: Da **Rosamunda op. 26: Ouverture — Balletto n. 2 in sol magg. — Intermezzo n. 3 in si bem. magg.** - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Georg Szell; Peter Ilijch Ciaikowski: **Concerto in re magg. op. 35** - Vl. Kyung Wha Chung - Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: CONTRALTI KATHLEEN FERRIER E MARILYN HORNE

Georg Friedrich Haendel: **Samson:** « Return o God of hosts » (Ferrier); Johann Sebastian Bach: **Magnificat:** « Esurientes implevit » (Horne) — **La passione secondo San Giovanni:** « All is fulfilled » (Ferrier); Georg Friedrich Haendel: **The Messiah:** « O Thou that tellest good tidings » (Horne)

12,20 (21,20) FRÉDÉRIC CHOPIN

Rondò in do magg. op. 73 - Duo pf. Vitja Vronsky-Victor Babin

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Franz Joseph Haydn: **Arie da « Il Disertore » e « La scuola dei gelosi »** - Br. Dietrich Fischer-Dieskau; Wolfgang Amadeus Mozart: **Cinque Arie** - Sopr. Sylvia Geszty — **Sei Arie** - Br. Dietrich Fischer-Dieskau
(Dischi **Decca** e **Telefunken**)

13,30 (22,30) IL NOVECENTO STORICO

Arthur Honegger: **Sinfonia n. 4 « Deliciae Basiliensis »** - Orch. Nazionale dell'ORTF dir. Charles Münch; Alfredo Casella: **Concerto op. 56** - Pf. Marta De Conciliis, vl. Giuseppe Prencipe, vc. Willy La Volpe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE

Charles Griffes: **Sonata** - Pf. Leonid Hambro; Ferruccio Busoni: **Diario indiano** - Pf. Pietro Scarpini

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

McHugh: **I'm in the mood for love** (Clebanoff Strings); Califano-Bongusto: **Rosa** (Fred Bongusto); Giraud: **Les gitans** (Franck Pourcel); David-Bacharach: **Alfie** (Lawson-Haggart); Anonimo: **Jesusita en Chihuahua** (Percy Faith); Pilat: **Ritorna amore** (Orietta Berti); Jerome-Schwartz: **Chinatown my Chinatown** (Franck Chacksfield); Arodin-Carmichael: **Lazy river** (Clebanoff Strings); McDonald-Hanley: **Indiana** (Art Tatum); Garinei-Giovannini-Rascel: **Alleluja brava gente** (Renato Rascel); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Gilberto Puente); Bécaud: **L'important c'est la rose** (Raymond Lefèvre); Koger-Ulmer: **Pigalle** (Maurice Larcange); Mills-Parish-Ellington: **Sophisticated lady** (Percy Faith); Donato: **The frog**; Cassella-Cocciante: **Buonanotte Elisa** (Gianni Morandi); Strauss: **Wiener Blut** (Helmut Zacharias); Licrate: **Martiña** (The Tiagran Strings); Green-Brown: **Sentimental journey** (Ted Heath); Gimbel-Lai: **Vivre pour vivre** (Jackie Gleason); Beretta-Suligoy: **Canta Francesco** (Giancarlo Caiani); Lerner-Loewe: **I've grown accustomed to her face** (101 Strings); Simons: **The peanuts vendor** (Perez Prado); Barroso: **Brazil** (Ray Conniff); Fields-McHugh: **Dida diga doo** (Guitars Unlimited + 7); Daiano-Massara: **I problemi del cuore** (Mina); Parish: **Moonlight serenade** (Ted Heath)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Van Eijch: **Ma belle amie** (Jerry Ross); Trenet: **Menilmontant** (Fausto Papetti); Anonimo: **Qui comando io** (Gigliola Cinquetti); Anonimo: **La cucaracha** (Baja Marimba Band); Gimbel-Legrand: **Watch what happens** (Henry Mancini); Hawkins: **Try the real thing** (The Edwin Hawkins Singers); Mogol-Battisti: **Insieme** (Giorgio Carnini); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Baden Powell); Williams: **The dream of Olwen** (Living Strings); Bonaccorti-Modugno: **La lontananza** (Domenico Modugno); Gold: **Exodus** (Arturo Mantovani); Claudio-Bezzi-Bonfanti: **Come un angelo blu** (Gina Gey); Cipriani: **Evelyn theme** (Stelvio Cipriani); Antonio-Ferreira: **Recado** (Tito Puente); Burke-Van Heusen: **Here's that rainy day** (Sammy Davis); Strauss: **Il pipistrello: Valzer** (Boston Pops); Libera trascriz. (Bizet): **Habanera** (Ray Martin); Coutisson-Arnaldi-Cazzulani: **Ma ti penso sai** (Orietta Berti); Anonimo: **Chicken reel** (Frankie Dakota); Anonimo: **Kalinka** (Coro dell'Armata Sovietica); Lemarque: **A Paris** (Raymond Lefèvre); Pallavicini-Mescoli: **Cominciamo ad amarci** (Gino Mescoli); Jobim-De Hollanda: **Sabia** (Antonio Carlos Jobim); David-Bacharach: **Walk on by** (Burt Bacharach); Herrera-Ornelas-Ibarra: **Lo mucho que te quiero** (Claus Ogerman); Endrigo: **Adesso si** (Marisa Sannia); Ellington-Strayhorn: **Take the « A » train** (George Williams); Warren: **Lullaby of Broadway** (Norrie Paramor); Anderson: **Fiddle faddle** (Enzo Ceragioli)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

David-Bacharach: **Are you there?** (Percy Faith); Harrison: **What is life** (Ronnie Aldrich); Amurri-Ferrio: **Sei tu, sei tu** (Fred Bongusto); Shank: **Flute columns** (Shank-Perkins); Stevenson: **Don't cha hear me callin' to ya?** (Marty Sheller); James-Willson-Karlin: **For all we know** (Shirley Bassey); Cropper-Dunn-Jackson-Jones: **Back home** (Booker T. Jones); Russell-Jones: **For love of Ivy** (Woody Herman); Silvestri-Pallini-Reitano: **Lasciala stare** (Mino Reitano); Anka: **She's a lady** (Franck Pourcel); Lobo: **To say goodbye** (Paul Desmond); Rossi: **Un rapido per Roma** (Rosanna Fratello); Bryant: **Stick with it** (Ray Bryant); Pagani-Giraud: **Mamy blue** (Nini Rosso); Neil: **Everybody's talkin'** (Engelbert Humperdinck); Wood-Mellin: **My one and only love** (Ray Brown); Pes: **Meu irmão** (Barney Kessel); Nistri-Vianello: **Dolcemente, teneramente** (I Vianella); Piccioni: **Un volto, una storia** (Gino Marinacci); Jenkins: **This is all I ask** (Peter Nero); Bongiorno-Balsamo-Limiti: **Amare di meno** (Peppino Di Capri); Herman: **Mame** (The Ray Conniff Singers); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Mongo Santamaria); Ousley: **Soulin'** (King Curtis); Ingle: **In a gadda da vida** (Mongo Santamaria)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mullen-Brown: **Aeroplane head woman** (Pete Brown and Piblokto); Negrini-Facchinetti: **A un minuto dall'amore** (I Pooh); Specchia-Scala-Ovale: **Raffaella** (Vasso Ovale); Hill: **Ooh po pah doo** (Ike and Tina Turner); Vandelli: **Un giorno nella vita** (Maurizio Vandelli); Mogol-Battisti: **Mi chiamo Antonio** (Formula 3); Bonfanti-Claudio: **Ragazzo** (Eileen); Stern-King: **It's too late** (Carole King); Cook: **Door to door** (Creedence Clearwater Revival); Casa: **Uomo** (Daniela Casa); Dylan: **If dogs run free** (Bob Dylan); Guardabassi-Barletta-Ambrogi-Cianghe-rotti: **Carezze** (Gli Alunni del Sole); Jagger-Richard: **Sway** (The Rolling Stones); Marchetti-Nistri-Stott: **Con l'aiuto del Signore** (Ricchi e Poveri); Quitterton-Stewart: **Maggie may** (Rod Stewart); Casagni-Guglieri: **La mia scelta** (Nuova Idea); Parazzini-Baldan: **Col profumo delle arance** (Marisa Sacchetto); Swarbrick-Thompson: **Walk awhile** (Fairport Convention); Albertelli-Fabrizio: **Acqua fresca, viole e sentimento** (Maurizio e Fabrizio); Mogol-Battisti: **Una** (Lucio Battisti); Thielemans: **Bluesette** (Ray Charles); Manfredini: **Capelli al vento** (I Tombstones); King: **I feel the earth move** (Carole King); Mullen-Brown: **Got a letter from a computer** (Peter Brown and Piblokto)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) LA DAME BLANCHE

Opera comica in tre atti di Eugène Scribe (da Scott)

Musica di FRANÇOIS ADRIEN BOIELDIEU

Gaveston	Adrien Legros
Anne	Françoise Louvay
George Brown	Michel Sénéchal
Dikson	Aimé Doniat
Jenny	Jane Berbié
Marguerite	Germaine Baudoz
Mac Irton	Pierre Héral

Orch. Sinf. e Coro « Raymond Saint-Paul » dir. Pierre Stoll

Nell'intervallo: **10,10** (19,10)

Antonio Vivaldi: **Concerto in mi magg. op. 5 n. 2 « Il Riposo »** - Vl. Anna Maria Cotogni - Compl. « I Musici »

11 (20) INTERMEZZO

Anton Dvorak: **Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 « Dal Nuovo Mondo »** - Orch. de Paris dir. Georges Prêtre; Franz Liszt: **Concerto n. 1 in mi bem. magg.** per pianoforte e orchestra - Pf. Gyorgy Cziffra - Orch. de Paris dir. Gyorgy Cziffra jr.

12 (21) I VIENNESI SECONDO I LASALLE

(VI trasmissione)

Anton Webern: **Cinque movimenti op. 5** per quartetto d'archi — **Quartetto n. 3 op. 28**; Alban Berg: **Quartetto op. 3** - Quartetto Lasalle: vl.i Walter Levine e Henry Meyer; viola Peter Kamnitzer; vc. Jack Kirstein

12,45 (21,45) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

Ludwig van Beethoven: **Le rovine di Atene,** musiche di scena - Royal Philharmonia Orch. e Beecham Choral Society dir. Thomas Beecham; Peter Ilijch Ciaikowski: **Il lago dei cigni,** suite dal balletto - Orch. Philharmonia dir. Herbert von Karajan

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

VIOLINISTA BRONISLAV GIMPEL: Johannes Brahms: **Concerto in re magg. op. 77** (Orch. Sinf. di Berlino dir. Artur Grüber); DIRETTORE CARLO MARIA GIULINI: Peter Ilijch Ciaikowski: **Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 « Patetica »** (Orch. London Philharmonia)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera** (Armando Trovajoli); Bardotti-Vinicius: **La casa** (Sergio Endrigo); Porter: **Night and day** (Frank Chacksfield); Tizol: **Perdido** (Sam Butera); Mc Donald-Jessel: **Parata dei soldatini di legno** (Dick Schory); Cucchiara: **Strano** (Lara Saint Paul); Mc Cartney-Lennon: **Flying** (Herbie Mann); Wright-Forrest: **Stranger in paradise** (Percy Faith); Sherman: **Chitty Chitty Bang Bang** (Franck Pourcel); Caravati-Beretta-Reitano: **Bocca rossa** (Mino Reitano); De Hollanda: **A banda** (Herb Alpert); Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani); De Angelis: **Vojo er canto de 'na canzone** (I Vianella); Ellington: **Cop out** (Duke Ellington); Dubin-Warren: **Indian summer** (Ray Martin); Trovajoli: **La famiglia Benvenuti** (Armando Trovajoli); Castellari-Bardotti-Dalla-Baldazzi: **Un po' uomo, un po' bambino** (Michele); Rossi: **Quando vien la sera** (Franck Pourcel); Hoffman-Livingston: **A dream is a wish your heart makes** (101 Strings); Hart-Rodgers: **There's a small hotel** (Bob Thompson); Mogol-Battisti: **Amor mio** (Mina); Christie: **Yellow river** (Caravelli); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Richard Newson); Calabrese-Aznavour: **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); Puente: **Oye como va** (Tito Puente); Lauzi-Bourtayre-Dessca: **Il posto** (Severine); Testa-Sciorilli: **La riva bianca, la riva nera** (Iva Zanicchi)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Burke-Van Heusen: **Swingin' on a star** (Henry Mancini); Ferrari: **L'herbe parfumée** (Maurice Larcange); Pisano: **Tuca tuca** (Raffaella Carrà); Lobo: **Veleiro** (Bossa Rio); Delanoë-De Senneville: **Gloria** (Raymond Lefèvre); Drake-Shirl-Stillman-Graham: **I believe** (Les Humphries Singers); Capuano: **Concerto per voce, piano e sogni** (Mario Capuano); Bargoni: **Concerto d'autunno** (Russ Conway e The William Singers); Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio** (Claudio Villa); Evans-Livingston-Young: **Golden earrings** (Arturo Mantovani); Pascal-Mauriat: **Mon amour me revient** (Mireille Mathieu); Rossi: **Vecchia Europa** (Armando Trovajoli); Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude** (Edmundo Ros); Paoli-Sigman-Bindi: **Il mio mondo** (Tom Jones); Lehar: **Il Conte di Lussemburgo: Valzer** (Arthur Fiedler); Gade: **Jalousie** (Stanley Black); Tuminelli-Leoni: **Sciogli i cavalli al vento** (Iva Zanicchi); Bennett-Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady** (The Village Stompers); Soloviev: **Midnight in Moscow** (Ray Conniff); Ignoto: **La petite valse** (Richard Hayman); Morricone: **Incontro** (Bruno Nicolai); Menezes: **Deixa isso pra' la'** (Elza Soares); Simon: **Bridge over troubled water** (Hugo Winterhalter); Pinchi-Abner-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz** (Compl. Guatelli); Fiorentini-Grano: **Cento campane** (Nico); Lecuona: **Andalucia** (The Hollywood Bowl); Nistri: **Amici miei** (Ricchi e Poveri); Lake: **Cowboys and indians** (Herb Alpert)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Enriquez-Bacalov-Endrigo: **Le parole dell'addio** (Sergio Endrigo); Johnson-Raye-De Paul: **I'll remember april** (Erroll Garner); Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you** (Jackie Gleason); Carlos: **Se voce pensa** (Elis Regina); Lerner-Loewe: **On the street where you live** (Bobby Hackett); Ben: **Zazueira** (Enoch Light); Anonimo: **When the saints go marching in** (Boots Randolph); Wise-Cugat: **Nightingale** (Percy Faith); Woods: **Tighten up your own thing** (Etta James); Lerner-Loewe: **Get me to the Church on time** (Armando Trovajoli); Sherman-Pallavicini-Massara: **Permettete signorina** (Ted Heath); Isola-Salerno: **Un uomo molte cose non le sa** (Nicola Di Bari); Santana: **Samba pa ti** (Santana Abraxas); Gibson: **I can't stop loving you** (Count Basie); Lipari-Baldan: **Miracolo d'amore** (Marisa Sacchetto); Adderley: **Jive samba** (Nat Adderley); Jones: **Time is tight** (John Scott); Cassella-Cocciante: **Sognare, volare** (Rosalba Archilletti); Thomas: **Matilda** (Les Brown); Mc Cartney-Lennon: **A day in the life** (Wes Montgomery); Simpson-Ashford: **You're all I need to get by** (Aretha Franklin); Bauduc-Haggart: **South Rampart Street parade** (The Dukes of Dixieland); Stott: **Love is free, love is blind, love is good** (Lally Stott); Salter: **Mi fas y recordar** (Willie Bobo)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Bramlett-Clapton: **Comin' home** (Delaney and Bonnie); Fontana-Mattone-Migliacci-Pes: **Per via aerea** (Jimmy Fontana); Mocoja-Josie: **Sono quella che sono** (Valeria Mongardini); Gray-Vescovi: **Believe in yourself** (The Trip); Mogol-Ferilli: **Il bosco no** (Adriano Pappalardo); Stills: **Change partners** (Stephen Stills); Russell: **I put a spell on you** (Leon Russell); Pallesi-Lumini: **Sognare** (I Teoremi); Capuano-Cyan: **Misaluba** (Cyan); Pallavicini-Shapiro: **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); Nizami-Clapton: **I'm yours** (Derek and the Dominos); Negrini-Facchinetti: **Un caffè da Jennifer** (I Pooh); Hayward: **Questions** (Moody Blue); Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Per due innamorati** (Lucio Dalla); Clempson-Hiseman-Heckstall-Greeslade: **Take me back to doomsday** (Colosseum); Mogol-Battisti: **Un papavero** (Flora Fauna e Cemento); Salis: **Auguri** (I Salis); Guthrie: **The motorcycle song** (Arlo Guthrie); Pollini-Pareti: **Okay, ma sì, va là** (I Nuovi Angeli); Rossi-Morelli: **Isa... Isabella** (Gli Alunni del Sole); Migliacci-Mattone: **Com'è grande l'universo** (Gianni Morandi); Rodgers-Fraser: **Woman** (Three Dog Night)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 9 AL 15 LUGLIO

PALERMO E CATANIA
DAL 16 AL 22 LUGLIO

CAGLIARI
DAL 23 AL 29 LUGLIO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: **Suite inglese n. 6 in re min.** - Clav. Martin Galling; Louis Spohr: **Nonetto in fa magg. op. 31** - Strumentisti dell'Ottetto di Berlino

9 (18) I CONCERTI PER VIOLINO E ORCHESTRA DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

(VI trasmissione)

Concertone in do magg. K. 190 per due violini e orchestra con oboe e violoncello obbligati - Vl.i Jaime Laredo, Michael Tree; oboe Leonard Arner; vc. David Soyer - Orch. « Larlboro Festival » dir. Alexander Schneider

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Vieri Tosatti: **Concerto** per viola e orchestra - Solista Luigi Alberto Bianchi - Orch. Sinf. dir. dall'Autore

10 (19) JOHANNES BRAHMS

Trio in do min. op. 101 - Pf. Gunter Ludwig, vl. Dieter Vorholz, vc. Johannes Reinhold Buhl

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: GRANDI DUETTI

(III trasmissione)

Richard Wagner: **Tristano e Isotta:** « Isolde! Tristan! Geliebter! » - Sopr. Martha Mödl, ten. Wolfgang Windgassen, msopr. Johanna Blatter - Orch. dell'Opera di Stato di Berlino dir. Arthur Rother

11 (20) INTERMEZZO

Ludwig van Beethoven: **Sonata in do diesis min. op. 27 n. 2 - Al chiaro di luna** » - Pf. Daniel Barenboim; Frédéric Chopin: **Grosses Concerto, duo su un tema di « Roberto il Diavolo »** di Meyerbeer - Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vc. Massimo Amfitheatroff; Robert Schumann: **Carnaval op. 9** (orchestrazione di Glazunov e Rimsky-Korsakov) - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Goffredo Petrassi: **Suoni notturni** - Chit. Alvaro Company; Maurice Ravel: **Tzigane**, rapsodia da concerto - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jean Martinon

12,20 (21,20) JOHANN CHRISTIAN BACH

Sinfonietta in do magg. - « Der Wiener Solisten » dir. Wilfried Boettcher

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: DARIUS MILHAUD, A OTTANT'ANNI DALLA NASCITA

(II trasmissione)

Suite da « Saudades do Brazil » - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache; **Sinfonia concertante** - Tromba Renato Cadoppi, corno Eugenio Lipeti, fag. Giovanni Graglia, contrabb. Werther Benzi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Darius Milhaud; **Sinfonia n. 5** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi

13,30 (22,30) CONCERTO DEL SOPRANO LILIA TERESITA REYES

Franz Schubert: **Quattro Inni**, su testi di Novalis; Robert Schumann: **Cinque Lieder op. 40** - Pf. Giorgio Favaretto; Ermanno Wolf-Ferrari: **Quattro Rispetti op. 11**; Leonard Bernstein: **Quattro ricette — I hate music**, ciclo di cinque canti infantili - Pf. Antonio Beltrami

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE GEORGES PRÊTRE: Francis Poulenc: **Sinfonietta** (Orch. de Paris); SOPRANO KIRSTEN FLAGSTAD: Richard Strauss: **Cinque Lieder** (Pf. Edwin MacArthur)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Strauss: **An der schoenen blauen Donau** (Helmuth Zacharias); Ben: **Mas que nada** (Ronnie Aldrich); Mogol-Colonnello: **Città verde** (Orietta Berti); Santana-Moss-Brown: **Everybody's everything** (Santana); Anderson: **Bourrée** (Jethro Tull); Savio-Bigazzi-Polito: **Via del Conservatorio** (Massimo Ranieri); Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (Burt Bacharach); Durand: **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); Manlio-D'Esposito: **Anema e core** (Laszlo Tabor); Denver: **Leaving on a jet plane** (Engelbert Humperdinck); Yepes: **Giochi proibiti** (Narciso Yepes); Delanoë-De Senneville: **Gloria** (Caravelli); Rodgers: **The carousel waltz** (Stanley Black); Mogol-Battisti: **Amore caro, amore bello** (Lucio Battisti); Warren: **Lullaby of Broadway** (Henry Mancini); Allen: **Cumanà** (Werner Müller); Calabrese-Chesnut: **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); Popp: **Les lavandières du Portugal** (Joe Fingers Carr); Aznavour: **Ieri si** (Jackie Gleason); Mogol-Reitano: **Apri le tue braccia e abbraccia il mondo** (Mino Reitano); Pisano: **Tuca tuca** (Raffaella Carrà); Mozart (lib. trascr.): **Allegro molto dalla Sinfonia n. 40** (Waldo De Los Rios); Diamond: **I am... I said** (James Last); Styne: **People** (Caravelli); Pallavicini-Shapiro: **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); Porter: **C'est magnifique** (London Festival)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lyra: **Primavera** (Sergio Mendes & Brasil '77); Newman-De Angelis-Nistri: **Favola** (Ricchi e Poveri); Mac Lellan: **Put your hand in the hand** (Joan Baez); Scarfo-Vian: **'O ritratto 'e Nanninella** (Sergio Bruni); Barry-Barry-Boncompagni: **Diamonds are forever** (Shirley Bassey); Cassella-Cocciante: **Buonanotte Elisa** (Gianni Morandi); Morricone: **Giù la testa** (Ennio Morricone); Bacharach: **She's gone away** (Burt Bacharach); Tenco: **Io si** (Ornella Vanoni); Lennon-Mc Cartney: **Norwegian wood** (Ted Heath); Legrand-Bergman: **Summer me, winter me** (Peter Nero); Carmichael-Gorrell: **Georgia on my mind** (Wes Montgomery); Diamond: **Sweet Caroline** (Ray Conniff); Reitano-Beretta: **Fantasma biondo** (Mino Reitano); Canfora-Amurri: **Ma cos'è questo amore** (Rita Pavone); Lavoie-Pace: **Io tu e il tuo cane Boo** (I Califfi); Reynolds: **Brotherhood** (Shango); Castellacci-Giuntil: **Meglio sarebbe** (Duo di Piadena); Salvatore: **Pellegrinaggio a Monte Vergine** (Rosanna Fratello); Bécaud-Vidalin: **Moi, je m'en vais demain** (Gilbert Bécaud); Lobo-Guerra: **Reza** (Percy Faith); Casa-Catalano-Ducros-Pallottino: **Quel giorno** (Nuova Equipe 84); De Angelis-Rutigliano-Bonagura: **Quanno sponta primmavera** (Louiselle); Warren: **That happy feeling** (Bert Kämpfert); Kessel: **Holiday in Rio** (Barney Kessel); Taupin: **Friends** (Elton John); Ashford-Simpson: **Surrender** (Diana Ross); Simon: **The boxer** (Simon & Garfunkel)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Holmes: **Hard to keep my mind on you** (Woody Herman); Kenton: **Artistry in rhythm** (Stan Kenton); Califano-Lombardi: **Un uomo** (Ornella Vanoni); Negrini-Facchinetti: **Pensiero** (I Pooh); Bacharach: **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); Donaldson: **Love me or leave me** (Gerry Mulligan); Rodrigo: **Concerto di Aranjuez** (Paul Mauriat); Toquinho-Ben: **Que maravilha** (Jorge Ben e Toquinho); Young: **When I fall in love** (Marty Gold); Pallavicini-Janes: **La filanda** (Milva); Capuano: **Concerto per voce, piano e sogni** (Mario Capuano); Montagné-Kent: **The fool** (Gilbert Montagné); Mc Kuen: **Jean** (Peter Nero); Jones: **Time is tight** (John Scott); Enriquez-Endrigo: **La parola dell'addio** (Sergio Endrigo); Albertelli-Riccardi: **Occhi di foglia** (Donatello); De Hollanda: **La banda** (Herb Alpert); De Angelis: **Vojo er canto de na canzone** (Edoardo Vianello e Wilma Goich); Santana: **Waiting** (Santana); Berlin: **Blue skies** (Frank Sinatra); Arlen: **Blues in the night** (Doc Severinsen); Benson: **Footin' it** (George Benson); Rodgers: **There's a small hotel** (Bob Thompson); Ellington: **« C » Jam blues** (Trio Oscar Peterson); Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore** (Ted Heath); Thompson: **On the rocks** (Bob Thompson)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Cropper-Redding: **Sitting on the dock of the bay** (Jimmy Smith); Forlai-Barra-Reverberi: **Cayenna** (Strudel); Bolzoni: **325** (I Numi); Mogol-Battisti: **Vendo casa** (I Dik Dik); Minellono-Anelli: **Peccato!** (Wess); Mitchell: **California** (Joni Mitchell); Sotgiu-Nistri-Gatti: **Limpido fiume del Sud** (Ricchi e Poveri); Mason: **Waiting on you** (Dave Mason); Ostorero-Alluminio: **Costruendo astronavi** (Gli Alluminogeni); Steinberg-Jones-Cropper-Jackson: **Kinda easy like** (Booker T. Jones); Fabrizio-Albertelli: **La prima volta** (Maurizio e Fabrizio); Arcangeli-Cavalli: **Angela** (Paolo e i Crazy boys); Stevens-Harris-Thompson: **Sloony** (Frijid Pink); Pagliuca-Tagliapietra: **Evasione totale** (Le Orme); Mogol-Salerno: **Più in là** (Computers); Palmer-Lake-Emerson: **The barbarian** (Emerson, Lake and Palmer); Rocchi-Taylor: **Sono solo una donna** (Giovanna); Miserocchi-Baldan: **Dopo** (I Domodossola); Record: **Give more power to the people** (The Chi-Lites); Flet-Daiano-Fletcher: **Ginny perdono** (Ricky Shaine); Serengay-Nocera-Arbik: **Il bene che mi vuoi** (Gli Uh); Palmer-West: **The animal trainer and the toad** (Mountain)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: **La Mer**, tre schizzi sinfonici - Orch. Lamoureux di Parigi dir. Igor Markevitch; Alexander Scriabin: **Concerto in fa diesis min. op. 20** - Pf. Dimitri Bashkirov - USSR State Radio Orchestra dir. Kiril Kondrashin; Sergei Prokofiev: **Il fiore di pietra**, suite dal balletto (parte I) - Orch. del Teatro Bolshoi dir. Guennadi Rojdestvenski

9,15 (18,15) MUSICHE PRESENTATE DAL SINDACATO NAZIONALE MUSICISTI

Marcantonio Borghese: **Fantasia** per pianoforte - Pf. Ornella Vannucci Trevese; Angelo Morbiducci: **Atonalis**, quartetto per archi - Vl. Lorenzo Lugli, Arnaldo Zanetti; viola Ugo Cassiano; vc. Giulio Malvicino

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

Johann Sebastian Bach: **Suite n. 2 in si min.** - Vl. Yehudi Menuhin, fl. Elaine Shaffer - Orch. « Bath Festival » dir. Yehudi Menuhin; Antonio Caldara: **Sonata a quattro in re min.** - Orch. del Gonfalone dir. Giovanni Piazza

10,10 (19,10) CLAUDIO MONTEVERDI

Mentre vaga angioletta, madrigale - Ten. Luigi Alva e Raymond Davies, vc. Joy Hall, clav. Raymond Leppard

10,20 (19,20) CONCERTO DEL DUO PIANISTICO ELI PERROTTA-CHIARALBERTA PASTORELLI

Robert Schumann: **Andante e variazioni op. 46**; Erik Satie: **Trois morceaux en forme de poire** per pianoforte a quattro mani; Igor Strawinsky: **Sonata per due pianoforti**

11 (20) INTERMEZZO

Franz Joseph Haydn: **Divertimento in mi bem. magg. « L'Eco »** - Orch. da camera « Pro Arte » di Monaco dir. Kurt Redel; Carl Maria von Weber: **Concerto in fa magg. op. 75** - Fag. Henri Helaert - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Jules Massenet: **Thaïs: Meditazione**, per violino e pianoforte (trascr. di Marsick) - Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami; Fritz Kreisler: **Recitativo e scherzo-capriccio op. 6** per violino solo - Vl. Salvatore Accardo; Bedrich Smetana: **La Moldava, n. 2** dal ciclo di poemi sinfonici « La mia patria » - Orch. Sinf. di Boston dir. Rafael Kubelik

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Ludwig van Beethoven: **Tre marce op. 45** - Pf. Joerg Demus e Norman Shetler; Franz Schubert: **Marcia caratteristica op. 121 n. 1** - Pf. Paul Badura Skoda e Joerg Demus

12,20 (21,20) HEITOR VILLA LOBOS

Due preludi - Chit. Narciso Yepes

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Luigi Boccherini: **Quintetto in do magg. op. 30 n. 6** (G. 324) « La musica notturna delle strade di Madrid » per due violini, viola e due violoncelli; Nicolò Paganini: **Divertimenti carnevaleschi** per due violini e basso; Nicola Zingarelli: **Quartetto** per due violoncelli, fagotto e basso; Saverio Mercadante: **La Poesia**, quartetto per quattro violoncelli - Soc. Cameristica Italiana; Friedrich Daniel Rudolph Kuhlau: **Quartetto in mi magg. op. 103** per quattro flauti - Fl. Werner Richter, Henner, Eppel, Elisabeth Noske e Michael Loecke

(Dischi **Ricercare** e **Da Camera**)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE ANTAL DORATI, VIOLINISTA HENRYK SZERYNG

Franz Berwald: **Sinfonia in re magg.** « Capricieuse » (Orch. Filarm. di Stoccolma); Robert Schumann: **Concerto in re min.** per violino e orchestra (Orch. Sinf. di Londra); **Arnold** Schoenberg: **Vorgefuhle — Vergangenes — Sommermorgen an einem See — Peripatie — Das obligate Rezitativ** (Orch. Sinf. di Londra); Karl Birger Blomdahl: **Sisyphos, suite coreografica** per orchestra (Orch. Filarm. di Stoccolma)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Raksin: **Laura** (Percy Faith); Jobim-Bacharach: **What's new Pussycat** (Quincy Jones); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli); Pagani-Giraud: **Mamy blue** (Dalida); Thielemans: **Bluesette** (Andre Kostelanetz); Mendes: **Groovy samba** (Bossa Rio Sextet); Cucchiara: **Strano** (Lara Saint Paul); Sigman-Paoli-Bindi: **Il mio mondo** (Tom Jones); Trovajoli: **La famiglia Benvenuti** (Armando Trovajoli); Getz: **Maracatu-too** (Getz-Almeida); Simon: **The sound of silence** (101 Strings); Mogol-Battisti: **Il vento** (La Formula 3); Monti: **Czardas** (Caravelli); Cardillo-Cordiferro: **Core 'ngrato** (Arturo Mantovani); Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Quand'ero piccola** (Mina); Bowman: **East of the sun** (Ray Anthony); Tuminelli-Theodorakis: **Un fiume amaro** (Iva Zanicchi); Conte: **Azzurro** (Angel « Pocho » Gatti); Kern: **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani); Kämpfert: **Danke schoen** (Roger Williams); De Rose: **Deep purple** (Living Strings)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Loewe: **Embassy waltz** (Jackie Gleason); Liszt (lib. trascr.): **Rapsodia ungherese n. 2** (Armando Sciascia); Giorgetti-Ramos: **Aspetta un poco** (Claudio Villa); Anonimo: **L'alouette** (Michael Jonesco); Mogol-Battisti: **La mente torna** (Mina); Minellono-Kunze-Orloff: **Tu** (Patrick Samson); Cobb-Yellen: **Alabama jubilee** (The Firehouse five plus two); Waldteufel: **Espana** (101 Strings); Nistri-Foresi: **Mi gira la testa** (Edoardo Vianello e Wilma Goich); Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà** (Giorgio Carnini); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); Anka: **She's a lady** (Franck Pourcel); Spector: **River deep, mountain high** (Les Mc Cann); Parazzini-Baldan: **Innamorata di te** (Marisa Sacchetto); De Moraes-Powell: **Deve ser amor** (Herbie Mann); Hill: **In the chapel in the moonlight** (Dean Martin); Del Prete-Jouannest-Brel: **La canzone degli amanti** (Patty Pravo); Strauss: **Kaiserwalzer** (Raymond Lefèvre); Mancini: **Moon river** (Henry Mancini); Pace-Pilat-Panzeri: **Romantico blues** (Engelbert Humperdinck); Lobo: **Pontieo** (Woody Herman); Santana: **Samba pa ti** (Santana); Mancini-Mercer: **Moment to moment** (Jackie Gleason)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Bowman: **Twelfth street rag** (The Doowackadoodlers); Rogers: **Maynard Ferguson** (Stan Kenton); Evangelisti-Newman: **Capirò** (Mina); Kennedy-Williams: **Harbour lights** (Cambridge Strings); Lauzi: **La casa nel parco** (Bruno Lauzi); Cyan-Capuano: **Misaluba** (Cyan); Cocker: **High time we went** (Joe Cocker); Herbert: **Indian summer** (Ray Martin); Wayne-Manzanero: **It's impossible** (Ronnie Aldrich); Amurri-Ferrio: **Quando mi dici così** (Fred Bongusto); Hendrix: **Freedom** (Jimi Hendrix); Baker: **Zig zag** (Ray Charles); Merrill-Styne: **People** (Ella Fitzgerald); Kristofferson: **Sunday morning coming down** (Bill Walker); Dunn-Jones-Cropper-Jackson: **Melting pot** (Booker T. Jones); Bolzoni: **325** (I Numi); Galhardo: **Lisboa antigua** (Ray Conniff); Bacharach: **Message to Michael** (Cal Tjader); Lauzi-Carlos: **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); Jobim: **Meditaçao** (Herbie Mann); Weinstein-Randazzo: **Going out of my head** (Dionne Warwick); Bécaud: **Et maintenant** (Herb Alpert); D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Venti o cent'anni** (I New Trolls); Mann: **Challil** (Herbie Mann)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Albertelli-Riccardi: **Zingara** (Ubaldo Continiello); Clayton-Halligan-Katz-Thomas: **Redemption** (Blood, Sweat and Tears); Nistri: **Amici miei** (Ricchi e Poveri); Turner: **Why can't we be happy?** (Ike and Tina Turner); Lord-Evans-Paice-Blackmore: **Wring that neck** (Deep Purple); Capuano-Stott: **Tweedle dee tweedle dum** (Middle of the Road); David-Bacharach: **Walk the way you talk** (Dionne Warwick); Mogol-Lavezzi: **Nananà** (Formula Tre); Mc Lellan: **Put your hand in the hand** (The Ocean); Mogol-Battisti: **Emozioni** (Lucio Battisti); Mogol-Trapani-Balducci: **Maena** (I Computers); Harris: **Bold and black** (Trio Ramsey Lewis); Dozier: **Back in my arms again** (Diana Ross & The Supremes); Stott: **She smiles** (Lally Stott); Mogol-Cavallaro: **Oggi il cielo è rosa** (I Camaleonti); King: **I feel the earth move** (Carole King); Osei: **Oranges** (Osibisa); D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **La prima goccia bagna il viso** (Parte 1a) (I New Trolls); Ciacci-Tariciotti-Marrocchi: **Cuore ballerino** (Little Tony); Natili-Polizzy: **Gente qui, gente là** (I Romans); Clapton-Harrison: **Badge** (The Cream); Vecchioni-Lo Vecchio-Pareti: **Donna Felicità** (I Nuovi Angeli); Thomas: **Go down gamblin'** (Blood, Sweat and Tears); Adams-Strouse: **Golden boy** (Ray Charles);

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 19 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Ludwig van Beethoven: **Serenata in re magg. op. 25** - Fl. Georges Cuénoux, vl. Harry Goldenberg, viola Hermann Friedrich; Sergej Rachmaninov: **Sonata in sol min. op. 19** - Vc. Paul Tortellier, pf. Aldo Ciccolini

9 (18) MUSICA E POESIA
Claudio Monteverdi: **Su pastorelli vezzosi**, Sopr. Sheila Armstrong, msopr. Alfreda Hodgson, contr. Anne Collins, clav. Raymond Leppard, vc. Joy Hall — **Il ballo delle ingrate**, su testo di Ottavio Rinuccini - Venere: Heather Harper; Amore: Lilliam Watson; Plutone: Stafford Dean; Una delle ingrate: Anne Howell; Quattro ombre, Quattro ingrate: Elementi dell'Ambrosian Choir - Liuto Robert Spencer, clav. Raymond Leppard, vc. Kenneth Heath, contrab. Adrian Beers - English Chamber Orchestra dir. Raymond Leppard

9,45 (18,45) POLIFONIA
Tomas Luis Da Victoria: **Messa « Vidi speciosam »** - Coro Regensburger Domchor dir. Hans Schrems; Pomponio Nenna: **Dolce mio foco ardente**, madrigale a cinque voci — **Deh, s'io v'ho dato**, madrigale a sei voci - Sestetto Luca Marenzio

10,10 (19,10) CARL MARIA VON WEBER
Invito alla danza op. 65 - BBC Symphony Orchestra dir. Arturo Toscanini

10,20 (19,20) AVANGUARDIA
Jannis Xenakis: **Nuits**, per dodici voci soliste - Les Solistes des Choeurs de l'ORTF dir. Marcel Couraud; Alemdar Karamanov: **Prologo** (Andantino) — **Idea** (Clusters) — **Epilogo** (Presto); Filip Herschkowitz: **Klavierstücke n. 2**; Tigran Mansurian: **Sonata**; Edison Denisov: **Canto degli uccelli**, per pianoforte preparato e nastro magnetico - Pf. Valerji Voskoboinikov

11 (20) INTERMEZZO
Heitor Villa Lobos: **Gaixinha de boas festas** (« Vetrina encantada ») poema sinfonico - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Manuel Ponce: **Concierto del Sur** - Chit. Andres Segovia - Orch. Symphony of the Air dir. Enrique Jorda; Joaquin Turina: **Tres Danzas fantasticas op. 22** - Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Ataulfo Argenta

12 (21) CHILDREN'S CORNER
Sergei Prokofiev: **Giorno d'estate**, suite infantile - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella

12,20 (21,20) GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Sonata in sol magg. op. 1 n. 5 - Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Robert Veyron Lacroix

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI CÉSAR FRANCK
Prière op. 20 - Org. Jeanne Demessieux — **Preludio, Fuga e Variazioni op. 18** (trascriz. dell'Autore) - Duo pf. Mario e Lydia Conter — **Corale n. 3 in la magg.** - Org. Fernando Germani

13,15 (22,15) MAVRA
Opera buffa in un atto di Boris Kochno (da Pushkin)
Musica di IGOR STRAWINSKY
Parasha — Susan Belinek
La vicina — Mary Simmons
La madre di Parasha — Patricia Rideout
L'ussaro Vassili — Stanley Kolk
Orch. Sinf. della CBS dir. l'Autore

13,45 (22,45) MAURICE RAVEL
Quartetto in fa magg. per archi - Quartetto Drolc

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Giuseppe Savagnone: **Concerto** - Cornista Domenico Ceccarossi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Giuseppe Savagnone; Claudio Gregorat: **Sonata** - Vc. Bruno Morselli, pf. Ermelinda Magnetti

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Quanz: **Scampagnata** (Montematti); Daiano-Jupp: **Lei** (Fausto Leali); Niltinho-Lobo: **Tristeza** (Paul Mauriat); Dumas-Debout: **Comme un garçon** (Raymond Lefèvre); Limiti-Mussida: **Io non so vivere** (Lorenza Visconti); Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Occhi di lillà** (Rosalino); Mogol-Donida: **La spada nel cuore** (Giorgio Carnini); Cottrau: **Santa Lucia** (Kurt Edelhagen); Webb: **Up up and away** (101 Strings); Cucchiara: **Tarantella triste** (Lara Saint Paul); Buzza-Neri-Marf-Mascheroni: **Sono tre parole** (Vittorio Sforzi); Bigazzi: **Far l'amore con te** (Gianni Nazzaro); Giacobetti-Savona: **Sole pizza e amore** (Enrico Simonetti); Lai: **Snow frolic** (Francis Lai); Anonimo: **Mamma mia dammi cento lire** (Gigliola Cinquetti); Cordara: **Sesimbra** (Carlo Cordara); Pagliuca-Tagliapietra: **Morte di un fiore** (Le Orme); Del-l'Aera: **Giardini romani** (Roberto Pregadio); Hart-Rodgers: **With a song in my heart** (101 Strings); Zanin-Paltrinieri: **La bellata dell'estate** (Lillo e Regina); Pallavicini-Mescoli: **Quinta stagione** (Gino Mescoli); De Luca-Buongiovanni: **'A cartulina 'e Napule** (Giulietta Sacco); Garinei-Giovannini-Kramer: **Angolo di cielo** (Gorni Kramer); Arndt: **Nola** (Sid Ramin); Endrigo: **Una storia** (I New Trolls); Van Leeuwen: **Venus** (Mario Capuano); Russell-Sigman: **Ballerina** (Werner Müller); Harrison: **My sweet Lord** (Paul Mauriat)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Sullivan: **I may be wrong** (Harold Smart); Price: **Lawdy Miss Clawdie** (Joe Cocker); Tuminelli-Leoni: **Sciogli i cavalli al vento** (Iva Zanicchi); Cipriani: **Evelyn theme** (Stelvio Cipriani); Berlin: **I've got my love to keep me warm** (Ted Heath); Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio** (Claudio Villa); Fields-Kern: **The way you look tonight** (Henry Mancini); Offenbach: **La valse apache** (Maurice Larcange); Testa-Remigi: **Amore romantico** (Donatella Moretti); Mercer-Elman: **And the Angels sing** (David Rose); Ragni-Rado-Mc Dermot: **Good morning starshine** (Franck Pourcel); Farassino: **L' Tolé d' Civass** (Gipo Farassino); Leiber-Stoller: **Charlie Brown** (Chet Atkins); Thaler: **Concerto per noi** (Enrico Cortese); Mogol-Battisti: **Per te** (Patty Pravo); Picnic: **Musette bolognese** (Carlo Venturi); Alston-Chacksfield: **Winter dream** (Edward Charles); Do Nascimento: **Mulher rendeira** (James Last); Mogol-Lavezzi: **Una donna** (Adriano Pappalardo); Rossi: **Primavera** (Augusto Martelli); Turner: **Goodbye so long** (Ike and Tina Turner); Rodrigo: **Concierto de Aranjuez** (Ronnie Aldrich); Renard: **La Maritza** (Caravelli); Anonimo: **The yellow rose of Texas** (Arturo Mantovani); Negrini-Facchinetti: **Opera prima** (I Pooh); Nazareth: **Cavaquinho** (Buddy Merrill); Pete-busky: **Ch Dona Clara** (Stanley Black); Van Wetter: **La playa** (Alfred Hause)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Dorsey: **I'm glad there is you** (Kenny Clarke e Francis Boland); O'Neill-Endrigo: **A mio favore** (Sergio Endrigo); Ellington: **« C » jam blues** (Trio Oscar Peterson); De Sylva-Gershwin: **Somebody loves me** (Jackie Gleason); Guerra-Lobo: **Reza** (Elis Regina); Trovajoli: **Malibu** (Barney Kessel); Meacham: **American patrol** (James Last); Garinei-Giovannini-Rascel: **Fra poco** (Renato Rascel); Robinson: **Get ready** (King Curtis); Madriguera: **Adios** (Percy Faith); Bono: **I got you babe** (Etta James); Intra: **Tentat** (Trio Enrico Intra); Oliviero-Ortolani: **More** (Ted Heath); Siffre-Nistri: **Souvenir del primo amore** (I Ricchi e Poveri); Rodgers: **Blue moon** (Will Horwell); Mezzrow: **Kaiser's last break** (Quintetto Mezzrow-Bechet); Ellington: **Mood indigo** (Ted Heath); Kale-Peterson-Bachman: **American woman** (The Guess Who); Rugolo-Kenton: **Artistry in boogie** (Stan Kenton); Lewis: **Django** (Jay Jay Johnson e Kai Winding); Beretta-Suligoy: **Canta Francesco** (Giancarlo Caiani); Pallavicini-Mescoli: **Amore scusami** (Gino Mescoli); Bonfa: **Ebony samba** (Stan Getz); Rose-Fisher-Warren: **I found a million dollar baby** (Francis Bay); Califano-Lombardi: **Un uomo** (Ornella Vanoni); Hawkins: **Tuxedo junction** (Ray McKenzie)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Bruce-Brown: **Theme for an imaginary western** (The Mountain); Morrison: **Shaman's blues** (The Doors); Lavezzi-Mogol: **Nananànò** (Formula 3); Smith: **T Bone steak** (Jimmy Smith); Rudy-Lumni: **La voglia di piangere** (Mauro Teani); Anderson: **Reason for waiting** (Jethro Tull); Garfunkel-Simon: **Scarborough fair** (Wes Montgomery); Bardotti-Dalla: **Il fiume, la città** (Lucio Dalla); Fogerty: **Pagan baby** (Creedence Clearwater Revival); Jagger-Richard: **Stray cat blues** (The Rolling Stones); Lauzi: **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); Tagliapietra-Pagliuca: **Evasione totale** (Le Orme); Winwood-Capaldi: **Shanghai noodle factory** (The Traffic); Taupin-John: **The King must die** (Elton John); Canned Heath: **My crime** (The Canned Heath); Smith: **T-Bone steak** (Jimmy Smith); Rudy-Lumni: **Mother** (The Chicago); Harrison: **All thing must pass** (George Harrison)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Richard Strauss: **Sinfonia domestica** - Oboe d'amore Barbara Winters - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta; Johannes Brahms: **Concerto in la min. op. 102** - per violino, violoncello e orchestra - Vl. Jascha Heifetz, vc. Gregor Piatigorsky - Orch. dir. da Alfred Wallenstein

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
Wolfgang Amadeus Mozart: **Missa brevis in fa magg. K. 192** - Sopr. Luise Leitner, contr. Ballasch Fronz, ten. Hubert Grabner, bs. Erich Joseph Lassner - Orch. del Mozarteum di Salisburgo dir. Hermann Schneidel; Krzysztof Penderecki: **Dies irae**, oratorio - Sopr. Stefania Woytowicz, ten. Wieslaw Ochman, bs. Bernard Ladysz - Orch. della Filarm. di Cracovia dir. Henryk Czyr

10,10 (19,10) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Sonata in sol magg. per violino e continuo - Vl. Roberto Bortoluzzi, vc. Antonio Pocaterra, clav. Francesco Degrada

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA
Domenico Cimarosa: **Concerto in sol magg.** per 2 flauti e orchestra (revis. e cadenza di Antonio Cece) - Fl.i Jean-Claude Masi e Pasquale Esposito - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo; Antonio Salieri: **Sinfonia in re magg.** « per il giorno onomastico » (revis. di Renzo Sabatini) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella

11 (20) INTERMEZZO
Daniel Auber: **Le domino noir:** Ouverture - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff; Henri Wieniawski: **Concerto in re min. op. 22** per violino e orchestra - Vl. Mischa Elmann - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult; Nicolai Rimski-Korsakov: **Sinfonietta su temi russi in la min. op. 31** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
Frédéric Chopin: **Sonata in si min. op. 58** - Pf. Dino Ciani; Carl Maria von Weber: **Invito alla danza** - Pf. Arthur Schnabel

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JANOS FERENCSIK CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLISTA PAL LUKAS E DEL TENORE RAYMOND NILSSON
Béla Bartok: **Suite n. 1 op. 3** per orchestra (Orch. di Stato Ungherese); David Gyula: **Concerto** per viola e orchestra (Staatliches Konzert Orchester); Zoltan Kodaly: **Salmo Ungarico op. 13** per tenore, coro e orchestra (Orch. e Coro della Filarm. di Londra)

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Giulio Viozzi: **Quartetto** - Vl. Felix Ayo, viola Alfonso Ghedin, vc. Enzo Altobelli, pf. Carlo Bruno; Antonio Veretti: **Concerto** per pianoforte e orchestra - Pf. Sergio Perticaroli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir Mario Rossi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Cipriani: **Monica** (Stelvio Cipriani); Pace-Panzeri-Mason-Livraghi: **Quando m'innamoro** (Arturo Mantovani); Amadori-Surace: **Il nostro mare** (Giancarlo Cajani); McCartney-Lennon: **La ballata di Yoko e John** (Mario Capuano); Freed-Brown: **All I do is dream of you** (Francis Bay); Gemmiti-Sperduti: **Non si può dimenticare** (Franco Tortora); Migliavacca: **Mazurka variata** (Primavera); De Masi: **Sogni ed ombre** (Francesco De Masi); Lo Vecchio-Vecchioni-Owen-Kluger: **Love is** (Daliah Lavi); Testa-Rossi: **Quando vien la sera** (Gino Mescoli); Silvestri-Toselli: **Serenata** (Claudio Villa); Hampton-Lewis: **How high the moon** (Chet Atkins); Cobert: **Quentin's theme** (Ronnie Aldrich); Di Giacomo-Costa: **Oilì oilà** (Aurelio Fierro); Tenco: **Io si** (Ornella Vanoni); Picou: **High society** (Ted Heath); Farina: **Sleep walk** (Django and Bonnie); Tommaso-Rascel: **Un burattino chiamato Pinocchio** (Renato Rascel); Mariani: **Labyrinth** (Werner Eisbrenner); Green-Edwards: **Once in a while** (Jackie Gleason); Pisano: **Vi dirò la verità** (Raffaella Carrà); Dupont: **La Rosita** (Alfred Hause); Jodice-Faiella: **Un anno fa** (Peppino Di Capri); Soloviev: **Midnight in Moscow** (Ray Conniff); Serratrice-Simonelli: **Il tempo e l'amore** (Tullia); De Hollanda: **Tem mais samba** (Johnny Sax); Scala-Serengay-Golino: **Guarda** (Roberto Negri); Umiliani: **Mah na mah na** (G. Moroder); Bonagura-Esposito: **A duje a duje** (Luciano Rondinella); Pezzotta: **Dixie waltz** (Mario Pezzotta)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Ferré: **Paris canaille** (Raymond Lefèvre); Bovio-Valente: **L'addio** (Giulietta Sacco); Marchetti-Costa-Colwell-Allen: **Un nuovo domani** (4 + 4 Radar); Molino: **Quadretto molisano** (Tonino Esposito); Francis-Papathanassiou: **It's five o'clock** (Mario Capuano); Fogerty: **Goodbye media man** (parte 1ª) (Tom Fogerty); Williams-Hickman: **Rose room** (Ray Conniff); Prosperi-Jarre: **Una stagione all'inferno** (Nico Fidenco); Murolo-Amendola: **Che vuole questa musica stasera** (Boots Randolph); Cassella-Cocciante: **Sognare, volare** (Rosalba Archilletti); Anonimo: **Joshua fit the battle of Jericho** (Richard Evans); Guizar: **Guadalajara** (Gilberto Puente); Ius: **Nato ricco** (Mario Berto); Rodgers: **The Lady's a tramp** (Quintetto George Shearing); McCartney-Lennon: **The long and winding road** (Diana Ross); Whiting-Donaldson: **My blue heaven** (Henri René); Ketelbey: **The Sanctuary of the heart** (Symphony of London); Anonimo: **El Humahuaqueno** (Los Machucambos); Di Giacomo-Tosti: **Marechiare** (Trio Campiello); Nilsson: **Don't leave me** (Don Ellis); Mogol-Reitano: **Una ferita in fondo al cuore** (Mino Reitano); Rose: **Dance of the spanish onions** (David Rose); Cortazar-Esperon: **Ay jalisco no te rajes** (Marcela); Pace-Carlos: **Anna** (Roberto Carlos); Carraresi-Isola: **Viso d'angelo** (Caravelli); David-Pes-Trovajoli: **Campanelli in testa** (Good Father); Offenbach: **Fantasia da operette diverse** (Wladimiro Wal-Berg); Limiti-Nobile-Buffoli: **Adagio** (I Domodossola)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you** (Jackie Gleason); The Corporation: **One more chance** (The Jackson 5); Porter: **I love you** (Quartetto Hampton Hawes); Pallavicini-Leoni: **Piangerò** (Nicola Di Bari); Byrd: **Samba dees days** (Getz-Byrd); Evangelisti-Siffre: **Una donna sa** (Carmen Villani); Washington-Simpkins-Forrest: **Night train** (Boots Randolph); De Moraes-Powell: **Jemankà** (Luis Eca); Prado: **Patricia** (Ray Miranda); Endrigo: **Erano per te** (Sergio Endrigo); Greaves: **Take a letter Maria** (Sandy Nelson); Noble: **Cherokee** (Chet Atkins); Adderley: **Electric Eel** (Nat Adderley); Lobo: **Zanzibar** (Sergio Mendes); Mason-Bigazzi-Polito: **Sogno d'amore** (Engelbert Humperdinck); Fields-Kern: **Pick yourself up** (Armando Trovajoli); Anonimo: **The house of the rising sun** (James Last); Jackson-Davis: **The who who song** (Richard Evans); Gaspari-Gold: **Exodus** (Iva Zanicchi); Giraud: **Mamy blue** (Stelvio Cipriani); Kahn-Malneck-Signorelli: **I'll never be the same** (Art Tatum); Newell-Ortolani: **Forget domani** (The Sound Stage); Mosca-Bertero-Chiaravalle-De Paolis: **Il primo amore** (Lolita); Handy: **Memphis blues** (Ted Heath); David-Bacharach: **April fools** (Dionne Warwick); Domboga: **Tao** (The Fives P.); Brown: **Singing in the rain** (Peter Thomas)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Sbriziolo-Balsamo: **Incantesimo** (I Dik Dik); Alluminio: **Dimensione prima** (Gli Alluminogeni); Harrison: **Isn't it a pity** (George Harrison); Lee: **If you should love me** (Ten Years After); Lennon-McCartney: **Come together** (The Beatles); Ronell: **Willow weep for me** (Wes Montgomery); Anonimo: **Wade in the water** (The Clover); Leeuwen: **Poor boy** (The Shoking Blue); Previn: **You're gonna hear from me** (Dionne Warwick); Reid-Brooker: **Cerdes** (The Procol Harum); Pappalardi: **The laird** (The Mountain); Albertelli-Fabrizio: **Principio e fine** (Donatello); Smith: **One for members** (Jimmy Smith); Fogerty: **Hideaway** (Creedence Clearwater Revival); Lennon-McCartney: **With a little help from my friends** (Joe Cocker); Battisti-Mogol: **Il vento** (Formula 3); Taupin-John: **The king must die** (Elton John); Anderson: **Bourrée** (Jethro Tull)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Luigi Boccherini: **Quintetto in do magg. op. 30 n. 6** « La ritirata di Madrid » - Chit. Alirio Dias, vl.i Alexander Schneider e Felix Galimir, viola Michael Tree, vc. David Spyer; Anton Dvorak: **Quintetto in sol magg. op. 77** per archi - 1° vl. Anton Fietz, 2° vl. Wilhelm Hubner, viola Gunther Breitenbach, vc. Ferenc Mihaly, contrab. Burghard Krautler

9 (18) LE SINFONIE DI KARL AMADEUS HARTMANN
(III trasmissione)
Terza sinfonia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Dante Alighieri: **Concerto n. 1** per pianoforte e orchestra - Pf. Ornella Puliti Santoliquido - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento

10,10 (19,10) FRANZ LEHAR
Oro e argento, valzer op. 75 - Orch. Filarm. di Londra dir. John Pritchard

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
Sergei Prokofiev: **L'enfant prodigue, suite sinfonica op. 46 bis**; Bela Bartok: **Tanz suite** - Orch. della Suisse Romande, dir. Ernest Ansermet

11 (20) INTERMEZZO
Wolfgang Amadeus Mozart: **Divertimento K. 522** « I musicanti del villaggio » - Orch. da Camera « Mozart » di Vienna dir. Willi Boskowsky; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Tre Fantasie e Capricci op. 16** - Pf. Marisa Candeloro; Pablo de Sarasate: **Capriccio basco** - Vl. Victor Tretiakov, pf. Mikail Grigorievitch Erockin; Georges Bizet: **L'Arlesienne, suite n. 1** dalle musiche di scena per il dramma di Daudet - Saxofono solista Daniel Deffayet - Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

12 (21) LIEDERISTICA
Marco Enrico Bossi: **Sette Liriche op. 116** - Dove, dove scintillano, n. 1 - Serenata, n. 2 - O piccola Maria, n. 3 - A Nerina, n. 4 - Sous les branches, n. 5 - Canto d'aprile, n. 6 - Similitudine, n. 7 - Sopr. Lucia Vinardi, pf. Margherita Delfino Spiga; Ermanno Wolf-Ferrari: **Alza le trecce bionde e non dormire** - Br. Elio Battaglia, pf. Erik Werba

12,20 (21,20) CARL NIELSEN
Pan of Syrinx op. 49 - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI GUIDO CANTELLI E RICCARDO MUTI
Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia in la magg. n. 29 K. 201** (Cantelli); Sergei Prokofiev: **Sinfonia n. 3 in do min. op. 44** (Muti)

13,30 (22,30) CESAR FRANCK
Redenzione, poema sinfonico in due parti su testo di Eduard Blau, per soprano, recitante, coro e orchestra (vers. ritmica italiana di Vittorio Gui) - Sopr. Lidia Marimpietri, voce recitante Massimo Serato - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gui - M° del Coro Ruggero Maghini

14,40-15 (23,40-24) GIOVANNI BATTISTA VIOTTI
Sonata in si bem. magg. - Arpista Nicanor Zabaleta

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Licrate: **Piccolo mondo** (Roman Strings); Ferrio: **Quando mi dici così** (Fred Bongusto); Soffici: **Domani è festa** (Louiselle); Evans: **Il vento della notte** (Le Macchie Rosse); Gagliardi: **Gocce di mare** (Peppino Gagliardi); Nisa-Calvi: **Accarezzame** (Giancarlo Caiani); Jagger-Richard: **Satisfaction** (Helmut Zacharias); Battisti: **Mi ritorni in mente** (Lucio Battisti); Morricone: **Here's to you** (Joan Baez); Tical: **Una luce accesa troverai** (Panna Fredda); Morelli: **Compro tanti soldi** (I Fiori); Simonetta-Gaber: **La sigaretta** (Ombretta Colli); Lobo: **Pontieo** (Woody Herman); Lamberti: **Tumbaga** (Gianni Lamberti); Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei** (Ornella Vanoni); Ballotta: **Ci crederesti che** (Piergiorgio Farina); Sharon: **Baby baby please** (Sharon); Gordy: **Darling dear** (Jackson Five); Herman: **Mame** (Ray Conniff); Jay: **She's comin' back** (Alfie Kahn); Donatello: **Come è dolce la sera** (Donatello); Zambrini: **Centomila violoncelli** (Italo Janne); Gaber: **Ma pensa te** (Giorgio Gaber); Brel: **La canzone degli amanti** (Patty Pravo); Laneve: **Riapri gli occhi e poi** (Giorgio Laneve); Tagliapietra: **Morte di un fiore** (Le Orme); Luttazzi: **Souvenir d'Italie** (Len Mercer); Joly: **Chimène** (Raymond Lefèvre)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); Piaf-Monnot: **Hymne à l'amour** (Edith Piaf); Mauricio-Bebeto-Gilbert-Ferreira: **Tristeza de nos dois** (Antonio Carlos Jobim); Murder-Miller: **For once in my life** (Jackie Gleason); Isola-Salerno: **Un uomo molte cose non le sa** (Nicola Di Bari); Brodsky-Bennet-Tepper: **Red roses for a blue lady** (The Village Stompers); Duke: **Autumn in New York** (Franck Chacksfield); Reisfeld-Gilles-Villard: **Les trois cloches** (Maurice Larcange); Cambandlis-Hadjidakis: **Manoula mou** (Nana Mouskouri); Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu** (Baja Marimba Band); Anonimo: **Bulgarian bulge** (Don Ellis); John-Taupin: **Ballad of a well known gun** (Elton John); Anonimo: **Pajaro campana** (Digno Garcia); Foster: **Beautiful dreamer** (Arturo Mantovani); Privitera: **Tarantella per fischietto** (Privitera); Perret: **Dengosa** (Elis Regina); Alpert: **Jerusalem** (James Last); Anonimo: **Gotis de rosade** (Coro Snia); Jolson-De Sylva-Brown: **Sonny boy** (Erroll Garner); Zoffoli: **Poi verrai tu** (Ugo Fusco); Cahn-Eliscu-Joumans: **Carioca** (Esquivel); Brel: **La valse à mille temps** (Jacques Brel); Webster-Fain: **Love is a many-splendored thing** (The Living Strings); Strauss: **Sul bel Danubio blu** (Raymond Lefèvre); Rossi: **Un rapido per Roma** (Rosanna Fratello); Toussaint-Friday-Tyler: **Java** (André Kostelanetz); Do Vale-Portela-Galhardo: **Lisboa Antigua** (Ray Conniff)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Bécaud: **Et maintenant** (Franck Pourcel); Battisti-Mogol: **Pensieri e parole** (Lucio Battisti); Battisti: **Insieme** (Mina); Paoli: **Mamma mia** (Gino Paoli); Monti: **Czardas** (Arturo Mantovani); Carrisi: **13, storia d'oggi** (Aguaviva); Battisti: **Un'avventura** (Lucio Battisti); Umiliani: **Corro da te** (Piero Umiliani); Reitano: **Una ragione di più** (Ornella Vanoni); Jay: **Barbarella** (Archaeopterix); Francis: **Spring summer winter and fall** (Aphrodite's Child); Lennon: **The fool on the hill** (Boston Pops); Botton: **Popsy Pop** (Claudia Cardinale); Donida: **La folle corsa** (Formula 3); Lara: **Granada** (Paul Mauriat); Cucchiara: **Fatto di cronaca** (Tony Cucchiara); Zauli: **Puoi dirmi t'amo** (I Flashmen); Cassano: **Melodia** (Bert Kämpfert); Riccardi: **Sola** (Milva); Sonago: **L'ultima spiaggia** (Franco IV e Franco I); Lauzi-Pallavicini-Faifer: **La verità è che ti amo** (Roberto Fia); Rodrigo: **Il concerto d'Aranjuez** (Massimo Ranieri); Piccioni: **Per noi due soli** (Piero Piccioni); Lara: **Noche de ronda** (Arturo Mantovani); Pisano: **Sei l'amore mio** (Massimo Ranieri); Porter: **Night and day** (Charlie Parker); Addinsel: **Concerto di Varsavia** (Ray Conniff)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Vestine: **Marie Laveau** (The Canned Heat); Winwood-Capaldi: **Every mother's son** (The Traffic); Taupin-John: **First episode at hienton** (Elton John); Appice: **Where is happiness** (The Vanilla Fudge); Capaldi-Wood: **Smiling phases** (Blood Sweat & Tears); Kritzinger: **There goes Maloney** (The Climax); Kath: **An hour in the shower** (The Chicago); Lee: **I woke up this morning** (Ten Years After); Hawkins-Lewis-Broadwater: **Suzie Q.** (José Feliciano); Montgomery: **Fried pies** (Wes Montgomery); Smith: **Gracie** (Jimmy Smith); Fogerty: **Born to move** (Creedence Clearwater Revival); Colombini-Isola-Mogol: **Se non è amore cos'è** (Formula 3); Dylan: **Just like a woman** (Joe Cocker); Dylan: **Masters of war** (Bob Dylan); Pappalardi-West-Collins: **Never in my life** (The Mountain)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 25 GIUGNO AL 1° LUGLIO

BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 2 ALL'8 LUGLIO

FIRENZE, VENEZIA: DAL 9 AL 15 LUGLIO

PALERMO, CATANIA: DAL 16 AL 22 LUGLIO

CAGLIARI: DAL 23 AL 29 LUGLIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Anton Dvorak: **Suite in re magg. op. 39**: Preludio pastorale - Polka - Minuetto - Romanza - Finale - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergiu Comissiona; Peter Ilijch Ciaikowsky: **Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36**: Andante sostenuto moderato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo (pizzicato ostinato) - Allegro con fuoco (finale) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franci

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Hector Berlioz: **Carnevale romano** - Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Leonard Bernstein; Claude Debussy: **La mer** - Tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Igor Markevitch; Paul Hindemith: **Sinfonia « Mathis der Maler »**: Concerto d'angeli - Deposizione - Tentazione di S. Antonio - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Sergiu Celibidache

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- **David Rose e la sua orchestra**
  Adamson-Young: Around the world; Robin-Rainger: Thanks for the memory; Lawrence-Carle: Sunrise serenade; Robin-Rainger: Love in bloom; Gilbert-Sunshine-Simons: The peanut vendor
- **Il complesso Los Indios Tabajaras**
  Lacalle: Amapola; Hollander-Robin: Moonlight and shadows; Parish-Carmichael: Stardust; Wolfe-Gilbert-Simons: Marta; Lecuona: Always in my heart; Ruiz: Amor, amor, amor
- **Recital di Yves Montand**
  Ferré: Paris-canaille; Louiguy-Piaf: La vie en rose; Dréjac-Giraud: Sous le ciel de Paris; Prévert-Kosma: Les feuilles mortes; Costantin-Glanzberg: Mon manège à moi
- **Musiche di Leroy Anderson eseguite dall'orchestra di Kurt Wege**
  Anderson: Fiddle faddle — The girl in satin — Jazz pizzicato — Belle of the ball — Serenata

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA
Giovanni Marco Rutini (rev. R. Aldo Rocchi): **Sonata in mi bem. magg. op. XIV, n. 3** per pianoforte e violino obbligato - Enrico Lini, pianoforte; Alfonso Mosesti, violino; Johann Sebastian Bach: **Toccata e fuga in fa magg.** - Organista Lionel Rogg; Wolfgang Amadeus Mozart: **Serenata n. 12 in do min. K. 388** per strumenti a fiato - Everest Woodwind Octet; Franz Liszt: **Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore** - Pianista Ignazio Paderewski — **Rapsodia ungherese n. 6 in re bem.** - Pianista Martha Argerich

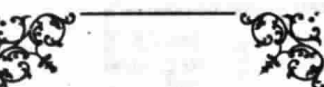
giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- **L'orchestra diretta da Bill Russo**
  Russo: The golden apple; Gonzales-Fuller-Gillespie: Manteca; Russo: Theme and variations — Sonatina
- **Ronnie Aldrich al pianoforte con l'orchestra The London Festival**
  Mercer-Mancini: Charade; Jobim: Felicidade; Lerner-Loewe: I've grown accustomed to her face; Hammerstein-Rodgers: The sound of music; Merrill-Styne: People
- **Cantano Anita O'Day e Johnny Mathis**
  Porter: All of you; Webster-Fain: A certain smile; Porter: Love for sale; Sondheim-Styne: Small word; Porter: Just one of those things
- **L'orchestra Bert Kämpfert**
  Tepper-Brodsky: Red roses for a blue lady; Kämpfert: A swingin' safari — Danke schön — Happy trumpeter — Strangers in the night — Mexican shuffle

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Antonio Vivaldi (rev. Karl Straube/rev. parte cembalo Günther Raphaël): **Concerto in fa magg.**: Allegro moderato - Adagio - Allegretto comodo - Violinista concertante Giuseppe Prencipe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Alban Berg: **Tre pezzi dalla Suite Lirica** per orchestra d'archi: Andante amoroso - Allegro misterioso - Adagio appassionato - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Daniele Paris; Edgard Varèse: **Desert**, per strumenti a fiato, pianoforte, percussione e bande magnetiche - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gary Bertini

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- **Oscar Peterson al pianoforte**
  Young-Oliver: Easy does it; Lerner-Loewe: Wouldn't it be lovely — The rain in Spain
- **Chet Baker e The Mariachi Brass**
  Russell: Sure gonna miss her; Loewe-Lerner: On the street where you live; Leiber-Spector: Spanish Harlem; Montgomery-McKenzie: Ciquita banana; Tracy-Holt: When the day is all done; Goldsboro: It's too late
- **Recital di Judy Garland**
  Harburg-Lane: Old devil moon; Gershwin: Who cares?; Harbach-Youmans: I've confessed to the breeze; Murray-Oakland: If I love again; Langdon-Previn: Yes; Greer: Just you, just me
- **Suona l'orchestra di Pete Rugolo**
  Whitney-Kramer: Candy; Burke-Johnston: Pennies from heaven; Barbour: Never again; Washington-Young: Stella by starlight; Troup-Riddle: Route 66; Kahn-Jones: It had to be you

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvè

INSALATA DI RISO (per 4 persone) — Lessate al dente 300 gr. di riso Vialone, poi passatelo sotto l'acqua corrente fredda e sgocciolatelo perfettamente. Mettetelo in una insalatiera e unitevi tutte le rimanenze che avete: carni, salumi, formaggi e verdure a dadini, cetriolini a fettine e capperi interi. Conditelo con maionese CALVE' diluita con succo di limone e olio, disponetelo a cupola sul piatto da portata, poi guarnitelo a piacere con olive verdi o nere, fette di uova sode e triangoli di peperone rosso.

UOVA SODE RIPIENE (per 4 persone) — Fate rassodare 6 uova, poi sgusciatele a metà nel senso della lunghezza. Levate i tuorli, passateli al setaccio con 100 gr. circa di pesce cotto (ottima una rimanenza), poi mescolate il passato con 1 cucchiaino di senape forte, 1 pizzico di polvere curry (facoltativo) e la maionese CALVE' necessaria ad ottenere un composto morbido. Distribuitelo nei bianchi d'uovo e guarnite ognuno con un filetto di acciuga arrotolato attorno ad un cappero. Servitele su foglie d'insalata disposte sul piatto da portata.

PALOMBO CON SALSA TARTARA (per 4 persone) — Passate 4 fette di palombo in burro sciolto con sale e pepe e fatele cuocere per 7-8 minuti per parte, nella padella di ferro calda o sotto al grill. Disponetele sul piatto da portata che guarnirete con ciuffi di prezzemolo e in una salsiera a parte servite la salsa tartara preparata nel seguente modo: in una scodella versate 1 vasetto di maionese CALVE' e mescolatevi un trito di: 1 cipollina verde, 1 cucchiaio di prezzemolo, 1 cucchiaio di olive farcite e 1/2 cucchiaio di capperi.

CORNETTI DI PROSCIUTTO CON INSALATA RUSSA — Ritagliate delle mezze fette di prosciutto cotto a triangoli e arrotolate questi formando dei coni che potrete fissare con stuzzicadenti. Riempiteli con insalata russa già preparata. Mettete i cornetti in frigorifero per qualche ora, poi serviteli su foglie d'insalata, oppure su uno zoccolo di patate lessate, tagliate a dadini e condite con olio, limone, maionese CALVE', sale e pepe.

ROTOLI DI CARNE (per 4 persone) — Spalmate 8 fette sottili di arrosto, di petto di tacchino freddo o vitello con della maionese CALVE' mescolata con senape e con un trito composto di olive, capperi, cetriolini e uovo sodo. Arrotolate le fette, disponetele in un piatto fondo e copritele con della gelatina fredda, ma ancora liquida. Guarnite il piatto con dei sott'aceti e tenetelo al fresco per qualche ora prima di servire.

FONDI DI CARCIOFI FARCITI (per 4 persone) — Scongelate come da istruzioni una confezione di fondi di carciofi surgelati, poi lasciateli raffreddare. Mescolate 150-200 gr. di tonno sott'olio sbriciolato con qualche cucchiaiata di maionese CALVE' e con capperi piuttosto piccoli. Distribuite il composto nei fondi di carciofi e serviteli su fette di pomodoro disposte su foglie d'insalata. Potrete sostituire il tonno con polpa di granchio, scampi, ecc.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 25 giugno

11 Da Aarau: FESTA FEDERALE DI GINNASTICA. Esibizioni delle sezioni maschili. Cronaca diretta (a colori)

14,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione

14,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale

15 Da Lucerna: CORTEO DELLA FESTA DEGLI JODLER. Cronaca differita (a colori)

16,50 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)

18,05 PISTA. Spettacolo di varietà della Televisione olandese realizzato in collaborazione con le Televisioni belga e svizzera (a colori)

18,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione

19 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19,05 LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA. Documentario realizzato da Renzo Rossellini junior. VIII puntata (a colori)

20,05 PIACERI DELLA MUSICA. Ludwig van Beethoven: Trio in do minore, op. 1, n. 3. Eugene Istomin, pianoforte; Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello (a colori)

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir

20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

21,35 LA SAGA DEI FORSYTE dal romanzo di Galsworthy. Riduzione televisiva di Donald Wilson. 1ª puntata

22,35 JULIETTE GRECO. Récital della cantante francese (a colori)

23,25 LA DOMENICA SPORTIVA

0,10 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 26 giugno

19,40 IL PIFFERAIO GIOCONDO. 4ª puntata. a) Alì Babà, b) Londra, c) Febbre alta (a colori)

20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

20,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XXVI episodio: « Sie haben die Prüfung bestanden ». A cura del Goethe Institut - TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT

21,40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti

22,25 ENCICLOPEDIA TV. Un dio, molti nomi. 2. « Il buddismo ». Realizzazione di Edmund Von Hammer

23,20 MUSICA CORALE: Chor U.M. 70 diretto da Adriano Barbieri

23,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 27 giugno

19,40 UNO SPORT, QUALE? 2. « Pattinaggio ». Realizzazione di Ivan Paganetti

20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

20,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Giacomo Manzù, la scultura come mestiere, teatro come scultura (a colori) - TV-SPOT

Giacomo Manzù (ore 20,15)

20,50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: Gli intrusi del mare. Documentario della serie « Vite nascoste » (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 TOTO' STORY. Lungometraggio interpretato da Totò, Peppino De Filippo, Aroldo Tieri, Nino Taranto, Aldo Fabrizi, Titina De Filippo. Regia di Mario Mattioli e Camillo Mastrocinque

23,40 RITRATTI. Uomini, cose e circostanze della vita di Max Frisch

0,15 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

0,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 28 giugno

19,40 IL PIFFERAIO GIOCONDO. 5ª puntata. a) Aladino, b) L'Equador, c) Una vita nuova (a colori)

20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

20,15 IMPARIAMO A FILMARE. 1ª puntata (a colori) (Replica) - TV-SPOT

20,50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT

21,40 UN ISPETTORE IN CASA BIRLING. Dramma in tre atti di J. B. Priestley. Riduzione televisiva in due tempi. Arthur Birling: Carlo Romano; Sybil Birling: Ketty Fusco; Sheila Birling: Simona Caucia; Eric Birling: Rodolfo Baldini; Gerald Croft: Carlo Cataneo; L'ispettore Goole: Alberto Canetta; Edna: Maria Gonrad. Regia di Vittorio Barino (Replica)

23,05 LA TRIBU' SCONOSCIUTA. Documentario di Adrian Cowell (a colori)

0,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 29 giugno

17,45 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia (Parzialmente a colori)

18,15 BOLIDE ROSSO. Lungometraggio interpretato da Tony Curtis e Piper Laurie. Regia di George Sherman (a colori)

19,40 LE AVVENTURE DI PAPUM con i burattini di Michel Poletti. a) Il narratore sospetto, b) Missione castagna, c) Il sogno

20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

20,15 PER UNA LUNA DI MIELE. Telefilm della serie « Ragazze in blu » (a colori) - TV-SPOT

20,50 I SOVIETICI. Realizzazione di Jean Antoine. 1. « Hovhannes Hochkarian, insegnante in Armenia » (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT

21,40 « 360 ». Quindicinale d'attualità

22,40 IL NUOVO ARRIVATO. Telefilm della serie « 87ª Squadra »

23,30 JAZZ CLUB. Gerry Mulligan al Festival di Montreux 1970. 1ª parte

23,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 30 giugno

19,40 IL PIFFERAIO GIOCONDO. 6ª puntata. a) L'insalata, b) Corfù, c) Ciò che sale (a colori)

20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

20,15 UNA LAUREA, E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. « Psichiatria » - 2ª parte. Realizzazione di Francesco Canova (Replica) - TV-SPOT

20,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 LA MORTE DI TORO SEDUTO. Telefilm della serie « La grande avventura »

22,50 L'ALTRA METÀ. I problemi della donna nella società contemporanea. A cura di Dino Balestra

23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 1° luglio

19,35 LO ZIO RICCO. Telefilm della serie « Le avventure di Gianni e Pinotto »

20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

20,15 BLUE SCREEN con Gigliola Cinquetti, Renato, I Califfi, I Camaleonti, Marcella. Regia di Tazio Tami. 1ª parte (a colori) (Replica)

20,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)

20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella - TV-SPOT

21 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT

21,40 L'UOMO CHE VISSE DUE VOLTE. Lungometraggio interpretato da Jock Mahoney, Leigh Snowden, H. Handing. Regia di Richard Bartlett

23 SABATO SPORT. Cronache e inchieste

23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

LA PROSA ALLA RADIO

Volpone

Commedia di Ben Jonson (Venerdì 30 giugno, ore 13,27, Nazionale)

Con *Volpone* si conclude il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Aroldo Tieri. Ben Jonson scrisse *Volpone* in cinque settimane nel 1606. La prima rappresentazione fu curata dai « King's Men » al Teatro del Globo di Londra. Jonson fu un personaggio pittoresco, dalla vita tumultuosa, tutto l'opposto del suo contemporaneo, amico e avversario, William Shakespeare. Spirito assai vivace, rissoso, gran bevitore, frequentatore di bettole e postriboli, disposto a rovinarsi pur di non perdere una battuta di spirito, gran polemista, fu spesso in carcere e altrettanto spesso onorato, blandito, ammirato. Pronto a menar le mani arrivò persino ad uccidere in una rissa un suo compagno d'arte, Gabriel Spencer. Jonson era amante dei classici, tradusse l'*Ars Poetica* di Orazio: le fonti del *Volpone* si possono rintracciare in Lucano, in Petronio Arbitro e nello stesso Orazio. Dovevano essere ben curiose le discussioni tra lui, tenace difensore del classicismo e Shakespeare, nella fumosa taverna della Mermaid di fronte a un eletto pubblico di ubriaconi, amici e curiosi. Due uomini diversissimi: da una parte il violento, rozzo, mordace Ben, dall'altra l'ironico William, per nulla violento, che si difendeva dalla straripante loquela dell'amico-nemico contrapponendogli semplicemente la forza di un genio che nella storia del teatro non ha eguali. Il classicismo di Ben Jonson, quella necessità di far rivivere l'armonia, la perfetta misura degli autori latini e greci, non incontrava il gusto del pubblico, e le due tragedie *Seianus* e *Catilina* non ebbero buone accoglienze. Tutta la sua carriera artistica fu costellata da momenti di splendore e da momenti di atroce oscurità. Lo troviamo in carcere per l'assassinio di Spencer, lo vediamo uscire dalla prigione marchiato d'infamia. Nonostante questo, lavora e produce con ottima lena: lo ritroviamo qualche anno dopo con una nuova accusa sul capo, di aver utilizzato il teatro per i suoi fini personali, per colpire i suoi avversari, e non per creare opere artistiche. Ma più tardi, di nuovo in auge, è precettore e custode del figlio di Sir Walter Raleigh e poi è « Poet Laureate » e poi « Master of Arts » e poi « Chronologer to the City of London », tutti titoli di gran prestigio. Del classicismo, per il quale lottò per tutta la vita, dette una sua particolarissima interpretazione: ne usò la forma limpida, adattandola, secondo le esigenze, ad un contenuto che si riallacciava sempre alla realtà nella quale viveva, operava, soffriva. Rispettava le « divine » regole aristoteliche, ma era capace di rinunciare ad esse, calpestando anche il suo amato classicismo, piuttosto che sacrificare una battuta o una scena umoristiche.

Volpone, il personaggio che dà il titolo alla commedia, ha una consistenza scenica straordinaria, ma ancora più straordinaria è quella del suo parassita Mosca. Tra l'altro i nomi di alcuni personaggi, Voltore, l'avvocato, Corvino, il mercante, Corbaccio, il vecchio gentiluomo, così significativamente animaleschi, accentuano il divertimento, e l'allusione, come si vede, è diretta, pesante, imposta allo spettatore. Jonson non maschera nulla, dichiara, aggredisce, come doveva dichiarare a voce alta e forte le sue idee ovunque si trovasse, per strada, in piazza o in bettola. La storia è molto complicata: è una colossale burla giocata dal vecchio Volpone e dal suo parassita Mosca ad un gruppo di corvi (il termine lo riprendiamo da Becque) che stanno intorno a Volpone nella speranza che nomini uno di loro suo erede universale. Ma Volpone si guarda bene dal morire. Simula sempre di trovarsi in punto di morte e si arricchisce alle spalle dei vari Voltore, Corvino e Corbaccio i quali, ispirati dall'abile Mosca, fanno a gara nel manifestargli il loro falso affetto con ricchi doni. Su questo tronco principale si innesta, tipica del teatro elisabettiano, un'altra storia: quella della beffa che sir Peregrine costruisce alle spalle del credulone e stupido sir Politic. La figura di Ben Jonson resta unica nel suo tempo non solo per la capacità di descrivere ironicamente costumi e malefatte della società nella quale viveva, ma soprattutto per la ricchezza del linguaggio, per la profondità della invenzione scenica e per lo stile brillante e acutissimo.

Le voci di dentro

Commedia di Eduardo De Filippo (Sabato 1° luglio, ore 19,15, Nazionale)

Per il corso di storia del Teatro del '900 va in onda questa settimana *Le voci di dentro* di Eduardo De Filippo. La commedia fu rappresentata la prima volta nel 1948 al Teatro Nuovo di Milano. Protagonista dello stupendo testo eduardiano è Alberto Saporito al quale è capitato di fare un certo sogno. Un sogno, che, dopo, gli ha procurato solo guai. « Vedite 'nu poco in che condizioni mi trovo. Cos'e pazzi! Io mi vado a sognare un fatto che non so se l'ho sognato o no. Con una evidenza di particolari... Io li ho spiati, sono andato appresso... per mesi e mesi ho visto il posto dove avevano nascosto i documenti. 'Na camicia insanguinata e 'na scarpa, ca poi nun erano 'na camicia e 'na scarpa, ma una sciabola e una bilancia. Come poi avrei potuto provare il misfatto cu' 'na sciabola e 'na bilancia?... ».

Nel sogno è stato ammazzato un certo Aniello Amitrano. Colpevoli sono i Cimmaruta, la famiglia che abita a fianco. Poiché non ci sono le prove i Cimmaruta accusati da Saporito vengono messi immediatamente in libertà. Ma su un'accusa che è un sogno, e a dimostrare che è un sogno sarà lo stesso Aniello Amitrano il quale è del tutto vivo, i Cimmaruta si scannano l'un l'altro. A turno vanno a trovare Alberto accusandosi del delitto. Sino alla decisione finale di organizzare una gita in campagna per ucciderlo. Poi naturalmente ciò non accadrà, ma ad Alberto rimarrà l'amarezza di aver svelato tanta miseria umana.

« Mo' volete sapere perché siete assassini? E che v'o dico a ffa'? Che parlo a ffa'? Avete sospettato l'uno dell'altro. Io vi ho accusati... e non vi siete ribellati, eppure eravate innocenti tutti quanti. Lo avete creduto possibile, normale. Un assassinio lo avete messo nelle cose normali di tutti i giorni. Il delitto lo avete messo nel bilancio di famiglia. La stima... la stima reciproca, che ci mette a posto con noi stessi, con la propria coscienza. E vi sembra un assassinio da niente? Senza la stima si arriva al delitto... Come facciamo a vivere, a guardarci in faccia? ».

Angela Cavo è fra le interpreti de « Il più piccolo amore del mondo »

Il più piccolo amore del mondo

Radiodramma di Gyàrfàs Miklòs (Sabato 1° luglio, ore 22,25, Terzo)

Nell'ambito della rassegna dedicata ai lavori radiofonici presentati al Premio Italia 1971 va in onda questa settimana un radiodramma del giovane autore ungherese Gyàrfàs Miklòs *Il più piccolo amore del mondo*. Miklòs ha definito il suo testo « una caricatura radiofonica ». Secondo lui le uniche condizioni favorevoli all'uomo sono quelle dell'amore. Senza amore siamo condannati a svanire. E con toni grotteschi Miklòs porta alle estreme conseguenze questo suo pensiero. Protagonista del radiodramma è un tale del tutto incapace di amare. Non ama la moglie, non ama l'amante.

O meglio vive con la moglie avviluppandola di apparenze. Ma la sostanza manca. E sarà quella non sostanza a farlo diventare piccolo. Sempre più piccolo, fino a scomparire.

Caligola

Dramma di Albert Camus (Lunedì 26 giugno, ore 21,30, Terzo)

Albert Camus, premio Nobel 1957, è immaturamente scomparso in una disgrazia automobilistica alcuni anni fa. Autore di libri tra i più importanti della letteratura contemporanea come *Lo straniero*, il cui protagonista Mersault resta nella nostra memoria e nella nostra coscienza, immagine senza retorica della vera disperazione, e come *La peste*, vasto e complesso romanzo, autore di saggi come *Il mito di Sisifo* e *L'uomo in rivolta*, è anche validissimo drammaturgo. E' un teatro, il suo, volutamente scarno, nel quale riesce a portare in scena « l'assurda situazione dell'uomo d'oggi che ha in sé la forza critica per riconoscere il suo male e il suo vuoto, ma non sa trovare all'infuori di sé ragioni per opporsi all'esistenza. Tragica coscienza della vacuità dell'uomo, questa assenza agghiacciante di ideali è in sostanza una delle idee di fondo del nostro tempo. E Camus ha saputo farne un'idea forza, un mito: il mito dell'uomo che nella solidarietà con i suoi simili, nel rispetto della ragione e quindi della propria libertà individuale, sa opporsi alla abdicazione totale ». Con *Caligola* Camus scrive un dramma possente: Caligola « mette il suo potere », come dice Cherea in una battuta del lavoro « al servizio di una passione più alta e più funesta, ci minaccia in quanto abbiamo di più profondo ». In sostanza Caligola vuol negare l'uomo e il mondo e quando cadrà ucciso dai nobili che ha tiranneggiato morirà riconoscendo la sua disfatta totale.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Caterina Cornaro

Opera di Gaetano Donizetti (Martedì 27 giugno, ore 20,20, Nazionale)

Prologo. Scena prima - Caterina (*soprano*), figlia di Andrea Cornaro (*basso*), festeggia le sue prossime nozze con Gerardo (*tenore*), un nobile cavaliere francese. Durante il ricevimento, un cavaliere mascherato si accosta ad Andrea e lo invita a seguirlo in un'altra stanza. Rimasti soli, si svela: è Mocenigo (*basso*) il quale a nome del Consiglio dei Dieci ordina di sospendere immediatamente le nozze. Caterina, infatti, è destinata in sposa al re di Cipro, Lusignano (*baritono*). Andrea è costretto a obbedire, fra lo sdegno e la costernazione di tutti. *Scena seconda* - Mentre Caterina, chiusa nelle sue stanze, ascolta mestamente il canto dei gondolieri, la sua confidente Matilde (*soprano*) le reca un messaggio di Gerardo il quale promette di venire presto a liberare la promessa sposa. Ma Andrea, poco dopo, comunica alla figlia che se non acconsentirà alle nuove nozze con il re cipriota, Gerardo verrà ucciso. Dalla porta, Mocenigo le mostra gli sgherri, pronti ad eseguire la sentenza. Allorché giunge Gerardo e, trovata Caterina sola, l'invita a fuggire, la fanciulla finge di non amarlo più. Colpito dalla rivelazione, Gerardo si allontana disperato. *Atto I - Scena prima* - Mentre Mocenigo, nominato ambasciatore di Venezia a Cipro, sogna il momento in cui l'isola cadrà sotto il dominio della città lagunare, Strozzi (*tenore*), capo degli sgherri, giunge ad annunciargli che Gerardo è stato visto nell'isola. Poco dopo, Lusignano discende nella piazza. A un fido cavaliere del seguito, il re confida tristemente di essere a conoscenza della congiura di Venezia ai suoi danni. Quindi, si allontana solo. Attratto da un improvviso clamore, accorrerà in difesa di Gerardo, assalito nel frattempo dagli sgherri di Strozzi i quali sono costretti a ritirarsi. Gerardo ringrazia il suo salvatore e gli chiede chi sia. Lusignano si rivela e narra al giovane l'infame intrigo del Consiglio. Nell'animo di Gerardo l'odio contro il rivale si tramuta in ammirata solidarietà. *Scena seconda* - In una sala del palazzo reale, Lusignano confida alla sposa la sua angoscia di vederla vittima degli intrighi politici. Poi si allontana, annunziando alla consorte la visita di un cavaliere: è Gerardo. L'incontro fra i due antichi innamorati è patetico: Gerardo narra di aver « cinto a Rodi il saio penitente », Caterina svela di averlo scacciato per salvarlo dalla morte. A un tratto, appare Mocenigo che minaccia di accusare Caterina di adulterio. Ma il re che ha udito tutto, ordina alle sue guardie di arrestare l'iniquo ambasciatore. Mocenigo riesce però a correre al verone e a sventolare una sciarpa come segnale convenuto di rivolta. Si ode il cannone, irrompono nella sala sudditi e soldati. *Atto secondo* - Nell'atrio del palazzo reale, ciprioti e veneziani si battono furiosamente. Gerardo, incitando i suoi alla lotta, si è lanciato nella mischia. Caterina, sconvolta, prega Iddio per la vittoria dei suoi sudditi. Grida di giubilo annunziano che la regina è stata esaudita. Ma la gioia della vittoria si spegne di colpo all'arrivo di Lusignano, mortalmente ferito. Allorché il re spira, Caterina, asciugando coraggiosamente le lacrime, si rivolge ai sudditi invitandoli a dimenticare il dolore e a ringraziare Iddio della vittoria. Gli astanti, commossi, giurano fedeltà al trono.

*Quest'opera di Gaetano Donizetti, su libretto di Giacomo Sacchero, fu rappresentata per la prima volta a Napoli, al Teatro San Carlo, nel gennaio del 1844. La prima esecuzione nel nostro secolo è invece del 28 maggio scorso, nel teatro che vide nascere l'ultima creatura artistica del musicista bergamasco (*Caterina Cornaro, *nell'ordine cronologico, segue di un anno il fortunatissimo* Don Pasquale, *dato nel '43). Il successo decretato oggi all'opera donizettiana si contrappone all'insuccesso di ieri che gli studiosi e i biografi spiegano con una serie di circostanze negative, prima fra tutte la frettolosità con cui la partitura fu scritta e trascritta. Il maestro Rubino Profeta, ai meriti del quale si deve non soltanto la riesumazione ma l'attento e amoroso e intelligente restauro del testo musicale, annota in proposito: « A lume delle innumerevoli imprecisioni di scrittura della partitura originale, fedelmente riprodotte nelle varie copie manoscritte da servire per l'approntamento del materiale orchestrale, c'è da ritenere che l'opera venne eseguita in maniera addirittura bestiale. C'è un lungo squarcio, ad esempio, nel corso dell'efficacissimo " coro di dame ", nell'ultimo quadro, ove appare scritto di pugno del Maestro " errore di chiave " (riferentesi indubbiamente ad un gruppo di strumenti " traspositori "); ebbene, nelle copie ricavate dall'originale, l'annotazione è perfettamente riprodotta, senza che nessuno si sia mai occupato di correggere tale errore. C'è da figurarsi quali tremende " stonature " dovettero forse sopportare gli spettatori napoletani nella disgraziata sera del 12 gennaio 1844 ». Ma, prosegue il revisore, « non dovette dipendere soltanto da questo elemento la freddezza del pubblico sancarliano verso l'ultima sfortunata creatura donizettiana; infatti il " sinfonismo " del compositore bergamasco non veniva compreso né accettato dal pubblico e dalla critica di allora, la quale più di una volta aveva amato gratificare Donizetti dell'appellativo di " tedesco ". Come potevano, allora, entusiasmarsi agli incisivi cori e ai travolgenti concertati della Cornaro, quando avevano mostrato di infastidirsi della benché minima complicazione contrappuntistica? Caterina Cornaro contiene indubbiamente pagine convenzionali che ripetono situazioni già scontate in altri lavori donizettiani di più vasta rinomanza, ma è pur vero che in essa si ritrovano anticipazioni impressionanti del futuro linguaggio drammatico verdiano, con alcuni incisivi squarci — come il coro degli sgherri — che Verdi dovette sicuramente conoscere prima di dar vita alla tenebrosa congiura di Ernani. Il libretto del Sacchero, mentre può apparire scadente dal punto di vista letterario, rivela doti non comuni di essenzialità teatrale... Donizetti riuscì a vivificare con il suo inconfondibile estro taluni brani di trascinante dinamicità, come il duetto Gerardo-Caterina nel finale del « prologo », come quello tra Gerardo e Lusignano nel primo atto, o come il travolgente concertato finale primo, di sorprendente genialità nell'esposizione del tema e negli inesauribili sviluppi ».*

Il crepuscolo

Opera di Richard Wagner (Giovedì 29 giugno, ore 19,15, Terzo)

Atto I - Desideroso di compiere nuove gesta, Siegfried (*tenore*) lascia Brunhilde (*soprano*) e si mette in viaggio verso il regno dei Gibicunghi. Qui, il loro capo, Gunther (*baritono*), volendo accrescere la sua dignità, cede ai consigli del fratellastro Hagen (*basso*), il quale vuol servirsi di Gunther per entrare in possesso dell'anello del nibelungo. Per questo, giunto Siegfried, Gunther gli offre amicizia dandogli subito dopo da bere una pozione magica, che farà dimenticare all'eroe Brunhilde, facendolo invece avvampare d'amore per Gutrune (*soprano*), sorella di Gunther. Il piano di Hagen comincia a prendere forma: nascondendogli la verità, egli ha infatti detto a Gunther che per acquistare maggiore dignità egli dovrà risvegliare la donna che dorme nel cerchio di fiamme; l'unico che può penetrarvi è però Siegfried, per questo l'eroe deve cadere in suo potere; il che avviene quando questi — ignaro — beve il filtro d'amore che lo mette alla mercé di Gunther. Con tale stratagemma, Hagen (a conoscenza che l'anello fatato è in possesso di Brunhilde) propone che Siegfried prenda le sembianze di Gunther e porti Brunhilde fino al Reno dove il vero Gunther sarà a riceverla. Giunto sulla montagna, Siegfried attraversa il cerchio di fiamme e strappa l'anello dal dito di Brunhilde, la quale non riconosce nello straniero il suo sposo. *Atto II* - Ritornato nella reggia dei Gibicunghi, Siegfried annuncia l'arrivo di Gunther con Brunhilde, che sarà sua sposa; Hagen, a sua volta, raduna il popolo e li avvisa di tenersi pronti per le nozze del loro capo e di Siegfried con Gutrune. Ma Brunhilde riconosce il suo sposo, e accusa Siegfried di tradimento; questi, sempre sotto l'effetto della bevanda magica, la tratta da mentitrice e se ne va con Gutrune. Sdegnata contro di lui, Brunhilde rivela ad Hagen — che si offre di uccidere Siegfried — quale sia il suo punto vulnerabile: la schiena. *Atto III* - In una valle presso il Reno, Gunther e Hagen sono accampati insieme con Siegfried. Questi, che ha riacquistato la memoria, fa il racconto della sua vita. Hagen gli mostra due avvoltoi; l'eroe si volge e Hagen gli immerge la lancia nella schiena, uccidendolo. Hagen

La fanciulla del

Opera di Giacomo Puccini (Sabato 1° luglio, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Un campo di minatori, in California, durante la febbre dell'oro (1849-1850). Nel saloon di Minnie (*soprano*) i cercatori d'oro si radunano nelle ore libere a bere e a giocare. Minnie è una giovane e bella ragazza; per questi uomini, costretti a lavorare duramente, lontano dalle famiglie, è una sorta di angelo custode: lei, infatti, li consiglia e li incoraggia nei momenti di sconforto. Molti, fra i cercatori, sono innamorati di Minnie che però non accetta la corte di nessuno: nemmeno quella, sincera e assidua, dello sceriffo Jack Rance (*baritono*). Questi, insieme ad Ashby (*basso*), un agente della Compagnia di trasporti « Wells Fargo », dà invano la caccia a un temibile fuorilegge, lo spagnolo Ramerrez (*tenore*) che, a capo di una banda di malviventi messicani, ha messo a soqquadro la regione. Una sera Ramerrez, deciso a rubare l'oro dei cercatori, entra nel saloon e sotto il falso nome di Dick Johnson incomincia a corteggiare Minnie. La ragazza, che ha già conosciuto l'uomo a Sacramento, mostra di gradire le sue attenzioni, suscitando nello sceriffo una sospettosa gelosia. Minnie rivela al bandito che i cercatori hanno l'abitudine di affidare l'oro alla sua custodia e giunge a invitare Johnson, per quella sera stessa, nella sua capanna. L'uomo, ormai preso della ragazza, rinuncia a rubare l'oro. *Atto II* - L'interno della capanna di Minnie. La ragazza si prepara ad accogliere l'innamorato il quale giunge poco dopo. In un colloquio appassionato i due si scambiano amorose parole. A un tratto, ecco Rance e i minatori sulle tracce dei banditi. Johnson si nasconde e Rance si apposta nei pressi della capanna. Rimasto solo con Minnie, Johnson confessa i motivi che l'hanno spinto alla vita del fuorilegge; la ragazza, disperata e indignata, lo scaccia. Mentre sta per uscire dalla capanna, Johnson viene ferito da Rance. Minnie, allora, si commuove e lo accoglie ancora, nascondendolo nel solaio. Qui lo scopre, poco dopo, Rance. Minnie allora, decisa a salvare Johnson propone una partita a poker: se lo sceriffo vincerà, Johnson gli sarà consegnato e Minnie sarà sua; altrimenti, egli si impegnerà a interrompere la caccia all'uomo. La ragazza, barando senza scrupolo, vincerà la drammatica partita. *Atto III* - Nella foresta californiana, alle prime luci dell'alba. Rance riesce a catturare Ramerrez il quale, dopo la fuga dalla capanna di Minnie, è in procinto di espatriare. I minatori, inferociti, chiedono che il fuorilegge sia impiccato all'istante. Prima di morire, Ramerrez dichiara di non avere mai ucciso e chiede come ultima grazia che Minnie non venga mai a sapere della sua terribile fine, ma lo creda « libero e lontano », e redento. Nel momento in cui la sentenza sta per essere eseguita, si ode lo scalpitar di un cavallo: avvertita da Nick (*tenore*), il giovane cameriere del saloon, giunge Minnie a cavallo e armata di pistola. Ramerrez, dice la ragazza, è pentito e deciso a mutar vita. I minatori, commossi, lasciano libero Ramerrez che si allontana con Minnie, felice.

Giacomo Puccini vide per la prima volta il dramma di David Belasco al quale si sarebbe ispirato per La fanciulla del West, *durante il soggiorno negli Stati Uniti del 1906, al « Belasco Theatre » di Nuova York. In una lettera a Tito Ricordi scriveva a questo proposito: « Anche qui ho cercato di trovare soggetti, ma non c'è nulla di possibile, o meglio di completo.*

CONCERTI

degli Dei

chiede ora a Gunther l'anello di Siegfried, e ottenendo un rifiuto uccide anche il capo dei Gibicunghi; quindi, avvicinandosi a togliere l'anello dalla mano del morto Siegfried, deve ritrarsi terrorizzato perché la mano dell'eroe si alza in gesto minaccioso. Frattanto Brunhilde, che ha saputo dalle figlie del Reno la verità sulla condotta di Siegfried, è in preda al rimorso. Ordina che sia preparato un rogo, poi toglie l'anello dal dito dell'eroe e lo restituisce alle figlie del Reno, quindi consegna ai due avvoltoi un messaggio per Loge (*tenore*) perché appicchi il fuoco al Walhalla. Fatto ciò Brunhilde accende il rogo su cui è stato posto Siegfried, poi entra tra le fiamme trovando morte presso il suo amato. Una rossa luce si diffonde all'orizzonte. Il Walhalla è in fiamme.

Con Il crepuscolo degli Dei *si chiude la grandiosa vicenda drammatico-musicale in cui il genio sovrano di Wagner riunì il mondo degli « Asen », cioè dei luminosi abitatori del Walhalla, il mondo sotterraneo degli oscuri Nibelunghi, e quello di semidei, eroi, uomini. Una scena di fuoco — i bagliori che illuminano a tratti l'alta rupe delle Walkirie su cui le Norne tessono i destini invincibili che condurranno alla finale catastrofe — apre la terza e ultima « giornata » del ciclo* L'anello del Nibelungo; *il fuoco la conclude, nella rovina di un universo colpevole e nel preannuncio di una futura vita innocente.* Il crepuscolo degli Dei, *per ciò che riguarda la parte poetica, è il primo dramma in ordine cronologico e, per giudizio concorde degli esegeti wagneriani, il meno compatto e valido della Tetralogia, nonostante vi siano scene di straordinaria pregnanza, prima fra tutte quella, citata, delle Norne. I « leitmotive » del* Crepuscolo *sono in massima parte i medesimi delle tre precedenti partiture (*Oro del Reno, Walkiria, Sigfrido*); ma elaborati, intrecciati e carichi di nuovi significati, a congiungere uomini e cose nello svolgimento della straordinaria narrazione. Ma, accanto a questi e molti altri, ecco un gruppo, sia pur minore di numero, di nuovi « leitmotive »: fra i quali citiamo alla rinfusa il motivo di Hagen, il motivo di Gutrune, il motivo del « patto di fratellanza », dell'« assassinio », della « follia di vendetta », e il nuovo motivo delle figlie del Reno.*

West

Buoni accenni ne ho trovati in Belasco, ma niente di chiuso, di solido, di completo. L'ambiente del West mi piace, ma in tutte le pièces che ho visto ho trovato solo qualche scena qua e là. Mai una linea semplice, tutta farragine e, a volte, cattivo gusto e vecchio gioco ». Nonostante queste opinioni negative, Puccini incaricò della stesura del libretto il poeta e scrittore Carlo Zangarini che, in un primo momento, lo accontentò pienamente. In seguito il musicista pretese che lo Zangarini fosse « assistito » nel suo lavoro da un altro scrittore, Guelfo Civinini, il quale figura per primo nel frontespizio del libretto. La prima rappresentazione della Fanciulla *avvenne il 10 dicembre al Teatro Metropolitan di New York. La distribuzione delle parti principali era straordinaria: la Destinn, Enrico Caruso, Pasquale Amato sostenevano i ruoli della protagonista, di Johnson e dello Sceriffo. Sul podio, Toscanini. Il successo fu strepitoso. La prima esecuzione italiana avvenne al Teatro « Costanzi » di Roma, ancora sotto la direzione di Arturo Toscanini. Nella* Fanciulla del West *Puccini introdusse alcune melodie esotiche, come per esempio la canzone* The Old Dog Tray. *Accanto ai tocchi di « colore locale », un linguaggio musicale insolito in Puccini o, per meglio dire, più progredito e nuovo rispetto alle opere precedenti. Pochi gli squarci puramente melodici, ma intensità nelle linee armoniche e negli accenti dinamici. Fra le pagine più note dell'opera, citiamo la « Canzone della nostalgia » « Che faranno i vecchi miei », o l'arioso di Rance « Minnie! Dalla mia casa », il duetto d'amore Minnie-Johnson al secondo atto e la commovente e popolarissima aria di Johnson al terzo atto, « Ch'ella mi creda ».*

Buxtehude

Mercoledì 28 giugno, ore 15,30, Terzo

Quello che succedeva a Lubecca verso la fine del '600 è proprio da raccontare. In una delle più belle e importanti chiese della città, in quella di Santa Maria (secolo XII), più che pregare si cantava e si suonavano violini, viole, tromboni e, ovviamente, l'organo. Cantate, oratori, passacaglie e ciaccone si offrivano ai fedeli anche al di fuori delle funzioni liturgiche. Ma non solo in fatto di serate o di mattinate musicali Lubecca attirava musicisti e musicofili da ogni dove. Infatti esisteva in quelle cantorie uno strano regolamento: chi vinceva il concorso per il primo posto di organista doveva sposare una delle figlie, a scelta, del predecessore. Così capitò al grande Dietrich Buxtehude (1637-1707), che veniva da Helsingör, in Danimarca. Il regolamento di Lubecca andò benissimo a Buxtehude nel 1668 quando vinse la singolare competizione e, per non perdere tempo, sposò subito la più giovane e fresca figlia del maestro Franz Tunder, che poteva a sua volta vantare studi a Roma con il nostro Frescobaldi. Buxtehude, allora, era qualcuno. Basti pensare che Bach, per ascoltarlo nelle esibizioni all'organo, percorse a piedi la strada da Arnstadt a Lubecca, un viaggio di circa trecento chilometri. E Buxtehude a cui la radio dedica ora il *Ritratto di autore* non faceva solo l'organista, bensì componeva egregiamente. Bach stesso ammirò i suoi oratori *Castrum Doloris* e *Templum Honoris*, scritti per i funerali dell'imperatore Leopoldo I e per l'avvento di Giuseppe I. Bach assimilerà da Buxtehude anche la forma della cantata e le maniere organistiche ormai libere di spaziare in ogni gamma di virtuosismi, sciolte da legami chiaramente vocali.

Festival di Vienna

Venerdì 30 giugno, ore 20,20, Nazionale

Dal Festival di Vienna 1972 si trasmette un concerto diretto da Claudio Abbado sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Vienna. Si tratta di una registrazione effettuata il 18 giugno scorso dalla Radio Austriaca. In apertura una *Suite* dal balletto *Romeo e Giulietta* (1935) di Prokofiev: un lavoro ricco di tinte strumentali, di slanci lirici, di freschezza ritmica, al quale segue la celeberrima *Sinfonia n. 6 in si minore op. 74* di Ciaikowski. Meglio nota come *Patetica*, fu eseguita la prima volta il 16 ottobre del 1893 a Pietroburgo. Il fratello del musicista, Modest, raccontò che l'opera « fu applaudita e il compositore venne chiamato alla ribalta, ma l'atmosfera non era più favorevole di quanto non solesse essere per una qualunque esecuzione delle sue opere ». Il lavoro termina con uno stupendo Adagio lamentoso, dopo i tempi Adagio - Allegro non troppo - Allegro con grazia e Allegro molto vivace. Diceva Richard Stein che « se anche Ciaikowski non avesse scritto altro che le ultime venticinque battute di questa sinfonia, sarebbe da considerare uno dei più grandi compositori del nostro tempo ».

I Solisti Aquilani

Venerdì 30 giugno, ore 21,30, Terzo

Diretto da Vittorio Antonellini, che ne è stato uno dei fondatori in collaborazione con la Società Aquilana dei Concerti, il complesso dei « Solisti Aquilani » in pochi anni di attività ha saputo imporsi all'attenzione del mondo musicale grazie alla tenacia e allo spirito di sacrificio dei suoi componenti, tutti giovanissimi, che si suddividono in sei violini, due viole, due violoncelli e un contrabbasso. A questo organico di base, che comprende diversi solisti i quali si alternano nei vari concerti, si aggiungono all'occorrenza elementi esterni che possono essere strumentisti a fiato o gruppi corali. E' così possibile abbracciare un vastissimo arco della produzione musicale, movendo dagli autori barocchi fino alle più moderne espressioni delle scuole contemporanee di qualsiasi tendenza esse siano. A questo proposito va ricordato che I Solisti Aquilani hanno al loro attivo molte prime esecuzioni assolute di brani scritti talvolta appositamente per loro. L'attività concertistica del complesso è molto intensa e ha sempre riportato i più vasti consensi di pubblico e di critica, sia in Italia, sia all'estero. Una recente tournée li ha portati a Grenoble, a Strasburgo, a Bruxelles, a Parigi, a Londra e a Dublino; mentre altri importanti impegni li attendono per il prossimo futuro. Va anche segnalata una notevole attività svolta continuamente nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché nelle fabbriche e in altre comunità, in ossequio a un principio di divulgazione dell'arte musicale verso masse sempre più vaste, oggi particolarmente sentito a tutti i livelli. Citiamo altresì l'inclusione dei Solisti Aquilani nei cartelloni del « Maggio Musicale Fiorentino », della « Piccola Scala », della « Società del Quartetto » di Milano, dell'Accademia Chigiana di Siena, del « San Carlo » di Napoli, dell'« Opera » di Roma, del Festival di Stresa (dove si esibiranno il prossimo settembre) e infine della RAI, per la quale il 29 aprile scorso hanno chiuso il ciclo concertistico della Stagione pubblica da camera tenutasi a Venezia, presso il Palazzo Labia. Ed è questo stesso concerto che sarà ora messo in onda con opere a firma di Corelli, Alessandro Scarlatti, Vivaldi, Bucchi, Adone Zecchi e Mozart.

Urbini - Lukomska

Sabato 1° luglio, ore 21,30, Terzo

Dall'Auditorium della RAI di Torino si trasmette un concerto della Stagione Pubblica sotto la direzione del maestro Pierluigi Urbini. Ne è protagonista l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Dopo la *Sinfonia n. 7* del compositore triestino Mario Zafred, spicca un'opera di estremo fascino lirico. Si tratta dei *Sieben Frühe Lieder* per soprano e orchestra (solista Halina Lukomska) di Alban Berg, il compositore austriaco (1885-1935) allievo a Vienna, sua città natale, di Arnold Schönberg. Dei tre dodecafonici viennesi (Schönberg-Berg-Webern) egli è senz'altro il meno « aggressivo », il più accettabile dalle platee, il più « romantico » in senso lato. Il suo attaccamento alla linea melodica balza evidente anche in queste pagine. La trasmissione si chiude nel nome di Prokofiev con la *Sinfonia in re maggiore op. 25* soprannominata « Classica », scritta tra il 1916 e il 1917 in risposta alle accuse dei critici russi che dubitavano della preparazione musicale dell'artista. Prokofiev confessò di averla composta tale e quale l'avrebbe scritta Haydn se fosse vissuto nel nostro secolo.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

BANDIERA GIALLA

FESTIVAL A NEW YORK

Nove entusiasmanti giorni di jazz, da sabato 1 a domenica 9 luglio, più di 100 ore di musica in ventuno concerti, numerose jam-sessions.

E poi conferenze, dibattiti, seminari di studio, serate danzanti e così via: questo il programma del Festival di Newport 1972.

La famosa manifestazione organizzata da George Wein a Rhode Island quest'anno, pur conservando la sua leggendaria etichetta, si è trasferita per la prima volta a New York.

Sarà un festival unico, indimenticabile e molto probabilmente irripetibile, dato che è ben difficile che in futuro si riesca ancora una volta a riunire tanti e tanto e illustri musicisti: nei nove giorni di New York, infatti, si potranno ascoltare centinaia di solisti di fama mondiale che rappresentano ogni momento e ogni stile del jazz, dal New Orleans degli inizi del secolo al free-jazz più avanzato. L'elenco dei partecipanti, non ancora completo, è già tale da far restare di sasso un appassionato di jazz con la sua imponente parata di « tutte stelle ».

Un po' di nomi? Eccoli: Duke Ellington, Dizzy Gillespie, Thelonius Monk, Art Blakey, Kay Winding, Sonny Stitt, Milt Jackson, Max Roach, J. J. Johnson, Billy Eckstine, Sarah Vaughan, Count Basie, Barney Bigard, Ray Nance, Earl Hines, Sy Oliver, Benny Carter, Roy Eldridge, Buck Clayton, Teddy Wilson, Jo Jones, Miles Davis, Elvin Jones, Sonny Rollins, Alice Coltrane, Stan Kenton, Shelly Manne, Frank Rosolino, June Christy, Woody Herman, Stan Getz, Zoot Sims, Al Cohn, Red Norvo, Flip Phillips, Shorty Rogers, Cecil Taylor, Ornette Coleman, Charlie Mingus, Joe Turner, Lionel Hampton, Gene Krupa, Illinois Jacquet, Dexter Gordon, Bobby Hackett, Wild Bill Davidson, Eddie Condon, Bud Freeman, Yank Lawson, Bobby Haggart, Sharkey Bonano, Ray Charles, Cannonball Adderley, Les McCann, Herbie Mann, Dave Brubeck, Gerry Mulligan, Paul Desmond, Jimmy Smith. E questa è solo una parte.

Sembra, insomma, di sfogliare un'enciclopedia del jazz e dei suoi protagonisti piuttosto che il programma di un festival.

Per gli spettatori, che arriveranno a New York da ogni parte del mondo (dall'Italia numerose compagnie aeree hanno organizzato degli «inclusive tours» i cui prezzi, comprensivi di viaggio, alloggio, biglietti per tutti i concerti e così via, vanno dalle 300 alle 500 mila lire), sarà un tour de force incredibile.

« Ma », dice George Wein, « avranno la possibilità senz'altro unica di ascoltare, tutti insieme, musicisti che forse mai più si riuscirà a far suonare riuniti nello spazio di una decina di giorni ».

I concerti e le altre manifestazioni sono organizzati con orari tali da permettere al pubblico di non perdere nemmeno uno dei numerosi spettacoli e dibattiti.

E' prevista la sosta per i pasti, un minimo di otto ore di sonno, persino il tempo, per gli stranieri, di visitare New York. I biglietti per tutti gli spettacoli costano, in blocco, 100 dollari, circa 60 mila lire.

Oltre ai grossi concerti, che si svolgeranno alla Carnegie Hall, alla Philarmonic Hall e allo Yankee Stadium, sono in programma alcune serate danzanti (gli appassionati non sorridano: si potrà ballare, ma mentre suoneranno le grandi orchestre di Duke Ellington, di Count Basie e di Sy Oliver!), dei concerti « sperimentali » riservati ai gruppi più avanzati, una gita sull'Hudson a bordo di un battello a ruote come quelli che navigavano sul Mississippi (suoneranno i « vecchi » della Preservation Hall Jazz Band di New Orleans). Sono ancora in programma una serie di manifestazioni alla « Heritage Fair » (una mostra sul jazz che verrà allestita in un parco della città e dove si potranno acquistare dischi, libri e riviste), un concerto di musica gospel e uno di blues.

Sarà, insomma, la più grossa sagra del jazz mai organizzata. « Il jazz », dice Wein, « è ben lontano dal morire, come qualcuno invece sostiene. Nel mondo, in tutto il mondo, dopo un periodo di stasi è ripreso un fermento che ci fa sperare nel futuro della nostra musica. E l'interesse che ha già suscitato il festival di Newport 1972 non è che un'ulteriore conferma della sempre maggiore vitalità del jazz ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *I giardini di marzo* - Lucio Battisti (Numero Uno)
2) *Without you* - Henry Nilsson (RCA)
3) *Parole parole* - Mina (PDU)
4) *E' ancora giorno* - Adriano Pappalardo (RCA)
5) *Grande grande grande* - Mina (PDU)
6) *My world* - Bee Gees (Poldor)
7) *How do you do?* - Kathye and Gulliver (RCA)
8) *Piccolo uomo* - Mia Martini (Ricordi)
9) *Noi due nel cuore nell'anima* - Pooh (CBS)
10) *Un albero di trenta piani* - Adriano Celentano (Clan)

(Secondo la « Hit Parade » del 16 giugno 1972)

Negli Stati Uniti

1) *Candy man* - Sammy Davis jr. (MGM)
2) *I'll take you there* - Staple Singers (Stax)
3) *Song sung blue* - Neil Diamond (Uni)
4) *Oh girl* - Chi-Lites (Brunswick)
5) *Nice to be with you* - Gallery (Sussex)
6) *Out a space* - Billy Preston (A&M)
7) *Troglodyte* - Jimmy Castor Brunch (RCA)
8) *I didn't get to sleep at all* - Fifth Dimension (Bell)
9) *Sylvia's mother* - Dr. Hook & the Medicine Show (Columbia)
10) *Lean on me* - Bill Withers (Sussex)

In Inghilterra

1) *Metal guru* - T. Rex (Fly)
2) *Rocket man* - Elton John (DJM)
3) *At the club* - Drifters (Atlantic)
4) *Vincent* - Don McLean (UA)
5) *Oh babe, what would you say?* - Hurricane Smith (Columbia)
6) *Could it be forever?* - David Cassidy (Bell)
7) *Lady Eleanor* - Lindisfarne (Charisma)
8) *California man* - Move (Harvest)
9) *Isn't life strange?* - Moody Blues (Threshold)
10) *A thing called love* - Johnny Cash (CBS)

In Francia

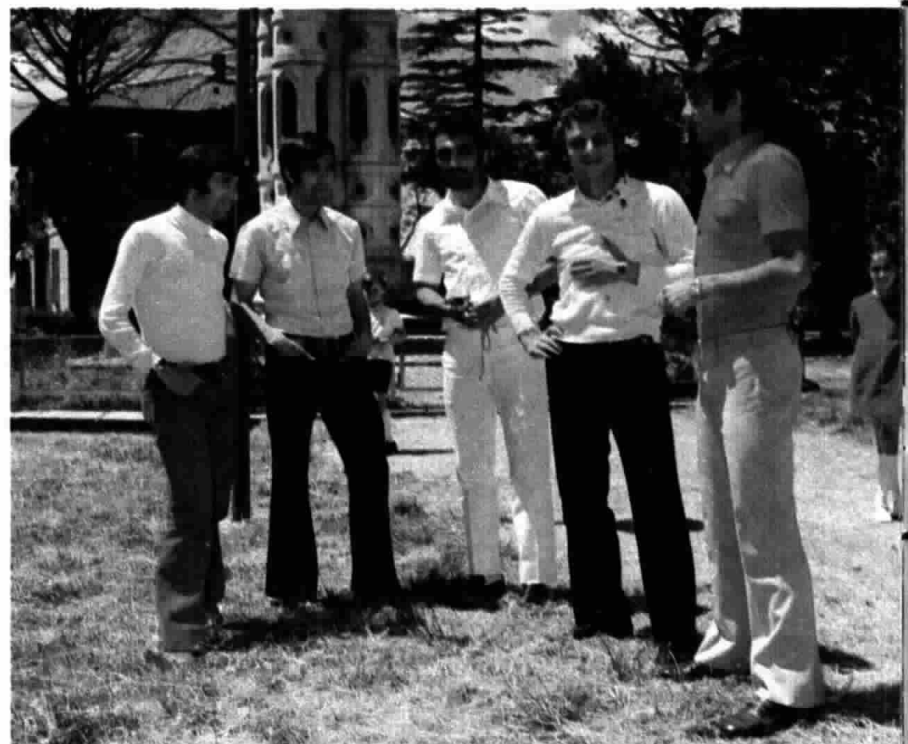
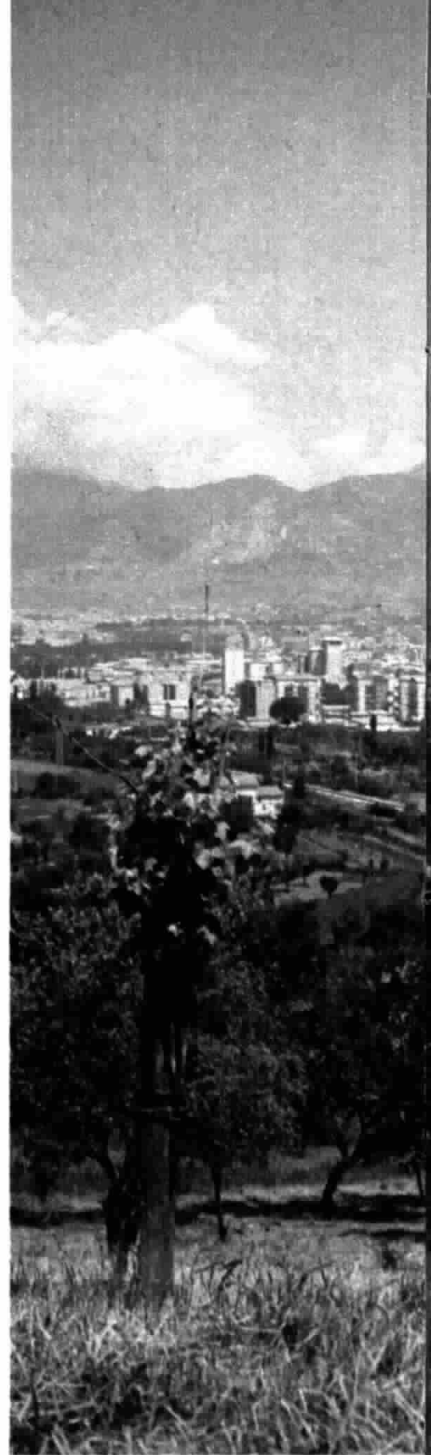
1) *Samson and Delilah* - Middle of the Road (RCA)
2) *How do you do?* - Mouth & McNeal (Philips)
3) *Les plaisirs demodés* - Charles Aznavour (Barclay)
4) *De toi* - Gerard Lenorman (CBS)
5) *Après toi* - Vicky Leandros (Philips)
6) *Telegram Sam* - T. Rex (CBS)
7) *Shaft* - Isaac Hayes (Polydor)
8) *Il etait une fois la revolution* - Ennio Morricone (RCA)
9) *Pour la fin du monde* - Gerard Palaprat (AZ)
10) *Baby I feel so fine* - Gilbert Montagné (CBS)

Dalla natura, acqua minerale Ferrarelle.
Perché l'acqua minerale Ferrarelle scorre nelle profondità della terra, si arricchisce di sali minerali fra i piú adatti a tenere "leggero" il sangue: durante e dopo la digestione.
Anche le bollicine che contiene sono naturali, perché l'acqua minerale Ferrarelle così come sgorga viene imbottigliata. Un'acqua così è autentica e naturale...
...e questo è un uomo che la beve tutti i giorni.
Qual è la sua età? È l'età dei suoi cinque sensi.
Acqua minerale Ferrarelle.
Quest'uomo ha l'età dei suoi cinque sensi.
Ferrarelle
SENZA AGGIUNTA DI GAS
DIGESTIVA
ANTIURICA
EFFERVESCENTE NATURALE
acqua minerale
EFFERVESCENTE NATURALE
imbottigliata come sgorga dalla sorgente
Ferrarelle
acidula-alcalina-antiurica
DIGESTIVA-PURISSIMA
SANGEMINI
Quest'uomo beve tutti i giorni acqua minerale Ferrarelle
Acqua minerale Ferrarelle è un prodotto della Sangemini
Aut. Min. San. N. 3359 del 29/2/72
ODC

Per la prima volta una squadra di calcio umbra gioca in Serie A

Con un cuore grosso così

Non si tratta di sentimento ma dei metodi di preparazione con i quali l'allenatore Viciani ha portato la Ternana, compagine senza assi, alla conquista dell'ambizioso traguardo. Come la società e la città si preparano alla massima divisione

Una delle formazioni messe in campo quest'anno dalla Ternana. Da sinistra, in piedi: Jacolino, Russo, Mastropasqua, Rosa, Migliorini (portiere). Accosciati, sempre da sinistra: Valle, Pandrin, Cardillo, Marinai (il capitano), Benatti e Fontana

Acquasparta, a pochi chilometri da Terni, è stata uno dei centri di ritiro della squadra durante il lungo campionato di Serie B. Sopra: un gruppo di giocatori rossoverdi nella piazza principale del paese: da sinistra, Paolo Pandrin, Romano Marinai, Giovanni Brutto, Mario Russo, Pietro Fontana. A sinistra: macchine imbandierate, cariche di scritte come questa, hanno attraversato la città in occasione delle ultime tre partite del campionato di B (Reggiana, Brescia, Novara)

Fin dalla terz'ultima partita di campionato (vinta in casa contro la Reggiana per 2 a 0), molti tifosi hanno cucito sulle bandiere rossoverdi della Ternana la lettera « A ». Così il fotografo Roberto Mezzetti ha interpretato la festosa euforia della città per lo splendido campionato della sua squadra

Corrado Viciani (sopra), 42 anni, toscano purosangue nato a Bengasi, allenatore della Ternana. Si considera un « profeta disarmato ». Sotto: Giorgio Taddei, 45 anni, costruttore edile, presidente della Ternana che è la prima squadra umbra a disputare il campionato di calcio di Serie A

Allo stadio di Terni durante il decisivo incontro con la Reggiana, il 4 giugno. Lo stadio può contenere 17 mila persone; sarà portato a 30 mila posti

Un momento di relax al bigliardo del Bar Cesi di Acquasparta, località dove la Ternana va spesso in ritiro. Da sinistra, si riconoscono Fernando Benatti (seduto), Antonio Cardillo, Antonio Quirini e Giorgio Mastropasqua che ha appena tirato. Mastropasqua è in prestito dalla Juventus

di Giancarlo Summonte

Terni, giugno

Quattro anni in Serie D, quattro in C, quattro in B: oggi la Serie A. Siamo quelli degli anni bisestili », dice Giorgio Taddei, presidente della Ternana, prima compagine umbra promossa nella massima divisione. Taddei, costruttore, 45 anni, ci parla pacatamente del miracolo di questa squadra che si è fatta largo da sola, della serietà dei giocatori, dell'intuito tattico dell'allenatore.

C'è in giro grande entusiasmo. Dal Canada e dal Venezuela le colonie di ternani inviano telegrammi e si quotano per il prossimo campionato: Toronto invierà 3000 dollari al mese, poco meno di due milioni di lire. Da Caracas un'anziana signora ha chiesto ragguagli sul significato della parola « fere » che ricorre con frequenza negli epinici

Con un cuore grosso così

ternani. Fere, fiere, cioè dure a morire e, perché no, crudeli con gli avversari, implacabili in quel gioco corto che ha fatto mancare il fiato a più di una rivale blasonata. La città tappezzata di striscioni, verniciata di rosso e di verde, i colori sociali: e poi stendardi, bandiere, gonfaloni, l'affettuosa solidarietà di Narni, un tempo sdegnosa rivale arroccata sul nobile picco del Gattamelata. I parabrezza delle macchine coperti di scritte, i grandi ritratti a olio di Viciani appesi sui balconi: i due bar degli sportivi, ribattezzati il Gallia e il Coverciano, sedi di opposte fazioni in dispregio degli scarsi trenta metri che li dividono, riuniti alfine in un abbraccio pacifico.

« Con Viciani e l'umiltà »: è uno degli slogan dei tifosi ternani (sopra). Un drappo rossoverde steso ad asciugare con i panni (sotto) davanti a una casa colonica nella campagna ternana. A destra: Cucchi, uno dei più bravi giocatori della Ternana: è rimasto fuori squadra diverse domeniche per infortunio

« Melone » il trombettiere

A Terni non si trova più un taglio di stoffa rosso-verde: c'è chi è andato a prenderne persino a Roma. Ogni tanto il traffico si blocca per i cortei: sono pazzi mulinelli interrotti da terrificanti silenzi che preparano il nuovo assalto, come nei western. Un supertifoso patentato guida queste frenetiche parate: è Romano Tozzi, 43 anni, meglio noto come « Melone ». Trombettiere in marina, oggi fa il facchino e suona la carica, l'occhio liquido e un po' trasognato dei fedelissimi. Un altro pittoresco personaggio, Romano Piergentili, 37 anni, si tuffò tutto vestito nella fontana di piazza Tacito quando la Ternana venne promossa in B ed ora ha deciso di buttarsi dall'altissimo ponte sul Nera.

Taddei guarda sorridendo questo delirio collettivo che lo avvolge come le spire di un serpente a sonagli: egli stesso riflette la sobrietà della squadra che ha sempre proceduto in un clima di saggezza economica cui non sono certo stati estranei l'ing. Creonti, riconosciuto « papà » della Ternana oltre che presidente onorario e maggiore azionista, e il dott. Manini il quale, da presidente, fece anche il medico sociale.

Terni e la Ternana hanno tuttavia sempre avuto vita difficile: la città, rasa al suolo al novanta per cento nell'ultima guerra, sconta oggi il privilegio di un « habitat » ideale con l'esclusione, per una manciata di chilometri (appena 15), dall'area della Cassa per il Mezzogiorno, tanto quanto dista Terni dalla provincia di Rieti, e addirittura per 12 chilometri dalle agevolazioni dell'Ente Maremma (è la distanza dal territorio di Orte). Inoltre le Acciaierie Terni e la Polimer Montecatini pagano le tasse rispettivamente a Roma e Milano. Un centro di 107 mila abitanti, considerevole sotto il profilo agricolo e industriale (il progettato stabilimento della Lebole potrà occupare non meno di trecento operai), avrebbe fondati motivi per ritenersi, in un certo senso, emarginato, a causa delle risapute difficoltà di inserimento dell'Umbria nel tessuto nazionale: ebbene, tutto ciò può aiutare a capire l'esplosione di entusiasmo per un'affermazione sportiva che ripropone in modo traumatico — grazie all'immutabile fascino del calcio-spettacolo — la presenza di una regione sovente esclusa dagli ambiziosi itinerari economici. L'impresa della Ternana è ovviamente tanto più gradita ove si consideri che all'inizio della stagione i giocatori avevano accettato una riduzione dello stipendio in previsione di un'annata non priva di difficoltà.

Una scena che si è ripetuta di frequente specie nelle ultime domeniche: cortei di tifosi lasciano lo stadio innalzando le bandiere rossoverdi

Ora come verrà affrontato il campionato di Serie A? La squadra sarà una fugace meteora oppure riuscirà a restare fra le elette, unica per il momento a rappresentare l'Umbria, struggente, silenziosa Arcadia in questa giungla del calcio? Taddei osserva che non sono molte le società a coltivare questa certezza: basti pensare alla Fiorentina, passata dall'euforia dello scudetto alla grande paura della retrocessione. Comunque Terni non avrà mai grossi oneri logistici: è nel cuore verde dell'Italia ed anche questa posizione invidiabile potrebbe incidere positivamente sul rendimento degli atleti. Inoltre la Serie A porterà incassi più alti e maggiori percentuali sulle partite fuori casa, senza contare che la Ternana ha il maggior numero di azionisti di tutte le società calcistiche in Italia: 3000 per un capitale di 400 milioni.

L'ampliamento del « Liberati » — definito oggi « la bomboniera » malgrado talune vistose lacerazioni dovute a discutibili soluzioni estetiche — consentirà un notevole incremento degli abbonamenti. Lo stadio, che contiene attualmente circa 17 mila spettatori, è costato più di mezzo miliardo; per raddoppiarne la capienza occorrono altri 350 milioni già reperiti attraverso un mutuo della Cassa di Risparmio.

Il « piano famiglia »

I lavori sono stati appaltati in questo mese di giugno cosicché a settembre i rossoverdi inizieranno l'affascinante avventura in Serie A con un impianto moderno e funzionale: vi troverà posto un terzo degli abitanti della città, senza contare che già adesso i ragazzi al disotto di 12 anni entrano gratis e concorrono al sorteggio di un pallone. Per questo la Ternana è anche la squadra dei piccoli. Ma Taddei sta studiando un « piano famiglia » per la prossima stagione.

Il programma è quello della permanenza in Serie A: poi, se tutto andrà bene, si potrà in seguito entrare sul mercato e rinnovare gradualmente una formazione non più giovanissima (media 27 anni). Il debito della società è di 300 milioni. I giocatori sempre pagati puntualmente, i premi partita mai ritardati di un giorno; anche chi come Russo, Rosa o Cucchi proveniva dalla A ha avuto modo di apprezzare i vantaggi di una esemplare conduzione di provincia. Del resto non sempre i grandi acquisti fanno la grande squadra e troppo spesso ci si accorge di aver inseguito solo costose, isteriche cariatidi: basterà ricordare che in inizio di stagione l'unico ingaggio della Ternana fu il rientro dell'inutilizzato Rosa dalla Roma in sostituzione di Ranghino, nonché il prestito di Mastropasqua e Jacolino dalla Juventus in cambio di Longobucco.

Critici predissero lutti e calamità rievocando l'immancabile cessione di Liguori, oggi colonna del Bologna: invece la squadra è andata avanti per la sua strada. Certo nessuno si illude, specie dopo l'esempio della Calabria, regione che l'Umbria sostituisce ora in Serie A. Né lo stesso presidente è professionalmente portato a considerare come irreversibili certe cristallizzazioni tecniche (« A chi mi paga bene vendo pure la casa »). Racconta l'avv. Luigi Tiburzi, facondo umanista e gloria, insieme con il fratello Riccardo, della scherma locale, di un episodio accaduto ultimamente a Napoli dopo la partita con il Sorrento, allorché una diafana vecchina, uscita sicuramente da una rima di Salvatore Di Giacomo, si avvicinò, quasi porcellanata nei suoi merletti, ad un tifoso ternano esultante per la vittoria e gli disse con estremo rispetto ma con voce lenta e fermissima: « Non vorrei, signore, che pensaste che il Napoli è il Sorrento ».

L'ex ala tornante

Corrado Viciani, 42 anni, asciutto, capelli folti e brizzolati, toscano puro sangue pur essendo nato a Bengasi, è l'allenatore di questa squadra miracolo: non è un praticone del calcio bensì un teorico che parla come la squadra gioca, cioè a ritmo vertiginoso, ma attraverso un frasario decisamente elettivo (non mancano termini come anàmnesi, iconoclasta). Frequentò il corso di Coverciano con Chiappella, Cadè, Tognon, Korostolev (l'anima gemella di Vycpalek nella Juventus), ha due figli, la moglie farmacista; un suo cugino, Nardi, era medico della Fiorentina quando lui stesso vi giocava, sotto la guida di Bernardini che ne fece una delle prime ali tornanti d'Italia, al tempo di Magnini e Cervato.

Viciani ha fatto il liceo scientifico, è appassionato di medicina; abbonato alla stagione teatrale di Arezzo, legge moltissimo, ama dissertare su Arthur Miller e Shakespeare, non gradisce molto Ionesco, « troppo cerebrale ». E' inflessibile con i giocatori come lo è in casa (« Se mio figlio Enrico che ha 15 anni mi va a ottobre giuro che lo mando a fare il cameriere al bar »). Si considera un « profeta disarmato ». Dice: « O fai i risultati o ti fucilano ». In realtà non lascia nulla al caso: sa bene che se una squadra va male ad andarci di mezzo sarà sempre l'allenatore e ha qualche bruciante esperienza in materia (Bergamo, Taranto). Ma ha conservato una buona abitudine che ne rivela la dirittura morale in un mondo talora dilaniato dalle pole-

segue a pag. 86

"il Dodici": il nuovo portatile che non perde mai il controllo.

E' il minimo che ti puoi aspettare da un nostro televisore.
Soprattutto quando **ha una testata elettronica** come "il Dodici", il nostro nuovo portatile.
Lo accendi, lo sposti, cambi canale.
Lo spegni e lo accendi di nuovo.
E ogni volta suono e immagini escono nitidi nitidi, perfetti.
Nuovo portatile "il Dodici".
Completamente transistorizzato (minimo consumo, massima durata).
Funzionamento a corrente alternata, con batterie incorporate ricaricabili e con batterie esterne.
Nuovo cinescopio 110° (minimo ingombro dell'apparecchio).
Preselezione automatica dei canali.
Antenne con tre diverse possibilità di collegamento secondo le condizioni ambientali. Schermo nero "black screen" (visione ottima e riposante anche in ambienti molto illuminati).
Altoparlante frontale (ascolto diretto).
Maniglia rientrabile (estetica e praticità).
Nei colori: nero e bianco, nero e ocra, nero e rosso.
Ti interessano altre informazioni o ti basta ricordare che anche "il Dodici" è uno dei nostri televisori?

la tecnica che conta.

Con un cuore grosso così

segue da pag. 84

miche: difende sempre gli arbitri, anche quando la sua squadra ne risulta danneggiata.

In un ambiente tranquillo come Terni Viciani ha potuto mettere a punto la sua tattica basata sul ritmo: è convinto che anche l'Italia, nonostante certi mali endemici, può praticare un calcio atletico e fantasioso. « Dicono che la Ternana gioca all'inglese », osserva, « ma non è vero: noi giochiamo un calcio di tipo più sudamericano, volto cioè a mantenere il possesso del pallone, e usiamo parametri britannici per quanto si riferisce alla preparazione. Il nostro ideale è la Germania di oggi, quella di Netzer ».

Tutti goleador

Ed ecco, allora, il prodigio di una Ternana priva di assi, perfettamente fusa e amalgamata, in una osmosi di reparti che surroga il tiratore scelto: oltre che economico rinunciare ad un super-cannoniere, inevitabilmente esposto alle rappresaglie nemiche (il Riva del Cagliari, il Boninsegna dell'Inter), può diventare un'ingegnosa trovata tattica: lo prova il fatto che tutti hanno segnato quest'anno in campionato meno il terzino Pandrin, lo stopper Fontana e ovviamente il portiere.

La manovra, corta e fitta, si svolge in prevalenza sulle fasce laterali del campo: non si vedranno mai giocatori della Ternana effettuare lunghi lanci in profondità perché, secondo Viciani, il « libero » avversario ne risulterebbe notevolmente avvantaggiato. Anche i « cross », al contrario di quelli tradizionali, sono brevi e rientranti. « Per questo », precisa l'allenatore, « non facciamo gol di rapina: il nostro gioco è basato sull'" interval-training " che venne introdotto dagli americani prima nell'atletica e poi nel nuoto ». Si tratta, in poche parole, di abituare il cuore allo sforzo: poi tutto diventa naturale e l'atleta comincia ad assorbire la fatica senza accusare dannosi effetti secondari.

« E' chiaro che la fatica, per noi, è una malattia. Un giorno », dice Viciani, « si arriverà a far allenare i giocatori il mattino stesso dell'incontro: la cosa è già normale in Germania (Borussia), ma anche la Corea che batté l'Italia a Middlesborough faceva così ». Gli chiediamo cosa manchi per un decoroso campionato di Serie A. Risponde con lucida autocritica. « Facciamo ancora troppi errori in difesa. In Serie B questi errori vengono normalmente sfruttati dagli avversari al trenta per cento, ma in A questa percentuale potrebbe salire notevolmente. Occorrerà migliorare la velocità di base. Insisto sulla velocità del pallone ma anche su quella dei giocatori ».

Dunque un gioco nuovo, almeno in Italia. Ma va costruito: attuarlo in Nazionale sarebbe impossibile perché bisognerebbe avere i giocatori sempre a disposizione. I risultati ottenuti a Terni sono stati sorprendenti, in considerazione anche delle traversie sopportate dalla società: il centravanti Zeli appiedato per 14 settimane, Benatti, Marchetti e Fontana fermi per mesi, inutilizzabili per molte partite anche Cardillo, Rosa, Pandrin e Cucchi. Persino i portieri contemporaneamente fuori uso (Migliorini per l'epatite virale, Geromel per il menisco): fu necessario avvalersi del giovane De Luca, portiere dei ragazzi, per la parte più delicata del torneo. Nessuno ha però dovuto lamentare strappi o stiramenti, e questo darebbe ragione al particolare tipo di allenamento.

Il ritiro ad Acquasparta

Gli stessi giocatori si dicono entusiasti di Viciani, malgrado questi non sia troppo prodigo di complimenti (« Quando giocano bene fanno solo il loro dovere »). Hanno i loro hobbies, come tutti: Zeli per i quadri, Mastropasqua si diletta con la chitarra dopo aver fatto il batterista in un complesso, Cardillo è odontotecnico, Cucchi, Valle e Marinai sono gli economisti e frequentano la Borsa, Brutto studia scienze politiche e Russo letteratura (i tifosi lo chiamano « cavallo pazzo »), Quirini è allievo dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica. Geograficamente la squadra titolare è così suddivisa: due lombardi (Geromel e Cucchi), due veneti (Pandrin e Rosa), tre toscani (Migliorini, Marinai e Marchetti), due emiliani (Zeli e Benatti), due calabresi (Brutto e Cardillo), due abruzzesi (Fontana e Valle), un piemontese (Mastropasqua), un laziale (Scopetti), un pugliese (Russo, leccese come Causio) e un siciliano (Jacolino, che ha sette fratelli).

Di umbri se ne trovano solo fra i ragazzi, ma si sa che la regione non è mai stata calcisticamente prodiga: in Serie A gli umbri sono appena due (Frustalupi che gioca nell'Inter e Orazi in forza al Verona), nella Serie cadetta il più noto è Saltutti del Foggia. Una curiosità: sono stati i calciatori a chiedere di andare in ritiro ad Acquasparta in occasione dell'incontro con la Reggiana, vinto poi nettamente per 2-0. Viciani ha ovviamente acconsentito, senza manifestare apertamente la sua soddisfazione: un teorico impegnato come lui sorride molto di rado.

Questa è la matricola della Serie A: una squadra costantemente sotto sforzo e dunque, secondo i dettami psicofisici del suo mentore, con un cuore grosso così.

Giancarlo Summonte

STAR BENE PER VIVERE BENE

COME MANTENERE DEPURATO IL NOSTRO ORGANISMO

Il nostro organismo fa molto per noi; come fare qualcosa per lui.

Il corpo si appesantisce, il mal di testa è sempre più frequente, il colorito della pelle è sempre più opaco, e noi crediamo che sia a causa dell'età.

Ma ci siamo mai chiesti da quanto tempo non facciamo una passeggiata in campagna (a piedi, non in macchina) e due tiri al tennis o una vacanza veramente rilassata? Perché non è l'età che conta in questi casi. Quello che conta veramente è ciò che facciamo, anzi che non facciamo per il nostro organismo.

Eppure il nostro organismo fa molto per noi. Ci tiene dietro ogni giorno nella nostra faticosa conquista di un qualche successo, sopporta lo stress psicologico ed emotivo cui lo sottoponiamo, « tiene » ad ore e ore di fatica mentale tra lo squillo dei telefoni, tra il rumore delle macchine da scrivere, sotto la luce asettica dell'ufficio dove passiamo ormai troppo tempo. È così, in queste condizioni, che si accumulano nel corpo umano scorie e grassi nocivi, tra i quali il colesterolo, che possono avere conseguenze importanti sulla nostra salute.

Eppure, anche se ci siamo allontanati dalla natura, la natura ha qualcosa per noi, per aiutarci a tenere depurato, e quindi più efficiente, il nostro organismo.

Nei prodotti delle Terme di Montecatini, per esempio, ci sono tutta una serie di principi attivi capaci di stimolare la liberazione del nostro organismo dalle scorie, dai grassi eccessivi e da tutti quei « corpi estranei » che a poco a poco vi si sono formati ed accumulati.

Sono vantaggi che si hanno facendo la cura a Montecatini Terme e questo lo sanno tutti; ma pochi sanno che i prodotti delle Terme di Montecatini si trovano anche in farmacia. I Sali Jodati per esempio! Sali depurativi che, attivando il ricambio e depurando il sangue, allontanano quei fenomeni di invecchiamento precoce che sono l'obesità, l'aterosclerosi e l'ipertensione.

Montecatini Terme ed i suoi prodotti sono veramente utili per portar via le scorie accumulate nell'organismo.

Giovanni Armano

Anche quando non si può fare una escursione in montagna si può far qualcosa contro le scorie accumulate nell'organismo. Usando certi sali termali che si trovano in farmacia per esempio.

PERCHE' LA TANTA ACQUA NON VINCE LA "FALSA SETE"?

La tanta acqua non vince la « falsa sete », causata da disfunzioni digestive.

Acqua, poi acqua, poi ancora acqua. Succede, soprattutto quando fa caldo.

Può essere un segno di disfunzione epatica, e certo non la potete combattere con altra acqua, che anzi provoca una diluizione dei succhi gastrici e quindi una cattiva digestione. Questa non è una sete fisiologica.

Alla Giuliani la chiamano «falsa sete». E va combattuta all'origine, con l'Amaro Menta Giuliani, un prodotto che rinfresca la bocca scacciandone i cattivi sapori

Ma soprattutto un prodotto che vi aiuta a digerire meglio. E digerire bene, avere un fegato attivo, vuol dire combattere e risolvere i problemi dell'apparato digerente che sono l'origine reale della « falsa sete ».

Digerire bene, vuol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete.

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire?

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è una idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani: una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato.

Provate domani: si trova in farmacia.

Perché l'organismo si abitua a certi lassativi ?

Guardatevi intorno: tante delle persone che vedete hanno problemi di stitichezza. Le più grandi vittime sono proprio le persone che lavorano con la testa più che con i muscoli.

Chi deve pensare a cento cose in uno stesso momento, chi ha i minuti contati, chi è dietro ad una scrivania o in una fabbrica con compiti di responsabilità, può essere facilmente soggetto alla stitichezza.

Nella maggior parte dei casi, chi è soggetto a stitichezza ricorre a lassativi. L'organismo spesso si abitua a questi stimolanti meccanici e non risponde più. Ecco quindi il circolo vizioso: stitichezza - abuso di lassativi - iperstimolo dell' intestino - stitichezza. E' l'assuefazione. Per questo, Giuliani produce un confetto lassativo a base di estratti vegetali che agisce anche sul fegato. E il fegato è un naturale ativatore delle funzioni intestinali. Per questo i Confetti Lassativi Giuliani difficilmente portano all'assuefazione. Perchè stimolano « naturalmente » le funzioni intestinali. Avere una regolare funzione intestinale vuol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete.

Alla TV « Il navigatore » secondo film del ciclo dedicato a Buster Keaton, un attore che affidò la sua comicità alla fantasia rinunciando alle risorse mimiche

Non era soltanto una grande faccia di pietra

Una scena di « Il navigatore » che Keaton girò nel 1924

di Giuseppe Sibilla

Roma, giugno

Alcune lettere indirizzate dagli spettatori a Roscoe Arbuckle », ha scritto Buster Keaton nella sua autobiografia, « chiedevano perché l'omino che gli stava accanto nei suoi film non sorridesse mai. Da parte nostra non ce ne eravamo neppure accorti. E' solo in seguito a queste lettere che abbiamo rivisto i nostri film per renderci conto che effettivamente l'affermazione corrispondeva a verità. Una volta, tanto per provare, ho abbozzato un sorriso alla fine di un film: il pubblico non lo apprezzò minimamente. Da allora non ho mai più sorriso, né al cinema né in teatro né alla TV ».

Roscoe Arbuckle, più noto al pubblico col soprannome di Fatty, era l'attore-regista comico col quale Keaton si accostò le prime volte al cinema. Poiché Buster, ufficialmente, era la sua spalla (ma durò poco nel ruolo: in capo a un paio d'anni egli s'era già affrancato dalla necessità del « maestro »), si spiega che le lettere fossero indirizzate a lui. Invece si spiega meno che Keaton suggerisca, di quella caratteristica mimica che lo fece definire « great stone face », « grande faccia di pietra », una genesi tanto casuale. Viene da pensare a un momento di civetteria.

Che la fissità assoluta d'espressione fosse un espediente formidabile per indurre lo spettatore a corrispondere con la ilarità Keaton l'aveva scoperto da un pezzo. E tuttavia, proprio dal fatto che la citazione autobiografica possa considerarsi costruita ad arte, può ricavarsi un'ulteriore conferma dell'intelligenza di colui che l'ha proposta. Se la « faccia di pietra » è un caso, infatti, vuol dire che non si tratta d'una trovata importante; vuol dire che, per Keaton, non è lì che bisogna andare a cercare il punto focale della sua invenzione d'autore, del suo stile. Keaton racconta una bugia, e così facendo invita i suoi estimatori e chiosatori a sforzarsi un tantino per andare al di là della superficie. Obiettivamente non è che la sua offerta abbia sortito grandi effetti. Per anni e anni, su volumi e riviste che hanno parlato di lui, il luogo comune è stato accettato e ribadito, quasi non ci fosse altro da rilevare, in Keaton, che quella stupefatta fissità in un mondo viceversa pervaso da frenesie continue incontenibili e perfide.

In questo mondo, ancorché scomodo e pervicacemente ostile, Buster Keaton ci sta in realtà benissimo. Magari preferirebbe che le bocche dei cannoni non lo seguissero con ostinazione ogni volta che egli tenta di sfuggirle, che le case non gli crollassero con regolarità addosso, e che le bombe raccattate per caso non scoppiassero proprio nel momento in cui la Quinta Strada è percorsa da una parata della polizia inducendo quest'ultima a inseguirlo come un pericoloso dinamitardo.

Ma il mondo, le cose, la gente sono come sono, non è possibile modificarli. Tanto vale rendersene conto: combatterli, naturalmente, ogni volta che è necessario (ed è quasi sempre necessario), ma infine accettarli per quel che possono offrire. Buster non è un uomo come gli altri? Lo è, e probabilmente sta proprio qui il segreto, la modernità della sua arte. Proviamo a confrontarlo con Charlot, il personaggio creato da Charlie Chaplin. Entrambi, nelle storie immaginate e raccontate a loro misura, arrivano nella maggior parte dei casi a conclusioni fallimentari. Però « nel fallimento di Charlot », ha notato Moravia, « è adombrato in fondo l'orgoglio sentimentale e un po' antipatico dell'individualista di tipo borghese. Chaplin ha un suo destino personale, fra lui e gli altri c'è una distanza invalicabile. Keaton invece non è che uno dei tanti, un uomo-massa come si dice oggi, uno qualunque, e così partecipa del destino comune ».

E così, si può aggiungere, partecipa della simpatia del pubblico inducendolo a riconoscere Buster come un suo simile. Charlot è pur sempre un « eroe », un « diverso »: Buster, al contrario, è in tutto e per tutto simile a tutti, e poiché il mondo nel quale sensibilmente vive non appare individuato per caratteristiche temporali o storiche, ma è il mondo « nemico » che gli uomini d'ogni epoca si sono trovati e si trovano a fronteggiare, il personaggio non invecchia e continua ad esercitare, oggi come ieri, le proprie suggestioni.

Se la recente riproposta al pubblico delle sale cinematografiche di un classico di Keaton, *Il cameraman* (che vedremo anche a conclusione della rassegna televisiva), si è risolta in un successo assai superiore a quello preventivato dagli esperti la ragione c'è: ed è che gli spettatori vi hanno ritrovato, o scoperto, un protagonista che era un vecchio amico alle prese con una realtà che, nella diversità apparente, restava la « matrigna » di cui ognuno, in base alla sua personale esperienza, poteva testimoniare l'autenticità.

Moderno dunque, Keaton, in questo senso, e in altri ancora. Tuttavia è probabile che non sia il caso di insistere, come oggi si fa da diverse parti, nella disputa intorno alla superiorità sua o di Chaplin, che sa di artificio. Se Charlot è riluttante ad essere confuso con i suoi simili, e ha il mito della dignità formale e si chiude nel proprio universo autosufficiente quando la realtà lo rifiuta, se insomma è « antipatico », non vuol dire che non resti il gran personaggio che è.

E non è un caso nemmeno che egli sia larghissimamente sopravvissuto a Buster, il quale è perentoriamente scomparso, dopo la stupenda fioritura, giusto l'indomani della scoperta del sonoro. Perché il mondo in cui vive Charlot è un mondo concreto, con i suoi problemi che sono autentici e si rinnovano di continuo, e dunque seguitano a chiedergli di prendere le sue misure per rispondere a provocazioni sempre diverse e urgenti; mentre quella di Buster era una realtà immutabilmente « eterna », e perciò destinata a saturarsi quando, ad un certo punto, fosse incominciata a languire l'ispirazione dell'artista.

Più che la disputa può valere il confronto, fra questi due « monumenti » del comico cinematografico. Per verificare, di contro alla presenza prepotente e alla sottigliezza interpretativa di Chaplin, la vulcanica esuberanza di Keaton come creatore e protagonista di gags travolgenti.

Anche quando lavorava in teatro e nel music hall, sedi nelle quali l'attore è tradizionalmente impegnato a limare e a portare a limiti via via più raffinati un numero ristretto di trovate, Keaton « non era mai lo stesso da una volta all'altra, gettava i suoi clichés prima che si cristallizzassero; la gente ritornava ogni giorno per vedere le novità », come ha scritto Rudi Blesh nella sua biografia keatoniana.

Il cinema, con i mezzi moltiplicati che gli metteva a disposizione, gli offrì campo per toccare il vertice di questa sua capacità di invenzione. Comprimendo volutamente, come sappiamo, lo sfruttamento delle risorse mimiche e facciali, Keaton puntava su quelle della fantasia, sfruttandola personalmente con le proprie sorprendenti qualità acrobatiche, ma soprattutto usandola per creare al personaggio situazioni esilaranti continuamente inedite, per muoverlo e muovere intorno a lui luoghi, sfondi, persone, tutti egualmente essenziali ai suoi fini.

Autore « cinematografico » nel senso più pieno, egli è stato moderno anche in questo: nell'aver rifiutato per sé ogni concessione a modi di recitazione da « primattore », fondati sulla convenzione romantica, per arrivare a una essenzialità totale di mezzi espressivi; e nell'aver dato alle proprie pellicole misure, cadenze, ritmi, che ne rendono non modificabile il benché minimo dettaglio.

« Un film comico », disse Keaton una volta, « si mette insieme con la stessa precisione degli ingranaggi di un orologio ». Il suo merito più grande sta proprio nell'aver tanto spesso montato i propri « ingranaggi » con l'assenza di imperfezioni che è del grandissimo artigiano.

Il navigatore, *per la serie dedicata a Buster Keaton, va in onda giovedì 29 giugno alle ore 21 sul Nazionale TV.*

Sul video: alla

nell'

di Giuseppe Bocconetti

Roma, giugno

La fronte spaziosa, sopracciglia folte e nerissime, come disegnate apposta per far risaltare meglio il bianco dei capelli, il volto asciutto, riarso dalla salsedine, dell'uomo di mare, solcato da rughe profonde che, quando ride, s'aprono a parentesi intorno alla chiostra vistosa dei denti. A sessant'anni Jacques-Yves Cousteau, « il comandante », « l'uomo-squalo », non ha perduto nulla della sua vitalità, del suo entusiasmo, e nemmeno del personaggio come ce lo siamo sempre immaginato.

Non dice mai più di quanto sia necessario. E non sempre ritiene necessario dire qualcosa. Il mare è il « suo » discorso. Anzi: è tutto per lui, il suo elemento naturale. Ci vive meglio che sulla terra. E noi stessi, tutti noi, dice, la penseremmo come lui se incominciassimo ad avvicinarci un po' di più al mare, ad amarlo del suo stesso amore, a averne meno paura. Il mare non è « cattivo»: basta conoscerlo. «Il guaio, però, è che sono in pochi a conoscerlo veramente ».

Dobbiamo a Cousteau, a quest'uomo semplice e deciso, se oggi cominciamo a conoscere il mare. Soprattutto il mare che non si vede, che solo in parte riusciamo ad immaginare. Anche lui lo aveva immaginato, ma poi ha voluto trovare un riscontro dell'immaginazione con la realtà. Prima con mezzi rudimentali, artigianali, da lui stesso studiati e realizzati, con un margine assai ristretto di sicurezza; poi con attrezzature sempre più perfezionate, più sofisticate e sicure, persino « belle », da fantascienza (come il suo « soucoup plongeant », una specie di disco volante sottomarino).

Incominciò che non aveva un franco, con un modesto finanziamento privato. Oggi Cousteau è ricchissimo, miliardario. Solo che i suoi guadagni li destina tutti all'Istituto oceanografico da lui diretto e a migliorare gli strumenti che consentono a lui e ad altri « professionisti degli abissi » (architetti, pittori, scrittori e persino musicisti) di scendere fin dove

scoperta del Pacifico nella nuova serie a puntate dell'esploratore francese

Sirene e draghi odissea di Cousteau

Il comandante Jacques-Yves Cousteau: un Ulisse che vive la sua odissea sotto il mare

la luce non arriva per scrutare, studiare le incalcolabili ricchezze del mondo sommerso.

« Quando l'uomo avrà finito di devastare senza giudizio l'ambiente in cui è vissuto per millenni », dice, « è al mare che dovrà rivolgersi, a questa immensa riserva di vita, se vorrà sopravvivere ». « Les requins associés » (i pescecani associati) si chiama la casa di produzione cinematografica che realizza e distribuisce tutti i film sul mare di Cousteau. Perché squali? Perché contrariamente a quanto la maggior parte della gente pensa il pescecane è tutt'altro che un predatore vorace e feroce. « Semmai », spiega il comandante, « più degli altri pesci è curioso, ficcanaso ».

Tutte le esperienze sottomarine dell'équipe di Cousteau, dalle più semplici alle più avventurose, o qualche volta anche divertenti e curiose, sono state consegnate alla testimonianza cinematografica. I suoi lungometraggi fanno rapidamente il giro del mondo incassando più di molti kolossal. Il gran pubblico dunque è curioso, vuole conoscere. E dove Cousteau non arriva con la cinepresa arriva con la penna, scrivendo libri, anch'essi venduti a milioni di esemplari poiché uniscono alla piacevole narrazione una inesauribile fonte di informazioni rigorosamente scientifiche. Con le apparecchiature di immersione libera e da riprese subacquee da lui stesso messe a punto non c'è nulla che non possa essere fotografato con nitidezza impressionante sino alla profondità di duecento, trecento metri. Lo abbiamo visto nella serie televisiva *L'uomo e il mare*. Lo vedremo ancora nella nuova serie in otto puntate che prende l'avvio questa settimana.

L'ultima puntata del suo precedente e straordinario « racconto del mare » ci aveva lasciati sul lago Titicaca, a quattromila metri di altitudine, tra la Bolivia e il Perù. Di qui Cousteau, i suoi uomini e la nave oceanografica d'appoggio Calypso (autentico laboratorio scientifico) sono partiti alla « scoperta » del Pacifico. « Odissea », dunque. La differenza tra « il comandante » di St.-André De-Cubzaz e Ulisse consiste nel fatto che mentre l'acheo viaggiava su « legni » primitivi, il francese naviga su una moderna nave che di mitologico ho soltanto il nome. Ulisse ha vissuto la sua odissea « sul » mare, Cousteau la vive « sotto » il mare.

Molte cose il comandante ed i suoi uomini (tra cui questa volta anche il figlio Philip) hanno scoperto. Ma la scoperta più drammatica e dolorosa è quella del guasto che l'uomo con la sua follia ha arrecato al mare.

Ci parleranno anche del salmone rosso. La specie era stata trasferita nelle acque del lago Freaser, nell'isola di Kodiak, in Alaska, e si era ambientata perfettamente. Il pesce proliferava e a conclusione del ciclo naturale si trasferiva in mare aperto, come fanno tutti i salmoni. Da quattro anni il salmone rosso muore. Ora si teme la sua estinzione. Le cause? Inspiegabili. Un poco c'entra la pesca ma molto anche le modificazioni ecologiche dovute agli insediamenti urbani e industriali nelle vicinanze del lago. Se da un lato Cousteau ci affascina con la sua cinepresa mostrandoci questi bellissimi salmoni mentre si « arrampicano » lungo le rapide dei fiumi dall'altro ci sgomenta facendoci balenare l'idea che prima o poi la stessa sorte del salmone del lago di Freaser, toccherà ad altre specie di pesci, dovunque.

Cousteau ha fatto anche sosta nell'atollo di Truk dov'era la più munita base navale giapponese durante l'ultima guerra e dove trenta grosse unità furono affondate dall'aviazione americana. Qui ha voluto studiare gli effetti sulla fauna e la flora sottomarina in conseguenza dei bombardamenti. Risultato: i grossi pesci non esistono più. Estinti, definitivamente. La guerra dunque è responsabile dei maggiori mutamenti ecologici e naturali. Tanto più poiché sono irreversibili. In questa circostanza Philip, il figlio di Cousteau, s'è sentito male: il padre ha avuto la calma e il sangue freddo di filmare attimo per attimo il suo salvataggio che, da solo, costituisce un racconto cinematografico intensamente drammatico.

Vedremo anche noi, finalmente, i famosi « draghi » delle isole Galapagos, specie di mostri anfibi che possono vivere sia dentro che fuori dall'acqua. Conservano ancora la conformazione primordiale. I pochi esemplari sopravvissuti oggi si trovano soltanto in alcune isole. Poco alla volta il loro ambiente naturale si sta non solamente alterando ma riducendo anche nell'estensione. Dai « draghi » alle « sirene »: Cousteau ha dato loro la caccia durante tutto il viaggio. Sono strane creature, manatidi, mammiferi dei sirenidi, erbivori del mare che effettivamente hanno conservato fattezze e attributi fisiologici femminili. Pare però accertato che dalla evoluzione delle « sirene » derivi nientemeno che l'elefante. E' un autentico tradimento consumato dalla natura nei confronti dell'immaginazione degli antichi scrittori ed artisti che rappresentavano questi esseri metà pesci e metà donne bellissime e ammaliatrici. Elefanti! Un po' deludente, no? Se ne trovano ancora nelle isole Blue Springs nel mare della Florida. Ciò che invece Cousteau ha incontrato senza dovere troppo cercare sono le immense distese oleose di nafta e catrame anche là dove neppure lui avrebbe sospettato e altre drammatiche testimonianze dell'inquinamento trasferito dalla terra al mare attraverso i fiumi. « Probabilmente », dice il comandante, « l'umanità si renderà conto di questo lento suicidio quando forse non ci sarà più rimedio. Allora sarà la fine ».

La prima puntata di L'uomo e il mare *(nuova serie) va in onda mercoledì 28 giugno alle ore 21 sul Nazionale TV.*

per lui dovete scegliere
le cose piú adatte:
anche l'acqua.
SANGEMINI
Sangemini
acqua dei bambini

Nello Segurini protagonista alla TV di uno show musicale in quattro puntate

Ha lasciato l'America per sei belle ragazze

Il « corpo di canto » dello show di Segurini. Da sinistra: Dori Ghezzi, Loredana Berthè, Marisa Sacchetto, Patrizia Meoni, Giovanna e Meg Tarantino. Nella foto a destra, Nello Segurini con il violinista jazz Joe Venuti, uno degli ospiti della trasmissione

Compositore e direttore d'orchestra Nello Segurini (qui sopra) si dedica oggi prevalentemente alla musica classica senza però dimenticare il genere leggero che lo rese famoso in giovinezza. A sinistra, un altro ospite della trasmissione: Totò Torquati

di Donata Gianeri

Torino, giugno

Lui è tutto biondo e azzurro, camicia azzurra, cravatta azzurra, calzino azzurro, vestito azzurro — a ogni puntata cambia d'abito, indossandone un altro, azzurro — il tratto signorile, la voce ben impostata, il sorriso telegenico, il savoir faire del professionista che si è perfezionato in America. Loro sono tutte approssimative, si muovono in modo falsamente disinvolto con la cosiddetta grazia acerba delle debuttanti, impappinandosi nelle battute quando non le saltano a piè pari: molto giovani, alcune già note, altre assolutamente ignote, ma ciascuna col suo bravo concorso o festival alle spalle e colma di sana fiducia nell'avvenire.

Loro si chiamano Dori Ghezzi, Giovanna, Marisa Sacchetto, Patrizia Meoni, Loredana Berthè, Meg Tarantino. Lui, Nello Segurini, un personaggio che ha fatto sognare milioni di ragazze con le sue « fantasie ritmiche » eseguite al pianoforte in un passato abbastanza recente: era il tempo di Oscar Carboni, di Jula de Palma, di Luciano Tajoli, delle « orchestre d'archi », della « soft music » da ascoltare sospirando, possibilmente immersi nella penombra. Poi il maestro, che per anni era stato equamente diviso tra Scarlatti e Armando Fragna, decise di tornare alle origini (rigorosamente classiche, diploma al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, inizio di carriera a nove anni, sul podio, come direttore di concerti) e scrisse un poema sinfonico moderno per pianoforte e orchestra, *Emigrante*. A quel punto la solita America ce lo rapì. Oggi Segurini, residente a Toronto nel Canada, ma con ufficio a New York, usa la sua bacchetta soltanto per dirigere orchestre che superino gli ottanta elementi; ma non avendo dimenticato quel passato « leggero » che, in un certo senso, gli portò fortuna, torna in Italia e al pubblico con una trasmissione *Permette? Segurini* che è la sua beneficiata in quanto potrà esibirvisi con le mille corde del suo arco passando, leggero come una farfalla, da Mozart a Mascheroni, da Verdi a Cherubini-Bixio. « Il nostro scopo », precisa Segurini con voce profonda, come se declamasse l'Amleto, « era quello di allestire una trasmissione in quattro puntate, un'ora per puntata, che offrisse ai giovani l'opportunità di conoscere anche l'altra faccia della medaglia musicale, quella seria, diciamo classica, così lontana dagli starnazzamenti beat cui sono ormai abituati. Una trasmissione cioè impostata su una formula assoluta-

segue a pag. 95

Perché assassinare i colori?

Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito ma lavato con Ariel in acqua fredda.

Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.

Ogni volta che
per pulire bene
usi l'acqua calda,
tu rischi di assassinare
i colori del tuo bucato.
Ariel invece
è stato formulato apposta
per pulire in acqua fredda.
In acqua fredda, Ariel
pulisce tutto il tuo bucato e
- in più - protegge i colori.
Provalo!

Ha lasciato l'America per sei belle ragazze

segue da pag. 93
mente nuova che oltre alle canzoni offrisse una buona dose di musica sinfonica ». Gli si fa notare che la formula non è poi così nuova. Le trasmissioni di « musica mista » vengono sfornate a getto continuo, come i film sul *Decamerone*. « E' vero, ma io avrei dovuto essere il primo », ammette il maestro, « purtroppo non è stato così, e perché vivo all'estero, e perché le trattative sono andate per le lunghe. Comunque, uno spettacolo costruito come il nostro non è stato ancora presentato: noi proponiamo al pubblico i classici eseguiti in forma moderna, i moderni travestiti da classici, oltre a sei belle ragazze che recitano, cantano e ballano. Senza contare le tre orchestre: un complessino di sette persone per le canzoni, un'orchestra di diciotto persone specializzata in classici, quindi l'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano, 106 professori, cui è affidato il brano finale di ogni puntata, sempre tratto da una opera lirica. E ci sono, ovviamente, gli ospiti: ad ogni puntata un cantante (Orietta Berti, Quartetto Cetra, Gemma Marangoni) e uno strumentista (Ebe Mautino con la sua arpa; Totò Torquati con l'organo; Mario Gangi per la chitarra; Joe Venuti con il suo famoso violino). Per non parlare del testo, intelligente, divertente, significativo scritto da Tata Giacobetti: ne è venuta fuori una sorta di commedia all'americana, un musical, per intenderci. Il filo conduttore è questo: le sei ragazze mi sottopongono ad una sorta di processo accusandomi di esser superato e di non potermi più adeguare al gusto e alle canzoni d'oggi; ma io finisco con l'affascinarle dimostrandogli che non è vero che so dirigere soltanto pezzi sinfonici, quand'è il momento posso cimentarmi con la musica beat e cavarmela egregiamente. E vengo assolto. Questo benedetto testo è la cosa che ci ha impegnati di più, nessuno di noi essendo attore di prosa. Io posso avere la voce dell'attore; ma è tutto. A ogni modo », conclude con un modesto colpettino di tosse, « mi difendo. Ma le sei ragazze, poverine, venute qui solamente per cantare, trovandosi di fronte a questo po' po' di copione sono rimaste disorientate, logico ».

Le sei poverine in realtà l'aria disorientata non ce l'hanno per niente: si tratta della grande occasione e lo sanno benissimo. Che importanza possono avere la papera, il gesto sbagliato, il balbettio, quando la vostra faccia, truccata come si deve, viene proiettata davanti a milioni di telespettatori? E più queste debuttanti sono debuttanti, più l'entusiasmo è intatto, il cammino appare meraviglioso, il successo a portata di mano, se non già raggiunto: le tre che hanno un certo nome, Dori Ghezzi, Giovanna e Marisa Sacchetto, ostentano persino un certo distacco e una sorta di lucido scetticismo di cui le tre « nuove » sono incapaci. « A che punto della carriera penso di trovarmi? », dice Giovanna, « al secondo gradino, se si parte da uno a cento. No, non creda che io abbia il temperamento della mammola, piuttosto sono dotata di un senso d'autocritica abbastanza deciso: vorrei poter fare di più e meglio, invece faccio sempre meno e non troppo bene. Comunque questa è una grossa esperienza per me: è la prima volta che mi fanno parlare con questa mia vociaccia raschiosa. Di solito quando sanno che canti non ti lasciano dire neanche una parola. E hanno ragione, intendiamoci ». Si allontana trascinando l'inseparabile chitarra un po' curva in avanti nel tentativo di diminuire di qualche centimetro la sua statura da granatiere. « Sono conosciuta come il *Casatchok* », dice Dori Ghezzi, bellina, labbro imbronciato alla Brigitte Bardot, capelli biondi e lunghissimi alla Brigitte Bardot, trucco alla Brigitte Bardot, statura minima tutta sua. « E' stato il primo motivo di successo che abbia fatto: e anche l'ultimo, ohimè, per ora. Sono rimasta ferma per un lungo periodo, un po' perché non trovavo i pezzi giusti, un po' perché avevo ambizioni sbagliate, cioè volevo produrmi in cose completamente diverse da quelle che m'imponevano i discografici. Ora mi preparo al rilancio: con questa trasmissione, certo ».

In disparte Marisa Sacchetto, promessa non mantenuta di Sanremo e che non sembra condividere l'entusiasmo goliardico delle colleghe: forse la televisione la intimidisce? No, non la intimidisce: « Io ho già una certa esperienza televisiva avendo registrato alcune trasmissioni per la TV tedesca; anche se questa è la prima volta che mi capita di recitare, ballare, muovermi sulla scena seguendo un copione. Quali sono i miei progetti per il futuro? Non ne ho: per me l'anno prossimo è remotissimo, sa Iddio se canterò ancora ».

Molto sicure di sé e tutte grinta le debuttanti: Patrizia Meoni, toscana di Pistoia, vent'anni, bel faccino da bambola di biscuit, lessico non ancora ritoccato dai discografici esigenti, ha isterismi da autentica diva quando il regista Corgnati si permette di dirle che la sua canzone è brutta. Ripescata in camerino, con il volto rigato dal rimmel, ammette: « Sono al mio debutto televisivo e quindi emozionatissima ». Niente visibile emozione in Loredana Berthè, da otto anni sulla breccia anche se appena ventunenne. Ma oggi, lo sappiamo, le carriere si bruciano verdi: « Debuttai a tredici anni », dice con naturalezza, « come collettina di Rita Pavone. Poi ho continuato per mio conto, studiando ballo moderno: e come ballerina ho partecipato a moltissime trasmissioni prima con Gino Landi, dopo con Don Lurio. Sono stata anche in America a fare una tournée e al mio ritorno fui scritturata per l'edizione italiana di *Hair*: ero una delle protagoniste, la donna incinta. Grossa esperienza. Ma anche questa cosa che stiamo facendo non mi dispiace, tutt'altro, sembra tagliata su di me: vorrei proprio diventare una show-girl, credo di averne la stoffa. Aspirazioni? Be', mi piacerebbe presentare *Canzonissima*, o qualche trasmissione del genere ».

Sicurissima anche Meg Tarantino, sulla breccia da mesi sei, con trascorsi artistici piuttosto vaghi: « desideravo darmi al teatro, ma è una vita che richiede troppi sacrifici e io non sono tagliata per i sacrifici... », ma provvista di un forte senso pratico, « ... così ho preferito far la fotomodella per alcune riviste femminili e mi sono specializzata in caroselli: come vede ho una faccia molto espressiva e sprizzo vitalità da tutti i pori. Sono la fine del mondo in cose sul genere, con Top si balla, con Top si beve, forza ragazzi!!! », spiega con uno schiocco delle dita e dimenandosi tutta sulle altissime scarpe ortopediche di vernice rossa. « Ho cominciato a far la presentatrice per caso, una sera, durante una sfilata di moda: mancava il presentatore e tutti lì a dirmi: " va' tu che sei tanto brava così ti prendi qualche vestito gratis "! Io provo e ottengo un tale successo che decido di continuare. Sono una presentatrice un po' diversa dal solito, tiro fuori degli sketches, cose un po' spiritose alla romana, racconto barzellette toscane, invento giochi con il pubblico: per esempio mi metto a sedere in braccio a uno spettatore e gli chiedo, " Ma lei lo comprerebbe quel vestito a sua moglie? " e lui sta lì imbarazzato mentre la gente si sbellica dalle risa. Io al pubblico gli piaccio, capisce? Non sono di quelle che si danno arie soltanto perché hanno studiato; io ho il mio bravo diploma, però mi comporto come se fossi una di loro, mi sento al loro stesso livello, per dire, sono semplice, amo stare in mezzo alla gente. Ma dopo questa rivista in televisione dovrò impostare diversamente il mio lavoro, mica potrò più rispondere sì a tutti, non crede? Ho già alcuni impegni radiofonici e quando cominci ad essere qualcuno devi dosare le tue apparizioni, devi scegliere. Eh, sì, a Roma sono piaciuta perché stando a quello che mi hanno detto, il mio volto, oltre che espressivo è anche molto simpatico, e non importa se mi vesto un po' troppo da modella, se, come dire, sono molto sofisticata, perché si capisce, i défilés ti viziano, Parigi, Cardin, Saint Laurent, Ted Lapidus, et voilà! ma nel fondo sono rimasta semplice, lei lo vede, non mi do arie; sto con tutti, senza la minima prevenzione... ».

Donata Gianeri

Nello Segurini (al centro) con il Quartetto Cetra. Tata Giacobetti (penultimo da sinistra) è anche l'autore dei testi del nuovo show musicale. La regia è di Maurizio Corgnati

Permette? Segurini *va in onda giovedì 29 giugno alle ore 22,10 sul Nazionale TV.*

C'è anche

Claudia Mori, moglie di Celentano, è l'ospite d'onore della seconda puntata del teleshow nel quale Adriano recita, balla e canta «I mali del secolo»

Claudia ballerina e, sotto, Celentano cavaliere naturista con Micky Del Prete e Santercole

Celentano è naturalmente il mattatore anche della seconda puntata dello show musicale a lui intitolato (in onda sabato 1° luglio alle 21). Fra una trasformazione e l'altra, da contadino a giocatore di baseball, da gangster a moderno santone (foto a sinistra), Adriano trova il modo di riprendere in tono polemico-canoro la sua denuncia dei « mali del secolo ». Ospite d'onore di questa seconda serata è (foto a destra) Claudia Mori, 30 anni, signora Celentano dal 1964

lei

Ancora il balletto con Claudia (qui sotto, in primo piano). A sinistra, « la coppia più bella »

Con « Un ispettore

I molti

Un personaggio misterioso che indaga sulla morte di una ragazza sconvolge la vita di una famiglia egoisticamente serena. Priestley e il rifiuto della tradizione

di Franco Scaglia

Roma, giugno

Si conclude il secondo ciclo dedicato al teatro contemporaneo nel quale sono state presentate opere di grande interesse come *La signora Morli, una e due* di Luigi Pirandello, *Appuntamento a Senlis* di Jean Anouilh, *Erano tutti miei figli* di Arthur Miller. Il testo di questa settimana è *Un ispettore in casa Birling* di John Boynton Priestley.

Scegliendo i lavori di questa seconda serie (nella prima, l'anno scorso, furono trasmessi *Romolo il grande, La scappatella, Epitaffio per George Dillon, I sequestrati di Altona, Il crogiuolo*) si è cercato innanzitutto di continuare ad offrire al pubblico televisivo commedie significative dai precisi contenuti. Dei lavori, cioè, che favorissero una presa di coscienza stimolando la riflessione su problemi di varia natura.

A ciò si aggiunga la ricerca di un'unità tematica per giungere ad una proposta di teatro a tesi della cui utilità nessuno può dubitare. Nei quattro testi si parla di crisi della famiglia, non crisi della famiglia in quanto istituto ma come modo di parteciparvi, di starci dentro: e c'è sempre qualcuno che porta avanti un proprio discorso « diverso », che propone un altro modo di essere, un altro modo di affrontare e risolvere la vita.

Ilaria e Orso Maria Guerrini, fratelli nella vita e, in questo lavoro teatrale, anche sulla scena: interpretano rispettivamente i ruoli di Sheila ed Eric, figli dell'imprenditore Arthur Birling. In alto, Birling (Claudio Gora) e la moglie Sybil (Germana Paolieri). Nell'altra scena sotto il titolo, la famiglia Birling alle prese con l'ispettore. Da sinistra: Orso Maria Guerrini, Ilaria Guerrini, Luigi Pistilli (l'ispettore Goole), Claudio Gora e Germana Paolieri

Priestley è nato a Bradford nello Yorkshire nel 1894. I suoi esordi sono come romanziere ed è la riduzione per la scena (scritta con Edward Knoblock) di un suo fortunato libro *The Good Companions* ad aprirgli le porte del teatro (« His Majesty's » di Londra nel 1931). Da allora Priestley ha scritto moltissimi lavori teatrali spaziando dal poliziesco all'avveniristico alla commedia di costume alla commedia di denuncia.

« Io ho sempre cercato », ha detto lo scrittore, « di allontanare il pubblico dalla tradizione dopo averlo persuaso durante la prima mezz'ora di spettacolo che si trovava invece al sicuro nell'ambito di quella tradizione ».

Parole che si adattano e spiegano perfettamente *Un ispettore in casa Birling. An Ispector Calls*, è il titolo originale, andò in scena nel 1946 all'« Old Vic » di Londra con un cast eccezionale. Regista era B. Dean, interpreti Alec Guinness, Marian Spencer, Margaret Leighton, H. Andrews, J. Mitchell. In Italia il lavoro fu presentato l'anno seguente. Nel 1954 uscì anche una fortunata versione cinematografica.

in casa Birling» si conclude il secondo ciclo TV sul teatro contemporaneo

colpevoli di un suicidio

Gerald Croft la conobbe come Daisy Renton, ne fece la propria amante, poi la lasciò. Sybil, come autorevole membro di un'associazione assistenziale cui la ragazza si era rivolta per un aiuto, glielo negò. Ed Eva Smith o Daisy Renton era incinta di Eric: un incontro in un bar, Eric ubriaco, Eva o Daisy che lo ospita a casa sua, una relazione rapida, senz'amore, un figlio. E allora la disperazione, la miseria, il mondo ostile, il suicidio come soluzione finale.

Nessuno è responsabile direttamente della sua morte. Ma ognuno dei Birling con la propria mancanza di pietà e di calore ha contribuito a distruggere la fiducia nella vita di Eva Smith o Daisy Renton. Ora Goole se ne va. Se ne va lasciando il gruppo nell'angoscia, nella paura. I vecchi Birling temono lo scandalo, la loro rispettabilità può essere compromessa. L'unica ad aver preso coscienza è Sheila che soffre davvero per la sorte di Eva.

Ma quando si accorgeranno che Goole non è un ispettore di polizia allora tireranno un sospiro di sollievo. Goole forse non esiste, se esiste è senza dubbio uno sconosciuto in vena di brutti scherzi. Tutto può tornare come prima. E' stata una sgradevole parentesi che ha fatto esplodere alcune contraddizioni all'interno dell'establishment. Ora per fortuna l'establishment è salvo. Ed è questo che interessa ai vecchi Birling. A Sybil tesa a salvaguardare la propria posizione di chioccia gelosa dei propri figli e dispensatrice di beneficenza « a chi se lo merita ». Ad Arthur la cui unica preoccupazione è mantenere profitti e posizione, concludere lucrosi affari, vivere in condizioni di privilegio in spregio ad ogni elementare amore per il prossimo.

Ma la pace in casa Birling dura poco: una telefonata li avverte che sta per arrivare un vero ispettore di polizia che vuol fare qualche domanda in merito ad una ragazza morta mentre la portavano all'ospedale...

Un ispettore in casa Birling *va in onda venerdì 30 giugno alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.*

L'edizione televisiva è firmata da Giuseppe Fina. Gli interpreti sono: Ilaria Guerrini (che appare questa settimana anche nell'originale *Se mia sorella ha mentito* della serie *Uno dei due*, le inchieste giudiziarie di Enrico Roda), Claudio Gora, Luigi Pistilli, Orso Maria Guerrini (fratello di Ilaria e per la prima volta insieme con lei sulla scena), Sergio Doria, Germana Paolieri, Delia Valle. Priestley mette in scena una famiglia abbiente e colloca l'azione in una città industriale del Midland qualche anno prima dello scoppio della grande guerra.

La famiglia è composta dall'imprenditore Arthur Birling, dalla moglie Sybil, dalla figlia Sheila, dal figlio Eric. Si sta festeggiando il fidanzamento di Sheila con Gerald Croft. C'è un'aria felice, l'avvenimento è importante, sono alla fine di un buon pranzo: il signor Birling, vero capofamiglia in perfetto stile vittoriano parla a ruota libera denotando un'eccezionale miopia politica: « Soltanto perché il Kaiser fa un paio di discorsi o soltanto perché pochi ufficiali tedeschi bevono un po' troppo e si mettono a dire sciocchezze voi sentirete qualcuno dire che la guerra è inevitabile. Ed a costoro io dico... uccelli di malaugurio! I tedeschi non vogliono la guerra, nessuno vuole la guerra, tranne qualche tribù semiselvaggia dei Balcani. E perché? Perché c'è un gran movimento di affari in questi giorni. Tutto da perdere e niente da guadagnare con una guerra... noi uomini d'affari, gente pratica con la testa a posto, dobbiamo dire qualche cosa ogni tanto. E non facciamo supposizioni noi. Abbiamo esperienza, e sappiamo ».

A parte i discorsi politici tutto in casa Birling, quella sera, pare funzionare per bene, troppo per bene. Ad interrompere la festa, e bruscamente, è un certo ispettore Goole. Goole, un poliziotto dai modi ruvidi che sconcertano e irritano i Birling, informa senza troppi preamboli i presenti che è venuto ad indagare sulla morte di una ragazza. Una ragazza che si è suicidata poco prima. E lentamente, con freddezza implacabile, coinvolge tutti i membri della famiglia in quella morte.

Arthur ebbe la ragazza in uno dei suoi laboratori e nonostante fosse un ottimo elemento la licenziò per faccende sindacali. Eva Smith, così si chiamava, capeggiò uno sciopero e ne pagò le conseguenze. Sheila ne causò l'allontanamento da un grande magazzino.

La videosettimana di Ilaria Guerrini **Per Ilaria Guerrini questa è una settimana tutta TV. Oltre che nel lavoro di Priestley apparirà infatti anche in « Se mia sorella ha mentito », un originale giallo della serie « Uno dei due » (eccola qui sopra in una scena con il « giudice » Nando Gazzolo). Ilaria è Elena Marchetti, una hostess sempre in giro per il mondo che la falsa testimonianza della sorella coinvolge in un delitto avvenuto anni prima e per il quale è stata accusata e poi assolta una giovane donna. « Se mia sorella ha mentito » va in onda martedì 27 giugno alle ore 21 sul Nazionale TV**

Cosa è cambiato e cosa sta cambiando nelle abitudini alimentari degli italiani

Le buone ragioni del pollo

di Antonio Lubrano

Roma, giugno

I nostri pasti fuori casa sono aumentati in pochi anni del 76 per cento. Il mito del «ruspante» nella trattoria di campagna e il mito della bistecca. Un'indagine della Doxa sul consumo delle carni avicole. I servizi delle rubriche televisive «Io compro tu compri» e «A-Come agricoltura»

Pronto? Ciao cara, sono io. Preparati, entro mezz'ora passo a prenderti, andiamo a pranzo fuori ». « Stammi a sentire, se domenica il tempo è buono prendiamo la macchina e via in campagna. Conosco una trattoriola dove si trovano ancora i polli ruspanti ». Frasi come queste non sono estranee ai nostri discorsi quotidiani, anzi: se bisogna credere alle statistiche gli italiani da circa dieci anni mangiano sempre più spesso fuori casa. Sarà l'abitudine del week-end, il desiderio delle signore di abbandonare i fornelli al loro grigiore almeno una volta nell'arco di sette giorni; la ricerca illusoria o in buonafede di cibi genuini; sarà quel che si vuole. Ma è certo che i nostri consumi alimentari extra domestici sono aumentati fra il 1963 e il 1969 del settantasei per cento. Prendendo come punto di riferimento il 1969 (il più attuale disponibile), si scopre che gl'italiani divorarono in quell'anno ben due miliardi e mezzo di pasti al ristorante, in trattoria, in albergo o in pensione per una spesa totale di 650 miliardi di lire.

Questi dati sono contenuti in uno studio dell'AIDA (Associazione Internazionale Distribuzione prodotti Alimentari) e nulla lascia credere che la media dei pranzi e delle cene fuori casa sia variata nel '70 e nel '71. Il documento non dice dove andiamo a mangiare più di frequente, se al ristorante dietro l'angolo o al tavolo della classica « cucina casareccia » in uno dei paesi dell'entroterra agricolo. Ma in qualsiasi giorno festivo è sufficiente superare la cerchia delle mura urbane e puntare il muso dell'utilitaria su una trattoria di campagna per rendersi conto di quanto sia forte, tuttora, il miraggio del « ruspante ». Più di un trattore, in località diverse, vi dirà che la domenica i « forestieri » mangiano per il 60 per cento pollo alla diavola e per il 40 per cento altre pietanze.

In realtà ci ostiniamo a correre dietro una leggenda. Intendendo per ruspante ciò che è conforme alla natura oggi sopravvivono i mariti ruspanti, le donne ruspanti, non i polli tradizionali. Scomparsi o quasi. Sono démodés. A tenerne vivo il ricordo è solo il sentimento, come sostiene il prof. Osvaldo Massi, direttore dei Servizi Veterinari e del Mattatoio comunale di Roma. « A parole », dice, « il consumatore vuole il pollo rurale, la bistecca di bovino allevato tradizionalmente, ma quando ai mercati generali giungono quei pochi quantitativi di polli rurali nessuno li compra. Il motivo è che si presentano miseri di carne e il dettagliante non li acquista al mercato all'ingrosso perché sa che la massaia, più tardi, li rifiuterà in macelleria, giacché ormai ha fatto l'occhio al pollo con il petto pieno di carne. E così è anche per il vitellone di razza maremmana che pure è allevato allo stato brado ».

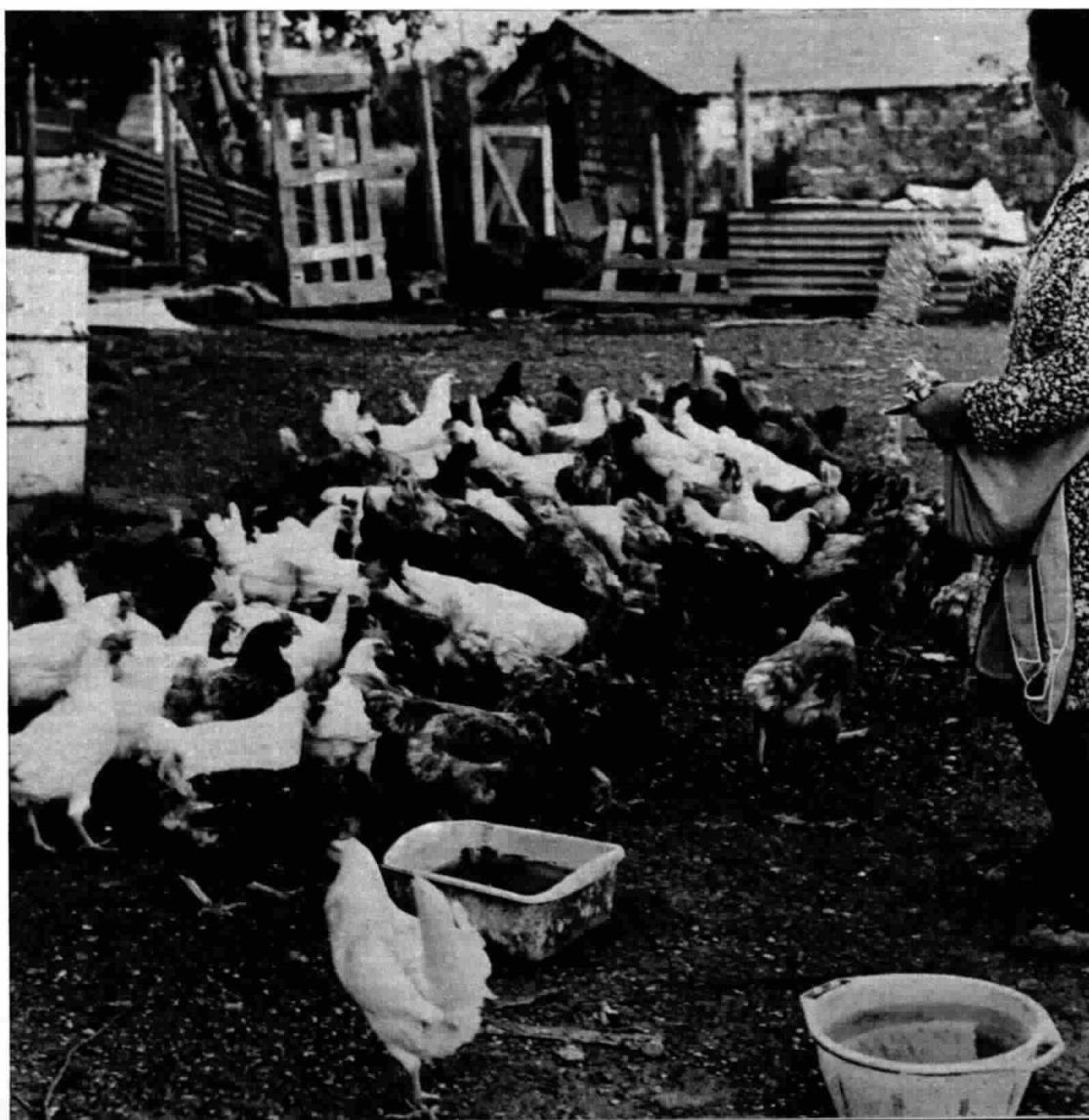
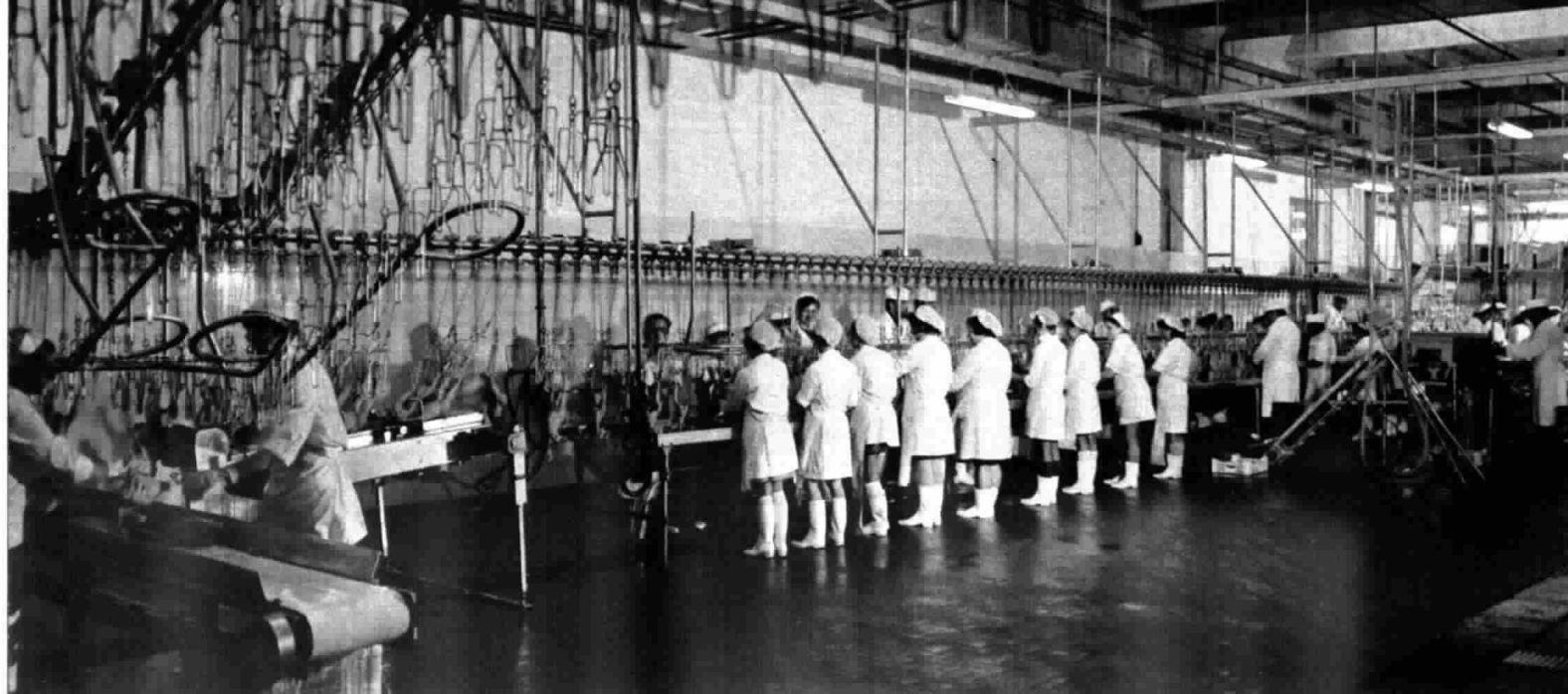
In linea, dunque, con il nostro consueto atteggiamento contraddittorio, da un lato inseguiamo un mito (un mito feriale), dall'altro badiamo al sodo. E pur apprezzando i polli di allevamento razionale lo facciamo con le dovute cautele. Anche qui c'è una ragione: il consumatore italiano fa ancora le sue scelte basandosi su pregiudizi o su informazioni sbagliate. D'altro canto egli non ha avuto materialmente il tempo per imparare a fare delle precise valutazioni sulla utilità, sulla qualità e sulla economicità di un prodotto rispetto a un altro. Se si pensa che nel giro di pochi decenni è passato dai pasti frugali dell'età agricola all'alimentazione più ricca della società industriale il suo disorientamento, la sua disinformazione possono essere giustificati. Il disorientamento, del resto, è stato provocato anche da certe esperienze negative di ieri. La conferma ci viene dai risultati di un sondaggio Doxa su un campione di quattrocento famiglie italiane. La opinione più diffusa è di diffidenza verso la genuinità del pollo moderno e verso i metodi di allevamento. « Chissà che cosa gli danno da mangiare », « li tengono immobili, li accecano, li costringono a stare in ambienti fortemente illuminati », « ho sentito dire che in questi grandi allevamenti fanno delle iniezioni ai polli e che dopo due mesi il pollo è già grasso e pronto alla vendita », « nella carne di un pollo di allevamento si sente certe volte un odore strano »: non sono che stralci delle tante risposte raccolte dagli intervistatori della Doxa.

« Diffidenza comprensibile », dice il dott. Vincenzo Dona, segretario dell'Unione Nazionale Consumatori: « Purtroppo, fin a qualche anno fa allevatori improvvisati hanno prodotto polli di qualità intrinseche e organolettiche decisamente scadenti e i commercianti hanno tentato di gabellarceli per ruspanti. Ora gli allevatori, nella stramaggioranza, hanno finalmente imparato ad allevare polli di buona qualità e nuove forme di commercializzazione si vanno affermando. Ma sradicare pregiudizi e impressioni radicatesi nei consumatori è possibile soltanto a patto di non tradire ancora una volta la fiducia riconquistata ».

Ogni anno in Italia si producono dieci miliardi di uova. In dodici mesi ciascun italiano ne consuma 187. E' stato calcolato che per digerire un uovo bollito o alla coque occorre un'ora e 45 minuti; 2 ore e un quarto se l'uovo è crudo

L'idea che il pollo sia poco nutriente è un altro elemento emerso dall'indagine. Un'idea che la realtà del mercato avvalora, quando si pensa al forte sviluppo che ha avuto il consumo della carne bovina. Nel giro di dieci anni è raddoppiato, siamo passati da dodici chili di carni bovine a ventisei chili pro capite. Nel 1971 ciascun italiano ha speso 5131 lire in media alla settimana per generi alimentari, bevande e tabacchi. Ebbene, nel bilancio domestico, secondo un'indagine svolta dall'Istituto Centrale di Statistica al quale sono state interessate ben ventiseimila famiglie, la spesa maggiore riguarda proprio la carne e il pesce. Per la sola carne bovina l'Italia spende ogni giorno ben due miliardi di lire all'estero allo scopo di soddisfare la domanda interna.

« Il fatto è che la bistecca », dice Vincenzo Dona, « è diventata il simbolo di una condizione sociale. Ecco perché ogni giorno assistiamo a questa corsa sfrenata al filetto, alla fettina di vitella, al girello. Qualche volta ho provato a suggerire a coloro che si sono rivolti a me per corrispondenza, di preferire il baccalà o il pollo. Sul pollo non ho avuto reazioni, ma sul baccalà mi hanno risposto: quello lo mangi lei ».

Proprio allo scopo di contribuire alla migliore informazione del consumatore italiano, il ministero dell'agricoltura ha lanciato nelle scorse settimane una grossa campagna di valorizzazione dei prodotti alimentari italiani: dai manifesti murali a colori ad una mostra viaggiante che

Polli ruspanti o di allevamento? A questa e ad altre domande ha risposto la rubrica « A - Come agricoltura » nel suo numero di domenica 11 giugno con un servizio sulle « Giornate Avicole » varesine dove quest'anno si è svolta una serie di manifestazioni promozionali per il rilancio del pollo

Il reparto « eviscerazione » di un moderno macello avicolo: l'anno scorso il consumo di polli da carne è aumentato del 6 per cento rispetto al '70

Le buone ragioni del pollo

ha toccato una ventina di grandi e piccoli centri della penisola e che tra i vari settori merceologici ha dato rilievo a quello zootecnico. Per il rilancio del pollo, in particolare, nel corso delle « Giornate Avicole » che si svolgono ogni anno a Varese ai primi di giugno, sono state organizzate nell'edizione 1972 una serie di manifestazioni che hanno cercato appunto di sensibilizzare l'opinione pubblica sul dilemma « petto di pollo o bistecca ».

Naturalmente la televisione non è assente in questa azione promozionale, tendente a fornire al consumatore tutte le informazioni necessarie alla difesa della propria borsa, a illustrare la qualità e la convenienza di un prodotto rispetto a un altro, sia esso il pollo o il vino, il pane, l'olio o la frutta. Da anni una rubrica specializzata come *Io compro tu compri* dedica settimanalmente filmati e dibattiti, interviste, inchieste o esperimenti al tema dell'alimentazione. Specificamente, poi, sul rilancio del pollo, è previsto un servizio in uno dei prossimi numeri del settimanale *A - Come agricoltura* diretto da Roberto Bencivenga. Lo stesso programma, del resto, domenica 11 giugno ha illustrato le recenti Giornate avicole di Varese.

Se queste varie iniziative propagandistiche riuscissero realmente a orientare il consumatore verso carni diverse da quella bovina, a convincerlo che potrebbe almeno alternarne il consumo, la nostra bilancia dei pagamenti si avvantaggerebbe notevolmente. D'altro canto, affermano gli esperti, « si tratta di vincere certi residui pregiudizi ». Per esempio, l'idea, come si è visto nel sondaggio Doxa, che la carne di pollo sia poco nutriente. Ebbene, è vero il contrario. « Quando viene cotta », sostiene il dr. Albert Scott, del ministero dell'agricoltura degli USA, « la carne di pollo contiene dal 25 al 35 % di proteine, mentre nel manzo si hanno contenuti del 21-27 % e nel suino del 23-24 % ». Dal canto suo il prof. Claudio Antoniani, ordinario di chimica agraria presso l'Università di Milano, dice che il pollo di allevamento razionale, alimentato con mangimi bilanciati, « contiene un venti per cento in più di sostanze minerali ».

Identico valore nutritivo, perciò, se non superiore. Ma anche convenienza economica. Un chilo di carne di vitello costa dalle 2600 alle 2800 lire, un chilo di pollo 900 lire o poco più, comunque al di sotto delle mille lire. Se si fa inoltre il rapporto tra il prezzo di un chilo di vitello e il costo di un grammo di proteine, si scopre che le proteine del vitello costano all'incirca 17 lire al grammo mentre quelle contenute nella carne di pollo costano appena 5 lire al grammo. La notevole differenza è dovuta al fatto che i costi di produzione sono inferiori. Qualche altro dato è forse necessario: per produrre un chilo di carne bovina occorrono infatti sei chili di mangimi, mentre per produrre un chilo di pollo occorrono poco più di due chilogrammi di mangimi.

Si dice: ma il sapore è diverso. Il pollo ruspante aveva un sapore speciale, il pollo di batteria ne ha un altro, anzi non ha sapore, talvolta assomiglia al pesce. Intanto bisogna dire che le batterie stanno scomparendo come i ruspanti. Nacquero sedici anni fa, poi l'esperienza suggerì che l'allevamento a terra migliorava le caratteristiche organolettiche e, di conseguenza, il sapore e la consistenza della carne. Oggi le maggiori imprese avicole praticano l'allevamento a terra, e la scienza della nutrizione nel frattempo ha fatto progressi. I primi allevatori usavano mangimi prodotti a base di pesce essiccato ed era perciò inevitabile che quindici o venti anni fa la carne di pollo avesse il sapore del pesce. Ora le cose sono cambiate.

Tecnici del settore e ricercatori di fama sostengono che il pollo allevato razionalmente con i mangimi bilanciati non ha niente da invidiare ai ruspanti, anzi è migliore. Fece colpo, qualche tempo fa, la battuta del prof. Osvaldo Massi durante un'intervista concessa alla rubrica radiofonica *Buon pomeriggio*: « Una volta », disse, « mangiando il pollo bisognava legarsi bene il tovagliolo. Perché? Ma è chiaro, perché schizzava da tutte le parti ». In altre parole le carni del « leggendario » sono dure e tigliose: il ruspante che si muove liberamente per i campi fa diecine di chilometri al giorno disperdendo energie e sviluppando tessuti connettivali che appunto rendono le carni dure. Il pollo di allevamento, invece, ha movimenti limitati, in recinti di terreno dove tuttavia riesce a muoversi con comodità.

Se da un lato dunque dobbiamo assuefarci all'idea che i polli moderni non sono più dei maratoneti, dall'altro occorre prendere atto che gli antichi mangiavano anche male. Erano degli scriteriati. Il pollo rurale riceveva la mattina una manciata di chicchi di grano quindi, come spiega lo stesso prof. Massi, « doveva andare a cercarsi nel letame la vitamina B12 e trovare poi nei campi qualche vermetto che gli fornisse gli aminoacidi che l'altro (il pollo moderno), invece, trova nella farina di carne. Il pasto dell'altro è infatti composto per il 70 % di granoturco e per un 10 % di farina di carne. Né fa fatica a procurarsi il cibo, ci pensa l'allevatore a metterglielo sotto il becco. E' un pollo, insomma, trattato con i guanti gialli ».

Tutto questo, a onor del vero, non significa che gli italiani ignorino totalmente le carni avicole. In realtà, rispetto a quindici anni fa, la produzione di polli da carne e di uova è aumentata fino al punto che nel '70 il settore soffrì una crisi di superproduzione. Qualche cifra, comunque, può offrire un'idea di questo balzo in avanti: nel 1958 nascevano in Italia 57 milioni di pulcini, oggi siamo arrivati a circa 350 milioni. Per quanto riguarda le uova basterà ricordare che ogni anno se ne producono nel nostro Paese dieci miliardi. L'anno scorso il consumo di polli da carne è aumentato del 6 % rispetto al '70. Complessivamente ogni italiano mangia in un anno un po' più di tredici chili di carni avicole e beve 187 uova. Non siamo ancora riusciti, dunque, ad assicurarci il nostro bravo ovetto quotidiano.

Dal canto suo, poi, la grande industria alimentare propone da qualche tempo il preconfezionato e il precotto: dagli arrotolati di pollo alle parti di pollo (coscia o petto), dal pollo surgelato ai würstel di pollo. E a giudicare dalle vendite dei supermercati si direbbe che tali prodotti incontrano un buon successo. Fra poco i piccoli nuclei familiari non avranno nemmeno il problema degli « avanzi ». L'ultimo arrivato sul mercato è il cosiddetto « galletto amburghese », il cui peso varia dai quattrocento grammi al mezzo chilo. Papà, mamma e un figlio lo mangeranno tutto. Svanirà, allora, la mania della bistecca? Chissà.

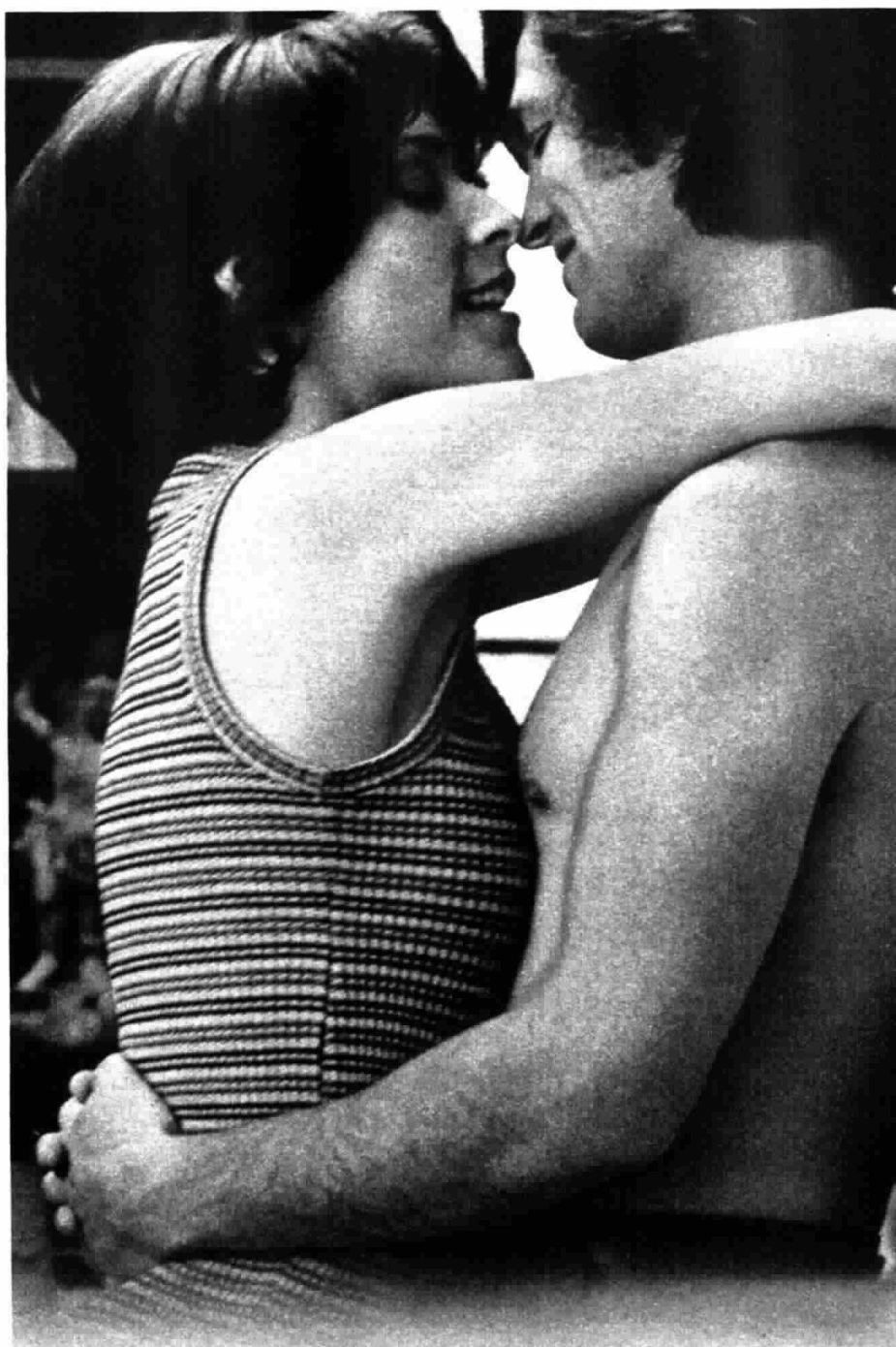
Piuttosto il rilancio del pollo ci costringerà a rivedere almeno uno dei molti modi familiari, per lo più scherzosi, che corrono tuttora nei nostri discorsi. « Conosco i miei polli », per esempio. Chi potrebbe più sostenerlo quando oggi le differenze fra i « ruspanti » e i « razionali » sono diventate così esigue? Gli altri motti allusivi restano validi: « è un buon pollo », quando vogliamo bollare un credulone; « fa il pollo », quando indichiamo il tipo galante o svenevole. E infine potremo continuare a dire cose stupidissime, quando ne avremo voglia, perché tanto riusciremo sempre a farli ridere: « ruspanti » o moderni.

Antonio Lubrano

A - Come agricoltura *va in onda ogni domenica alle ore 14 sul Programma Nazionale televisivo.*

Consumi alimentari in Italia nel 1971

Principali voci	spesa in miliardi	Variazione in % rispetto al 1970			incidenza sul totale
		quantità	prezzi	valore	
Bevande, pane e farinacei	1.806	+ 0,4	+ 3,8	+ 4,2	11,5
Carni	4.540	+ 3,6	+ 5,3	+ 9,1	29,0
Pesce	500	— 2,1	+ 8,2	+ 5,9	3,2
Latte, formaggio e uova	1.851	+ 1,6	+ 8,5	+ 10,2	11,8
Oli e grassi	887	+ 5,3	+ 4,0	+ 9,5	5,1
Frutta, patate e ortaggi	2.913	— 1,4	+ 0,4	— 1,0	18,9
Zucchero, cacao e marmellate	723	+ 2,2	+ 3,5	+ 5,8	4,6
Altri generi alimentari	197	—	+ 4,8	+ 4,8	1,2
Bevande analcooliche	637	+ 5,1	+ 1,5	+ 6,7	4,5
Bevande alcooliche	1.603	+ 0,1	+ 4,7	+ 4,8	10,2
	15.667	**+ 1,6**	**+ 4,1**	**+ 5,8**	**100,0**

Come amare in modo perfetto.

Cos'è l'amore?
Per alcuni è sensualità, per altri sentimento.

Noi pensiamo che sia soprattutto la capacità di dare ai propri cari serenità e sicurezza.

Per questo la SAI ha creato una assicurazione nuova per la vostra famiglia, la vostra casa, voi stessi e ve la propone come un autentico atto d'amore.

Pensate: in questa assicurazione trovate garanzie che proteggono la vostra casa da ogni incidente, da un allagamento a un incendio.

Altre invece riguardano i vostri beni, contro il furto e la rapina.

Altre ancora vi assicurano contro i danni che potete causare agli altri: è la responsabilità civile.

Altre garanzie si riferiscono agli infortuni che potrebbero capitare a voi e ai vostri cari.

Infine è previsto anche il rimborso di eventuali spese per malattia. Potete comunque scegliere le garanzie che vi interessano e scartare le altre.

Una assicurazione completa, ma anche su misura, in una formula semplice e chiara.

SAI
la mia assicurazione

SAI: perché amore è anche tranquillità e sicurezza.

Da sinistra: Maria Lazzari, Loris Giusto, che ha curato l'elaborazione elettronica dei dati e Alice Luzzatto-Fegiz, coordinatrice e ideatrice delle inchieste

Felicità è una famiglia serena

L'armonia in casa è stata giudicata molto più importante dei soldi, dell'amore, della vita spesa per un ideale e della possibilità di dedicarsi a un mestiere appassionante. Le altre risposte

di Alice Luzzatto-Fegiz

Roma, giugno

Per la maggior parte degli ascoltatori della rubrica radiofonica *Buon pomeriggio* e per i lettori del *Radiocorriere TV* vivere una serena vita familiare è di gran lunga più importante di quanto non possa essere « avere un mestiere appassionante », « guadagnare molti soldi », « vivere un grande amore », oppure « vivere per un ideale ».

E questo è soltanto uno dei dati più rilevanti emersi dalla quarta ed ultima inchiesta lanciata qualche tempo fa da *Buon pomeriggio* in collaborazione col *Radiocorriere TV* (vedi n. 16 del 1972).

In quanto alla felicità sembrerebbe che le persone felici siano più numerose di quelle infelici, che oggi la maggioranza delle persone si considera comunque più felice di sette anni fa e infine, per quanto riguarda il futuro, più della metà delle persone che hanno riempito il questionario pubblicato sul *Radiocorriere TV* si aspettano ancora molto dalla vita.

Queste, in estrema sintesi, le risposte della maggioranza di quelle 2162 persone che hanno voluto esprimere un parere sulle quattro domande proposte, che erano:

1) Tra le cinque cose che le elenchiamo, quale considera più importante nella vita?
2) Dovendo fare un rapido bilancio della sua vita lei oggi, in linea di massima, si considera felice?
3) Era più felice sette anni fa oppure è più felice oggi?
4) E, per quanto riguarda il futuro, che cosa si aspetta ancora dalla vita?

Come per le precedenti indagini (« Comportamento da assumere in caso d'infedeltà di un coniuge », « Atteggiamento verso una persona che ha subito una condanna penale per furto », « Fattori da prendere in considerazione quando si cerca un impiego ») anche questa volta un elaboratore elettronico, programmato con perizia da Loris Giusto, ha digerito, catalogato, suddiviso e sviscerato migliaia di cifre che hanno via via assunto un significato di estremo interesse, sia esaminate nel loro complesso, sia confrontate tra di loro.

Ogni cifra, insomma, ha rappresentato il contenuto di certe scelte, e le motivazioni delle scelte individuali: e se in certi casi non risultavano che conferme di una realtà supposta, altre volte hanno proposto degli interrogativi piuttosto sconcertanti al punto che *Buon pomeriggio* ha dedicato ben cinque puntate della trasmissione per dibattere, in compagnia di un sociologo, il professor Marcello Lelli, e di uno psicologo, il professor Aurelio Necci, i risultati di quest'appassionante indagine.

Per esempio osservando le risposte in relazione all'età degli interpellati vediamo che i giovani predominano nella scelta di « avere un mestiere appassionante » e « vivere per un ideale » mentre le persone tra i 22 e i 31 anni sono al primo posto nella risposta « guadagnare molti soldi ».

In relazione al grado d'istruzione notiamo ancora che più esso è elevato più viene data la preferenza ad una risposta di carattere « sociale », cioè « avere un mestiere appassionante » e « vivere per un ideale », mentre tra le persone con istruzione elementare la risposta « vivere una serena vita familiare » predomina in maniera schiacciante.

Quanto alla felicità se la maggioranza, come abbiamo detto, si dichiara più felice che infelice, i più giovani e i più vecchi sono tuttavia tra i meno felici.

In relazione allo stato civile, tra coloro che non si

segue a pag. 107

Nuovi Esso Radial
"Garanzia Integrale"

Coperti contro tutto quello che può capitare ad un pneumatico.

Garanzia Esso Radial

Questa è veramente una grande ed importante novità. Non solo la Esso lancia dei radiali tecnicamente e costruttivamente perfetti: li lancia insieme ad una formula particolare di garanzia esclusiva - che dei nuovi pneumatici Esso diventa parte integrante. La "Garanzia Integrale". Integrale perchè, mentre gli altri vi danno assicurazioni verbali, e limitate, la nostra garanzia copre effettivamente qualsiasi danno anche di natura accidentale. Esempio: se un grosso ferro strappa via il battistrada, questo danno viene coperto dalla garanzia integrale. Se il bordo di un marciapiede spacca il fianco, anche questo danno rientra nella garanzia. E così via. Come funziona a questo punto la garanzia integrale? La Esso vi sostituisce la gomma. Della gomma nuova dovete pagare solo una parte, pari al valore del battistrada della vecchia gomma che avete già consumato prima del guasto. Ma non è finita: la garanzia integrale viene onorata non soltanto dove avete acquistato il radiale ma anche in tutti gli altri punti di vendita Esso attrezzati per il "Servizio Pneumatici". E anche questo è importante. Del resto, vi sareste aspettati di meno, dalla Esso?

C'è del nuovo alla Esso

Felicità è una famiglia serena

segue da pag. 105
aspettano gran che dalla vita, dopo i vedovi (cosa abbastanza ovvia) troviamo rappresentati i coniugati (hanno già tutto, o sono rassegnati?).

Infine, prima di riassumere quanto è stato detto, rispettivamente, dal sociologo e dallo psicologo, un commento, in base all'incrocio di alcune risposte tra di loro: il danaro, anzi l'aspirazione a guadagnare danaro, non sarebbe fonte di gioia, ma di amarezza, mentre l'aspirazione a cose più edificanti come « vivere per un ideale », sarebbe un ottimo sistema per procurarsi la pace interiore. Infatti coloro che preferiscono « vivere per un ideale » sono doppiamente più felici di coloro che vorrebbero invece « guadagnare molti soldi »...

Alice Luzzatto-Fegiz

Il parere del sociologo

La lettura di questi dati mette in luce un processo che da troppe parti si tende a dimenticare: osserviamo infatti che, coll'aumento della scolarità, l'elevamento del livello di vita e, in generale, il miglioramento delle condizioni sociali, « la privatizzazione » della vita umana come separazione dagli altri, non solo non aumenta, ma diminuisce.

Malgrado tutto, la società industriale moderna (e questo avviene non perché sopravvive tenacemente il passato, ma perché i processi di socializzazione realizzati sul posto di lavoro riescono a vincere, o almeno a contrastare validamente, l'organizzazione « privatistica » dei consumi) almeno a certi livelli di età e di scolarizzazione, spinge alla socialità, alla proiezione al di fuori della sfera dei propri interessi, alla costruzione della propria felicità in forma collettiva.

Non è un caso infatti che, nella nostra serie di risposte, col procedere della cultura e col diminuire dell'età, aumenti l'incidenza dei valori pubblici rispetto a quelli privati, a dimostrare l'esistenza (e forse l'inizio dello sgretolamento) di una netta divisione tra cultura parlata (legata a tradizionali valori privati) e cultura scritta, tra vecchia e nuova generazione.

Io penso però che il dato più significativo della ricerca non sia tanto la dimostrazione di una crescente coerenza tra scolarizzazione e socialità, tra giovani e impegno sociale, quanto la distruzione del modello culturale tradizionale di felicità. Di solito — si dice — chi è felice pensa agli affari suoi, e degli affari degli altri si occupa solo chi è infelice: il nostro 42 per cento di persone felici che si aspettano molto dalla vita e scelgono come cosa più importante « vivere per un ideale » è una secca risposta a chi predica il disinteresse sociale, il culto degli affari propri, il disimpegno, e diffama chi si occupa degli altri affermandone l'infelicità personale, dicendo in pratica che « è un fallito ».

La felicità, sembrano dire questi dati (e il discorso vale non solo per i giovani, ma anche per le altre categorie, comprese in parte le donne, da sempre educate ad una visione familistica del mondo), la felicità — dicevo — non è un fatto privato, che si realizza quanto più la si nega agli altri, ma è movimento dinamico di estensione di se stessa, è movimento, è cambiamento, in ultima analisi è libertà e impegno sociale, e questo con buona pace di chi vorrebbe che fosse un cucciolo caldo o peggio ancora una casa ben chiusa con doppi servizi e il garage al posto del cortile.

Marcello Lelli

L'opinione dello psicologo

Hanno risposto più donne (78% del totale) che uomini. Questa differenza è troppo elevata per essere riferita a circostanze casuali; probabilmente essa ha un preciso motivo, da ricercare nella maggiore tendenza delle donne a trattare esplicitamente, a mostrare interesse per argomenti che riguardano la vita privata, i sentimenti in genere. Nel caso specifico l'indagine sembra dimostrare indirettamente che le donne sono più attente degli uomini al risultato finale del modo di essere, di vivere, risultato espresso in termini di felicità-infelicità.

Per ciò che riguarda le scelte relative alla « cosa più importante per la vita » c'è un addensarsi delle risposte, sia delle donne che degli uomini, intorno al « vivere una serena vita familiare ». Ciò sembra confermare il valore della famiglia nella nostra società ed il cui fondamento può essere ritrovato, tra l'altro, nella possibilità che la famiglia sia una occasione di rapporto ed investimento diretto di « sé » con « altri », una modalità di realizzazione di ruoli, quello materno e paterno in specie, fortemente carichi di possibilità e di aspettative.

Questa scelta è la sola nella quale le donne superino gli uomini, i quali mostrano più interesse nelle altre scelte proposte nel questionario. Alla base di queste differenze si può ritrovare il modello tradizionale di femminilità-mascolinità secondo il quale le donne sono più orientate a realizzarsi in una sfera di intimità, di privatezza, essendo gli uomini maggiormente tesi ad una realizzazione « pubblica » di sé. Ciò può anche rendere ragione del fatto che le donne felici sono di più degli uomini felici; la maggiore attività verso l'esterno, le più numerose occasioni di verifica di sé che gli uomini hanno rispetto alle donne possono rendere più precaria l'immagine che l'individuo ha di sé e tradursi più facilmente in insoddisfazione.

Delle persone che hanno risposto il 64% si considerano felici, il 36% infelici. Ovviamente il termine « felicità » non ha un significato oggettivo, generale. Felicità è sentirsi felici, è uno stato soggettivo variamente determinato, ma non è un fatto individuale, poiché la « felicità » è sempre il risultato di un rapporto individuo-ambiente, ambiente umano in particolar modo. Sentirsi felici implica « sicurezza », «accettazione » di sé in una situazione vissuta come sicura ed accettante.

Altro fatto evidente: la maggior parte delle persone si aspettano qualche cosa dalla vita, oltre la metà si aspettano molto; sembra che la felicità sia « aspettativa » e che più importante del presente sia il futuro, la speranza. Ciò ha una coloritura positiva nella misura in cui sia riferibile ad una graduale realizzazione di sé, all'investimento delle proprie energie, alla progettazione della propria esistenza; può anche essere una fuga dal presente, una attesa passiva, un rifugio.

Comunque si delinea un concetto dinamico di felicità, nel quale il futuro, la speranza hanno un significato caratterizzante.

Ciò è sottolineato anche da altri dati. Le persone che si dicono felici dicono anche di essere più felici oggi che nel passato e si aspettano molto dalla vita; gli infelici si aspettano invece molto meno e dicono, per lo più, di essere stati più felici nel passato.

Le persone felici vivono nel presente, nella realtà e si spingono nel futuro, nella speranza; le persone infelici appaiono invece più legate al passato, al mito, a ciò che è ormai definitivamente una speranza cristallizzata e tendono a non aspettarsi niente perché la loro realtà più significativa è il ricordo e l'elaborazione di esso.

Aurelio Necci

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

La circolare

« In una controversia con la pubblica amministrazione dalla quale dipendo la tesi da me sostenuta mediante il patrocinio di un avvocato è stata respinta in sede gerarchica sulla base di una circolare emessa dal Ministero. Il mio avvocato sostiene che questa circolare è sbagliata e non ha effetto vincolante. Siccome il mio capufficio mi dice invece, in un orecchio, che contro una circolare del Ministero "non vi è nulla da fare", vorrei sapere se ha ragione il mio avvocato » (X. Y. - Z.).

Il suo avvocato ha perfettamente ragione. La dottrina e la giurisprudenza della cassazione sono pienamente concordi nel dichiarare che le circolari ministeriali hanno effetto solo nell'ambito dei rapporti interni tra i vari uffici della stessa amministrazione ed i loro funzionari, ma non sono « fonti di diritto » e neppure mezzi autoritari di interpretazione di norme di legge. D'altra parte è chiaro, sul piano pratico, che una circolare ministeriale, pur non avendo autorità giuridica ufficiale, ha certamente una notevole autorità ufficiosa, sì che non è facile scalzare le conclusioni cui essa perviene, di solito mediante complessi ed oscuri ragionamenti che costituiscono uno dei principali diletti intellettuali (se così possono chiamarsi) delle burocrazie ministeriali. Ma se il suo avvocato è convinto del fatto suo, non si preoccupi (o almeno, si preoccupi solo fino ad un certo punto) e faccia pure causa. I nostri magistrati, di primo grado e dei gradi ulteriori, non sono persone da lasciarsi impressionare facilmente dalle circolari ministeriali e, in ogni caso, la giurisprudenza della cassazione, ripeto, è piena di « precedenti » relativi a circolari ministeriali che sono state dichiarate prive di fondamento logico e giuridico.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Vedova con figlio

« Quando rimasi vedova di un assicurato dell'INPS, avevo due figli a carico. Poi, dopo circa tre anni, mia figlia (compiuto il 18° anno di età) trovò un posto come impiegata e mi fu quindi tolta la parte di pensione che la riguardava. Ora però mia figlia non lavora più e anzi si è iscritta all'Università. Dato che ha poco meno di vent'anni, posso chiedere all'INPS di ottenere ancora per lei la quota di riversibilità? » (S. M. - Benevento).

L'art. 22 della legge 21 luglio 1965 n. 903 stabilisce che nel caso di morte del pensionato o dell'assicurato dell'INPS spetta una pensione (detta « di riversibilità ») al coniuge ed ai figli superstiti che, al momento della morte del pensionato o dell'assicurato, non abbiano superato l'età di 18 anni oppure di età superiore se inabili al lavoro ed a carico del genitore all'epoca del decesso di questi. Per i figli che non prestano attività lavorativa retribuita il limite di età è elevato a 21 anni, se frequentano una scuola media o professionale, e per tutta la durata del corso legale, ma non oltre il 26° anno di età, se frequentano corsi universitari.

La prestazione di un'attività di lavoro retribuita da parte del figlio studente, il superamento del 21° anno di età da parte del figlio studente di scuola media o professionale, l'interruzione degli studi da parte del figlio studente di scuola media, professionale o universitaria, non comportano però l'« estinzione » del diritto alla pensione di riversibilità, ma soltanto la sua « sospensione ».

Perciò la pensione può venire ripristinata quando, in un momento successivo, tornino a verificarsi i requisiti previsti dalla legge. A sua figlia spetta quindi di nuovo la quota di pensione di riversibilità precedentemente sospesa e tale diritto le verrà riconosciuto, se continuerà gli studi universitari intrapresi, sino al 26° anno.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Contributo fognature

« Nella rubrica fiscale di un quotidiano è stato tempo fa trattata la questione del contributo fognature (n. di codice 450) che, se non ho capito male, dovrebbe essere addebitato congiuntamente all'imposta sui fabbricati sotto l'unico n. di codice 022, come risulta dalla fotocopia che le accludo. Tale punto di vista non è condiviso dall'Ufficio Tributario del Comune di Cagliari ed infatti da anni pago separatamente il contributo fognatura con n. codice 450 e l'imposta sui fabbricati con n. codice 022. La prego pertanto di precisarmi in base a quale disposizione o articolo di legge i due tributi non debbono essere applicati separatamente » (Nunzio Serra - Cagliari).

Riteniamo che le norme di legge all'uopo vigenti: R.D. 14-9-1931 n. 1175 e D.P.R. 29-1-1958 n. 645, possano chiarire la situazione. Il T.U.F.L. (R.D. n. 1175 del 1931) e precisamente all'art. 10 n. 5, indica come tributo autonomo il contributo per la costruzione e manutenzione delle fognature. Agli artt. 247 e 248, la norma indica nei Comuni classificati con le lettere A-B-C-D e nei capoluoghi di provincia gli enti che possono imporre tale tributo. Il T.U.I.D. (D.P.R. 29-1-1958 n. 645) allorché negli artt. che vanno dal n. 69 al n. 80 parla dell'imposta sul reddito dei fabbricati nulla dice sulla facoltà che i Comuni di cui sopra hanno ai fini della imposizione del contributo fognatura, né della incompatibilità tra le due imposizioni. Consegue che, a nostro avviso, alla stregua della legislazione ora vigente (T.U.F.L. n. 1175/1931-T.U.I.D. n. 645/1958) possono coesistere le due imposte reali.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Segnali deboli

« Ho letto più volte, in questa rubrica nel Radiocorriere TV, *il suggerimento, a quelli che ricevono dei segnali radio deboli, di usare antenne molto direttive onde ottenere un più alto guadagno. Io abito a Cassino in zona periferica rispetto alla trasmittente stereofonica di Napoli. Quale antenna potrei usare per ottenere un più alto rendimento? Il* Notturno dall'Italia *può essere ricevuto sulla MF, tenuto conto che la trasmissione in AM è disturbata? »* (Walburga Franzese - Cassino).

Purtroppo la sua città è teoricamente fuori della zona di servizio del trasmettitore stereofonico sperimentale di Napoli, per cui pensiamo che anche con ottima antenna esterna vi siano scarsissime possibilità di ottenere una ricezione di buona qualità. A questo proposito ricordiamo che, particolarmente in stereofonia, i migliori risultati si hanno con segnali abbastanza forti e quando l'antenna ricevente è il più possibile in vista del trasmettitore.

Le trasmissioni del *Notturno dall'Italia* vengono effettuate solo in Modulazione di Ampiezza dalle stazioni di: Milano 1 (899 kHz pari a m. 333,7); Roma 2 (845 kHz pari a m. 355); Roma OC (6060 kHz pari a m. 49,5).

A Cassino dovrebbe essere possibile la ricezione di questo programma dalla stazione di Milano 1. Trattandosi però della ricezione dell'onda ionosferica di una stazione distante, per avere una buona ricezione, sarebbe opportuno l'impiego di un'antenna esterna, possibilmente posta sul tetto dell'edificio, collegata all'apparecchio ricevente con una linea in cavo coassiale. In tal modo si evita la perdita d'intensità del segnale che ha luogo all'interno delle abitazioni specialmente se queste sono costruite con l'impiego di cemento armato. Inoltre l'antenna esterna è più lontana dalle sorgenti di disturbo, costituite dalle linee elettriche, dagli elettrodomestici, dai dispositivi di accensione delle auto, ecc. Una antenna che può dare ottimi risultati è il « radiostilo », che si può acquistare nei migliori negozi di apparecchi radio.

Registratori

« Posseggo parecchi nastri incisi con registratore " Rocket " Bell Telephon a due piste, velocità 4,75, 9,5, 19 cm. al secondo. Vorrei acquistare un nuovo registratore con la stessa velocità del precedente, capienza per bobine di 18 cm. di diametro e a 4 piste che mi consenta sia di ascoltare i vecchi nastri, sia di ampliare le mie registrazioni senza ulteriore spesa di nastri » (Aldo Giordano - Giaveno, Torino).

Esistono senz'altro in commercio registratori a nastro monofonici con velocità di scorrimento di 4,75 e 9,5 cm./sec. aventi i requisiti da lei richiesti: le citiamo a titolo di esempio tra quelli a 4 piste il Philips N 4308, il Grundig TK 242 automatic, ecc. e tra quelli a 2 piste il Grundig TK 222 automatic oltre naturalmente a molti altri modelli di altre Case di primaria importanza. Le facciamo tuttavia presente che un registratore a 4 piste le consentirà l'ascolto dei nastri da lei registrati su 2 piste, ma non di una ulteriore incisione su di essi di altre 2 piste, pena la cancellazione delle precedenti.

Guasto

« Due mesi fa ho acquistato il sintoamplificatore Philips RH 790, 30 + 30 W, che da qualche tempo mi produce un difetto un po' strano; infatti, un canale, e precisamente il destro, produce una distorsione fortissima anche a basso volume, che mi obbliga a sopprimere il canale bilanciando tutto il segnale sul sinistro, ciò, sia funzionando con sintonizzatore che con giradischi. Cosa mi consiglia di fare? » (Alessandro Bruniera - Treviso).

Poiché ci sembra che il difetto da lei lamentato risieda in qualche componente difettoso nella catena amplificatrice del canale destro che origina un guasto intermittente, le consigliamo di rivolgersi senz'altro alla Casa costruttrice, trattandosi, oltretutto, di un apparato ancora in garanzia.

Radiostereofonia

« Ho da poco acquistato un sintonizzatore semiprofessionale Motarola adatto per la ricezione della MF stereo. Al momento di provarlo ho riscontrato un difetto, e cioè la trasmissione stereofonica, pur ricevendola, si sente leggermente debole al confronto delle altre emissioni mono, ed inoltre è disturbata da una specie di crepitio simile ad una scarica dovuta alla elettricità. Faccio notare che quando disinserisco il decoder, la trasmissione non è più disturbata ed inoltre è più potente di circa il doppio. Abito a circa 25 km. in linea d'aria dal trasmettitore di Milano e non vi sono rilevanti ostacoli tra le due antenne. Come antenna ho usato una Fracarro a 5 elementi per MF orientata con misuratore di campo TES. Ai morsetti d'antenna ho un segnale di 450 μV su 102,2 MHz e ai morsetti d'ingresso del tuner ho circa 900 μV dato che ho interposto un amplificatore a larga banda che va da circa 80 a 800 MHz. Desidererei sapere se è possibile eliminare tale inconveniente e come » (Adriano Stefanetti - Milano).

Nelle trasmissioni stereofoniche, effettuate con il sistema a frequenza pilota, l'informazione supplementare necessaria a fornire l'effetto stereofonico viene inviata modulando di ampiezza una sottoportante ausiliaria la quale a sua volta modula in frequenza il trasmettitore. La maggiore complessità del segnale irradiato, nel caso della stereofonia, determina, a parità di potenza trasmessa, una maggiore sensibilità ai disturbi impulsivi ed alle riflessioni provocate da ostacoli di quanto non avvenga nelle trasmissioni monofoniche, onde l'area utile di servizio (cioè l'area in cui è ricevibile in modo perfetto la trasmissione) risulta ridotta. E' quindi probabile che anche con altri sintonizzatori rilevi gli stessi inconvenienti. Riteniamo tuttavia che sarebbe utile fare una prova di confronto con un ricevitore di altra marca (che le dovrebbe essere facile avere in prestito dal suo fornitore) perché le differenti Case usano generalmente circuiti di limitazione e di decodificazione diversi con una diversa sensibilità ai vari tipi di disturbo.

Enzo Castelli

IL NATURALISTA

Dieta bilanciata

« Posseggo due cuccioli pastori tedeschi di tre mesi (una coppia) e mi interessa molto conoscere la dieta bilanciata. Desidererei anche un consiglio: i cuccioli è bene stiano sempre fuori anche la notte in una adeguata cuccia oppure che dormano in casa? La ringrazio » (Angelo Caparella - Giovinazzo).

Ripubblichiamo la dieta bilanciata prescritta per un cane del peso medio base di 10 kg. Ovviamente le proporzioni dovranno essere variate a seconda della taglia.

Carni - Carne cruda a preferenza di cavallo (tranne che per i cani anziani) piuttosto vecchia e frollata, circa tre ettogrammi al giorno. E' preferibile somministrarla in cubetti di circa 1 cm. di lato. E' opportuno anche variare il tipo di carne (preferibile evitare il polmone e la milza) e ogni tanto si consiglia la somministrazione di carne di altri animali. Le ossa di coniglio, di pollo e di altri piccoli animali sono controindicate per gli « incidenti » che possono determinare nella loro assimilazione (blocco intestinale).

Frutta e verdure - Vanno bene di qualunque tipo in genere (cioè quelle usate per l'alimentazione umana) da somministrare crude e possibilmente frullate o « passate » per poter, in tal modo, utilizzare maggiormente le sostanze in esse contenute. E' altresì consigliabile dare prodotti non eccessivamente freschi.

Pesce - Preferibilmente crudo e di mare, anch'esso piuttosto frollo, spinato, da somministrare una volta alla settimana al posto della carne e in pari peso.

Riso - Va cotto almeno 30 minuti in pochissima acqua e somministrato soltanto nella stagione fredda, nella dose di circa 1/6, 1/7 del peso della carne al giorno.

Formaggi - Freschi, del tipo « toma », mozzarella, stracchino, ecc. circa un etto al giorno.

Uova - Due tuorli alla settimana insieme a due gusci frullati. E' da tener presente, a questo proposito, la particolare tolleranza che ciascun soggetto può presentare nei confronti di tale alimento.

Alimenti « proibiti » - Si consiglia di non somministrare mai pane e pasta per la loro difficoltà ad essere digeriti; né dolci di varie forme e specie (biscotti, cioccolato ecc.) per la possibilità di determinare un accumulo troppo forte di calorie con rapido ingrassamento; né farinacei e legumi per gli stessi motivi; ed infine anche il latte rientra fra gli alimenti controindicati: può essere utilizzato solamente come blando lassativo. La suddetta dieta valida in senso assoluto è proporzionata ad animali che svolgono sufficiente attività fisica, ed è adeguata ad un reale consumo di calorie. Può subire, ovviamente, quelle variazioni che si rendessero opportune per particolari motivi dietetici o di tolleranza. Si consiglia anche la somministrazione quotidiana di un cucchiaino di lievito dietetico per favorire la regolare assimilazione del cibo, e per un più corretto funzionamento dell'apparato digerente.

Per il gatto: La predetta dieta è in linea di massima valida anche per il gatto (in debite proporzioni con il peso e la taglia) tenendo presente che questo felino è particolarmente restio a seguire una alimentazione che il padrone riterrebbe opportuna per lui, ma che il suo istinto di indipendenza e di fierezza spesso non gli fa accettare.

N.B. - Consigliamo infine di procedere assai cautamente e lentamente nell'eventuale passaggio dalla dieta abituale alla dieta bilanciata suddetta.

Come già detto più volte, sconsigliamo vivamente che i cani cuccioli vengano tenuti all'aperto a dormire almeno fino all'età di un anno.

Cane di dieci anni

« Le sarei molto grata se volesse darmi un consiglio circa un brutto inconveniente della tarda età dei cani. Mi riferisco all'alito cattivo della mia cara bastarda di 10 anni. Questa mangia, beve, dorme regolarmente, non accusa malanni, i suoi denti sono ancora belli sebbene un po' ingialliti. Eppure emana dalla bocca un odore sgradevole. Non si può far nulla per attenuare almeno un po' questo inconveniente? Naturalmente io sono pronta al peggio, purché la mia unica compagna viva ancora tanti anni accanto a me solitaria e settantenne. Colgo l'occasione per compiacermi con lei per l'opera di persuasione che compie continuamente attraverso la sua rubrica. Io sono prima di tutto e soprattutto un'abolizionista nei riguardi della vivisezione e, per mezzo dell'U.A.I., mi tengo al corrente circa la proposta di legge Ciccardini (per ora purtroppo insabbiata) » (L.P.O. - Alassio).

Per l'alito cattivo occorre anzitutto un'accurata pulizia dei denti con eventuale asportazione del tartaro formatosi su di essi, e poi occorre anche controllare attentamente la digestione, molte volte causa prima di qualsiasi disturbo odoroso « boccale ». Veda quanto detto più volte da noi riguardo a questo problema, in questa rubrica. E' necessario, all'età della sua cagnetta, mantenerla il più leggera possibile di dieta con qualche giorno di digiuno ogni tanto e non dimentichi il moto e una appropriata dieta bilanciata con alcune cure complementari disintossicanti.

Angelo Boglione

MONDONOTIZIE

No del Tribunale

Il ricorso al Tribunale amministrativo federale della Fernsehgesellschaft Berliner Tageszeitungen, una società fondata da sei editori di quotidiani berlinesi che aveva chiesto al Land berlinese la licenza per una stazione televisiva commerciale, è stato respinto e la società è stata condannata al pagamento delle spese processuali. Nella motivazione della sentenza, dopo aver rilevato che l'esclusione di persone giuridiche private dall'esercizio radiofonico e televisivo non contravviene nelle attuali circostanze alla legge, il Tribunale precisa una serie di giudizi destinati ad avere una profonda eco nella giurisprudenza tedesca. Tra l'altro la sentenza afferma che la libertà delle radiodiffusioni non è identica alla libertà di stampa, ma deve essere intesa nel senso di dare la parola a tutte le forze sociali rilevanti del Paese. Né il volume delle frequenze disponibili, né le possibilità finanziarie consentono attualmente il libero gioco delle forze in campo radiofonico e televisivo.

Il legislatore, secondo la Costituzione federale, potrebbe consentire trasmissioni televisive da parte di società di diritto privato, ma non è obbligato a farlo.

Due su dieci

Due fiamminghi su dieci guardano la televisione olandese: questi i risultati di una inchiesta compiuta dall'organismo radiotelevisivo belga di espressione fiamminga insieme con l'Università di Lovanio. I programmi più popolari sono quelli satirici e di varietà; molto interesse suscitano anche quelli dedicati all'attualità olandese. A questo proposito molti spettatori belgi si sono lamentati che raramente l'ente televisivo del loro Paese produce trasmissioni critiche sulla società attuale. Nel 1961 il 10,6 per cento del pubblico fiammingo seguiva i programmi olandesi. Nel '70 la percentuale è salita al 16,4 per cento, e le previsioni per il '71 sono del 20 per cento.

TG svizzero

La questione della riorganizzazione del Telegiornale svizzero (alcuni chiedevano un pieno decentramento e l'indipendenza dei notiziari televisivi delle tre regioni linguistiche, altri propendevano per l'attuale sistema accentrato) è stata risolta con un provvedimento di centralizzazione relativa. Il Comitato centrale della Radiotelevisione svizzera ha adottato la soluzione che prevede l'utilizzazione dei due studi di Zurigo per diffondere le tre edizioni regionali del Telegiornale. Fin dal 1973 sarà possibile presentare queste trasmissioni separatamente ognuna nella sua lingua e trasmettere simultaneamente due edizioni in lingua diversa e a colori. Inoltre il Comitato centrale si è pronunciato a favore di un diritto di consultazione più esteso delle direzioni regionali per quanto riguarda le questioni relative al personale e all'impostazione del Telegiornale.

Il Comitato centrale, infine, ha approvato la nuova convenzione stipulata con le Poste Federali che prevede il versamento alla SRG di 2,50 franchi annui per ogni utente della filodiffusione, invece dell'attuale versamento di un franco.

Conseguenze dello sciopero

La Independent Television Authority britannica (l'organismo televisivo commerciale) ha temporaneamente aumentato la quota di pubblicità trasmessa dalle società consociate da sette a sette minuti e mezzo per ogni ora di trasmissione. Questa misura, che è stata adottata per due mesi, dovrebbe consentire alle società televisive di recuperare in parte le perdite derivanti dalla mancata trasmissione degli inserti pubblicitari durante lo sciopero dei minatori che lasciò l'Inghilterra senza energia elettrica. Il portavoce della ITA ha negato che questo temporaneo aumento della pubblicità possa costituire un precedente per un ulteriore incremento dopo la scadenza di aprile.

Francesi in Egitto

Il ministro francese degli Affari Esteri Maurice Schumann e il vicepresidente del Consiglio dei ministri egiziano Abdel Kader Hatem, che è anche ministro della Informazione e della Cultura, hanno firmato una dichiarazione secondo la quale l'Egitto si impegna ad adottare in fase sperimentale il sistema SECAM per la televisione a colori. Ecco il testo del documento: « Conformemente alla convenzione culturale, tecnica e scientifica conclusa il 19 marzo del '68 fra il governo francese e quello della Repubblica Araba d'Egitto, e in applicazione della convenzione di cooperazione conclusa il 6 febbraio 1972 fra l'ORTF e la Radiotelevisione egiziana e del protocollo firmato il giorno stesso relativo alla cooperazione in campo televisivo, il governo francese e il governo egiziano hanno deciso di estendere la loro cooperazione al campo della televisione a colori e di sperimentare l'utilizzazione del sistema francese SECAM. A questo scopo, hanno favorito la conclusione del protocollo di cooperazione tecnica firmato oggi fra l'ORTF e l'ente egiziano ed espresso la convinzione che la collaborazione e i contatti che ne risulteranno contribuiranno a rendere più stretti i legami culturali e scientifici fra i due Paesi ».

Agenzia araba

La quarta conferenza dell'Unione delle stazioni radiotelevisive arabe ha deciso di affidare ad un gruppo di esperti lo studio di un progetto per la creazione di una agenzia araba di notizie televisive. Questa è una delle iniziative più importanti fra quelle decise dalla conferenza, che si è svolta a Damasco ed ha visto riunite le delegazioni di undici Paesi arabi (Siria, Libano, Egitto, Libia, Kuwait, Qatar, Algeria, Tunisia, l'Unione degli emirati arabi). Vi hanno preso parte anche osservatori provenienti dalla Francia, dalla Somalia, dalla Jugoslavia, dalla Spagna e dall'Unione Europea di Radiodiffusione (UER). Fra l'altro, l'assemblea ha deciso di nominare suoi rappresentanti a Roma e a Praga e di creare un comitato incaricato di studiare la trasmissione di programmi educativi via satellite con l'aiuto dell'UNESCO.

Bilancio olandese

La NOS olandese ha presentato al competente ministro della Cultura e degli Affari Sociali il suo bilancio per il 1972 che prevede lo stanziamento da parte del governo del fondo di riserva per coprire il deficit ormai cronico dell'organismo radiotelevisivo. Con i fondi ricavati dai canoni e dalla pubblicità, la NOS non riesce infatti da anni a coprire le spese di produzione e di gestione, che quest'anno aumenteranno ancora con l'incremento delle ore di trasmissione previsto per la fine del 1972. Secondo il bollettino di informazioni della NOS, il ministro della Cultura e degli Affari Sociali avrebbe l'intenzione di sottoporre al Parlamento la proposta di aumentare in modo consistente i canoni per il 1973 e di instaurare la prassi di elevare i canoni ogni anno, invece che ogni quattro, per rendere l'incremento più graduale per gli abbonati e per consentire all'ente radiotelevisivo di fare progetti a lungo termine.

Estate...amici

President!

...na dà la gioia di vivere

Gioia di vivere in un giorno d'estate quando offrite President Reserve ai vostri amici.

Prendete dal frigo la prestigiosa bottiglia, stappate, versate con cura, godetevi il "perlage" nelle coppe invitanti.

Un sorso. Un sorso splendidamente secco e delicato che si apprezza ancora di piú con un accompagnamento semplice e stuzzicante. Ecco, l'allegria delle coppe passa ai vostri ospiti. Ancora un sorso?

Nel frigo c'è posto anche per la seconda bottiglia.

PRESIDENT RESERVE RICCADONNA

DIMMI COME SCRIVI

un esame grafologico

M. Q. - Cagliari — Mi mandi pure la grafia del suo amico e vedrò quali punti di contatto ci sono tra voi. Lei è molto intelligente e sensibile, ma un po' troppo emotiva ed il suo complesso di inferiorità nei confronti di sua sorella la spinge a strafare pur di emergere nel tentativo di raggiungere la perfezione. E' impulsiva e polemica, con la tendenza ad esagerare ogni problema tipico della sua età. La sua generosità è sbagliata, soprattutto nei confronti delle persone che esalta con la sua fantasia e con il suo cuore troppo buono e romantico. Non abbia fretta, maturi lentamente, impari ad osservare di più e soprattutto non si faccia guidare dai sogni.

«Dimmi come scrivo»

Vanda - Trieste — Diffidente ed esclusiva, lei, senza rendersene conto, è ancora attaccata a vecchi pregiudizi malgrado la sua intelligenza e la sua ambizione. E' una buona osservatrice ed ha bisogno di appoggiarsi a cose sicure, condizionata in questo dall'ambiente che la circonda. Riesce con il ragionamento a smussare le impuntature; è armoniosa e dignitosa in ogni sua manifestazione. E' introversa e sa diventare forte quando è necessario. Assimila con facilità, è chiara nell'esporre le sue idee, specialmente quando si abbandona. Ha un notevole senso estetico che la tiene lontana e distaccata dalle banalità.

esaminare la mia scrittura

Maria Pia B. — Non è ancora uscita dall'adolescenza, anche se i suoi anni lo farebbero supporre, e deve percorrere ancora un po' di strada per raggiungere la maturità. Lei è ancora indifesa davanti alla scaltrezza altrui ed è sempre in buona fede. La sua intelligenza le sarà di aiuto, se non verrà distratta dalla fantasia. La sua dignità aiuta il suo senso di controllo nei rapporti sociali, ma la spinge ad essere un po' troppo dura nei giudizi. Con una maggiore applicazione, osservando con maggiore attenzione le persone, senza dare giudizi frettolosi, saprà trovare, con la guida del suo animo buono e semplice, molti valori in se stessa e negli altri.

di una, persona posta

Patrizia C. - Bergamo — Lei non è molto costante nelle sue iniziative perché, sovente, rifiuta la lotta per pigrizia. Le sue ambizioni non sono vere e nascono dalla sua fantasia e si fermano alle parole. E' ancora in formazione, è sensibile, ma non complicata, è spontaneamente disinvolta e non eccede quasi mai, adeguandosi alle circostanze senza esagerazioni inutili o dannose. Manca di intraprendenza, è legata agli affetti e diventa timida quando si sente isolata. Per amore di comodità si adagia spesso ed è curiosa, ma in modo superficiale e non per il desiderio di approfondire.

della richiesta di

Daniela M. - Bergamo — La sua sensibilità ed il suo egocentrismo la spingono ad esasperare alcuni lati del suo comportamento ed a sottolineare ciò che fa. Le piace dominare anche se non è prepotente e non fa mai pesare la sua ottima educazione. Le sue vanità sono adatte alla sua età ed è portata più verso l'essenziale che il romantico, malgrado una buona dose di sentimentalismo. Direi meglio che sa scegliere l'una o l'altra delle due strade a seconda dei casi. Sa già, almeno nelle grandi linee, quale impostazione dare alla sua vita e non deroghera dalla sua scelta malgrado il sottofondo passionale del suo temperamento.

nelle sue risposte

R. C. 28-10-'53 — Lei è logicamente alla ricerca di se stesso, ma anziché migliorare la sua posizione, tende a distruggerla per pigrizia. La sua bella intelligenza, un po' irrequieta, rifiuta la disciplina e la concentrazione per il bisogno fisico di scaricarsi (ecco i successi sportivi). Invece di cercare dentro di sé i suoi valori vuole che siano gli altri a valorizzarla ai suoi stessi occhi per convincersene. Si sottovaluta in maniera esagerata; non ha fiducia in niente e soprattutto in ciò che fa. Dia un po' di ordine alla sua vita, alterni allo sport, di cui ha bisogno, lo studio. Coltivi i rapporti sociali, senza rifiutarli in partenza e soprattutto evada, ogni tanto, dalla monotonia del suo ambiente.

e le scrivo perché vorrei

Enrico S. - Firenze — Non dubito affatto che il suo carattere risulti un po' misterioso a chi si accinge a decifrarlo perché lei possiede spirito di osservazione, intuizione e sensibilità, per cui si adegua, senza rendersene conto, al carattere altrui, agli ambienti, alle atmosfere. La sua bella intelligenza, la personalità forte che si sta formando, sfuggono e si ribellano alle convenzioni, senza polemiche, ma con decisione. Alcuni piccoli traumi che hanno alla base una forma di gelosia, anche nei confronti di familiari, provocano in lei insospettabili timidezze che il tempo provvederà a cancellare. Esistono in lei molti germi di idee nuove, ancora informi, che sbocceranno con la sua maturazione completa.

una calligrafia al

Berta D. - Milano — Molto comprensiva, molto emotiva e dolce con una remissività che ha acquisito per crearsi attorno una armonia che forse, altrimenti, non sarebbe esistita. Non ha molte ambizioni per sé, ma tanti desideri per il benessere e la serenità altrui. E' affettuosa e sente anche troppo la gratitudine. Ha sempre timore di offendere e di disturbare. Di sentimenti è giovanissima, anche nel romanticismo, ed ha un immenso desiderio di sentirsi utile e benvoluta. Se occorre lottare sa farlo con forza e con senso di giustizia. E' sincera e sa essere generosa soltanto se lo fa con il cuore. Non ha raggiunto molte delle sue ambizioni per una ingiustificata forma di sfiducia verso se stessa.

Maria Gardini

Shell. Motore pulito per fare piú strada.

Nuovo Supershell con ASD. Piú aria pulita, piú potenza e un po' di chilometri gratis.

Nuovo Supershell con ASD è diverso da tutti gli altri super. Ciò che lo rende diverso è l'ASD, Additivo Super Detergente.

Questo additivo vi dà piú potenza e meno «fumo», perché riduce notevolmente le emissioni di ossido di carbonio.

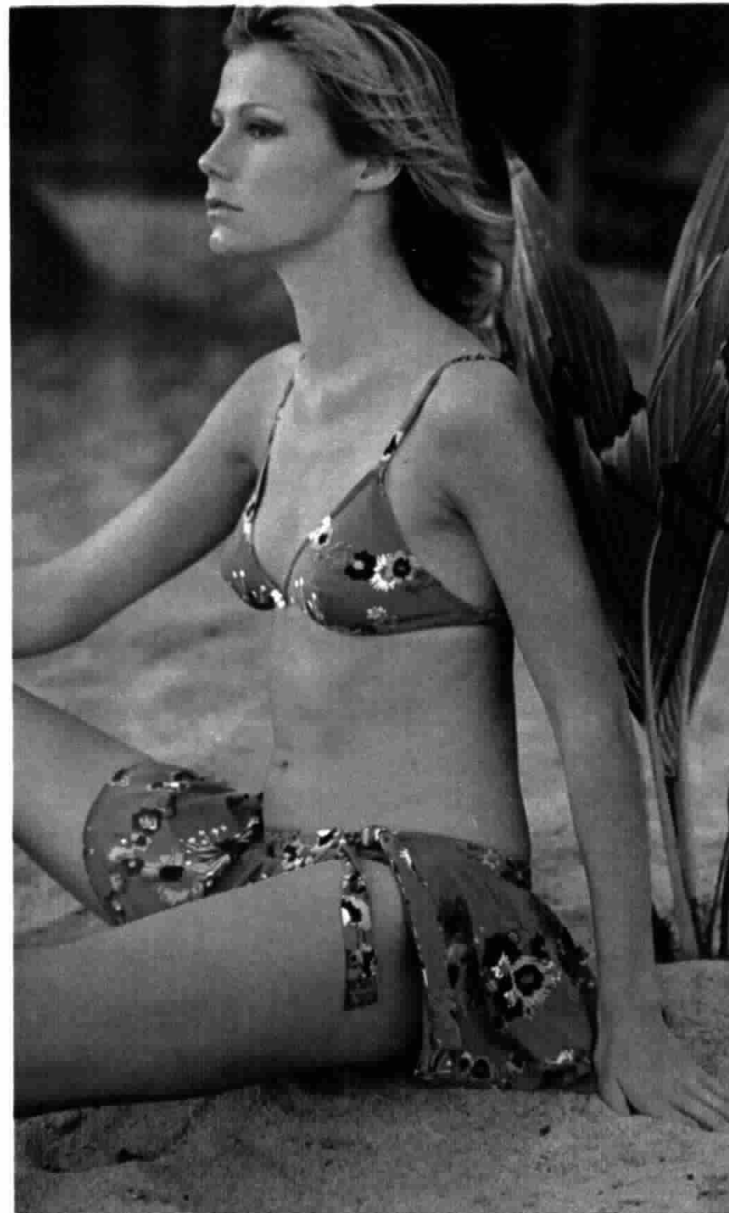
Così nuovo Supershell brucia meglio, inquina meno, rende di piú, con un notevole risparmio nei consumi. Ciò significa in un anno tanti chilometri gratis.

Tutto questo (e non è poco) al prezzo degli altri super.

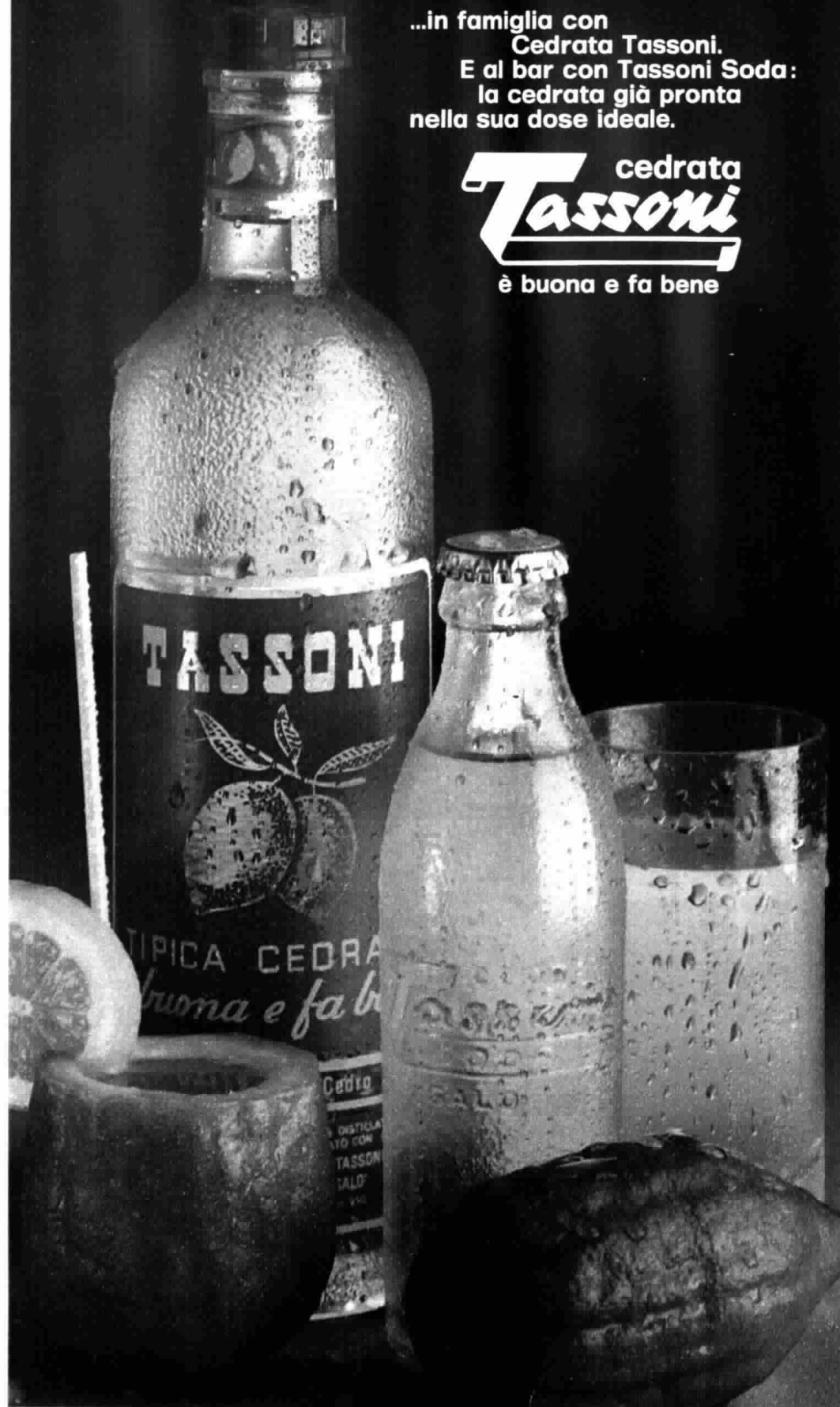
Shell. Per fare piú strada.

MODA ULTIMISSIME

Due modi di portare le righe (e il bikini). A sinistra un modello a vistose strisce rosse e nere su fondo bianco abbinato a una lunga vestaglia scollata a canottiera; a destra sottili rigature multicolori sull'esiguo due pezzi completato da una gonna appena fermata in vita. Il tessuto è un jersey diolen

La moda della schiena nuda e delle spalline sostituite da un sottile passante attorno al collo ha raggiunto anche il costume da bagno. Il modello rosso in lycra (qui sopra) è caratterizzato dalla scollatura a goccia, quello in diolen (a destra) dalle carte geografiche che spiccano su un mare di onde bianche e nere

DALLA SPIAGGIA

A sinistra due diversi modi di esibire i fiori sulla spiaggia: sbocciati sulla breve tunica o sulla tutina copricostume. Sopra i particolari-novità del due pezzi: spalline sottilissime e decorazioni di fiori di campo anche sul piccolo copricostume che ricorda la gonnella delle pattinatrici

E' arrivata l'ora delle vacanze e la maggior parte di noi ha già pronto l'abbigliamento per il mare. Ma per le ritardatarie e per quelle che vogliono qualcosa di assolutamente attuale la corsa agli acquisti è ancora aperta. Che cosa offrono le boutiques di città e quelle dei luoghi di villeggiatura? E soprattutto che cosa propone di nuovo la moda rispetto all'anno scorso? Per chi ha qualche incertezza ecco sei modelli, sei novità firmate da Armonia

L'OROSCOPO

ARIETE

La questione affettiva rischia di farvi uscire dai binari. E' bene dominare le passioni con il calcolo e il ragionamento. Moderate le vostre esigenze, ma sappiate anche avere fiducia nel prossimo. Giorni utili: 25, 27 e 28.

TORO

Con la collaborazione di un tipo furbo e intelligente, farete molta strada. Il dinamismo sarà strumento di dominio sugli altri. Risolverete molte cose a vostro favore. Sorprese piacevoli in amore. Giorni fausti: 25 e 27.

GEMELLI

Non fatevi trascinare dal nervosismo e moderate le frasi che potrebbero compromettervi. Giove e Saturno renderanno la settimana interessante e ricca di avvenimenti positivi. Periodo difficile, ma non sterile. Giorni propizi: 26 e 28.

CANCRO

Dovrete tenere la lingua a posto. Aumentate le vostre energie difensive per imbrigliar persone e cose. Le amicizie faranno molte promesse, ma poche saranno quelle effettivamente mantenute. Giorni fausti: 25 e 30.

LEONE

Portate avanti i programmi senza scoprire le vostre intenzioni. Negli affari avrete modo di trovare soluzioni promettenti e durevoli. La vicinanza di una persona turbolenta disturberà gli affetti. Giorni favorevoli: 26 e 27.

VERGINE

Vi verranno affidati delicati incarichi. Accordi interessanti. Attenzione ai viaggi. Saturno consiglia la moderazione con persone dalla lingua lunga: potreste trovarvi nell'imbarazzo. Giorni favorevoli: 25, 27 e 29.

BILANCIA

Potrete svolgere con tranquillità e rapidità ogni iniziativa urgente. Le difficoltà saranno superate, se riuscirete a dominare il cuore. Avrete modo di mettervi in contatto con gente che da tempo vi sfugge. Giorni favorevoli: 25 e 29.

SCORPIONE

Venere vi aiuta in tutto: in amore, nei viaggi e nelle aspirazioni. Otterrete del successo per mezzo di amici fidati. Lavorerete positivamente per il vostro futuro economico. Siate energici nei giorni 27 e 29.

SAGITTARIO

Sarà bene prolungare la durata di alcune operazioni. Siate affettuosi, ma non fatevi sottomettere. Temporeggiate con gli impegni economici. Astenetevi da pericolosi colpi di testa. Giorni favorevoli: 27, 28 e 29.

CAPRICORNO

Visita inaspettata e gradita, ma che assorbirà troppe energie. Telefonata che suonerà come un campanello d'allarme. Felicità che deriva dalla solidarietà dei vostri amici. Rifiutate nuove responsabilità. Giorni buoni: 25 e 26.

ACQUARIO

Vegliate per non farvi raggirare da una donna. Occorre impegnarsi più a fondo. Agite con maggiore rapidità e sangue freddo. Intesa perfetta con un uomo deciso e coraggioso. Improvvisi mutamenti ed equivoci. Giorni favorevoli: 26 e 29.

PESCI

Riflettete bene prima di rifiutare un aiuto per semplice orgoglio. Una certa stanchezza generale rallenterà la vostra carica vitalistica. Giorni favorevoli: 26, 27 e 29.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Bilbergia

« La mia bilbergia che mi è stata regalata 6 anni or sono ha fatto un bellissimo fiore rosa, nel frattempo ha emesso alla base due germogli che ormai raggiungono le foglie della pianta madre. Mi consiglia di staccarli dalla pianta e fare altri vasi oppure lasciarli ancora?

Vorrei anche sapere come debbo mantenere la pianta » (Carlo Quaranta - Torino).

La bilbergia è una bromeliacea, questa famiglia comprende molte specie in gran parte provenienti dall'America tropicale.

Uno o due anni dopo aver prodotto il fiore, queste piante muoiono, ma dalle radici si originano germogli che, quando sono alti circa 10 centimetri, si possono staccare dalla pianta madre per farne nuove piante.

Durante l'inverno vanno a riposo e quindi le innaffiature dovranno essere molto scarse.

Durante la vegetazione invece, occorre annaffiare abbondantemente e vaporizzare e mantenere sempre acqua nel centro delle foglie.

Per ben mantenere la bilbergia occorrono ambienti ove la temperatura non scenda sotto i 15 gradi, luce indiretta, terriccio composto da aghi di pino, terricciato di foglie, torba e sabbione.

La moltiplicazione si può fare anche per seme.

Il sistema più indicato, tuttavia, è quello di ripiantare i getti mantenendoli, per farli radicare, in ambiente umido a 28-30 gradi.

Cipressetti e agrumi

« Ho piantato, in un vaso di 10 cm di diametro, alcuni semi di cipresso. Sono germogliate alcune piantine ed ora vorrei sapere come debbo fare: quando trapiantarle, e in vasi di quali dimensioni e in quale terra. Ho anche, dall'anno scorso, alcune piantine di limoni e arance alte circa 10 cm. Anche per queste piantine vorrei sapere se le debbo trapiantare, in vasi di quali dimensioni e in quale terra » (Nives Schiffner - Milano).

Le piante di albero, ottenute seminando in vaso piccolo, vanno trasferite dopo uno o due anni in vaso più grande e così ogni uno o due anni man mano che le piantine crescono e le radici « girano » cioè avvolgono il pane di terra, bisognerà rinvasare in vaso più grande. I suoi cipressetti seminati in un vasetto da 10 vanno trasferiti subito, ognuno in un vaso da 20 e poi, a seconda dello sviluppo preso, vanno posti in vasi sempre più grandi.

La terra da usare è quella di giardino senza fertilizzare per evitare la crescita troppo rapida. Raggiunto un certo sviluppo bisogna decidersi, specie per i cipressi, a passarli in piena terra. Gli agrumi possono restare in grandi vasi (da 60-70) per vari anni procedendo ad opportune potature e cambiando la terra ogni 2 o 3 anni e concimando ogni anno con qualche chilo di lupini sbollentati prima perché non germinino.

Giorgio Vertunni

Frottée sconfigge gli odori per tutto il giorno perché è superdeodorante...

...e puoi farne la prova

Taglia a metà una cipolla e strofinala sulla pelle

Spruzza Frottée

L'odore è sparito. Controlla anche più tardi, dopo un'ora, dopo 24 ore

Frottee Superdeodorante "FRESCHEZZA"

Ti dà la certezza perché le sue sostanze attive combattono i batteri - causa degli odori - man mano che si formano.

superdeodorante spray -

bagno di schiuma -

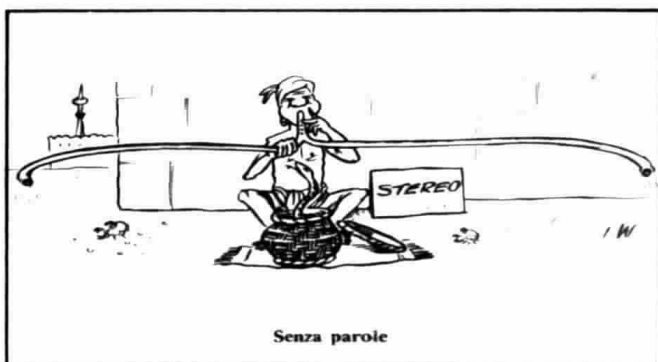
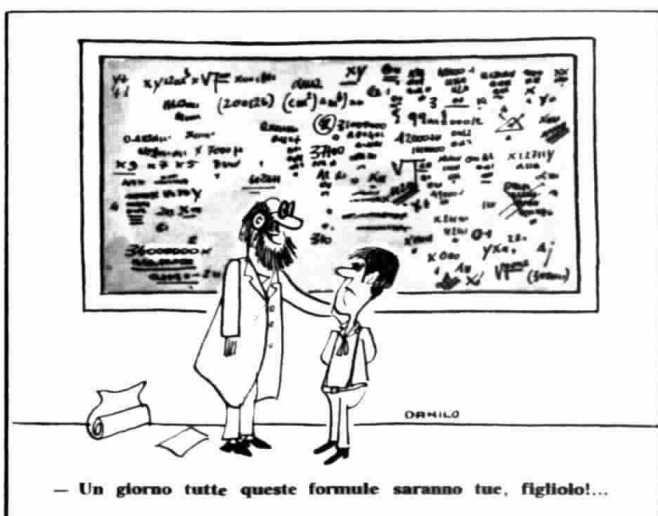
antitraspirante spray

NUOVO

Frottee Superdeodorante "ANTITRASPIRANTE"

Ora puoi finalmente evitare l'eccessiva traspirazione che dà disagio e macchia gli abiti. Anche Frottée antitraspirante è superdeodorante perché contiene speciali sostanze attive. Controlla la traspirazione senza irritare perché è **senza alcool.**

Testanera Schwarzkopf

IN POLTRONA

Senza parole

— Un giorno tutte queste formule saranno tue, figliolo!...

— Dove sei stata tutta la notte?

Senza parole

SCIROPPI FABBRI
con il NUOVO, fantastico BICCHIERE del Pirata